



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI BAZOLI - MARCO POLO"
DESENZANO DEL GARDA (BS)



Annuario scolastico 2016-2017

A CURA DELLA REDAZIONE
DE «LA VOCE DEL BAZOLI-POLO»



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI BAZOLI – MARCO POLO"
DESENZANO DEL GARDA (BS)



Annuario scolastico 2016-2017

A CURA DELLA REDAZIONE
DE «LA VOCE DEL BAZOLI-POLO»

In copertina

Un momento dell'aperitivo serale, di saluto agli studenti delle classi quinte, che si è tenuto in Istituto il 19 maggio 2017.

In quarta di copertina

La redazione de «La voce del Bazoli-Polo» che ha proposto e curato il presente annuario, insieme al prof. Paolo Milli: Alessia Orioli (4R TUR), Andrea Ardesi (4H GRAF), Aqua Galluzzo (5G TUR), Edenilson Antonio Lopes (5CAFM), Federica Bertazzi (5A CAT), Francesca Bertazzi (5A CAT), Francesca Merisio (4I GRAF), Gaia Ricchelli (5A CAT), Giulia Marai (5C AFM), Joao Pedro Honorato Alves (5E SIA), Marco Gallinelli (4G TUR), Micaela Zamboni (5H GRAF), Nicolò Sarno (5E SIA), Noemi Simonetti (4I GRAF), Raffaele Barbaria (5E SIA), Riccardo Bianchi (3E SIA), Sara Piacenti (3R TUR), Smilla Leali (4I GRAF) Stefania Bontempi (5H GRAF), Virginia Giorgi (5D AFM).



In una frase della nostra **Dirigente** riportata sul giornalino d'Istituto del dicembre 2011 leggiamo il significato del logo della scuola: esso «ben rappresenta un intreccio sapiente e amalgamato di percorsi diversi, come quelli presenti nel nostro Istituto, percorsi che nell'insieme costituiscono e rappresentano una forma unica, la nostra unicità».

Abbiamo ritrovato, in un certo senso, lo stesso significato anche nel murales realizzato poche settimane fa da alcuni studenti, su iniziativa dei rappresentanti d'Istituto. Ma, sempre nella stessa prima pagina di quel giornalino, la **Dirigente** spiegava poi che «la vita scolastica rappresenta una grande occasione umana e culturale per tutte le persone che partecipano e concorrono a sviluppare questo processo di crescita. L'azione culturale della scuola intreccia saperi, elaborazione di competenze ma anche e soprattutto relazioni interpersonali e convivenza democratica. In una scuola inclusiva e rispettosa delle identità di ciascuno, ognuno e in modo particolare ogni studente può e deve trovare l'opportunità di una crescita sana, sviluppando le proprie capacità e riuscendo ad esprimere le proprie potenzialità. Questo si realizza principalmente in uno spirito di collaborazione e di appartenenza che tutti – studenti, famiglie, personale ATA e docenti – siamo chiamati a creare, realizzare e potenziare giorno per giorno».

Esattamente un anno dopo, la **prof.ssa Notarangelo**, a proposito delle celebrazioni del 2012 scriveva sul giornalino che un anniversario è un'occasione, e aggiungeva un augurio attualissimo: «Mi piacerebbe che anche gli studenti, finora per lo più spettatori interessati, diventassero protagonisti nella loro scuola, che è un bene comune e, come tale, da usufruire al meglio per trarne, nel rispetto delle regole di convivenza, la maggiore soddisfazione possibile. È nella scuola che i ragazzi investono sul loro futuro, è qui che i giovani talenti, anche quelli inaspettati, possono venir fuori ed essere aiutati con la disciplina dello studio e del lavoro; anche la scuola può essere un luogo nel quale si coltivano sogni».



Luigi Bazoli

23 gennaio 1866 Nasce a Desenzano da Francesco e Rosalia Brocchetti, entrambi desenzanesi e di profonda religiosità.

1883 Maturità dopo la frequentazione del ginnasio-liceo "G. Bagatta".

1887 Laurea in Giurisprudenza all'Università di Padova (col massimo dei voti e la lode e l'onore della stampa della tesi). Inizia a lavorare nell'affermato studio dell'avv. Giuseppe Tovini (noto civilista e capo del movimento cattolico bresciano).

1889 Iscrizione all'albo dei procuratori legali e poi a quello degli avvocati.

1893 Vince il concorso a notaio, che esercita a Vestone senza smettere la professione forense. Bazoli sarà per tutta la vita molto impegnato professionalmente, a livello socio-politico e nella pubblica amministrazione. In questi primi anni fa parte del gruppo promotore del movimento cattolico bresciano, che costituisce e promuove l'espansione delle Società operaie cattoliche di mutuo soccorso. Crede nella funzione educativa della scuola e nel suo ruolo di riscatto sociale per i ceti più bassi.

È Direttore delle scuole serali per lavoratori (che attiva in molti paesi della provincia) e Presidente del Circolo di studi sociali di Brescia (che nasce quello stesso anno, contemporaneamente alla "Rivista internazionale di Scienze Sociali" fondata da Tovini).

1895 È il patrocinatore legale delle costituenti Casse Rurali ed Artigiane nel bresciano, tra i primi in Italia a divulgare il ricorso al credito. Sostenitore convinto di ogni forma cooperativistica, si avvale dell'amicizia di Tovini che, insieme a Francesco Folonari e ad altri cattolici, aveva istituito a Brescia (il 20 marzo 1888) la "Società anonima cooperativa Cassa di Risparmio S. Paolo" (poi "Banca S. Paolo" fusa insieme al "Credito Agrario Bresciano" nel "Banco di Brescia", oggi nel Gruppo "UBI Banca").

1895 Inizia il suo impegno nel Consiglio comunale di Brescia e in quello provinciale; con vari incarichi, vi starà per 30 anni.

1896 Impegnato in campo scolastico, sostiene la nascita dell'Istituto agrario di Remedello (per la formazione dei figli dei contadini).

Uno sguardo indietro e uno... avanti

Quello che hai in mano e cominci a sfogliare – o quello che stai vedendo sullo schermo del computer – è un volumetto un po' particolare, perché contiene un sacco di materiale e di collaborazioni che, da diversi mesi a questa parte, abbiamo pazientemente raccolto. Ed è la vita di quest'anno! Comincia, però, con alcune pagine dedicate al nostro Istituto e alla sua storia, perché da poco più di due mesi sono stati rinnovati i 23 pannelli della mostra curata nel 2012 dalla prof.ssa Rabbi per il 60° compleanno dell'ITC "L. Bazoli" (dall'a.s. 1952-1953, per cui nel frattempo di candeline ne avrebbe spente 65!), e leggendo in questi mesi i due libri pubblicati nel 1992 e nel 2002 sulla scuola, abbiamo notato che l'IPSSCT "M. Polo" sorse invece nell'a.s. 1968-1969 (quindi presto festeggerebbe i suoi 50 anni). Infine, il nostro Istituto – l'odierno IIS "Luigi Bazoli – Marco Polo" – nacque dalla fusione delle due scuole nell'a.s. 1997-1998. Tutte queste date ci riportano al passato e ci invitano a ricordarle, ecco il perché di queste prime pagine. Però non in modo autoreferenziale! Ecco perché poi vengono tutte le altre, e riguarda-no – com'è giusto – quest'anno.



1901 Matrimonio con Chiara Romei (da cui i figli: Stefano, 1901-1981, Deputato all'Assemblea Costituente e poi fino al 1953; ed Ercoliano, 1906-1996, presidente della Provincia di Brescia dal 1951 al 1970).

1904 È il primo presidente (con incarico di programmazione editoriale) della casa editrice "La Scuola", nata allo scopo di sostenere e promuovere la rivista magistrale "Scuola Italiana Moderna", la più antica pubblicazione scolastica italiana (fondata da Tovini nel 1893).

1918 Già Assessore comunale alla pubblica istruzione, si schiera e milita nel neonato Partito Popolare di don Sturzo.

1919 Viene eletto alla Camera dei Deputati (con 59.791 voti) e, "per scrupolo" (annotano gli storici), chiude lo studio legale. Si occupa di scuola, diritto allo studio, libertà di insegnamento, autonomie locali, riforma delle finanze locali, agricoltura e forme di cooperazione.

1921 Non si ricandida e torna a Brescia, attivo nel Partito Popolare come responsabile dei problemi della scuola nella Giunta esecutiva della Provincia. Continua l'attività forense mentre, nella dittatura, aiuta antifascisti in difficoltà.

1937 Muore il 24 maggio.

Marco Polo

Nasce a Venezia nel 1254, in una famiglia patrizia dedita da tempo alla mercatura.

Nel 1264 il padre Niccolò e lo zio Matteo, dopo un lungo viaggio, raggiungono la corte del Gran Khan Qubilai (nipote del celebre Gengis Khan). Tornati in Italia nel 1269, dopo due anni ripartono insieme a Marco. Con la fiducia dell'Imperatore, Marco si inserisce nella gerarchia feudale mongola ed ha incarichi diplomatici che lo portano in Cina (Catai) e in tutto l'Oriente asiatico.

Nel 1295 i Polo tornano definitivamente in Italia. Nella guerra tra Genova e Venezia, Marco è fatto prigioniero nel 1298 e, rinchiuso a Genova, conosce Rustichello da Pisa, autore di romanzi in prosa in lingua d'oil, al quale detta il racconto del suo lungo viaggio in Estremo Oriente: "Le divisament dou monde", poi "Il libro di Marco Polo detto Million" conosciuto anche come "Million" o "Milione" (da Emilio, soprannome della famiglia Polo), che è anche un trattato geografico-enciclopedico, di mercatura, un libro di storia ed etnografia e un romanzo d'avventura, una guida turistica in senso moderno dove informazioni e racconto si intrecciano frequentemente.

Scarcerato e tornato a Venezia, Marco muore nel 1324.



L'ITC "Luigi Bazoli"

1952 Il 10 settembre l'Amministrazione di Desenzano, assecondando la richiesta di oltre una ventina di famiglie, istituisce l'Istituto Tecnico Commerciale Comunale, offrendo tre locali (un'aula, la Presidenza e la segreteria) nel Convitto-Collegio "G. Bagatta". Due giorni dopo, il 12 settembre, il Sindaco Luigi Laini comunica al Provveditorato degli Studi di Brescia che Preside dell'Istituto Tecnico Comunale è il prof. Giacomo Vischioni (già docente di Matematica e Fisica al Bagatta, poi preside e già in pensione). La nuova scuola ha solo una classe (23 alunni) e 10 docenti.

In ottobre iniziano le lezioni.

1953-1954 Gli studenti iscritti sono 44 (24 al primo anno, 20 al secondo). C'è il riconoscimento legale del Ministero della Pubblica Istruzione (su richiesta di Laini del 15 dicembre).

1954-1955 Nella seduta consiliare del 30 luglio Laini illustra il piano per realizzare un nuovo polo scolastico e il progetto di costruzione di un edificio (del geom. Giovanni Signori) quale sede dell'istituto tecnico per geometri e ragionieri (preventivo di spesa di L. 9.798.682).

Il 3 ottobre il Consiglio delibera l'acquisto - per L. 3.000.000 - dalla sig.ra Maria Franchini fu Ernesto di un immobile (cioè un fabbricato di 130 mq - 5 vani su 2 piani - adibito fino ad allora ad abitazione, con cortile; un rustico di 30 mq, precedentemente stalla; un cortile di 140 mq) da ristrutturare in via Ginnasio per completare la costruzione dell'Istituto.

1956-1957 L'Istituto conta 103 alunni distribuiti per la prima volta nei 5 anni ed ha un proprio bidello (Angelo Luigi Bonatti). Dalla classe prima alla quarta c'è

il riconoscimento della parificazione; i primi 4 diplomati bazoliani, invece, dai documenti risulta abbiano sostenuto gli esami al "Battisti" di Salò.

1957-1958 Parificazione di tutti i 5 anni del corso. L'Amministrazione comunale approva il progetto (dell'arch. Alessandro Bazzani) di un secondo stralcio di costruzione della sede (delibere n. 53 del 13.07.1957 e n. 89 del 24.11.1957 su preventivo di L. 11.191.367).

1958-1959 27 ottobre Il Sindaco Laini nomina Preside il prof. Nicolò Praglia.

27 gennaio Delibera unanime dell'Amministrazione comunale per chiedere la statalizzazione dell'Istituto.

1961-1962 L'Istituto è statale, sezione staccata dell'ITC "C. Abba" di Brescia. Preside è il prof. Alberto Albertini. Il riconoscimento riguarda inizialmente solo la classe prima (nota del Ministero della P.I. n. 12538 del 12.09.1961) poi sdoppiata (nota del Provveditorato agli Studi di Brescia n. 33080 del 12.10.1961 e delibera della Giunta Municipale n. 374 del 08.11.1961) e, dal 1° dicembre (nota del Provveditorato agli Studi di Brescia n. 38029 del 27.11.1961), anche tutte le altre (una sezione per ciascun anno e due quinte). A quest'ultima data, 165 erano gli studenti divisi in 7 classi (53 studenti nelle due prime, di 27 e 26 alunni; classi successive: 24, 20;

e 20; 48 studenti ripartiti equamente nelle due quinte).

Il 6 giugno per D. M. l'Istituto è autonomo. La sede viene ampliata nel 1961 e completata nel 1962, in concomitanza con il primo riconoscimento statale. Dalla relazione del Preside Albertini (30.11.1962) si sa che l'edificio originario era dignitoso ma piccolo anche per le sole 7 classi funzionanti, abbisognando di altre tre aule speciali (se l'a.s. 1962-1963 ci fosse stata una sola classe prima, quindi una in meno) e della palestra. Con riferimento alla lettera del Provveditorato agli Studi n. 35627 del 30.10.1961, il Sindaco con lettera del 07.11.1961 gli «assicurava che per il prossimo anno scolastico sarebbero stati pronti i locali nuovi di raddoppio dell'attuale edificio in corso di avanzata progettazione a norma dell'impegno formalmente assunto con deliberazione del 29/5/60 N.69 del consiglio comunale e 6710/61, N. 342 della Giunta Municipale. Tale progetto non ha però avuto alcuna effettuazione fino alla data della presente relazione».

1962 Il Comune acquista altre 13 macchine da scrivere (da aggiungere alle 14 disponibili, che consentivano però fino all'inizio di quell'a.s. lo svolgimento delle lezioni di dattilografia in due turni), così che ce ne siano a sufficienza per la classe più numerosa che deve servirsene (27 alunni). La Biblioteca dei professori ha una consistenza di 133 volumi, quella degli studenti passa da 487 a 490 volumi.

1962-1963 Autonomia dell'Istituto (da nota del Ministero della Pubblica Istruzione n. 12180 del 28.08.1962 e nota del Provveditorato agli Studi n. 27477 del 31.08.1962). Preside è il prof. Alessandro Svanini.

Il 25 maggio avviene la cerimonia della titolazione dell'Istituto a Luigi Bazoli.

1968 Ammodernamento della sede (consolidamento dell'esistente e aggiunta di due piani), nuovi spazi per le attività didattiche e palestra.

1976-1977 Preside è il prof. Antonio Caruseta (già docente di Geografia nell'Istituto dall'a.s. 1967-1968).

Anni Settanta e Ottanta Continua l'adeguamento delle strutture (laboratori e altri spazi).

1991-1992 La popolazione scolastica è di 586 studenti suddivisi in 26 classi (12 nel biennio e 14 nel triennio), 54 docenti e 11 non docenti.

1995-1996 La dimensione dell'ITC si è attestata sulle 20/25 classi. L'offerta formativa viene arricchita: è attivato l'Indirizzo Linguistico-Aziendale (progetto BROCCA).

1996-1997 Viene attivato l'Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (progetto IGEA).



L'IPSSCT "Marco Polo"

Si avvicina la ricorrenza dei 50 compleanni di quello che, inizialmente, era l'IPC. E dobbiamo ammettere che non siamo a conoscenza di documenti o testimonianze che ce ne raccontino con soddisfazione la storia. Forse l'estate potrà offrirvi occasioni per saperne di più.

1968 Nasce l'Istituto Professionale Statale per il Commercio come sede coordinata dall'IPC di Brescia, primo corso in provincia ad indirizzo turistico che rilascia il diploma di qualifica triennale per addetti ai servizi turistici. Poi verranno aggiunti i corsi per segretaria d'azienda, di stenodattilografia e per addetti alla contabilità

Fine anni Settanta Aggiunta del quarto e quinto anno per il conseguimento del Diploma di maturità statale di Operatori turistici e Analisti contabili.

1984-1985 Autonomia dell'Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici e titolazione a Marco Polo.

1988-1989 Per il riordino dei cicli di studio vengono soppressi i corsi biennali di Stenodattilografia e di Segreteria d'azienda.

1990-1991 Parte il Progetto '92 per il settore commerciale turistico e viene attivato un corso serale.

1997-1998 La popolazione scolastica del Marco Polo consiste in 22 classi (compreso il corso serale).



L'IISS "L. Bazoli - M. Polo"

1997-1998 Accorpamento dell'ITC Bazoli e dell'IPSSCT Marco Polo, operazione necessaria per rientrare nei parametri previsti dalle nuove norme sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche (Legge n. 59/1997). Gli indirizzi del Marco Polo sono: il Turistico (qualifica di Operatore dell'impresa turistica dopo 3 anni e di Tecnico dei servizi turistici dopo la maturità professionale del quinto anno), il Gestionale aziendale (qualifica di Operatore della gestione aziendale dopo 3 anni e di Tecnico della gestione aziendale dopo la maturità professionale del quinto anno) e il Grafico pubblicitario (di più recente introduzione, con la qualifica di Operatore grafico pubblicitario dopo 3 anni e di Tecnico della grafica pubblicitaria dopo la maturità professionale del quinto anno).

1999-2000 Dirigente è il prof. Giorgio Montanari.

2001-2002 Accanto agli indirizzi IGEA ed al quinquennio linguistico aziendale Brocca vengono aggiunti quelli per le figure professionali del Geometra, Tecnico delle Costruzioni, del Territorio e dell'Ambiente (progetto Cinque) e del Ragioniere e perito commerciale ad indirizzo programmatore (progetto Mercurio nel triennio) e del Grafico Pubblicitario.

2002-2003 Il Bazoli-Polo diviene un Istituto Certificato con sistema di QUALITÀ ISO 9001:2000 (fino al 2004-2005).

2003-2004 Non a settembre, ma in gennaio avviene il trasferimento nella nuova sede di via Giotto, con spazi più ampi e servizi efficienti.

2010-2011 Prende avvio la Nuova Offerta Formativa secondo la Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore (e viene aggiunto il TUR).

2011-2012 Dirigente è la prof.ssa Francesca Subrizi. Mentre alcuni indirizzi di studio statali (5 anni) vanno ad esaurimento, ne partono altri nuovi: nel settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Turistico (TUR); nel settore Tecnologico: Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT).

2012-2013 La popolazione scolastica è di 1.116 studenti (in 47 classi), 107 docenti e 22 non docenti. Nuovi indirizzi di studio statale (5 anni): nel settore Tecnologico del Tecnico: Grafica e Comunicazione (GRAF); nel settore Servizi del Professionale: Servizi Socio-Sanitari (SOC-SAN).

2014-2015 L'offerta formativa, chiuso il corso professionale regionale di Operatore grafico pubblicitario l'anno precedente, apre quello di Tecnico dei Servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero (4 anni).

2015-2016 Le classi, che negli ultimi anni erano 53, aumentano a 56. In autunno la Provincia di Brescia approva il progetto per la costruzione di 8 nuove aule, su due piani. In maggio si tiene un importante seminario, in Istituto, sulle opportunità in uscita offerte al presente agli studenti che frequentano il corso SOC-SAN.

2016-2017 L'ampliamento della sede è ancora sulla carta. Si gettano le basi per costituire una rete nazionale e una regionale delle scuole con il SOC-SAN e si continua a pensare a nuovi corsi per il professionale statale.

In conclusione...

Leggere i volumi del 1992 e del 2002 ci interessa per un altro tipo di considerazioni che, anche annualmente, vengono fatte (semmai non sono raccolte le più recenti). Nei primi 50 anni - 1952-2002 - gli studenti diplomati del Bazoli furono 2.811 (privatisti compresi), mediamente 63 per anno. Con il tempo la popolazione scolastica era cambiata: all'inizio prevaleva la componente maschile, pareggiata negli anni Settanta da quella femminile, in seguito nettamente prevalente (in rapporto di 4 a 1). Non è stata compiuta un'analoga analisi per gli studenti del Marco Polo (a quanto pare sempre con la componente femminile in prevalenza). Nell'a.s. 2001-2002 gli studenti del Bazoli erano 401 (per i due terzi femmine) e 455 quelli del Marco Polo (meno di un quarto i maschi). Anche l'Istituto odierno si presenta chiaramente "al femminile", perché accanto a corsi in cui oggi la componente maschile è prevalente (il CAT, le classi leFP e, forse, un po' il GRAF) o buona (l'AFM e il SIA), essa si assottiglia molto quando ci si sposta sul TUR e diventa quasi assente nel SOC-SAN (e oggi questi due indirizzi hanno più classi rispetto agli altri).

Riguardo la provenienza degli studenti, nei primi 50 anni si registrava un'utenza complessiva di Desenzanesi pari a circa il 30% della popolazione scolastica. La crescita della mobilità pubblica e privata iniziata negli anni Ottanta ha progressivamente allargato il bacino d'utenza del basso Garda, abbracciando un vasto territorio che interessa principalmente le province di Brescia (di gran lunga prevalente), ma anche Verona e Mantova. Leggendo le presentazioni delle classi di quest'anno si vede quanto è vero!



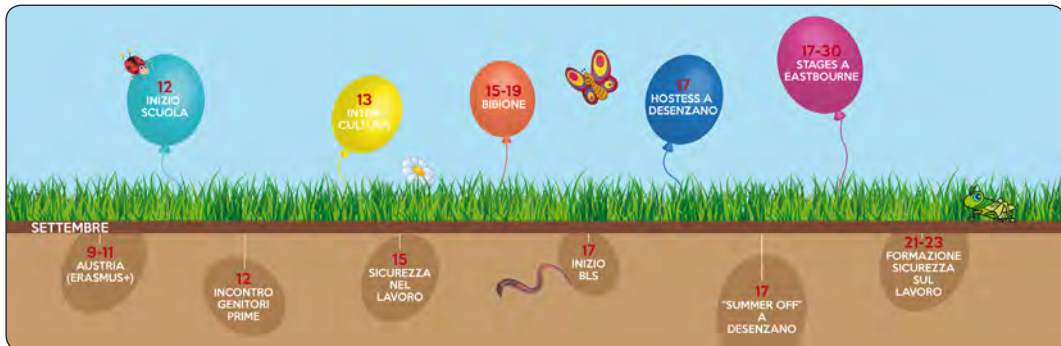
DIARIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Un anno molto intenso fin dai primi giorni

Ancora una volta, per molti, la scuola è iniziata i primi giorni di settembre con gli esami di sospensione: solo dopo gli scrutini, questi studenti hanno avuto la certezza da che punto riprendere il proprio percorso di studi. E comunque, d'ora in poi non sarà più così: infatti si è saputo che il Collegio Docenti ha deliberato che, in futuro, i corsi di recupero e le prove si terranno a luglio, subito dopo gli esami di Maturità.

Per tutti si è quindi ripetuta l'emozione vera e propria del primo giorno di scuola, in cui si sono rivisti i vecchi compagni, conosciuti i nuovi e presentati i professori. Diversi studenti dell'ultimo anno non si sono persi l'occasione di pensare: «Questo è il mio ultimo "primo giorno di scuola"!» (ma non l'hanno detto a voce alta, perché non si sa mai). La Dirigente ha accolto tutti in auditorium per il benvenuto ufficiale e puntualizzato subito le novità e segnalato un disagio che nei primi mesi è stato più evidente degli altri anni, ovvero che molte nomine di numerose cattedre dei docenti non erano ancora avvenute. Settembre è letteralmente volato, perché il ritmo è stato fin da subito molto sostenuto. A fine mese ci siamo dovuti mettere subito a disposizione anche del Nucleo Esterno di Valutazione ministeriale, che di fatto ci ha traghettato più velocemente nel mese di ottobre, mentre alcuni gruppi di studenti o intere classi erano già alle prese con esperienze di stage linguistico o alternanza scuola-lavoro.

Aqua Galluzzo, 5G TUR





Corso di BLS

Da tre anni a questa parte viene organizzato nel nostro Istituto, per tutte le classi in uscita (quinte e terze leFP), un corso di quattro ore di BLS (Basic Life Support), tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare e una sequenza di azioni di supporto alle funzioni vitali di base.

La Croce Rossa di Desenzano coinvolge i suoi volontari e altri istruttori dei gruppi vicini per venirci a spiegare e mettere in pratica quanto occorre: la teoria per comprendere la situazione davanti alla quale ci si verrebbe a trovare; l'importanza di un intervento tempestivo; e, concretamente (grazie a dei manichini) le azioni da effettuare mentre si aspettano i soccorsi (queste manovre vengono provate da tutti gli studenti). In seguito alla partecipazione a questo corso viene rilasciato anche un attestato, che ha la validità di 12 mesi. Personalmente, introdurre questo corso all'interno delle scuole credo sia fondamentale e utile.

Aqua Galluzzo, 5G TUR

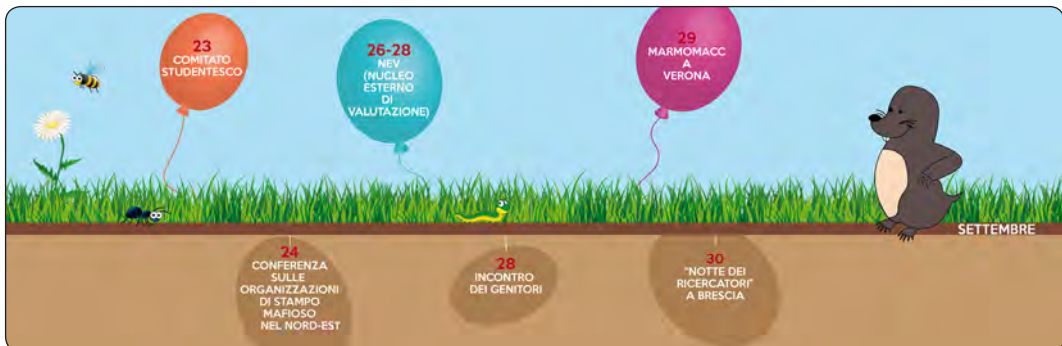


Stages linguistici ad Eastbourne

In due turni diversi, dal 17 al 24 settembre e dal 24 settembre al 1° ottobre, una quarantina di ragazzi sono stati in stage linguistico in Inghilterra.

«Siamo state anche in scambio in Germania, dove i nostri corrispondenti ci hanno accolto ad Amberg per una settimana e sono poi venuti in Italia ospitati da noi, ma lo stage è stato diverso per il fatto che ogni mattina andavamo in una scuola per studenti stranieri e frequentavamo lezioni completamente in inglese. Eravamo alloggiate da una famiglia che ospita ragazzi provenienti da tutto il mondo», ci dicono **Arianna Archetti e Claudia Rebuschi di 4F TUR**. «Le scuole italiane, da quello che mi risulta, non hanno scambi con quelle inglesi perché, di fatto, loro non sono interessate all'apprendimento della nostra lingua come noi – e gli altri paesi europei – della loro», aggiunge Arianna. Riguardo l'ospitalità, Claudia aggiunge: «La cittadina dove siamo andate si chiama Eastbourne, che si affaccia sul canale della Manica. Abbiamo poi visitato la bellissima Brighton e le Seven Sisters, scogliere a picco sul mare».

«Peccato che lo stage costi di più di un'alternanza, però dal punto di vista dello studio della lingua serve molto! Senza nulla togliere alle nostre lezioni in classe e agli scambi, se uno va allo stage sicuramente impara tanto», concordano entrambe.



Il progetto ERASMUS+

Durante questi ultimi due anni scolastici ho avuto la grande possibilità di partecipare, insieme ad altri 15 studenti, al progetto ERASMUS+.

Che dire? Le parole non basterebbero a dare un'idea dell'“umanità” che ho avuto il piacere e l'onore di incontrare durante quest'esperienza: sei scuole di altrettanti Paesi europei hanno svolto attività parallele per approfondire il tema dell'alimentazione e hanno creato occasioni di incontro e scambio.

Purtroppo il progetto si è concluso, qualche mese fa, in corrispondenza dell'ultimo scambio che si è tenuto in Francia mentre, a luglio, il nostro Istituto ospiterà a Desenzano, per una settimana, i docenti referenti di tutte le scuole coinvolte, per la sua valutazione finale.



Fortunatamente, sappiamo che l'Erasmus+ proseguirà nei prossimi anni scolastici e, questa volta, avrà la legalità come tema principale. Mentre, quindi, la prima volta hanno partecipato studenti degli indirizzi SOC-SAN, TUR e GRAF, la prossima anche altri avranno modo di aderirvi sicuramente.

Ringrazio la scuola per avermi dato questa opportunità e le persone splendide con le quali ho condiviso momenti impagabili!

Katia Caputo, 40 SOC-SAN



In queste foto puoi vedere alcune immagini che rimandano al mese di settembre, quando un gruppo di nostri professori e la Dirigente hanno ricambiato la visita che gli amici austriaci avevano compiuto a Desenzano pochi mesi prima, nel marzo 2016. Si tratta della foto di gruppo e dell'Erasmus corner dello Stiftsgymnasium St. Paul in Lavanttal. Noi avevamo scritto del progetto l'anno scorso e anche nel giornalino di gennaio. Il progetto è stato poi pubblicizzato anche tramite i canali della stampa e dei media! Il materiale, abbondante, è stato ben raccolto e pubblicato in rete: innanzitutto con un sito (www.menssanaincorporesano.at) e un canale YouTube ([menssanaincorporesano austria](https://www.youtube.com/channel/UCmssnaincorporesano)); ma, poi, anche con l'estensione ad una app (su Club4You Digital Marketing), ad una piattaforma (eTwinning) e ad un profilo su Facebook (Menssana Austria).



Progetto psicoeducativo col Fatebenefratelli di Brescia

Tra ottobre e novembre sono venute nelle classi prime – inizialmente un'ora e poi altre due – alcune psicologhe del Fatebenefratelli di Brescia a parlarci di temi come l'autolesionismo e le sostanze stupefacenti e alcoliche.

Nel primo incontro hanno spiegato, nell'altro ci hanno fatto lavorare a gruppetti con delle schede. Delle cose che ci han detto le sapevamo già (ovviamente che non dobbiamo drogarcì!), su altre ci hanno fatto riflettere. Probabilmente la sensibilità nei maschi è diversa da quella delle femmine, però si tratta di temi importanti.

Riteniamo che questi incontri siano stati utili e, affrontati già all'inizio della scuola superiore, siano stati fatti nel momento giusto.



Massimiliano Ferraro e Lorenzo Papa, 1C AFM

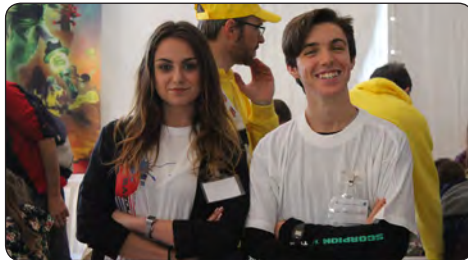
Halloween in castello

Il 31 ottobre alcune ragazze delle classi terze e quarte del corso SOC-SAN hanno preso parte all'evento "Halloween in castello" presso il castello di Desenzano. È stata una manifestazione a cui ha partecipato moltissima gente, anche dalla provincia bresciana, e si sono divertiti tutti: dai più piccoli ai più grandi.

Nel castello c'erano diverse aree allestite a tema Halloween, ad esempio: il truccabimbi, l'associazione di tiro con l'arco (che faceva provare un tiro a testa), l'horror-selfie (dove c'era un muro con dei teschi e mostri per farsi le foto), il dragone cinese e, infine, il percorso mostruoso nel castello organizzato come caccia al tesoro (a cui bisognava prenotarsi).

È stata una festa mostruosa e molto divertente!

Elena Munteanu, 40 SOC-SAN



Mattoncini in castello

È stato probabilmente un errore di comunicazione che ha consentito quest'anno la partecipazione di studenti delle nostre quarte TUR alla seconda edizione dell'evento "Mattoncini in castello", sabato 29 e domenica 30 ottobre. Infatti lo scorso anno erano le studentesse del SOC-SAN ad essere impegnate con bambini e genitori appassionati di Lego. Ma, a parte questa sottigliezza, l'esperienza si è confermata interessante e valida e, crediamo, non abbia fatto male neppure ai ragazzi del TUR, che nella vita e nella professione avranno un bel da fare con diversi tipi di utenza e qualche volta dovranno calarsi anche in questi panni.





Viaggio della Memoria

Nel solco di una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno molti Comuni gardesani – in collaborazione con associazioni locali di Ex internati della Seconda Guerra mondiale – hanno proposto alle scuole superiori di Desenzano di individuare studenti meritevoli che partecipassero al Viaggio della Memoria.

Di fatto, per i ragazzi che accettano ciò non comporta solo partire e visitare per alcuni giorni dei luoghi importanti, ma anche prepararsi prima e, soprattutto, incontrarsi di nuovo dopo l'esperienza per disporre una "restituzione" secondo le modalità indicate dalle singole amministrazioni (di preferenza incontri con i ragazzi di terza media e, in biblioteca, con la cittadinanza). Per quanto ci riguarda, quest'anno si è svolto l'itinerario tipico attraverso i luoghi cechi, polacchi e slovacchi, con epicentro Auschwitz. E questa è stata sicuramente una fortuna! «La signora Piras ci aveva anticipato», spiegano **Simona Gasparri (4M SOC-SAN)** e **Marianna Voka (4C AFM)**, «che sarebbe stata una esperienza da non dimenticare, e che non avremmo dovuto provare emozioni ma semplicemente riflettere sul perché sono state commesse tali atrocità» e poi che il viaggio serve per far sì che «conosciuta la storia, non si possano più commettere gli stessi errori del passato».

«A me», dice Simona, «ha colpito di più il museo di Auschwitz-Birkenau, perché capelli e occhiali mi hanno fatto comprendere non solo dei numeri ma veramente quante persone siano state uccise». «A distanza di anni Auschwitz da manifesto, simbolo e scenario di vicende efferate, legate ad un periodo storico che vedeva protagonisti gli uomini (se alcuni possono essere così definiti), dal mio punto di vista e, per ciò che ho potuto sentire, di altri miei compagni», aggiunge Marianna, «forse non è più completamente in grado di farci immedesimare nella figura del deportato e di farci percepire i sentimenti e il terrore a cui era condannato. Certamente la causa principale è il principio secondo il quale per provare bisogna vivere una situazione, ma, a mio parere, a concorrere vi è anche l'uomo il quale, ancora una volta, è intervenuto e con le sue azioni non ha saputo mantenere quei luoghi in uno stato perfettamente originario».

Incontro con Padre Tonino

Qui spendiamo poche parole per dire che, anche quest'anno, l'incontro di Padre Tonino con gli studenti ci ha aggiornato sui progetti in corso a Jangany. Noi ci siamo legati alla missione in Madagascar negli ultimi 10 anni, condividendo le iniziative e i sogni di un missionario che è molto bravo e, puntualmente, ci racconta quanto accade là e rimane in contatto con tanti amici che, dall'Italia, lo aiutano e credono nella sua scuola, perno del progresso di tutto il villaggio e di una larga fascia di savana africana.

Prosegue, quindi, il progetto "Spicciaspiccioli" e, grazie ai laboratori delle prime classi del SOC-SAN e alla sensibilità di alcuni docenti in alcuni momenti, l'amicizia con padre Tonino non è solo un episodio che si ripete all'inizio dell'anno ma un'attenzione costante.



La collaborazione con Garda Uno

Come leggiamo sul sito della scuola, il nostro Istituto partecipa al progetto "Garda uno Lab" della società Garda Uno SpA.

Lab è un progetto di comunicazione sul territorio per sensibilizzare maggiormente la cittadinanza al rispetto per l'ambiente, gestito dal team multimediale dell'azienda (<https://www.gardauno.it/it/garda-uno-lab>). Scorrendo gli articoli del progetto, ci rendiamo conto che noi siamo stati i primi ad aderire! Poi si sono aggiunte altre scuole.

La collaborazione avviata nell'a.s. 2015-2016 tra il nostro indirizzo GRAF e Garda Uno, dopo la creazione della rivista on line, si è arricchita quest'anno con le illustrazioni degli eco calendari che sono entrati in tutte le case dei Comuni serviti da Garda Uno. Poi abbiamo contribuito al "Garda Green Festival" che si è tenuto alla fine di febbraio a Desenzano e, leggendo proprio sulla rivista on line un articolo sull'evento introdotto dalla foto di nostri studenti della 5H insieme alla prof.ssa M.L. Terzariol, ci pare di capire che potrebbe interessarci in futuro anche un piano di restyling dei centri di raccolta. Decisamente non male e molto, molto interessante!

«Quest'anno Michele Troiano, referente per noi di Garda Uno, ha fatto visita alle classi quarte e quinta del GRAF molte volte per il progetto del calendario della raccolta differenziata. Per noi studenti è stato molto facile e anche divertente escogitare quelle proposte che poi l'azienda ha saputo valorizzare, venendo a disporre di molto materiale da cui attingere», ci spiega **Michael Bonvento (4I GRAF)**. «La classe 5H, poi, si è impegnata nel lavoro che è diventato l'insegna del Green Festival di febbraio. Questo è stato un evento importante, come già il calendario per la raccolta differenziata dei rifiuti, per dare visibilità alle potenzialità delle risorse del Bazoli-Polo. La collaborazione con il signor Troiano ci è stata utile anche per un corso di fotografia che è stato proposto alle nostre classi in gennaio. Occasioni come queste ci aiutano ad acquisire nuove competenze, utili alla nostra preparazione e per il nostro futuro».



Bazoli-Polo's Open Days

Quest'anno gli open days del nostro Istituto si sono svolti sabato 26 novembre, 17 dicembre e 14 gennaio. La scuola è rimasta aperta il pomeriggio per presentare i vari corsi che offre e per aiutare al meglio i ragazzi dell'ultimo anno delle Medie a compiere una scelta difficile. Diversi nostri ragazzi si sono proposti come volontari per esporre al meglio le caratteristiche del proprio indirizzo di studio, raccontando le loro esperienze nel corso degli anni e le capacità e le conoscenze acquisite; e anche i professori si sono dati da fare parecchio per presentare le peculiarità di ogni corso, facendo visitare i laboratori e le aule della nostra scuola.

Ragazzi e genitori sono venuti in un ottimo periodo dell'anno e hanno potuto ammirare anche il mercatino di Natale, gli addobbi e il nostro presepe.

I nostri indirizzi – soprattutto il TUR e il SOC-SAN – hanno avuto molto successo e le iscrizioni si sono chiuse nei tempi stabiliti. L'unico corso che è rimasto aperto è il CAT: sorprende la leggera crisi che sta passando, nonostante ci sia una forte richiesta di Geometri sul territorio.



Gaia Ricchelli, 5A CAT



Una novità per il Bazoli-Polo: gli Oscar

Di sicuro avrete sentito parlare della manifestazione hollywoodiana che si tiene ogni anno e che coinvolge numerosi attori e film di fama mondiale. Ma avreste mai pensato che questa occasione sarebbe stata introdotta anche nel nostro Istituto? Chi l'avrebbe mai detto? E invece è successo!

Sicuramente è stata un'enorme novità e ci siamo anche chiesti se sia stato un bene mettere in competizione gli studenti oppure solo un gioco. Alcuni credono che sia stata un'idea geniale e vorrebbero venisse riproposta anche in altre feste; altri pensano che introdurre le categorie dei vincitori e, perfino, le statuette sia (stato) un pretesto per prendere in giro ancora di più alcuni studenti. Come in ogni cosa, ci sono i pro e i contro; e chi è favorevole e chi no.



Però c'è anche da dire che, al momento dell'assegnazione dei premi, c'è stata grande eccitazione e, tutto sommato, ognuno si è divertito e ha accettato la vittoria a modo suo. La festa che ha ospitato gli Oscar bazoliani si è svolta nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 2016 all'Albatros di Lonato del Garda e, se non ricordate i nomi dei vincitori, potete sempre dare uno sguardo al numero del nostro giornalino di gennaio.

Anche quest'anno, quindi, noi studenti del Bazoli-Polo ci distinguiamo dalle altre scuole per l'originalità delle feste, per l'innovazione dei temi delle serate e per essere sempre l'Istituto che cerca di adeguarsi alle esigenze e alle richieste degli alunni. Per ora lasciamo che l'attesa delle prossime serate renda tutto quanto più interessante: la partecipazione a questi eventi contribuisce a unire e creare i rapporti all'interno della scuola.

Sara Piacenti, 3RTUR



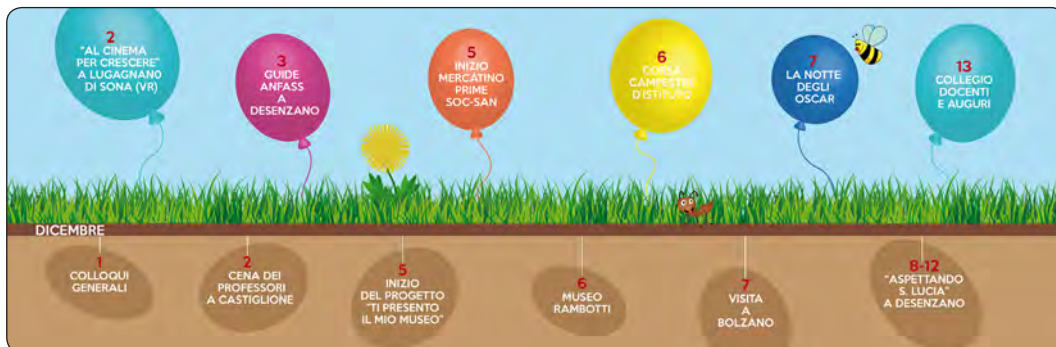
La mostra della 5H

Tutti hanno voglia di mostrare quello che sono capaci di fare ma non molti ne hanno l'occasione. Un'opportunità si è presentata alla 5H GRAF con il progetto del Circolo DadaDiogene

di Desenzano, che proponeva la creazione di manifesti dedicati ai cent'anni del circolo da esporre presso "Il Caffè dell'Interdetto" per una mostra, inaugurata il 16 dicembre 2016 e durata un mese. L'intera classe, sotto la supervisione della prof.ssa Gostoli e in collaborazione con alcuni studenti del liceo Bagatta, si è occupata dell'organizzazione e realizzazione grafica. E tutti sono stati entusiasti di partecipare!

Gabriele Tomaselli afferma: «È stata un'esperienza interessante, che ci ha dato modo di sperimentare le nostre capacità». Concordo che questo tipo di progetto abbia reso orgogliosi e fieri gli alunni del GRAF e sono certa che sapere che i loro lavori e l'impegno profuso siano stati apprezzati è certamente gratificante e dà soddisfazione: ci si mette in gioco, si può sbagliare ma non si finisce mai di imparare. Ed è proprio questo che hanno compreso i ragazzi della 5H. Di sicuro ci saranno altre esperienze che affronteranno con più o meno difficoltà ma, per ora, li aspetta un ultimo appuntamento, quello degli esami. "In bocca al lupo" a loro e a tutti i nostri amici dell'ultimo anno: che il loro futuro sia ricco di gioia e di opportunità!

Sara Piacenti, 3RTUR



Assemblea d'Istituto di Natale

Giovedì 22 dicembre, a ridosso delle vacanze, come ogni anno si è tenuta la prima assemblea studentesca. Diverse sono state le attività proposte, per coinvolgere il maggior numero di ragazzi possibile.

Nell'auditorium della scuola, innanzitutto, il cineforum sul film «Il giovane favoloso», biografia di Leopardi: la proiezione è stata preceduta da una buona presentazione e, alla fine, è stata fatta una breve discussione, partecipata da tutti i ragazzi.

C'è stato, poi, l'«X-Talent» nell'auditorium di Capolterra a Desenzano (cioè in piazza Garibaldi), attività in cui gli studenti concorrenti si esibivano per cantare, suonare o ballare: lo show viene proposto da quattro anni e riscuote sempre più successo e adesioni. L'edizione di quest'anno se l'è aggiudicata Marco Gallinelli (4G TUR), batterista dei «Blue dream», che ha vinto un tablet; al secondo posto, per pochissimi punti, è arrivato Carmen Saccone (5H GRAF) e, al terzo, si è piazzato il duo composto da Sara Piacenti (3R TUR) e Matteo Spassini (4E SIA), voce e chitarra. I vincitori hanno ottenuto più «Mi piace» su Facebook, sulle interviste pubblicate sulla pagina «La voce del Bazoli-Polo».

La terza attività si è svolta al pattinodromo di Rivoltella ed è stata un corso di Hip-Hop, tenuto da Martino Venturini (diplomato nella nostra scuola un paio d'anni fa) e da Simone Chiarello: insieme dirigono una scuola di questo genere di danza.

Quarta e ultima attività è stata «Il Quizzettone», iniziativa del tutto nuova, che si è svolta in palestra e ha visto i ragazzi iscritti, divisi per indirizzi, darsi battaglia su domande di tutti i generi (dalla scienza alla cultura generale alla matematica e tant'altro); e hanno vinto i rappresentanti del GRAF, «pochi ma buoni» e molto battaglieri.

Come ogni anno, questa assemblea è stata un'ottima esperienza di condivisione – sotto i più diversi profili – e l'occasione anche di scambiarsi gli auguri natalizi e salutarci prima delle vacanze.



Raffaele Barbaria e Nicolò Sarno, 5E SIA

Canti di Natale

Come concludere al meglio il periodo dell'anno scolastico prima di Natale? All'Assemblea d'Istituto, il 22 dicembre 2016, le prof.sse A. Sgrò e A. Scarano hanno pensato che sarebbe stata un'idea originale e divertente proporre dei canti e credo abbiano centrato in pieno l'obiettivo. Le classi coinvolte sono state la 2L e la 2O SOC-SAN che, nel primo intervallo, hanno interpretato alcuni brani alla presenza degli altri studenti impegnati nelle attività che si stavano svolgendo a scuola.



L'iniziativa di portare un po' di aria natalizia prima dell'inizio delle vacanze è stata molto apprezzata e, mai come quest'anno, decisamente diversa dal solito. Ci capita spesso, in questo periodo, che per allontanarci dalla quotidianità e dagli impegni si cantino le classiche ed intramontabili melodie di Natale: chi per passione, chi semplicemente per piacere, chi per sentire e condividere lo spirito della festa in arrivo: sono tante le motivazioni che spingono a canticchiare tra sé, con amici o in famiglia. Ma sentire ciò anche a scuola, dove si può pensare di tutto fuorché a cantare per il Natale, è stata un'autentica sorpresa. Visto il successo, molti sperano che l'iniziativa venga riproposta anche i prossimi anni; altri vorrebbero non solo assistere ma anche aggiungersi agli studenti del SOC-SAN. Quindi complimenti ai nostri amici cantanti e grazie per aver reso la fine del primo periodo un ottimo inizio per qualcosa di più grande e da ripetere!

Sara Piacenti, 3R TUR





IREO St. Fulgent: stage all'estero

La collaborazione con il St. Fulgent ci permette di sperimentare il lavoro all'estero e pensiamo sia un'opportunità unica che offre la nostra scuola.

Tra gennaio e febbraio abbiamo ospitato per un mese tre ragazze francesi dell'IREO: la prima settimana hanno svolto l'attività scolastica insieme a noi, dopo di che sono state in alternanza scuola-lavoro con noi negli asili nido; nel frattempo, abbiamo organizzato delle uscite nelle città più belle della zona per far conoscere alle ragazze francesi un po' di tradizioni italiane. Ci siamo divertite molto ed è stata una bella esperienza.

Adesso [l'articolo è stato scritto a metà maggio, ndr.] siamo pronte per partire verso St. Fulgent e siamo curiose di vedere la differenza, per ciò che riguarda il lavoro, tra i due Stati.

La partecipazione a questo progetto ha creato anche nuove amicizie che potremo continuare a coltivare in futuro. Non vediamo l'ora di partire!

**Irene Bortolussi, Federica Caiola,
Benedetta Tonoli,
Silvia Di Dedda ed Elisa Cosma, 4L SOC-SAN**



Scambio con Siviglia

Le classi 3L, 3M e 4M SOC-SAN hanno svolto, ai primi di febbraio, lo scambio culturale con Siviglia, accompagnate dalle prof.sse Vielmi e Vannucci.

Durante la settimana spagnola abbiamo visitato i maggiori monumenti e luoghi d'interesse della città ospitante e siamo entrati a far parte di una cultura diversa dalla nostra ma altrettanto interessante.

Abbiamo poi imparato i passi base del Flamenco, mangiato cibo tipico e passato una giornata anche in un foro romano poco distante dalla città, ad Italica, che fu uno dei primi insediamenti romani nella penisola iberica.

Con i ragazzi spagnoli si è creata una bella amicizia e anche quando poi sono venuti in Italia, circa a metà marzo, ci siamo divertiti molto e, ricambiando l'ospitalità, li abbiamo accompagnati nei nostri posti tipici: Milano, Verona, Sirmione e Desenzano (castello, piazza e domus romana).

Da quanto ci hanno detto, amano molto l'Italia e qualcuno di loro vuole tornarci ancora.

Valentina Tosi, 3L SOC-SAN





Sarnoday

Il 18 febbraio 2016 è nato un nuovo evento nel nostro Istituto. Non una semplice festa, ma qualcosa di speciale. Qualcosa che abbiamo solo noi bazoliani! Una cosa fenomenale che, ovviamente, si è ripetuta nel 2017: un potenziale mediatico invidiato dai più grandi blogger, dai più grandi giornalisti e dai più grandi artisti.

Il risultato non è spiegabile, perché è indefinito e veramente enorme. Esprime grandezza e, nello stesso tempo, dignitosa ignoranza. È foriero di certezza, amicizia, stima e convinzione, influenzato dalle risate e dalla voglia di divertire: non si sa come né perché, ma è qualcosa destinato, probabilmente, a rimanere nella storia.

Tutto questo non è tanto un oggetto o una frase, questo qualcosa è una persona: Nicolò Sarno, conosciuto e famoso semplicemente come Sarno. Uno studente che, a partire da questo stesso giorno di un anno fa, si è trasformato: tanto ai suoi occhi quanto, senza ombra di dubbio, agli occhi di tutti gli altri. Sono stati centinaia, forse migliaia i "Mi piace" che hanno ricevuto i post sui social con l'hashtag #Sarnoday. E ne sono partiti altri, come il mitico #nientescuolaalsarnoday. Eh sì, volevamo che questo fenomeno non si fermasse solo al Bazoli-Polo, ma si espandesse in tutta Italia, fino a farla diventare festa nazionale. E siamo sulla buona strada: ci sono state foto, auguri, striscioni, video e addirittura una canzone per festeggiare il memorabile giorno.

La sua origine è conosciuta da pochi eletti. Possiamo solo dirvi che una leggenda narra che proprio in questo giorno il nostro rappresentante d'Istituto sia stato concepito. Se questa informazione presunta sia vera o convenzionale, a noi non è dato sapere!



Nicolò Sarno e Joao Honorato, 5E SIA

Skills for life

Il 18 febbraio si è svolta un'attività nuova, lo "Skills for life" con i Cadetti d'Italia. Si trattava di una serie di giochi (di sopravvivenza, di operatività nelle emergenze e di lavoro di squadra) che sono stati proposti alle classi 1D AFM, 1RTUR e 1M SOC-SAN.



All'inizio il gruppo ha dovuto uniformarsi e compattarsi un po', perché non ci si conosceva e i vari team erano formati da alunni delle varie classi. In più molti sono stati a casa quel sabato e, quindi, le squadre sono state un po' riviste. Costoro avevano lasciato capire che non avevano voglia di venire perché non avevano bene inteso che cosa si sarebbe fatto. Mentre ci mettevamo alla prova, però, quel mattino ci siamo motivati e alla fine ci ha un po' stupito la classifica che premiato più i fortunati che coloro che si erano impegnati di più.

Successivamente, sabato 27 maggio, al castello di Brescia si è tenuto il "Training day" tra i team più forti delle scuole che,

nei mesi precedenti, avevano aderito al progetto. Qui avrebbero dovuto andare i nostri vincitori di febbraio ma anche in questo caso, alla fine, hanno risposto due ragazzi per ciascuna classe designata: Sara Zenegaglia ed Elena Pruteanu, Arianna Malpetti e Milena Garcia, Alessandro Cirino e Giovanni Castro. Ci ha stupito inizialmente vedere che non erano presenti tante scuole, motivo per cui ci hanno diviso in due team distinti e hanno fatto giocare anche i ragazzi dei Cadetti. E anche questa volta pensavamo di aver realizzato un buon punteggio, mentre alla fine sono stati premiati in pratica proprio i Cadetti e gli studenti più grandi del Lunardi di Brescia, che erano anche team con più ragazzi di noi. Comunque ci siamo divertiti molto e riteniamo che sia un'esperienza da riproporre. Dovesse succedere che non l'anno prossimo non partecipano le nuove classi prime, se ci verrà data la possibilità di partecipare di nuovo questa volta sapremo come vincere!

Alessia Maiavacca e Sara Zenegaglia, 1RTUR



Viaggi d'istruzione a BERLINO

Anche se parlare di gita alla nostra scuola è sempre stato un punto un po' cruciale, quest'anno le quinte degli indirizzi TUR, AFM e SIA hanno avuto la possibilità di visitare qualche giorno Berlino.

Il primo gruppo è partito a notte fonda dell'1 marzo, con l'aereo. A mezza mattinata è arrivato nella capitale e, ancora un po' tramortito dal viaggio, è andato a sistemarsi in ostello. Qualche minuto per cambiarsi e subito pronto per visitare la città. Dopo qualche disguido con la metropolitana, gli studenti sono arrivati in centro dove, sotto il grigiore del cielo tedesco, hanno visitato la Porta di Brandeburgo e il Memoriale dell'olocausto. Verso sera sono tornati all'ostello dove, dopo essersi riposati un'oretta, sono andati a mangiare tipici cibi tedeschi nel ristorante interno: squisita pasta al pomodoro e tacchino per secondo. Il giorno successivo, sotto una pioggia dirompente, hanno fatto visita ad una ditta di birra (della quale hanno potuto seguire l'intero processo produttivo) e si sono armonizzati allo stile tedesco con qualche bicchiere di degustazione. Nel pomeriggio hanno percorso il centro della città, da Alexanderplatz al Duomo, facendo tappa al Pergamon Museum. La mattina seguente hanno visitato l'immenso e straordinario museo ebraico, per poi fare sosta al più famoso passaggio di confine americano: il Check Point Charlie. Da lì si sono divisi in due gruppi: chi ha fatto un giro della città (attraverso i luoghi di maggiore interesse) e chi, invece, è andato al Museo della Scienza. Per concludere, i due gruppi si sono ritrovati davanti al famoso Muro di Berlino e da lì – si era fatta ormai sera – sono tornati all'ostello. Non stanchi abbastanza, accompagnati dal prof. Cantarelli sono andati in discoteca, poco lontano, dove hanno potuto divertirsi fino a notte fonda. Un paio di ore di sonno e pronti per tornare in patria: preso l'aereo alle 11, sono arrivati a Desenzano a metà pomeriggio.

Virginia Giorgi, 5D AFM

Nella seconda tranche eravamo 31 ragazzi di 5G e 5F, accompagnati dai proff. Milli, Scovoli e Di Chicco.

C'è da dire che la visita di Berlino è affascinante soprattutto per la storia della città e, poi, per la vivacità culturale, motivo per cui la capitale tedesca è diventata – dopo l'unificazione della Germania – una meta turistica ambita e molto frequentata. Durante il viaggio, poi, personalmente ho provato molte sensazioni, nate nel vedere le diverse sfaccettature di questa metropoli poliedrica, un po' grigia, ma molto moderna. In questa enorme città ci si perde proprio.

Arrivati a Berlino il 6 marzo in tarda mattinata con l'aereo da Venezia, dopo aver lasciato i bagagli in ostello abbiamo subito cominciato un giro orientativo della città spostandoci con mezzi pubblici. La nostra prima escursione è iniziata con la storica piazza



della Berlino Est: Alexanderplatz (nel quartiere Mitte, il centro di Berlino, che ricominciò ad essere tale dopo l'abbattimento del Muro). Deve il suo nome alla visita dello zar Alessandro I nel 1805 ed è uno dei luoghi più animati, circondato da

edifici famosi, tra cui spicca la Torre della TV (l'edificio più alto e panoramico). Nel pomeriggio e i giorni successivi abbiamo visto un bel numero di monumenti e luoghi importanti come la Porta di Brandeburgo, il Reichstag, Postdamer Platz, Checkpoint Charlie, il Pergamonmuseum, il Castello Charlottenburg, alcune mostre e molti altri edifici, musei, chiese e vie. Sono stati tre giorni di lunghe camminate, nuove amicizie, qualche malumore ma anche di fragorose risate, condimento perfetto per il nostro salto nella storia e nella cultura tedesca.

Aqua Galluzzo, 5G TUR



Lo scambio con Amberg

Da lunedì 13 a sabato 18 marzo due nostri gruppi di studenti sono stati in scambio culturale in Germania, ad Amberg, città gemellata con Desenzano.

Due diversi gruppi, vi dicevo: quello del "Turistico" (classi 3G, 4F e 4G TUR), accompagnato dai proff. Scovoli e Salvaguardia; e quello della "Ragioneria", ovvero studenti di 2D AFM e 3E SIA, accompagnati dalla prof.ssa Guidotti.

Durante la settimana i nostri ragazzi hanno visitato numerose ridenti cittadine (tra cui Norimberga e Regensburg) e hanno potuto ammirare i paesaggi tedeschi, apprezzandone la pulizia, la precisione e la bellezza che li contraddistinguono. Nella visita alla Rathaus (il Municipio) di Amberg, sono stati accolti dal vicesindaco, che ha rivolto il suo caloroso benvenuto a tutti e ha ribadito l'importanza del gemellaggio tra le nostre città. Secondo lui, infatti, «gli scambi come il nostro sono da sempre utili e formativi per i giovani. Le nostre città collaborano da anni in questo senso».

I ragazzi di Amberg ci hanno raggiunto dal 15 al 20 maggio a Desenzano, hanno partecipato alle nostre lezioni e compiuto delle uscite insieme a quanti erano stati in Germania.

Riccardo Bianchi, 3E SIA



Un altro scambio, su cui non abbiamo potuto soffermarci in queste pagine: dal 15 al 22 marzo le classi 2C AFM, 2F e 3R TUR sono state ad Antibes; dal 29 marzo al 5 aprile gli studenti francesi sono venuti a Desenzano.

"Ti presento il mio Museo"

Nel corso dell'anno scolastico, le classi 4F, 4G e 4R TUR, seguite dalla prof.ssa Gosetti e in collaborazione con la Cooperativa "La Melograna", si sono impegnate nel progetto "Ti presento il mio Museo".

L'iniziativa è stata sviluppata in quattro momenti: il primo nell'auditorium scolastico e i restanti al Mu-

seo Rambotti di Desenzano. Questi incontri si sono svolti nei mesi tra gennaio e marzo e il compito degli studenti è stato quello di illustrare i reperti presenti ai turisti, cercando di essere il più possibile esaustivi. Il primo appuntamento sul campo è stato il sopralluogo con una delle guide del museo; per le visite successive, invece, i ragazzi si sono impegnati a studiare gli appunti presi

Viaggio a Firenze

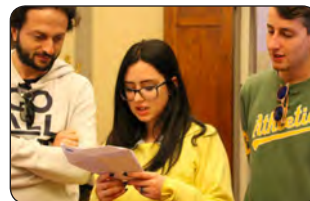
Da lunedì 27 marzo a giovedì 30 le classi 3F e 3G TUR, 3I GRAF, 4E SIA e 4L SOC-SAN si sono recate a Firenze, accompagnate dai proff. Migliore, Chiarini e i due Pacelli.

Il primo giorno, dopo l'arrivo in hotel, siamo andati a visitare il Duomo e la cupola di Brunelleschi. Il pomeriggio, dopo una lunga camminata, siamo arrivati a Piazzale Michelangelo (dal quale si può osservare la città dall'alto) e alla Basilica di San Miniato al Monte. Il giorno successivo abbiamo visitato la Galleria degli Uffizi e siamo stati a Palazzo Vecchio, dove abbiamo salito gli oltre 230 scalini della Torre di Arnolfo (alta 95 metri).

La mattina del terzo giorno ci siamo recati ai Giardini Boboli e alla Galleria di arte moderna; il pomeriggio, alla Casa di Dante. L'ultimo giorno siamo andati alla chiesa di Santa Maria Novella, al Museo del Bargello e alla Basilica di Santa Croce.

È stata una gita diversa dalle solite, perché in ogni visita che facevamo un alunno/a del turistico faceva da guida. Grazie ai professori che erano con noi (anche nelle uscite serali) è stata una bellissima esperienza, che ci ha fatto conoscere tra studenti delle diverse classi.

Gloria Bello, 3F TUR



Questa non è stata l'unica uscita a Firenze: dal 9 all'11 marzo, poche settimane prima, c'erano state anche le classi 4G e 4R TUR, con i proff. Vizzone e Salvaguardia.

e il materiale illustrativo ricevuto. Gli addetti al museo si sono complimentati con gli studenti, per la rielaborazione delle note prese in modo corretto e semplice, così da essere ricordate facilmente.

Questa esperienza, per le classi, è stata un bell'approccio al settore museale.

Alessia Orioli, 4R TUR



Viaggio d'istruzione a Torino

Dal 6 all'8 aprile noi, 4I GRAF, siamo andati a Torino per un'uscita didattica insieme al prof. Baggi, di Storia.

Ci siamo trovati in stazione a Desenzano la mattina del primo giorno e alle 8.09 siamo partiti in treno. Arrivati a destinazione, abbiamo lasciato le valigie in hotel e ci siamo subito avventurati alla scoperta della città. Nel pomeriggio siamo stati al Museo del Cinema dal quale, sinceramente, mi aspettavo qualcosa di più; non si può dire però che non sia stato interessante, anzi.

Il secondo giorno, dopo esserci riposati e rifocillati con una colazione abbondante, abbiamo visitato il centro cittadino (Palazzo Reale, Teatro Regio, Palazzo Madama, Chiesa di S. Lorenzo, Piazza S. Giovanni e il Duomo, la Cappella della Sindone, Piazza Carignano, Piazza S. Carlo e Castello del Valentino), attendendo l'arrivo delle ore 15.00 per la visita al laboratorio grafico Paint Club.

Infine l'ultimo giorno, personalmente il mio preferito, abbiamo visto la mostra di Bruno Munari presso il Museo Ettore Fico: è stata molto molto bella sia per l'unicità che per la particolarità di questo artista. Per concludere, siamo tornati in stazione e rientrati a Desenzano in serata.

Francesca Merisio, 4I GRAF

La 5L SOC-SAN a Ginevra

Dal 10 al 12 aprile ci siamo recati a Ginevra per un viaggio di istruzione che ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze nel settore sanitario assistenziale.

Siamo stati infatti al Museo della Croce Rossa, che presenta la sua storia attraverso la visita interattiva di spazi appositamente strutturati, con l'obiettivo di far comprendere più profondamente lo spirito fortemente umanitario di questa organizzazione.

In seguito ci siamo recati al palazzo dell'ONU, sede centrale delle Nazioni Unite dopo New York, per visitare gli ambienti dove i delegati si ritrovano per discutere tematiche riguardanti la pacificazione, il disarmo, lo sviluppo dei diritti umani e l'assistenza umanitaria.

Dopo aver percorso le vie caratteristiche del centro di Ginevra, al rientro abbiamo avuto l'occasione di sostare al Castello di Chillon, l'edificio storico più visitato della Svizzera, antica sede di Lord Byron e temporanea residenza dei Conti Savoia.

Sono state giornate costruttive che ci hanno permesso non solo di allargare la nostra cultura, ma anche di consolidare i legami in classe.

Cristina Filippini e Laura Pontigia,
5L SOC-SAN





La Maratonina

Come per le altre assemblee d'Istituto, anche per quella del 12 aprile tutti gli studenti (o meglio, buona parte) si sono iscritti alle varie attività proposte. E, per il quinto anno consecutivo, il pezzo forte l'ultimo giorno prima delle vacanze di Pasqua è stato la Maratonina a Desenzano. I nostri corridori, uno più carico dell'altro, si sono avviati per andare in piazza Malvezzi verso le ore 9. Il circuito arrivava fino al porto di Rivoltella, dove ai partecipanti veniva consegnato un braccialetto comprovante l'avvenuto passaggio, per poi ritornare al punto di partenza in piazza.



Il prof. Milli ci ha dato una "soffiata" su alcuni numeri: «Non so di preciso quante persone ci siano state alla Maratonina», ci racconta, «ma noi del Bazoli-Polo eravamo più di 500, mentre 200 alunni arrivavano dal Bagatta. Gli altri studenti venivano dall'Alberghiero di Desenzano, dall'ITIS di Lonato e dal Perlasca di Idro, per un totale certamente di oltre 800 partecipanti!». «Di grossi problemi non ce ne sono stati», continua il professore, «63 studenti e 22 insegnanti erano posizionati nei punti critici del percorso, in modo da ridurre al minimo il rischio di incidenti e garantire una buona sorveglianza». E noi possiamo confermare che di studenti spiatellati sull'asfalto come sottilette non ce ne sono stati!

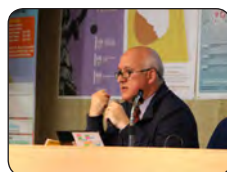
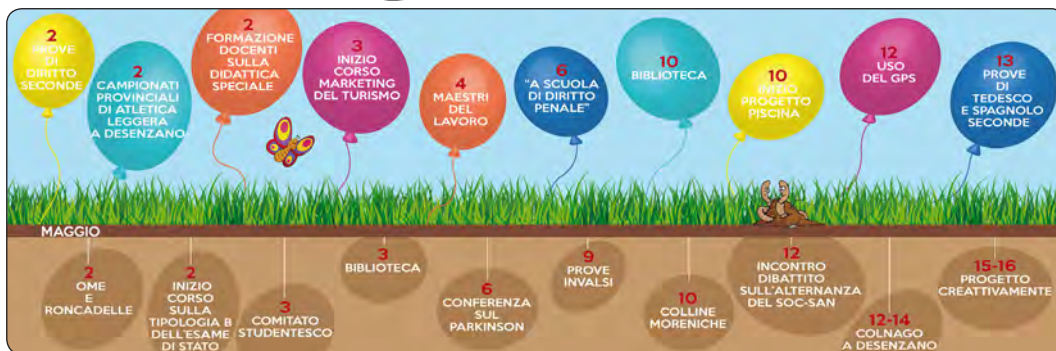


Arrivati tutti, l'Assessore al Turismo Valentino Righetti ha premiato le prime tre ragazze della categoria Allievi: Mor (Bagatta), Boninsegna (Bagatta) e Serioi (Rogazionisti) e le prime tre della categoria Juniores (tutte del Bagatta): Farina (1° tempo assoluto femminile: 26'05"), Van Eugten e Mignone. Poi il Sindaco Rosa Leso ha premiato i primi tre ragazzi della categoria Allievi: Moraru e Botturi (Cerebotani) e Forgia (Bagatta) e Juniores: Pradelli (Perlasca - 1° tempo assoluto maschile: 18'40"), Ghidoni (Bazoli-Polo) e Ouerdi (Perlasca). Quindi il prof. Massimo Pacelli ha premiato le prime tre docenti: Grosso (De' Medici), Moroni (Bazoli-Polo) e, terze a pari merito, Terzariol e Scovoli (Bazoli-Polo). Infine, la nostra Dirigente ha premiato i primi tre docenti: Mistai (Cerebotani), Lunardi (Bazoli-Polo) e Barbieri (De' Medici).

La mia impressione è che, quest'anno, i nostri profe se la siano cavata meglio degli allievi!

Marco Gallinelli, 4G TUR





"A scuola di Diritto Penale"

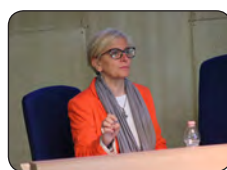
Notando, lo scorso anno scolastico, l'elevato interesse degli studenti delle quinte ad una conferenza in Istituto in cui erano intervenuti avvocati penalisti del Tribunale di Brescia (che, tra l'altro, sono tornati anche quest'anno), alcuni docenti di Diritto hanno proposto in tre date (1° aprile e 6 e



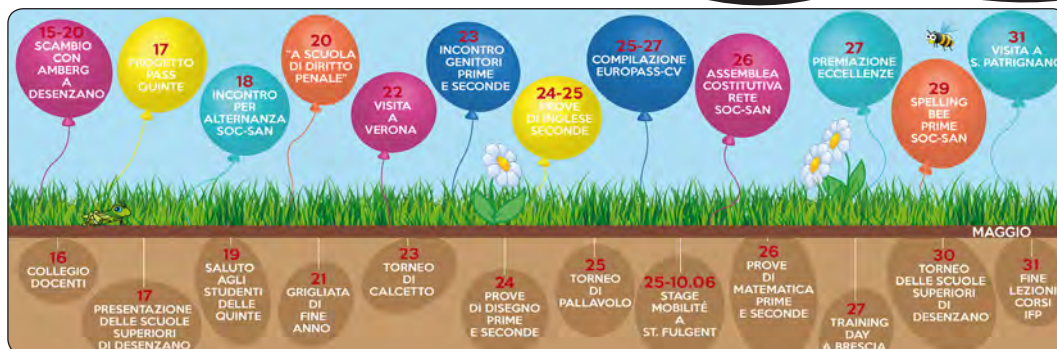
20 maggio) altrettanti incontri, invitando in particolar modo i ragazzi del triennio ad essere presenti. Così la prima volta è stata la prof.ssa Notarangelo (insieme a Michele Crescini, al terzo anno di Giurisprudenza all'Università Statale di Brescia) ad intavolare la conversazione e, le successive, si sono fermati ugualmente dopo le lezioni del sabato i proff. Russo e Piazza. Queste approfondimenti fuori orario sul Diritto Penale sono stati molto interessanti e si sono dimostrati decisamente all'altezza delle attese di quanti hanno partecipato.

Corso di Marketing del Turismo

Si tratta di un'altra novità, sviluppata in orario scolastico, in cui sono state impegnate le classi quarte e quinte dell'indirizzo turistico. La prof.ssa Speziani ha saputo coinvolgere la prof.ssa Maria Paola Pasini (docente di Marketing del Territorio e di Storia del Turismo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Milano)



per coordinare l'intero progetto (dal titolo completo: "Destinazione Desenzano del Garda. Il marketing territoriale di un Comune in rete") in cui sono intervenuti, a più riprese: il Sindaco di Desenzano Rosa Leso; l'Assessore al Turismo Valentino Righetti; il Direttore di Bresciaturism Massimo Ghidelli; Franco Cerini, Marco Ghirardi e Gianluca Ginepro; il Segretario della Comunità del Garda Pierlucio Ceresa. Alla presenza di alcuni di questi ospiti, le due classi quinte (5F e 5G) hanno presentato, lunedì 5 giugno, una sintesi dell'intero percorso con una restituzione delle informazioni ricevute e delle considerazioni maturate.



Una rete per il SOC-SAN

Un anno fa, venerdì 20 maggio, si tenne nel nostro Istituto un importante seminario cui furono presenti referenti scolastici, aziendali e istituzionali di notevole spessore per fare il punto della situazione sulle opportunità in uscita riservate agli studenti del SOC-SAN non solo della nostra scuola, ma anche a livello provinciale, regionale e interregionale.



Tutto ciò non è rimasto un evento a sé, perché il 10 maggio di quest'anno la nostra Dirigente e le prof.sse Cospite e Pilotto, referenti del corso, sono andate a Roma per partecipare attivamente all'assemblea costitutiva della rete nazionale degli Istituti con corso d'istruzione professionale sociale e sanitario e poi, nel nostro auditorium, venerdì 26 maggio si è tenuta un'ulteriore assemblea costitutiva della rete regionale di scopo delle scuole con questo indirizzo.



Sono stati fatti sicuramente, quindi, alcuni passi in avanti per concretizzare le prospettive offerte a chi sceglie il SOC-SAN come qualificante per il proprio inserimento nel mondo del lavoro (o l'approfondimento degli studi) dopo le Superiori. E altri passi importanti restano certamente ancora da fare: il cammino è lungo!

Meriti ed eccellenze premiati

Sabato 27 maggio, si sono tenute in auditorium le premiazioni delle eccellenze di questo anno scolastico, una tradizione ripresa – o introdotta, non sappiamo essere più precisi – qualche anno fa. Maggio è infatti il mese in cui si cominciano a tirare le somme (scolasticamente parlando perché manca poco alla fine delle lezioni e si cerca di avere almeno la sufficienza in tutte le materie) e si va a caccia di tutti i meriti di cui i professori potrebbero tener conto, poi, in sede di scrutini. Quindi si vedono nei primi giorni del mese in segreteria code di studenti che vanno con attestati vari di frequenza e professori con liste di nomi legate a questo o a quel progetto o a qualche momento di alternanza interna. L'ultimo sabato del mese, infine, studenti segnalati precedentemente dai professori diventano il motivo per cui determinate classi, quelle dei loro compagni, scendono in auditorium e assistono al conferimento di ulteriori attestati e premi in quella che è diventata, quindi, una vera e propria "Giornata del Merito e delle Eccellenze".



L'avviso sul sito li indica come «studenti che si sono distinti durante l'anno per progetti, iniziative, gare proposte dal nostro Istituto o da Enti del Territorio» ed estende l'invito a tornare a scuola, per l'occasione, ad alcuni ex-allievi a noi noti fino allo stesso periodo di un anno fa, in quanto «studenti che hanno conseguito punteggi di eccellenza all'Esame di Stato 2016». Il prof. Franceschetti è colui che, elegantemente, coordina tale evento ed invita la Dirigente, i professori referenti dei progetti e le Autorità del territorio presenti a consegnare i riconoscimenti.





Tripla intervista di fine anno

A pochi giorni dalla fine della scuola, abbiamo rivolto alcune domande a **Diana Carlucci, Sara Velija e Alicia Weyns (1F TUR)**.

Che cosa pensate alla fine di quest'anno scolastico? Com'è andata?

«Bene. Sicuramente meglio dell'anno scorso (che sono stata bocciata al Linguistico del Bagatta)» (**Alicia**). «Come scuola in generale mi son trovata bene. Poi mi son resa conto di aver sbagliato indirizzo: l'anno prossimo voglio fare il turistico, ma all'IeFP» (**Sara**). «Mi aspettavo di più. Nel senso che credevo che il mio corso fosse più difficile, però devo riconoscere che avrei dovuto anche impegnarmi di più. Sulla scuola in generale: l'ambiente è bello; adesso che siamo alla fine dell'anno, però, fa molto caldo nelle aule» (**Diana**).



Ma... avete intenzione di finire la scuola a giugno o a luglio?

«A giugno! Ma adesso vedrò come valuteranno i profe un paio di materie» (**Alicia**). «Ora! Io vorrei essere promossa, ma so che finisco a giugno e l'anno prossimo riparto dalla prima» (**Sara**). «Vorrei finirla a giugno, ma tanto la finirò a luglio» (**Diana**).

Vi va bene che gli esami di sospensione siano in luglio o avreste preferito ancora a settembre?

«Secondo me va meglio a luglio, perché diversa gente non andrebbe a ripetizione e quindi uno sa prima come è andata e si toglie il peso» (**Alicia**). «Sarebbe stato meglio aver tenuto settembre, perché così ci si sarebbe goduta l'estate un paio di mesi e poi si sarebbe studiato il terzo, prima degli esami» (**Sara**). «Vorrei dire a settembre, perché a luglio ti rovina l'estate. Però, ripensandoci con i ragionamenti di Alicia, credo sia meglio a luglio» (**Diana**).

E per concludere...

«Nonostante abbia l'ansia di sapere se sono promossa o sospesa: finalmente è finita!» (**Alicia**). «Dopo mesi di fatica e d'impegno [«Eeeeehhhh», Alicia e Diana], ci vediamo a settembre!!!» (**Sara**). «Per fortuna è arrivata l'estate e speriamo solo di passare in seconda!!!» (**Diana**).

Verso il "Lions On The Road", seconda edizione

Mai come l'estate scorsa mi sono resa conto di cosa significa realmente lavorare "come" forza dell'ordine. Poco dopo la fine della scuola, infatti, ricevetti una telefonata che mi offriva l'opportunità di lavorare al fianco dei corpi di Polizia. E fu così che io ed altri tre ragazzi della scuola accettammo questa esperienza.

Il tutto si svolse tra le ultime due settimane di giugno e la prima di luglio. Gli orari erano elastici, perché a nostra preferenza potevamo scegliere se andare al mattino o al pomeriggio.

Attiravamo l'attenzione e l'interesse dei cittadini e dei turisti, i quali si congratulavano con noi, giovani, per aver colto questa opportunità. Abbiamo passato settimane molto movimentate, ritrovando ordigni inesplosi in riva al lago in una frequentata zona balneare; inseguendo veicoli in fuga; assistendo al tentativo di un furto presso il Duomo di Desenzano; ed abbiamo trascorso due giornate all'interno dell'Ospedale di Desenzano, dove siamo stati a contatto con emergenze più o meno gravi e abbiamo osservato come si comportano medici e infermieri in condizioni di criticità. Abbiamo inoltre frequentato gratuitamente il corso di Primo Soccorso, che negli ultimi anni è diventato sempre più utile e richiesto in campo lavorativo. L'esperienza più bella però, a mio avviso, è stata la giornata alla Beretta, dove abbiamo imparato a sparare.

Il progetto dei "Ragazzi On The Road" per noi di Desenzano è diventato "Lions On The Road", perché reso possibile grazie al Lions Club Desenzano Lago e all'Amministrazione comunale, che ha anche corrisposto un contributo economico (ovvero una borsa di studio di 300 euro) ad ogni studente. Ritengo che mi sia stata offerta un'opportunità unica, che mi ha dato maggiore consapevolezza sulla strada e sui miei coetanei! L'esperienza quest'anno verrà riproposta non solo a quattro studenti di Desenzano (che hanno finito la quarta), ma anche ad altrettanti di Sirmione.

Alessia Aimi, 5G TUR



Settori

Indirizzi

Istruzione
tecnica

Settore
economico
5 anni

Amministrazione
Finanza e Marketing

Turistico

Sistemi
Informativi Aziendali

Settore
tecnologico
5 anni

Grafica
e comunicazione

Offerta
formativa

Costruzioni
Ambiente
e Territorio

Settore
dei Servizi
alla persona
5 anni

Servizi socio-sanitari

Istruzione
professionale

Settore
del turismo
3 anni

Operatore
ai Servizi di promozione
e accoglienza nelle
strutture ricettive
e ai Servizi del Turismo

Settore
turistico-sportivo
del tempo libero
4 anni

Tecnico
dei Servizi di animazione
turistico-sportiva
e del tempo libero

La parola ai Rappresentanti d'Istituto

In ottobre vengono eletti i rappresentanti dei vari organi collegiali della scuola e, tra questi, anche quelli d'Istituto. Il risultato delle votazioni degli studenti rappresentanti d'Istituto per l'anno scolastico 2016-2017 è stato un plebiscito, in quanto la lista 1 – «Lista after: non dormiamo per voi» – è riuscita ad accaparrarsi tutti i seggi e, pertanto, sono stati eletti (in ordine di preferenze ricevute): Raffaele Barbaria, Nicolò Sarno, Maria Fabbi e Cristian Leali.

I progetti che hanno portato al termine e stanno tutt'ora svolgendo sono: le assemblee, compito non facile, che prevedono oltre alla selezione delle attività, l'intera organizzazione delle stesse, impossibile senza il preziosissimo aiuto del prof. P. Milli (referente, tra i docenti, dell'area studenti); l'anno scorso e quest'anno la proposta e la realizzazione delle maglie d'Istituto, per gli studenti e i professori che poi ne fanno richiesta: è molto bello vedere chi le indossa a scuola che in giro, contento di far parte della nostra scuola; e, quest'anno, il Murales, progetto che prevede un corso di 10 ore e la realizzazione finale di un'opera all'esterno della scuola (progetto ambizioso e che, in realtà, è stato partorito da tempo ma, per vari motivi, è stato rimandato fino a quest'anno): alla sua realizzazione stanno partecipando alcuni studenti (circa 12 ragazzi), insieme al tutor F. Fadani, artista di Street Art di livello nazionale e internazionale. Questi progetti sono quelli più vistosi perché poi, un altro arduo compito e più silenzioso e discreto, è quello di porsi spesso come intermediari tra gli

L'anagrafe scolastica dell'annuario considera gli elenchi degli studenti al primo giorno del rientro dopo le vacanze natalizie (09.01.2017). Potrebbe verificarsi, in alcuni casi, che le foto non siano state aggiornate (per volontà degli interessati) o anche, in altri, che foto e liste abbiano "trattenuto" studenti non più frequentanti ma non ufficialmente ritirati dalla scuola.

Docenti e personale sono aggiornati al 26.01.2017.



studenti e i docenti, la Preside, e il personale ATA: la comunicazione non è sempre semplice, anzi: spesso è complicata.

Altro compito importante, è quello di organizzare eventi ricreativi, come le feste e gli aperitivi, in modo da far staccare i ragazzi dallo studio e farli incontrare e conoscere al di fuori dell'ambiente scolastico. Anche questo contribuisce a creare uno spirito positivo di appartenenza all'Istituto! Ed è sicuramente il compito più difficile, in quanto prevede l'organizzazione minuziosa e una particolare attenzione allo svolgimento sicuro e sano degli eventi che, spesso – ammettiamolo – permettono di rimpinguare la cassa del microfondo in modo da poter dare vita a nuove iniziative, reinvestendo le entrate.

Raffaele Barbaria e Nicolò Sarno, 5E SIA





IL CAT

Agli studenti delle quarte del Tecnico (e di altre classi ovviamente per i corsi leFP) abbiamo chiesto perché varrebbe la pena preferire il loro corso di studi, nel nostro Istituto. Cominciando dagli studenti di 4A CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio: l'antico corso dei Geometri). E ci hanno risposto...

«Ho scelto il CAT perché mi incuriosiva scoprire il mondo dell'edilizia e della progettazione architettonica. E ne sono rimasto positivamente colpito» **(Alessandro M.)**.

«Al CAT c'è gente simpatica, la più simpatica della scuola» **(Alessandro Zag.)**.

«Sono venuto al CAT perché mia sorella ha fatto la Ragioneria, ma io volevo fare qualcosa che sembrasse più da uomo» **(Alessandro Zan.)**.

«Ho scelto questo indirizzo perché ci veniva un mio amico e il CAT poteva piacere anche a me» **(Alessio)**.

«Devono piacerti le case e il disegno tecnico. Quindi il CAT può fare per te» **(Alexandru)**.

«Il CAT ti dà la possibilità, poi, sia di andare all'Università che di andare a lavorare subito» **(Andrea)**.

«Il CAT merita perché ci sono io. Ma quando non ci sarò più – perché avrò finito, intendiamoci! – tocca a voi» **(Christian)**.

«Ho scelto di fare il CAT per progettarmi la casa (tra l'altro)» **(Daniel)**.

«È un indirizzo che ti prepara sotto molti aspetti e ti apre molte possibilità all'Università» **(Davide)**.

«Puoi venire al CAT se vai forte in Matematica. Potrebbe essere l'indirizzo che fa per te!» **(Elisa)**.



«Questa non è stata la mia prima scuola. Ma qui mi trovo bene» **(Fabrizio)**.

«Il CAT ti prepara al mondo del lavoro» **(Gabriele)**.

«Ho scelto questo indirizzo per le possibilità che dà una volta uscita con il Diploma. Insegna in modo teorico e pratico come progettare edifici, da quelli più semplici a quelli più grandi ed elaborati e fa la sua parte per vederli realizzati in futuro» **(Giorgia)**.

«Fin da piccolo mi appassionavano le costruzioni e il mondo attorno e in questa scuola ho trovato ciò che cercavo» **(Giovanni)**.

«Credo che qui siamo più tecnologici di altri Istituti dove c'è il CAT. Ed in effetti l'indirizzo non è male, anche se diverse cose si possono ancora migliorare» **(Greta)**.

«Ho scelto il CAT perché mio papà fa già il Geometra» **(Marco)**.

«Ho scelto il CAT perché sapevo che sarebbe stata la scuola migliore che mi avrebbe preparata, poi, a proseguire all'Università con Ingegneria o Architettura (e tutto ciò che le riguarda)» **(Martina)**.

«Ho scelto il CAT perché, secondo me, prepara meglio a quello che vorrei poi studiare all'Università» **(Nicole)**.

«Il CAT non è un indirizzo facile ma, se ci si impegna, può aprire a diverse opportunità» **(Nicolò Ma.)**.

«Questo è un percorso particolare. Però se lo affronti con l'atteggiamento giusto può offrirti diverse possibilità» **(Nicolò Mo.)**.

«Questo corso non è male. Essere in tanti maschi comporta forse una fatica in più ad essere disciplinati, ma sicuramente ti fai delle buone ossa per la vita e il lavoro che farai dopo. È un po' come essere in una squadra di calcio» **(Roberto)**.

«Il titolo di Geometra non è cosa da poco» **(Sara)**.

«Il CAT è okay perché quando esci puoi già introdurti nel mondo del lavoro» **(Serena)**.

1A CAT

Nella nostra classe siamo in diciotto alunni, di cui tre femmine e quindici maschi. Secondo noi ci sono poche ragazze perché quello del geometra è un indirizzo tecnico e, quindi, più adatto ai maschi!

Cinque sono i ripetenti, di cui quattro nati nel 2001 e una nel 2000; uno è del 2003 e il resto della classe siamo del 2002. Veniamo da Desenzano, Sirmione, Calcinato, Pozzolengo, Castiglione delle Stiviere, Castellaro Lagusello, Peschiera del Garda, Padenghe, Polpenazze, Medole. Non tutti siamo veramente italiani, perché alcuni hanno origine croata, rumena, cinese, tunisina, peruviana.

Come vi trovate qui al Bazoli-Polo? Sono cambiate tante cose dalle Medie? Ce n'è qualcuna che vi manca o che, al contrario, vi farebbe piacere che non ci fosse più?

Ci troviamo abbastanza bene. Rispetto alle Medie la scuola è molto più difficile, perché le materie sono più numerose e, alcune, anche impegnative. Ma il lato positivo è che i professori ci danno molto meno compiti rispetto alle Medie! Poi, sì, sono cambiate diverse cose. Ad esempio: gli orari di lezione, il dover svegliarsi presto la mattina, l'andare a scuola con il pullman. E ci sono più responsabilità.

Vi piacciono le materie che state studiando adesso che siete in prima o non vedete già l'ora di proseguire per arrivare ad avere più lezioni di quelle d'indirizzo? Cosa fate già e come vi immaginate che saranno le materie che comincerete più avanti?

Le materie ci piacciono quasi tutte e non vediamo l'ora di proseguire per poter cominciare Topografia e Costruzioni. Nello stesso tempo speriamo di chiudere con Chimica, Fisica, Informatica. La maggior parte di noi vorrebbe studiare meno ancora, ma probabilmente deve convincersi che non sarà così, perché invece dovremmo applicarci di più. Alcuni cercano di approfondire fin da adesso quello che c'è da assimilare perché stanno già prendendo in considerazione la possibilità di andare all'Università dopo le Superiori.



ALVIANI FRANCESCO



ANDREIS DANILO



BERTAGNA ANDREA



CATALANO DYLAN



CAVALLETTO TOMMASO



DETTOMMASO NICOLA



GATTI MATTIA



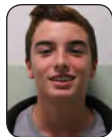
GENTILI ANDREA



GUARAGNA MANUEL



HAMMAMI OMAR



PAPA ALESSANDRO



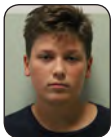
PAVEL ADRIAN MARCO



POMARO GIANLUCA



RIZZI LEONARDO



SACCHELLA EDOARDO



SALVADORI VALENTINA



ZENARO LETIZIA



ZHU XIAOSHAN



2A CAT

Siamo in 26 studenti (eravamo in 28 all'inizio dell'anno, ma due se ne sono andati: uno ha cambiato scuola e l'altro si è ritirato). In larga maggioranza siamo ragazzi (le femmine sono solo sei) e nati nel 2001 (i ripetenti, di annate comprese tra il 2000 e il 1998, sono sette). Solo in pochi siamo di Desenzano (e alcuni degli altri vengono anche dal mantovano).

Se vi venisse data la possibilità di migliorare la scuola e di progettare, a colpo d'occhio: da dove comincereste? E come andrete avanti?

Secondo noi bisognerebbe intervenire all'esterno del piano inferiore. L'organizzazione è da migliorare: quella delle classi che ruotano e, magari, che ci fosse un laboratorio per ciascun indirizzo, attrezzato per quel settore. Perché, secondo noi, se c'è efficienza e collaborazione da parte di tutti le cose durano e lo studio può risultare più piacevole e coinvolgente.

Le materie, in prima e seconda CAT, sono giuste o ne anticipereste già qualche altra del vostro indirizzo?

Sono già abbastanza giuste e introducono al triennio. Però sarebbe meglio se, i primi due anni, si studiasse più argomenti propri del corso: così si guadagnerebbe tempo e, soprattutto, ci si renderebbe conto prima se la scelta del CAT è stata effettivamente quella giusta.



BERTAZZI
ANNAMARIA



BESCHI
DAVIDE



BOCAJ
ENEÀ



BOLDRINI
MATTEO



BRESCIANI
MICHELE
OTTAVIO



COMBITA
DAVIDE
EMANUELE



COMSA
DARIUS
PETRU



DALLAPIETRA
NICOLÒ



DERVISHI
KLAJVI



ETEMI
BUJAR



ETEMI
EMIR



FOSCHINI
LORENZO



GRAZIOSO
JULIA



GUERRA
ANDREA



LOLLI
MARIANNA



MANTOVANI
CAMILLA



PEDERZANI
ANDREA



POLLINA
GIORGIA



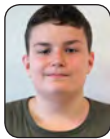
PRADERI
ANDREA



RIBOLDI
GIOVANNI
GIUSEPPE



RIGHETTI
RICCARDO



RUNCEANU
FLAVIUS
CONSTANTIN



SABAU
SEBASTIAN
GHEORGHIE



SCUTERI
PIETRO



VENTURA
DAVIDE



ZAGLIO
GRETA



ZABELLI
MATTEO



Ciao, siamo la 3A CAT!

A questo punto del nostro percorso, fra bocciati e studenti che hanno deciso di cambiare, siamo in 17.

La nostra classe è composta prevalentemente da ragazzi, perché sono poche le ragazze che decidono di intraprendere questo indirizzo di studio.

Siamo tutti di origine italiana e proveniamo per la maggior parte da Desenzano e dintorni.

È solo a partire da quest'anno che abbiamo potuto renderci conto meglio della nostra scelta di fare il CAT, perché è dalla terza che vengono trattate materie specifiche del nostro indirizzo, quali: Topografia, la scienza che studia gli strumenti e i metodi operativi per ottenere una rappresentazione grafica; Geopedologia, che tratta gli argomenti inerenti allo studio del suolo e della terra (le biomolecole, gli strati del suolo, le energie rinnovabili e non rinnovabili...); Progettazione, che riguarda le strutture di qualsiasi tipo; Costruzioni; Sicurezza in cantiere.

Pensate che gli studi che avete affrontato finora e che affronterete più avanti a scuola torneranno utili un giorno, sempre se potrete lavorare nel vostro campo o deciderete di andare all'Università?



ARENA VANESSA



BARATTI LORENZO



BOCCHIO MATTEO



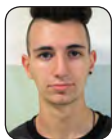
CAVALIERE ANDREA



CHIAPPINI DAVIDE



COFFANI FABIO



GIORDANO MANUEL



GOZZO ZAIRA



MANNINO VERONICA



ORIO MICHELE



PAPA MASSIMO



PORTULANO FEDERICO



RASTELLI ALESSANDRO



SANCA FEDERICO



TONONI SIRIA



VERTUA ALEX



VISCHIONI MARTINA



ZANOLA LORENZO

3A CAT

Sì, riteniamo che gli studi che abbiamo affrontato finora e che affronteremo ci potranno tornare utili nel mondo lavorativo. Non tutti proseguiranno, tuttavia, su questo percorso: alcuni si limiteranno a terminare le Superiori per dedicarsi poi al lavoro; altri ampliaranno e approfondiranno le proprie conoscenze scegliendo la Facoltà universitaria che più li appassiona.

Quest'anno ci sarà l'alternanza scuola-lavoro ma già in questi primi mesi qualcuno di voi stava cercando altre occasioni extra-curricolari (anche scolastiche) che potessero fare al caso vostro. Ce ne sono? Cosa vorreste fare? Sareste disposti a parteciparvi?

Quest'anno, insieme alla classe quarta, abbiamo avuto modo di partecipare a fiere e mostre inerenti a ciò che interessa il nostro programma di studio, come la Marmomacc a Verona, la Biennale a Venezia e la MadeExpo a Milano.

Alla classe piacerebbe, inoltre, partecipare a gite di più giorni in alcune città (come Firenze, Roma, Vienna, Monaco...). In questo modo si avrebbe la possibilità di arricchire la nostra conoscenza globale dell'architettura e della cultura.



4A CAT

In classe siamo 23, 7 femmine e 16 maschi: come in ognuna dell'indirizzo CAT, le ragazze sono molte meno. Durante questi quattro anni i bocciati sono stati 13. Si sono nel frattempo aggiunti sei ragazzi da diverse scuole o altri indirizzi.

Attualmente abbiamo quattro ragazzi che sono stati bocciati (sarebbero nell'attuale quinta se non avessero ripetuto uno la prima e, tre la quarta). Siamo quindi tutti del 1999, tranne un ragazzo che è del 1997, cinque del 1998 e uno del 2000. Veniamo principalmente dalla provincia di Brescia. La nostra classe è suddivisa in tanti gruppi: non si può di certo dire che siamo tutti amici al di fuori della scuola però, se dobbiamo ottenere qualcosa, siamo più uniti che mai! Ci sono tante personalità diverse, ma alla fine ci aiutiamo a vicenda e passiamo dai compiti alle risate per far trascorrere più velocemente le ore di lezione.

Il nostro indirizzo non è facile: i problemi iniziano dalla terza, quando si aggiungono materie nuove e, come per ogni cosa, serve tanto impegno. Materie come Topografia, Costruzioni e Matematica finanziaria non si imparano leggendo un paio di volte il testo!

Nelle ore di pratica al computer usiamo programmi come AutoCad e ArchiCad (che ogni anno vengono aggiornati dai tecnici) e, qualche volta, usciamo per fare delle misurazioni topografiche con gli strumenti professionali.

Sei soddisfatto delle lezioni e dei laboratori?

«Soddisfatto è una parola grossa. Ci sono professori che hanno difficoltà a portare avanti una classe. Però dei laboratori sì, sono soddisfatto!» (Davide).

Su quali materie consiglieresti di prepararsi meglio ai ragazzi delle medie per affrontare più facilmente il corso?

«Direi Matematica, perché su questa materia poi si basano Costruzioni, in alcune cose Topografia e anche Matematica finanziaria» (Elisa).

Cambieresti qualcosa del corso?

«Mi sarebbe piaciuto fare Storia dell'arte e dell'architettura. Molti di noi, dopo il Diploma, vogliono intraprendere quella strada» (Nicolò).



BERARDI GRETA



BOZZOLA MARCO



BULAT DANIEL



CESARO ANDREA



CUSSOLOTTO DAVIDE



GANDINI SARA



GAVEGLIO GABRIELE



IBBA GIORGIA



LODA ELISA



LODA MARTINA



MARINI NICOLÒ BRUNO



MARTINA ALESSANDRO



MEROLA SERENA



MIGLIOLI NICOLE



MOMBELLI NICOLÒ



MORANDI FABRIZIO



PASINI ROBERTO



PERDONCIN CHRISTIAN



SININI ALESSIO



SIRBU ALEXANDRU



VANZANI GIOVANNI



ZAGARELLA ALESSANDRO



ZANADREA ALESSANDRO





ACERBIS MARCO

Siamo una classe di 21 ragazzi di età diverse: 13 "nuovi" acquisti si sono aggiunti agli 8 superstiti che tengono duro, invece, dalla prima. In pochi abitiamo a Desenzano! La maggior parte di noi vive in paesi vicini e ogni mattina, da cinque anni (o più) a questa parte, si ritrova a scuola. La classe non sempre è stata unita: in passato era formata da più gruppetti, mentre ora ci lasciamo alle spalle le differenze e siamo concentrati sull'obiettivo finale: prendere il Diploma.

5A CAT



AL MAHROUG ZAKARIA



BELLICINI ENRICO

L'anno scorso è arrivata la grande notizia che la Provincia aveva deliberato e stanziato i fondi per l'ampliamento del nostro Istituto, ma i lavori a tutt'oggi non sono ancora partiti. Cosa ne pensate del progetto? Pensando a come siete stati voi in questi anni, potrà contribuire a star meglio a scuola? Perché?



BERISHA VALENTINO



BERTAZZI FEDERICO



BERTAZZI FRANCESCA

Da geometri, ci piace l'idea dell'ampliamento. Ma avremmo preferito si sacrificassero due delle otto aule previste per destinarle ad uso mensa (che già servirebbe al nostro Istituto!). Una scuola più grande sicuramente contribuirà a far star meglio tutti: non solo migliorerà l'aspetto estetico dell'edificio, ma ci sarà anche meno via vai nei corridoi durante i cambi dell'ora e nelle ricreazioni, perché siamo già in tanti; verranno inoltre bonificati e sanificati anche spazi esterni corrispondenti all'ampliamento (ora impraticabili perché esce l'acqua dal terreno).



BUTTURINI NICOLE



COLIZZI MATTIA



LEALI MICHELE



MIGLIETTA ANDREA

Dopo gli esami sono molti quelli della vostra classe che cercheranno subito un lavoro? In quale direzione? Chi pensa di andare all'Università: quale corso pensa di iniziare e dove? Davvero si sente pronto/a a continuare a studiare per altri 3/5 anni?



MONTEVERDI LIA



PINCELLA GIACOMO



RAGNOLI ALESSIO



RICCHELLI GAIA



SALODINI LUIGI

Dopo gli esami circa metà della classe proseguirà gli studi: a Trento, Milano e Brescia. Le facoltà più gettonate sono Ingegneria e Design. Le future matricole sono pronte ad intraprendere il percorso universitario e ad impegnarsi per il conseguimento della Laurea. La restante metà intende avviare un proprio percorso lavorativo.



SIGURTA NICOLA



TOSI SEBASTIANO



TOSONI ANDREA



UGOLINI EFREN



VENTURI FRANCESCO

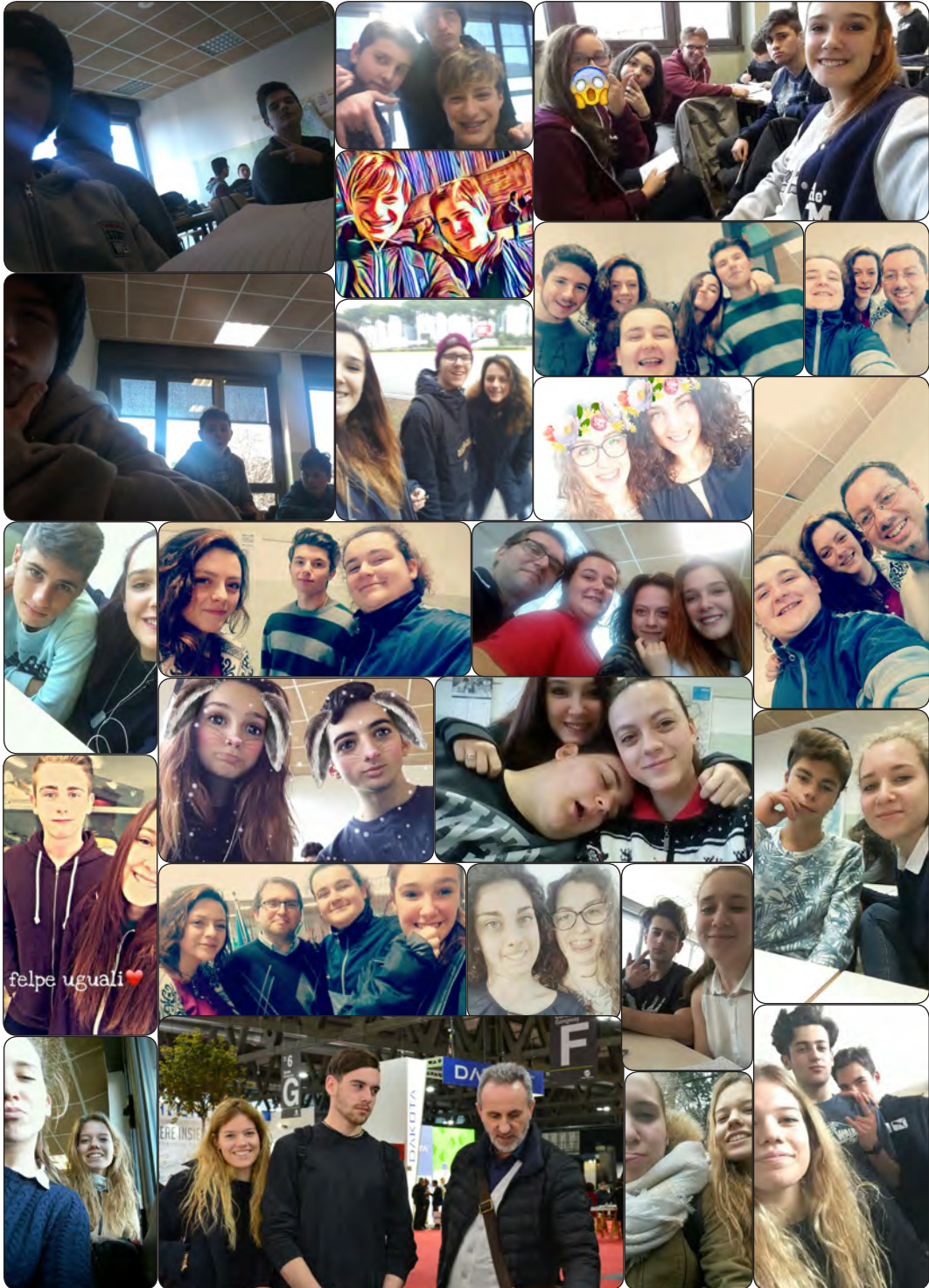


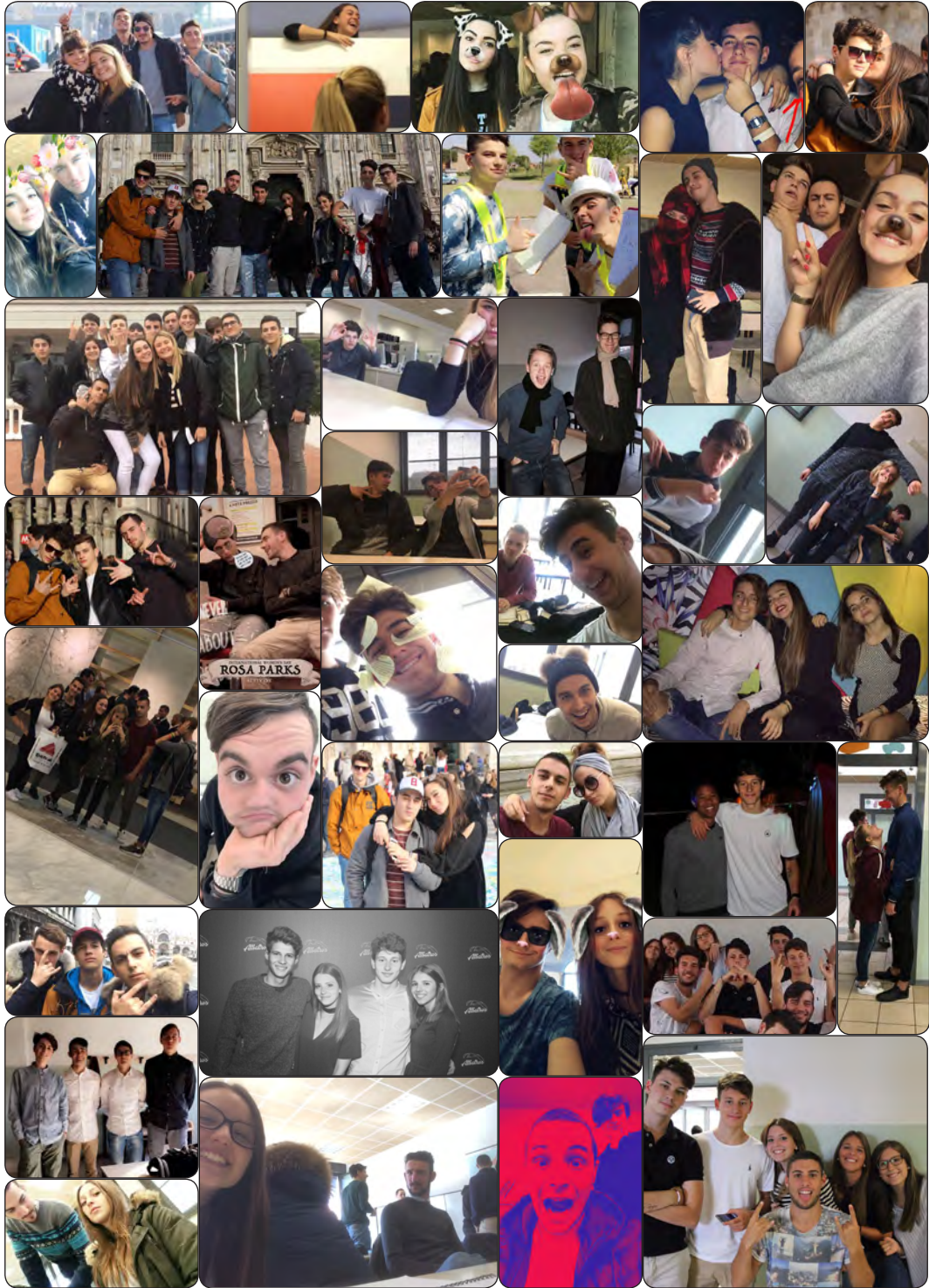
ZAGARELLA MASSIMILIANO



Selfie

CAT







L'AFM E IL SIA

«Ho scelto di proseguire, dopo il biennio, con l'AFM perché volevo studiare ancora Tedesco» (**Alessia A., 4C**).

«Ho scelto di nuovo AFM dopo il biennio perché i miei amici avrebbero proseguito con questo indirizzo» (**Alessia L., 4C**).

«Sono portato per Matematica e Informatica e quindi la Ragioneria fa per me» (**Antoniu, 4E**).

«Anche se questo indirizzo è impegnativo sapevo che con me sarebbe venuto il mio amico Giovanni» (**Arsim, 4E**).

«Ho scelto l'indirizzo SIA perché c'è un fantastico professore di matematica: Franceschetti» (**Carolina, 4E**).

«Sono una rompi. Però la Ragioneria mi tiene buona. Il che non è poco» (**Chiara, 4E**).

«Mi piace pensare, dopo la scuola ad un lavoro amministrativo in ufficio» (**Claudia, 4C**).

«Al SIA, alla fine, il Diploma vale come ragioniere e programmatore informatico» (**Daniele, 4E**).

«Sinceramente io sono andata per esclusione...» (**Elisabetta, 4C**).

«Ho preferito il SIA perché mi piace di più Informatica che Tedesco» (**Emanuele, 4E**).

«Mi sembra che il SIA dia una formazione più ampia e quindi una possibilità in più in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro» (**Federico, 4E**).



Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) è la versione moderna della Ragioneria, indirizzo storico del nostro Istituto. Dal terzo anno gli studenti che la frequentano possono, tuttavia, preferire l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA). Nelle nostre classi, le sezioni C e D corrispondono al corso AFM, la E al SIA.

«Secondo me la Ragioneria dà già in sé molti sbocchi lavorativi, ma l'indirizzo SIA ti permette di averne anche di più» (**Giorgia, 4E**).

«Ho scelto SIA perché ci andava il mio migliore amico Arsim e, con il tempo, ho scoperto l'importanza di questo indirizzo» (**Giovanni, 4E**).

«Ho scelto il SIA anche se è un indirizzo impegnativo pensando alle prospettive lavorative future» (**Giulia, 4E**).



«Nella Ragioneria ci sono alcune materie di interesse generale come in Liceo e questo mi piace» (**Ion, 4E**).

«Ho pensato a questo indirizzo perché conosco già il lavoro del ragioniere, avendo riferimenti in famiglia» (**Jennifer, 4E**).

«Ho scelto Ragioneria perché mi piace la Matematica ed è un corso che dà più opportunità lavorative. Mentre ho scelto il SIA perché mi è sembrato meglio dell'AFM» (**Karim, 4E**).

«Penso che Ragioneria faccia per me perché mi interessano argomenti di attualità economica» (**Kendra, 4E**).



«La Ragioneria mi piace perché mi piacciono Economia e Matematica» (**Lorenzo, 4C**).

«Non sapevo cosa fare e mi piacciono le cose difficili (non è vero e chi mi conosce lo sa)» (**Luca, 4C**).

«Ho scelto AFM perché secondo me si approfondisce di più Economia aziendale che in SIA» (**Marianna, 4C**).

«L'indirizzo SIA è il migliore perché, secondo me, coloro che lo frequentano sono i più motivati» (**Marina, 4E**).

«Ho preferito la Ragioneria al Liceo perché alla fine del quinto anno avrò un buon Diploma» (**Marta, 4C**).

«Avevo iniziato col TUR ma non mi piacevano le lingue, quindi ho preferito la Ragioneria» (**Martina, 4C**).

«In verità avevo scelto AFM perché pensavo che fosse più semplice (e avrei avuto più tempo per andare a cavallo). Ora ho il dubbio che sia più facile il SIA» (**Matiilde, 4C**).

«Preferisco Economia a Informatica. E poi quelli che conosco, dopo la scuola, hanno trovato subito lavoro» (**Matteo, 4C**).

«La Ragioneria è importante perché di Economia si parla e c'è ormai dappertutto. Per quanto riguarda il SIA, è vantaggioso avere un Diploma che vale "doppio"» (**Matteo, 4E**).

«Ciao, ho appena chiesto a mia mamma perché ho scelto SIA (mi ha obbligato lei!), e lei dice che l'Informatica, oggi, è molto importante. Quindi questo indirizzo è molto ma molto utile» (**Mattia C., 4E**).

«Ho scelto SIA perché non c'è più Tedesco e mi interessa l'Informatica; e anche perché dà più sbocchi sul lavoro» (**Mattia G., 4E**).

«Alle Medie mi hanno proposto l'ITIS e ho voluto fare di meglio (o di peggio...)» (**Michael, 4C**).

«La Ragioneria consente di trovare lavoro con più facilità anche solo dopo le Superiori» (**Mihaela, 4E**).

«Ho scelto di fare la Ragioneria perché era l'indirizzo che mi ispirava di più» (**Nicole, 4C**).

«Volevo provare una scuola più competente di quella che avevo iniziato al mio paese» (**Sarah, 4C**).

«Il nostro Istituto ha un'ampia offerta formativa e ho pensato che la Ragioneria facesse per me. Mi piace poi che ci siano molte conferenze, sia quelle a tema



economico che le altre, perché generalmente sono interessanti» (**Simona, 4E**).

«Col SIA puoi diventare ragioniere sapendo solo l'Inglese e lasciando stare il Francese e il Tedesco» (**Simone C., 4E**).

«Mi sento portato per l'Informatica. Quindi mi è sembrato normale considerare che il SIA facesse per me» (**Simone P., 4E**).

«Credo che questo indirizzo sia molto serio e faccia per me» (**Sonia, 4C**).

«Ho scelto SIA perché mi piacciono la Matematica e l'Informatica, che qui vengono affrontate in modo diverso rispetto a un Liceo scientifico e, strada facendo, ho scoperto di essere molto portato per queste materie» (**Yong Zhou, 4E**).

«Ho scelto prima la Ragioneria e poi di proseguire con l'AFM perché preferivo le materie di questo corso rispetto a quelle del SIA» (**Valentina, 4C**).

«Ho pensato che la Ragioneria permettesse di conseguire un Diploma interessante» (**Victor, 4E**).

«Ho scelto questo indirizzo perché ormai l'Informatica è importante per il futuro» (**Vladislav, 4E**).

1C AFM

Salve a tutti, noi siamo la 1C, una classe molto vivace arrivata quest'anno, ma già molto unita. A settembre ci siamo incontrati per la prima volta: 20 ragazzi che non si erano mai visti prima. Siamo diventati subito, dopo pochi giorni, molto amici. Ci sono stati litigi – molti litigi – e discussioni, incomprensioni e abbandoni da parte di alcuni. Ma, alla fine, abbiamo superato un bel po' di ostacoli. Partiti in 20 – dicevamo – attualmente siamo in 19 e chissà in futuro. Siamo una classe molto varia con residenze, provenienze ed età un po' diverse: due abitano a Peschiera, uno a Pozzolengo, una a Calcinato, due a Calvagese, una a Bedizzole, sette a Rivoltella, tre a Desenzano e due a Colombare. Due sono pakistani, due albanesi, due marocchine, una indiana e una cingalese; e gli altri sono italiani. L'età varia dai 14 ai 16 anni.

Nella vostra classe, già non numerosissima quindi, da settembre ad oggi qualcuno ha scelto di cambiare scuola e qualcun altro è arrivato, da altri indirizzi. Secondo voi, perché? Cosa sta andando meglio o peggio dall'inizio dell'anno scolastico?

Chi è andato via non stava andando bene a scuola. Chi si è aggiunto non si trovava bene nell'altra classe dov'era – sempre qui al Bazoli-Polo – e aveva capito, nella prima parte dell'anno scolastico, che voleva imparare cose nuove.

È difficile la Ragioneria finora? Più o meno di come ve l'aspettavate?

Una buona parte di noi si aspettava che fosse più difficile, perché comunemente si pensa alla Ragioneria come ad un indirizzo impegnativo. Nonostante questo, però, potremmo andare allora molto meglio! Altri, invece, hanno trovato quello che credevano. Qualcuno sarebbe stato bene che avesse cominciato ad impegnarsi prima, però anche chi ha fatto fatica dall'inizio dell'anno vorrebbe riuscire a recuperare e passare in seconda. Infatti, anche se siamo vivaci, ci dispiacerebbe perdere qualche altro componente della classe. Forse i professori potrebbero non essere convinti come noi, ma noi vogliamo crederci «usque ad finem» (ci sembra di aver letto da qualche parte che si possa dire anche così!).



ARSHAD
SHAHZAIB



ASLAM
HUJMA
MAQSOOD



BELLERI
ELISA



BONATTI
SARA



BRICHETTI
ANDREA



CHFIRI
SARA



CONTRINI
GIULIA



DALLA BA'
LUCA



DELLE FAVE
DEEPA
THILAKESHWARY



FERNANDO
JASENTHU LIYANA
HEMASHE HANSALA



FERRARO
MARINA



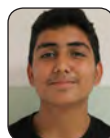
FERRARO
MASSIMILIANO



GRECO
IRENE



KUCAJ
MIRJANA



KUMAR
RAJESH



LAASIRI
SALWA



LOLLI
DESIREE



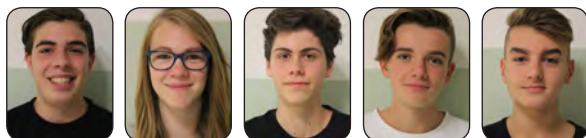
MLLUGJA
ANTONETA



PAPA
LORENZO



PAROLINI
ALESSIA



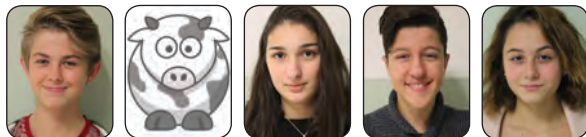
BERISHA SAMUELE

BERTOLETTI ALESSIA

BUCCI ANDREA

CALLERIO ALESSANDRO

CAROLLO MASSIMILIANO



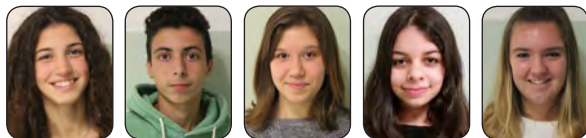
CECCHETTO MATTEO

COSTANTINI SARA

CRESCENTI CAMILLA

CROTTI FILIPPO

DELLA VALLE BEATRICE



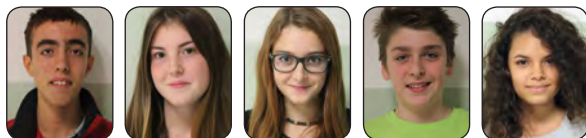
FANELLI FRANCESCA

FIUME ANDREA

GABBIA ALESSIA

GARCIA FRANCO MARIA MILENA

GATTI SARA



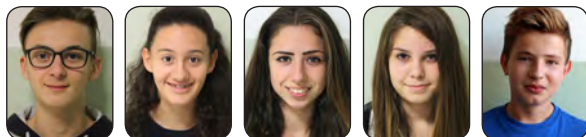
GIOLITO ALESSANDRO

MAGGI ERICA

MALPETTI ARIANNA

MARIGO TOMMASO

OLIVEIRA DOURADO LIVIA



RAVERA EMILIANO

ROBERTI ELISABETTA

SCHEMBRI MARIANNA

TOSI ASIA

URSULIAK VADYMI

ZAMBONI ANDREA

1D AFM

In 1D siamo 26 alunni (14 ragazze e 12 ragazzi), si cui solo due ripetenti. Il gruppo è misto, perché gli studenti in prevalenza non provengono da un solo paese, ma da diversi (Desenzano, Calvagese, Pozzolengo, Bedizzole...). La nostra è una classe accogliente, dove si va tutti d'accordo. L'indirizzo è quello della Ragioneria, quello storico della scuola, abbastanza impegnativo.

Essere in prima vuol dire trovarsi nel "biennio comune". Avete già materie di indirizzo? Vi spaventano o le trovate alla vostra portata? Avete già considerato anche quali materie perderete, cambierete oppure acquisirete in terza?

Anche se siamo solo all'inizio, abbiamo già Economia aziendale. Sappiamo che la Ragioneria dopo il biennio si divide in SIA e AFM e che l'unica differenza tra i due corsi sono alcune materie. Ad esempio, nel SIA aumentano le ore di Informatica e diminuiscono quelle di Economia, mentre nell'AFM succede il contrario. Alcuni di noi pensano già che sia meglio l'AFM perché Economia aziendale è molto importante per il lavoro che vorrebbero fare; mentre altri pensano che sia meglio il SIA perché il futuro si baserà sull'Informatica e conoscerla aprirà molti più sbocchi. Insomma, c'è ancora molta indecisione, ma abbiamo ancora un anno per pensarci. Un saluto dalla 1D!



AFM
SIA

2C AFM

La nostra classe è composta da 14 persone: ci sono sei femmine e otto maschi. E sei sono i ripetenti.

Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Ponte S. Marco, Lonato e Montichiari. Ovviamente non tutti siamo italiani: la maggior parte proviene dall'estero (Pakistan, India, Romania, Marocco). Dall'anno scorso siamo più uniti e questo perché abbiamo dei professori che ci hanno aiutato e lavorano anche in questa direzione.

Il corso rispecchia le vostre aspettative? Ci sono delle differenze rispetto a come vi era stato esposto? Perché avete scelto questo corso – e lo state tuttora frequentando – piuttosto che un altro?

Sì, il corso rispetta quelle che erano le aspettative, anche se alcune materie non ci sembrano di molta utilità rispetto al nostro indirizzo, però sappiamo che sono comuni anche agli altri corsi tecnici e, comunque, ce le lasceremo alle spalle alla fine dell'anno. Abbiamo scelto questo tipo di studi perché un domani vogliamo lavorare nel marketing e, finita la scuola, aver fatto "la Ragioneria" secondo noi ci aiuterà ad entrare in questo mondo più di altri indirizzi. Ci sembra che tutti in classe siano stati motivati in questa scelta fin dall'inizio e che lo siano ancora.

Nella vostra classe è presente un clima tranquillo e si sta bene o c'è qualcosa che si potrebbe migliorare (ancora)?

Chi ci ha conosciuto l'anno scorso potrebbe pensare che ci siano delle difficoltà. Invece siamo maturati e nella nostra classe è presente un bel clima: essendo in pochi riusciamo ad andare d'accordo e a trovarci in sintonia, senza problemi e, soprattutto, riusciamo ad alternare lo scherzo alla serietà. Non è che ci troviamo poi anche fuori della scuola, per intenderci, però siamo tutti molto soddisfatti della nostra classe e vorremmo arrivare tutti in quinta. Dal triennio sappiamo che il corso si ramifica in AFM e SIA e questo sarà motivo di arricchimento e nuove conoscenze. Una decina di noi puntano al SIA! Nella scelta ci sta anche la continuità della presenza – si suppone – di alcuni profe (citiamo il prof. Franceschetti). Quelli che vogliono continuare in AFM prediligono, invece, lo studio di Diritto e di Economia all'Informatica.



BAROMETRO ISAAC



CASCIONI ELISA



COSTIN LAURENTIU FLAVIU



DE DOMINICIS FRANCESCO



GIACOMAZZI CAMILLA



IANNELLA SIMONE



KAUR HARMEET



LAKRAMI WASSIM



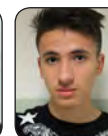
ROBAZZI CESARE



SHAHZADI ALINA



SINGH RUBINA



STEFANELLI ANDREA

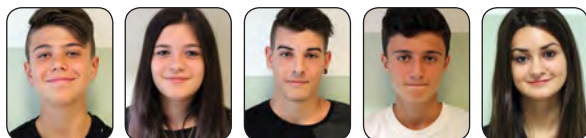


UBERTI CHIARA



ULLAH ASAD

AFM
SIA



CASELLA
NICOLÒ

CONFORTI
GIADA

CORDINI
NICOLÒ

CRESCINI
CHRISTIAN

DE PASQUALE
GAIA



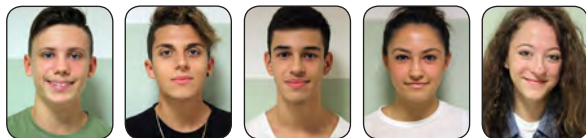
DEGANI
ALBERTO

FRANCESCHI
MICHELA

GEGA
MICHELA

GENEVOIS
PAOLO

GIJKA
FRANCESKA



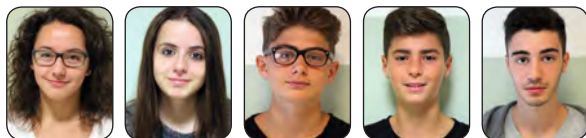
LAGI
GABRIELE

LIMATA
GABRIELE

MADAMA
FERNANDO

MARKU
MELISSA

MATAROZZO
ALESSIA



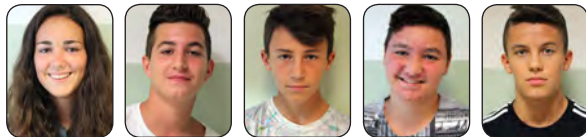
MIGLIORANZI
CELESTE

MJERUSHAJ
FEBRIKA

PALAZZI
ANDREA

PAPA
ALESSANDRO
ANGELO

POLVER
ANDREA



SARTIRANA
SARA

TAHIRI
NICCOLÒ

TONOLINI
GIACOMO

VERZELETTI
DANIELE

ZAGLIO
MALACHIA

ZAROTTI
GIORGIA

2D AFM

Ciao! La 2D è una classe di 26 studenti, di cui 15 maschi. Abitiamo a Desenzano, Lonato, Pozzolenigo, Padenghe, Calcinato, Calvagese, Monzambano, Bedizzole, Peschiera del Garda... Alcuni di noi hanno origini albanesi. Siamo una classe vivace, ma abbastanza unita e con buone potenzialità (a detta dei profe: non le usiamo molto).

Vi trovate bene con i professori? Sono disponibili ad aiutare gli studenti in difficoltà? Pur essendo solo in seconda, ne avete cambiati molti dallo scorso anno?

Abbastanza bene in generale. Per la maggior parte sono disponibili, anche verso chi presenta delle difficoltà di apprendimento. Sì, ne abbiamo cambiati diversi!

L'anno prossimo alcuni di voi continueranno in AFM e altri in SIA. Così avverrà anche per l'attuale 2C, quindi le prossime 3C e 3E saranno una mescolanza degli studenti delle vostre classi. Cosa vi aspettate dal triennio, sia dalla scuola (materie e profe) che dalle prossime classi (siete dell'idea che non vedete l'ora di mescolarvi o pensate che resterete amici voi della 2D e semmai allargherete il vostro cerchio)?

Ci aspettiamo materie più difficili e un maggior carico di lavoro. E cambieremo ancora molti professori! Siamo contenti però di poter fare altre amicizie e trovare nuovi compagni, anche se un po' ci dispiace lasciare alcuni di quelli che abbiamo già e a cui ci siamo affezionati nel biennio.



3C AFM

Per la maggior parte siamo ragazzi del 2000, ma ci sono anche alcuni del 2001 (nati in gennaio) e altri del 1999, non solo perché ripetenti ma a motivo del trasferimento dal Paese di origine (essendoci voluto un anno scolastico per imparare la lingua). La differenza di età non crea nessun problema, perché siamo comunque uniti.

Passiamo sempre più tempo a scuola e, ora, tutte le classi hanno più aule per le proprie lezioni perché non ce ne sono abbastanza...

Noi non ci spostiamo molto: usiamo il laboratorio di Informatica ed Economia aziendale come fanno le altre ragionerie. E ci dividiamo solo nelle ore della seconda lingua comunitaria, in quanto per metà studiamo il Tedesco e il resto fa Francese. Non ci sembra quindi di riscontrare problematiche particolari.

Consigliereste il vostro corso ad un ragazzo di terza media che deve scegliere la scuola superiore?

Lo consigliamo a chi ha interesse per questo tipo di studi e a rivalutarlo, se ha lacune nelle materie logico-matematiche. L'impegno richiesto non è da sottovalutare, soprattutto dalla terza! E anche l'alternanza, che noi vivremo quest'anno per la prima volta, crediamo possa contribuire alle scelte di chi, terminate le Superiori, non ha intenzione di continuare con l'Università.



ARICI SARA



BONFANTI BETTINA



BORTOLI ALICE



BRESCIANI VANESSA



BRUNELLI LUCA



CASELLA ALESSIA



CELLA DAVID



CERUTTI ANDREA



COFFETTI MATTEO



CROSATO LAURA



FACCIOLI ANDREA



HYSA ENDRIT



KALLOGJERI LAURA



LANZZONE ROBERTO



LONGO ALESSANDRA



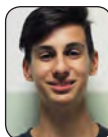
LUPASCU ALEXANDRU LUCIAN



MARINELLI NICOLA



MINELLI FEDERICO



MOR LUCA



PACCHIONI FABIAN



PAPA GIADA



PETRILLI ARTURAS



PRANDINI KEVIN



RAVELLI ALICE



RAVELLI MARTINA



VINCI ANTONIO



ZAMBARDA CHIARA



AFM
SIA



BARKAQUI
OMAR



BELLENTANI
ALICE

La nostra classe è eterogenea, in maggioranza maschile. Siamo in 21. Veniamo tutti da paesi diversi: Desenzano, Lonato, Bedizzole, Sirmione, ecc. Solo quattro sono del 1999 e, tra questi, alcuni vengono da altre scuole e altri sono ripetenti. La metà di noi, come seconda lingua fa Francese e l'altra Tedesco.

3E SIA

Siamo una classe unita, anche se è il primo anno che siamo insieme. Ci aiutiamo a vicenda e ci sosteniamo.



BENEDETTI
GIACOMO



BIANCHI
RICCARDO

Adesso che siete in terza e ad anno ben inoltrato, ve lo possiamo chiedere: quali sono le vostre materie di indirizzo? Pensate che le ore di lezione che comportano siano troppo poche o vadano bene così?



BOLETTI
LEONARDO



BRESCIANI
DEBORAH

Le nostre materie di indirizzo sono Economia Aziendale e Informatica e a parere nostro sarebbe meglio avere qualche ora in più per la prima, perché fare lo stesso programma dell'altra terza – ma in meno ore – è abbastanza faticoso.

Pensate di aver fatto la scelta giusta tre anni fa e, poi, l'anno scorso quando avete scelto proprio il vostro corso? Cosa vi ha portati a scegliere, infatti, l'indirizzo SIA? Siete contenti della decisione che avete preso o vi aspettavate qualcosa di diverso? Ricomincereste ancora col SIA? Perché?



CALDERA
NICCOLÒ

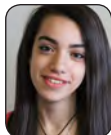


EL KOUDRI
CHAIMAA



GRIGOLETTI
MICHAEL

Siamo quasi tutti convinti del corso che stiamo facendo, a parte alcuni che sono ancora tentennanti. Abbiamo scelto il SIA perché oramai l'Informatica è fondamentale per il nostro futuro. Ci aspettavamo però che questa materia fosse completamente diversa, perché comunque nel biennio non abbiamo mai fatto nulla e, quindi, siamo rimasti un po' spiazzati all'inizio.



IBRAHIM
ANNA



LUCAFERRO
LORENZO



ORSINI
ELIA

Se potessimo tornare indietro, almeno una dozzina riaffronterebbe lo stesso cammino fin qua fatto; il restante, invece, sceglierebbe un indirizzo meno impegnativo, come un CFP.



PADERNI
NICOLA



RAVELLI
CARLO



RUSSO
MARTINA



SAINI
KIRAN
PREET



TAGLIAFERRI
MANUEL



TRENTINI
RICCARDO



TURATI
MARTINA



ZANCA
MATTIA



ZANELLO
ALESSIA



4C AFM

La nostra classe è composta perlopiù da ragazze, ci sono solo 4 maschi. Non tutti sono del '99, perché ci sono anche cinque ripetenti. Veniamo tutti, o quasi, addirittura da Paesi diversi: anche da Polonia, Croazia, India, Albania, Marocco e Bulgaria. Siamo una classe molto varia, che ci aiuta ad apprezzare le differenze.

Dicono che la quarta sia l'anno più difficile e, senza nulla togliere agli studenti degli altri indirizzi, voi siete quelli della Ragioneria.

Cosa ne pensate? Se è così, perché?

Pensiamo che il nostro corso non sia così difficile: non mettiamo il dubbio che ci vuole impegno, però è fattibile. Ci sono materie un po' più problematiche, come quelle di indirizzo, e altre più semplici. Alcuni aspetti negativi sono ad esempio le troppe verifiche nello stesso periodo e il poco tempo per recuperare quelle che possono andar male.

Quali sono le difficoltà e gli aspetti negativi che avete affrontato e superato in questi anni?

Una difficoltà che abbiamo dovuto superare, in terza, è stata quella che eravamo divisi in due parti, mentre ora – con il passare del tempo – stiamo diventando un gruppo più amalgamato. Vivere fianco a fianco ogni giorno ci ha unito!

Nel corso degli anni abbiamo partecipato a molte conferenze che si sono rivelate stimolanti. Quest'anno, in particolare, la classe ha trovato interessante soprattutto quella sulle biotecnologie. Speriamo che ne vengano proposte altre simili, perché è stata molto interessante. Secondo Marta, Nicole, Marianna, Sonia e Alessia sono stati educativi – lo scorso anno – gli incontri sull'educazione alimentare e quello con gli ospiti dell'AVIS. Speriamo che anche le future classi possano fare queste esperienze! Molto utile per il nostro indirizzo, l'anno scorso, è stato anche l'appuntamento con degli esperti che ci hanno mostrato come funzionano i programmi delle aziende. Anche quest'anno verrà ripetuto. Un'altra volta un direttore di banca ci ha illustrato come essa viene gestita (e non solo), catturandoci anche con altri argomenti. Infine, l'azienda Teseo ci ha ospitato e ci ha mostrato i vari settori che la strutturano.



AMBONATI
ALESSIA



ARRISIO
VALENTINA



BOTTARLINI
LORENZO



CHABER
MARTYNA PAULINA



DELL'ESTATE
LUCA



DEO
MICHAEL



FEZZARDI
MATILDE



IEMMOLO
MATTEO



KLOTZ
NANDINI-CLAUDIA



LALICI
ALESSIA



MERLETTI
NICOLE



MIORI
ELISABETTA



PANZERI
CORICA
SARAH



PAVARINI
MARTINA



SOMENSINI
SONIA



VOKA
MARIANNA



ZANONI
MARTA





BERISHA
MARINA



BESCHI
GIORGIA



CAMPAGNOLA
CAROLINA



CASTALDO
MATTIA



CHEN
YONG
ZHOU



CHIAPPA
SIMONE



COTRUTA
VLADISLAV



D'ALFONSO
DANIELE



DALLE VEDOVE
GIOVANNI



EL DAMARANY
KARIM



GABUSI
MATTIA



GAZZAROLI
SIMONA



GELMINI
CHIARA



MACARI
MIHAELA



MARTA
ANTONIU
FLORIN



MESIKAPP
KENDRA



MORARU
VICTOR



OSMANI
ARSIM



PACHERA
SIMONE



SPASSINI
MATTEO



STOICA
ION



TESTONE
FEDERICO



VALLERIO
GIULIA



ZANON
JENNIFER



ZOCATELLI
EMANUELE

4E SIA

Noi siamo una classe mista, con più maschi (sedici) che femmine (nove). Nati tra il 1997 e il 2000, abitiamo in tanti comuni diversi: Desenzano, Padenghe, Manerba, Sirmione, Bedizzole, Lonato... e fino a Peschiera! Ma queste per noi sono "risorse geografiche" perché, quando discutiamo su quale sia il posto migliore, nascono le alleanze tra compaesani e si cerca di difendere la propria provenienza e se ne sentono davvero di tutti i colori!

L'anno di inserimento e adattamento al nostro corso di studi è stato quello passato, per cui ora siamo in pieno SIA! Le materie di indirizzo sono Informatica ed Economia Aziendale: molto tecniche e, talvolta, un po' complesse; ma, affrontate con la positività e l'impegno che richiedono, si riesce a capire la loro importanza e – qualche volta – sanno anche appassionarci.

I rapporti tra noi e con i professori sono abbastanza buoni. Per quanto riguarda noi, cerchiamo di essere il più possibile uniti, sinceri e di aiutarci nelle difficoltà. Con i professori, invece, ci piace che a volte si riesca a ritagliare alcuni momenti per parlare di qualcosa che va oltre la loro materia di insegnamento e, così, conosciamo anche il loro bagaglio culturale. Ovviamente, speriamo di avere gli stessi anche l'anno prossimo e agli esami. Però, per adesso, pensiamo a finire la quarta! Anche perché l'idea che tra pochi mesi saremo già in quinta ci mette in ansia.



5C AFM

L'“anarchia” regna sovrana, dimenticarsi di noi sarà difficile: in questi anni le nostre strade si sono incrociate, il terzo anno si sono unite non due ma tre classi, formando così la

famigerata e tanto temuta odierna 5C: un gruppo compatto, a volte, e forse fin troppo!

Annate diverse come i nostri caratteri: partiti in 30 ci siamo trovati ora ad essere in 17 a portare avanti il ricordo anche degli alunni caduti in battaglia! Nonostante le nostre personalità ribelli, è difficile non affezionarsi a noi. E così siamo entrati nei cuori di molti professori.

Tra pochi mesi affronterete la temuta maturità: vi sentite pronti? E questo è l'ultimo anno che si faranno gli esami così – dicono – perché, come avete sentito, dall'anno prossimo ci saranno altri cambiamenti. Se dipendesse da voi: quante e quali prove vorreste e come le struttereste?

Mancano pochi mesi e dovremo scavalcare l'alto gradino dell'Esame di Stato, che spaventa da sempre ogni generazione perché tutti – o quasi – ci devono passare, chi prima e chi dopo. Ma nel “dopo”, le cose cambieranno ancora e, ai nostri occhi, le novità andranno certamente a beneficio dei futuri maturandi. Comunque siamo orgogliosi di poterci mettere alla prova con la tradizionale Maturità e ci riteniamo all'altezza di qualsiasi cosa, nonostante tutto.

Al giorno d'oggi senza un diploma è quasi impossibile essere assunti ma è anche vero che, con una laurea, se non sono richieste competenze specifiche, il costo d'assunzione per un'azienda è maggiore e, quindi, se si trova a fare una scelta preferisce un diplomato. In mezzo a questo marasma, che certo non aiuta: quali sono le vostre idee per il futuro?

La maggior parte della classe vorrebbe continuare gli studi, chi proseguendo in ambito economico e chi, invece, cambiando totalmente. La laurea è una soddisfazione personale che dovrebbe facilitare l'entrata nella vita lavorativa, mentre in realtà comporta uno sforzo non irrilevante. Avere un riconoscimento del nostro impegno è comunque importante e i prossimi saranno anni d'oro! Sappiamo che se non andiamo all'Università adesso, in futuro sarà più difficile perché le cose, poi, nella vita cambiano.



AMADORI
LUCA



AMADORI
MATTEO



BARCELLARI
PIETRO



BRAGA
MONICA



BUSSACCHETTI
MARINA



DE MUNARI
CLAUDIA



FAVALLI
MARCO



LOPES
EDNILSON
ANTONIO



MARAI
GIULIA



MISCIOSCIA
LUCA



MONTELLA
RAFFAELLA



PASSUELLO
NICOLA



PELLIZZER
JACOPO



SAETTI
VALENTINA



SAGGIORO
MATTEO



SANTINI MASSAI
GIORGIO



VARLESE
FAUSTO



Siamo una classe che solo l'anno scorso è riuscita a legarsi "veramente". Forse per le ridotte dimensioni dell'aula, che ci obbligava a stare tutti più vicini, oppure perché un po' tutti siamo maturati. Abbiamo passato un anno con numerose tensioni: la classe era divisa fisicamente in due. Siamo partiti in 30 fino ad arrivare – quest'anno – ad essere 17 studenti, di cui 10 femmine e 7 maschi. La grande "perdita" è avvenuta tra il secondo e il terzo anno, perché alcuni hanno deciso di intraprendere il corso informatico. Quasi tutti siamo nati nel 1998, mentre una sola è del 1999 e uno del 1996. La maggior parte di noi viene da Lonato del Garda, altri da Desenzano, Soiano sul Lago, Padenghe del Garda, Sirmione, Pozzolengo e Manerba del Garda.

5D AFM

Alcuni pensano che stare nella stessa classe per più anni non faccia nascere amicizie sincere e, a volte, si cerchi di andare d'accordo solo per il "quieto vivere" o perché "bisogna" stare lì. Voi che ne pensate?

Siamo più o meno tutti d'accordo che stare nella stessa classe per più anni faccia nascere una sorta di amicizia "obbligata", ma non per forza questo deve essere visto in modo negativo. Non escludiamo, infatti, che ci sia la possibilità che nascano amicizie sincere. Come d'altronde è successo!

C'è una cosa che sarebbe, secondo voi, importantissimo cambiare per migliorare la nostra scuola? O più di una o nessuna... e perché?

Dopo cinque anni nella stessa struttura abbiamo notato numerosi mutamenti, ma alcuni di noi cambierebbero radicalmente alcune cose ancora. Come, ad esempio, l'organizzazione della sala pranzo, per chi deve prolungare la sua presenza a scuola fino al tardo pomeriggio. Numerose sono le "polemiche" sull'argomento riscaldamento: vorremmo il mantenimento dei caloriferi caldi per più tempo! Tornando di nuovo, invece, all'argomento pranzo: secondo alcuni dovrebbe venire allestito un vero e proprio angolo per il ristoro. La cosa, infine, su cui siamo tutti d'accordo è la mal riuscita distribuzione della fatica scolastica: infatti ci troviamo ad affrontare settimane molto cariche di studio – con verifiche molto ravvicinate – e poi periodi in cui il peso è molto leggero, forse un po' troppo.



ARICI ALICE



BOCCHIO LUCA



CHIARINI FRANCESCA



CRESCINI MATTIA



FITTABLE PIETRO



GIORGI VIRGINIA SOFIA



GUERRINI GIACOMO



MAIR ANNA



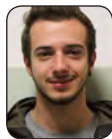
MARIANI ELENA



NODARI MARCO



PAVAN SIMONE



POLIMENI GIANLUCA



RIZZETTI GIULIA



SARAMONDI ALESSIA



SECK NIANGOU



SINJARI SONIA



SPONDA CLAUDIA



5E SIA

Siamo la 5E SIA, una classe abbastanza particolare composta da 14 alunni: metà maschi e metà femmine, alcuni dell'anno 1998, altri del 1997. Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Lonato, Padenghe, Salò, Soiano, Peschiera, Bedizzole. Due di noi sono

marocchine e una viene dal Ghana; uno è cinese e uno brasiliano. Siamo abbastanza uniti e la maggior parte delle volte ci aiutiamo a vicenda, anche se le occasioni per far polemica e litigare non mancano mai! Abbiamo instaurato un bel legame con i professori che ci seguono da anni, riuscendo a dialogare con loro. Non possiamo esprimere un giudizio per quanto riguarda il mutamento della classe dalla prima alla quinta perché siamo una classe mista, proveniente da diverse classi e sezioni; inoltre durante il nostro percorso scolastico abbiamo perso molti compagni e altri o hanno abbandonato il corso o hanno ripetuto l'anno. In fin dei conti essere in pochi non è negativo, perché ci siamo amalgamati di più e riusciamo a seguire meglio le lezioni (e i professori riescono a dedicare più tempo a ciascuno). Come sostiene il professor Mignone, siamo "l'élite" del Bazoli-Polo e, come tale, abbiamo una preparazione informatica ed aziendale superiore rispetto agli altri indirizzi. Il nostro corso è incentrato sull'Informatica e ciò ci consentirà di avere un Diploma che vale sia da ragioniere sia da programmatore (il che dopo la Maturità dovrebbe facilitarci nella ricerca di un'occupazione). Grazie alla nostra preparazione informatica, una volta usciti di qua ci aspettiamo che le aziende siano più propense a chiamarci per sostenere un colloquio di lavoro e darci l'opportunità di mettere le conoscenze acquisite a scuola.

Dato che il vostro indirizzo è incentrato sull'Informatica, cosa dovrete saper fare una volta usciti da qua? O cosa vi aspettavate/aspettereste di saper fare?

La nostra preparazione dovrebbe consentirci di saper collaborare alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema informatico dell'azienda; utilizzare con padronanza gli strumenti della sua gestione economica e fiscale; curare i suoi rapporti con il mercato e il territorio. Il lavoro o l'Università sono gli sbocchi naturali del nostro indirizzo, in cui potremmo valorizzare le nostre conoscenze in campo amministrativo e giuridico.

Quali sono stati i maggiori cambiamenti del Bazoli-Polo, a cui avete assistito dalla vostra prima in poi? Cosa avreste preferito, invece, che non cambiasse?

Una cosa che non è cambiata negli ultimi tre anni è Raffa (uno di noi!!!!) come rappresentante d'Istituto e questo è stato indice sia di continuità che di progressivo degrado. In questo senso abbiamo capito che è meglio che i rappresentanti li facciano degli studenti quando sono in terza o quarta! La scuola in cinque anni è cambiata molto: sono passati molti studenti, ci sono molte più regole (quando eravamo in prima l'Istituto era meno strutturato in questo senso), abbiamo avuto molti professori. Non ci è pesato che da quest'anno le quinte escano sempre dopo la quinta ora ma, una volta alla settimana, ci sia il rientro fino alle quattro. Alla fine del nostro percorso da studenti, per alcuni versi così "stretto", ci ha effettivamente preparato a ripartire con la vita da persone adulte.



ABAN ADJETEY ALICE



BARBARIA RAFFAELE



BENEDETTI MARTA MARIA



CHEN YONGHI ZHI



EL MOUH FATIMA



FAIHI ANNA



HONORATO ALVES JOAO PEDRO



PROTA MATTHEW



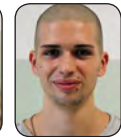
SALANDINI MICHELA



SARNO NICOLÒ



SCALVINI SARA



SIGNORINI ARNO



USAI MICHELE



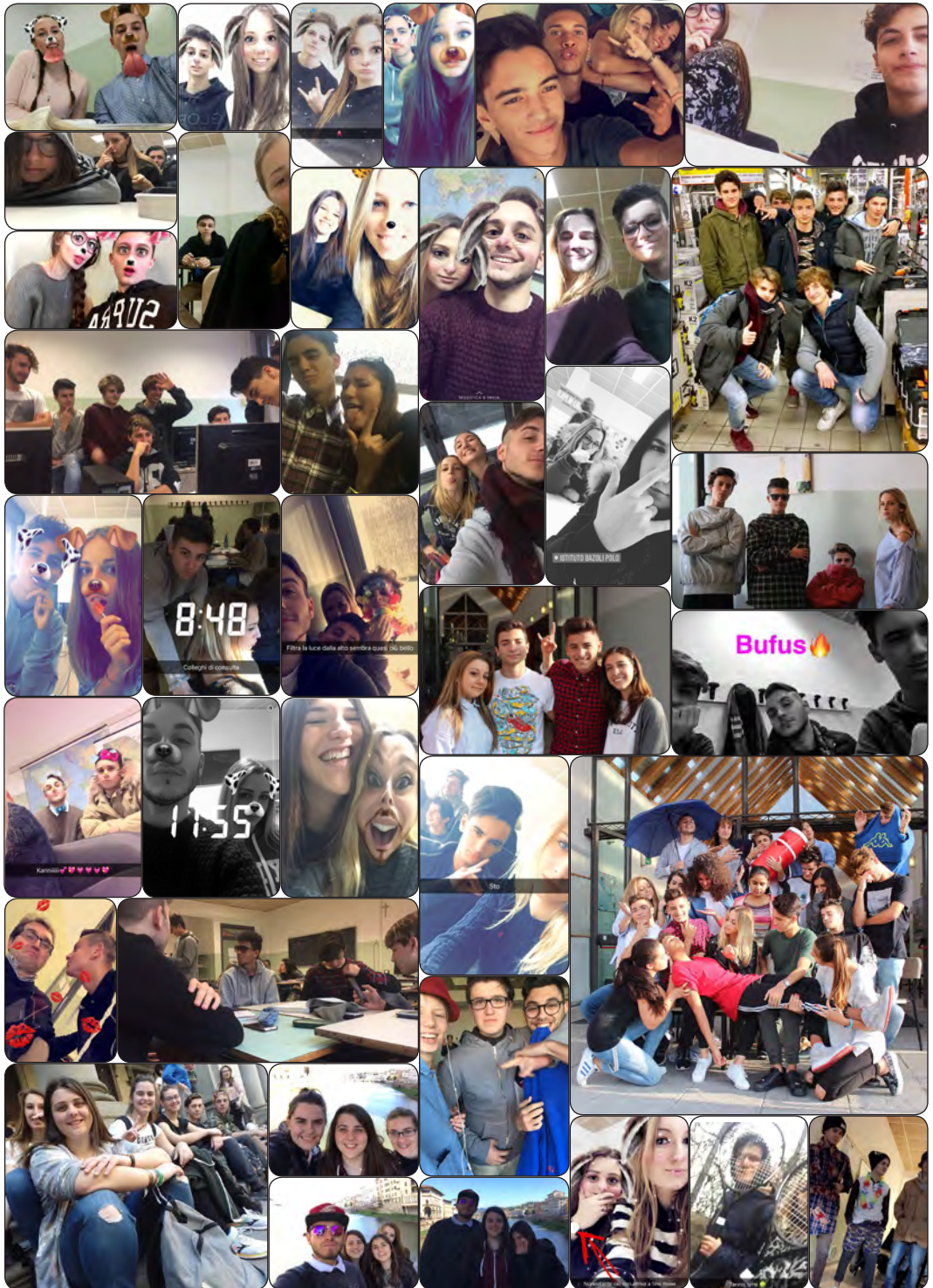
ZOUHRI OUISSAL

Annuario 2016-2017



AFM
SIA

Selfie



AFM
SIA

Annuario 2016-2017



AFM
SIA



IL TUR

Inizialmente c'era solo il "Progetto Brocca" al Bazoli, mentre già da anni al Bazoli-Polo il TUR è un vero e proprio corso. Allettante per la nostra area gardesana!

«Venendo qui ho trovato nuovi amici» (**Ahmed, 4F**).

«La mia famiglia ha degli Hotel. Ho bisogno di conoscere le lingue!!!» (**Alessia, 4G**).

«Oltre alle materie proprie del TUR, ci sono anche attività extracurricolari molto belle che permettono di conoscere studenti delle altre classi e corsi» (**Alessia, 4R**).

«Questo è l'indirizzo della scuola che raccoglie più iscrizioni e, quindi, ha più studenti» (**Alice, 4R**).

«Facendo il mio corso ho scoperto che mi piace studiare. E sto avendo anche delle soddisfazioni, che vorrei poter augurare a molti che vogliono impegnarsi» (**Alisa, 4G**).

«L'utilità delle conferenze? Ci fanno capire meglio argomenti che vengono trattati a lezione e che approfondiamo nello studio» (**Amalia, 4F**).

«Per chi sceglie il corso TUR ci sono molte attività che fanno assaggiare un po' quello che sarà un possibile impegno futuro. Oltre ai vari open day e agli altri impegni pomeridiani a scuola, abbiamo fatto esperienze come guide, quest'anno, al Museo Rambotti di Desenzano e al S. Giulia di Brescia» (**Arianna, 4F**).

«Ho scelto questa scuola insieme ad altre mie amiche» (**Caterina, 4R**).

«Mi piace pensare, quando finirò la scuola, che se ho pronto il passaporto posso prendere e andar via, viaggiare» (**Claudia, 4F**).

«La bellezza di un TUR nel Tecnico è che quando finisci la scuola puoi pensare finalmente di andare a lavorare» (**Cristina, 4F**).

«In questo indirizzo ci sono un sacco di ragazze» (**Damiano, 4R**).



«Ho scelto questa scuola perché partivo avvantaggiata nello studio delle lingue» (**Daniela M., 4R**).

«Ci sono tanti scambi culturali» (**Daniela S., 4R**).

«Volevo una scuola che fosse sul lago» (**Devis, 4G**).

«Avevo scelto il TUR con non troppa convinzione. La classe e gli insegnanti che trovi ti possono sostenere e motivare che hai fatto bene» (**Elena, 4G**).

«Belle le conferenze, ma possiamo anche dire che potrebbero essere più numerose e su argomenti di attualità» (**Eleonora, 4F**).

«Ho scelto questo corso solo ed esclusivamente per le ragazze. E ce ne sono tante!» (**Erald, 4G**).

«La scuola mi piace e poi sono anche fortunata: abito così vicino che posso dormire fino a quasi le otto!» (**Fabiana, 4R**).

«Scegliere il corso TUR consente di partecipare a diverse attività come organizzatori e di non stare solo dalla parte dei turisti (come eravamo abituati)» (**Filippo, 4F**).

«Il settore turistico è sempre più in crescita e attraverso varie attività della scuola e l'alternanza gli studenti possono sperimentare già quello che faranno dopo il Diploma» (**Francesca B., 4G**).

«Questo corso richiede studio. Pensavo fosse più facile. So che sto imparando molto» (**Francesca L., 4G**).

«Mi piace viaggiare» (**Gaia, 4R**).

«Avevo iniziato con la Ragioneria. Son passato poi al TUR sia perché le materie del biennio me lo consentivano sia perché è un po' più semplice» (**Giacomo, 4G**).



TUR

«Credo che per fare il TUR bisogna voler viaggiare» **(Giada, 4F)**.

«Lavorare nel turismo vuol dire esercitarsi nelle lingue e metterci anche la propria personalità» **(Gianlorenzo, 4F)**.

«Chi sceglie questo indirizzo sicuramente ama le lingue» **(Giulia, 4F)**.

«Questo indirizzo ha dei professori molto disponibili ad ascoltare e seguire gli studenti» **(Glenda, 4R)**.

«Grazie all'alternanza scuola-lavoro molti di noi hanno la possibilità di fare la stagione anche d'estate» **(Greta, 4F)**.

«Le classi del TUR sono più numerose delle altre e l'indirizzo offre più sbocchi lavorativi e consente di conoscere veramente le lingue che, adesso come adesso, sono importantissime per dopo la scuola» **(Greta, 4G)**.

«Il TUR mi ha aperto la mente e ora sono una persona migliore» **(Hadin, 4G)**.

«In Istituto, per noi del TUR, ci sono state molte attività e conferenze che ci hanno coinvolto: sul turismo, le agenzie di viaggio, gli alberghi, i tour operator e le banche. Ma anche conferenze di tema generale – non solo per le nostre classi – e comunque indirizzate a noi» **(Hajar, 4F)**.

«Non scegliete questo indirizzo solo perché non vi piacciono la Matematica e le materie scientifiche...» **(Irene, 4F)**.

«Ho scelto il TUR perché voglio conoscere altre lingue oltre la mia (sono madrelingua portoghese)» **(Ketllen, 4G)**.

«Mi piace questa scuola» **(Lorenzo, 4F)**.



«In questo indirizzo si studiano le lingue e non ci sono materie scientifiche (all'osso sono presenti solo nel biennio)» **(Lucrezia, 4R)**.

«Questo corso mi ha arricchito culturalmente e artisticamente. Io che ho già un sacco di passioni vedo che nel settore turistico mi posso veramente mettere in gioco e divertire» **(Marco, 4G)**.



«Secondo me il nostro il corso è quello che ha più attività formative personali e offre più varietà di proposte extracurricolari per l'alternanza e i crediti» **(Maria, 4R)**.

«Se ci fossero degli scambi scolastici intercontinentali – verosimilmente con il Brasile – il TUR sarebbe perfetto» **(Maria Eduarda, 4G)**.

«Vengono proposte attività di stage interessanti e in strutture qualificate» **(Mariana, 4R)**.

«Mi piacciono le lingue. La mia è stata una scelta convinta» **(Martina, 4G)**.

«La conoscenza e la padronanza delle lingue è libertà» **(Naomi, 4G)**.

«Secondo me dovrebbero aggiungere il Russo, anche al posto del Tedesco» **(Nicoleta, 4G)**.

«Dovendo andare a scuola, quella che potevo preferire non poteva essere che il TUR» **(Nicolò, 4F)**.

«Inizialmente non avevo scelto il TUR ma poi ho trovato che poteva andare meglio per me» **(Noemi, 4F)**.

«Ho pensato che parlando più lingue già a casa potevo essere avvantaggiato a fare un corso turistico» **(Omar, 4F)**.

«Questo è un bell'indirizzo perché si possono studiare diverse lingue straniere» **(Patricia, 4R)**.

«La posizione della scuola è strategica: è nel fulcro del turismo gardesano» **(Riccardo, 4R)**.

«Operare nel turismo vuol dire imparare a comunicare e sorridere» **(Robert, 4F)**.

«Chi vuole dormire scelga un altro corso perché il TUR è bello ma bisogna anche impegnarsi un po'» **(Saadia, 4G)**.

«Questo indirizzo avrà certamente molti sbocchi lavorativi» **(Sara, 4R)**.

«Si studia molto ma non è un impegno assillante» **(Silvia, 4R)**.

«Secondo me il corso TUR del Bazoli-Polo offre una conoscenza delle lingue che permette di viaggiare all'estero. E, poi, un ragazzo va al TUR perché ci sono tante ragazze!!!» **(Simone, 4G)**.

«Mi piace non solo fare la turista ma anche mettermi nei panni di chi li accoglie» **(Sofia P., 4F)**.

«Vivendo in una località turistica come Sirmione mi sembrava l'indirizzo di studio con prospettive lavorative migliori per me» **(Sofia S., 4F)**.

«Ho sbagliato indirizzo. Ma ho sbagliato bene, perché comunque mi impegno e vado bene a scuola» **(Stefano, 4G)**.

«Desideravo un corso impegnativo ma non troppo. Poi ho trovato anche delle compagne con cui sto bene e allora il TUR mi piace» **(Vjola, 4G)**.

«A parità di scuole che hanno l'indirizzo TUR, questa si presenta bene ed è la migliore» **(Willy, 4R)**.

1F TUR

Salve! Siamo la 1F. La nostra classe è composta da 23 alunni, di cui solo 4 ragazzi. Non siamo tutti del 2002: due sono del 2000 e altri tre del 2001. Non tanti siamo italiani, perché la maggioranza viene dal Belgio, Brasile, Marocco, Senegal, Iran, Costa d'Avorio, Russia ed Estonia (praticamente siamo già turistici anche solo per la provenienza). Abitiamo a Desenzano, Lonato, Montichiari, Medole, Bedizzole, Ponte S. Marco, Manerba, Moniga, Castiglione delle Stiviere, Sirmione, Ponti sul Mincio.

Quali sono i cambiamenti nelle Superiori che notate rispetto alle scuole medie? Avete incontrato tante difficoltà come vi aspettavate? Quali?

I cambiamenti più importanti riguardano le regole. Le più diverse da prima riguardano l'abbigliamento, le note e le sospensioni, che ci sembrano molto frequenti. Poi dipende anche da dove uno ha frequentato le Medie, però! A parte ciò che comporta l'osservanza delle regole, le difficoltà che pensavamo di incontrare alle Superiori erano maggiori per ciò che si riferisce alle materie e allo studio. Nonostante questo, alcuni hanno una buona media e altri potrebbero andare meglio.

Vi trovate bene all'interno della classe? Andate d'accordo o ci sono già delle incomprensioni? Se ci sono, secondo voi come riuscirete a risolverle?

A seconda delle ore siamo più o meno uniti e vivaci e, tra di noi, va abbastanza bene ma alcune volte nascono (e si risolvono, più o meno per forza) dei litigi. Quando disturbiamo a lezione, ad esempio, è più facile che tutta la classe si prenda una nota piuttosto che pochi, i quali altrimenti se la prenderebbero con gli altri. Speriamo di maturare già nei mesi che restano e, per i prossimi anni, che riusciamo a diventare più uniti e a volerci più bene.



AMIHÈRE
SOFIA
ASSOUAN



BRESSANELLI
SARA



BUSCA
CAMILLA



CALDOGNETTO
ARIANNA



CAMPISI
MARINA



CARLUCCI
DIANA



CISSE
NDEYE
FAMA



DA SILVA
DO NASCIMENTO
EDUARDO



DE GIACOMO
ILENIA



DELL'OLIO
MATTIA



EH HOUACHMI
IBTISSAM



EL OUAFI
MANAL



GATTI
NICOLE



GERARDINI
CRISTINA



KOVALISHIN
IVAN



LA ROCCA
SHAKYRA



MAINETTI
FRANCESCA



NAYEBI
DAVUD
FARZI



PALTSEVA
JANA



REDINI
SOFIA



RODRIGUES SILVA
JORDANNA
MARIA



VELLJA
SARA



WEYNS
ALICIA





BEN ALAYA MOHGA



CANCIANI RICCARDO



CISSE MAGUETTE



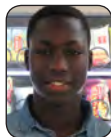
CONTARELLI AMANDA



EL DAMARANY DIANA



FUFLI AIMANE



GAYE CHEIKH ANTA



GONNELLA NICOLE



GRADIZZI SARA



MARCELLI ALESSIA



MASCADRI NICOLA



MONICO SARAH



NOFAL AYMAN



NOVELLI ALESSIA



PLUDA FEBE



ROSSETTI GIULIA



SASU AGAPI



SEGATO MARTA



SERIOLI SAMANTHA



SETTECASE LUANA



SIGURTA GLORIA



STAIBANO ANDREA



TEZZELE SARA

1G TUR

Salve! Siamo la 1G: 23 ragazzi, di cui 5 maschi. Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Pozzolengo, Peschiera del Garda, Lonato, Bedizzole, Calcinato, San Felice, Salò, Asola... Alcuni hanno origini dal Senegal, dalla Tunisia, dalla Grecia, dalla Germania, dalla Polonia, dall'Egitto, dalla Spagna... Siamo del 2002, 2001 e 2000.

Come vi sembra il nuovo ambiente scolastico? Inizio traumatico o tranquillo e amichevole? Le nuove materie che avete trovato nell'indirizzo scelto vi piacciono o speravate

in qualcosa di più (o di meno)?

L'ambiente è sicuramente diverso dalle Medie: la struttura è grande e bella, c'è un sacco di gente in più, maggiori sono le possibilità di conoscere nuovi amici. L'inizio è stato un po' traumatico, sia per i profe sia perché in classe non ci parlavamo molto e non è stato facile legare tra di noi. A qualche mese di distanza va meglio e siamo uniti; i litigi che valgono per uno valgono per tutti, nel senso che i problemi di uno sono quelli di tutti e cerchiamo di darci una mano. Riguardo le materie speravamo anche in qualcosa di meno: Economia aziendale ad esempio è difficile e Fisica è complessa.

Secondo voi uscirete dal Bazolli-Polo consapevoli e decisi su un vostro futuro in questo campo o pensate di non aver centrato il tiro?

Il clima che c'era all'inizio dell'anno ha scoraggiato qualcuno nelle motivazioni della sua scelta per la scuola e il TUR (infatti una nostra compagna ha cambiato subito scuola). Per il resto, l'indirizzo piace in generale. Qualcuno non va bene e ha già in mente di cambiare l'anno prossimo (un po' a causa dei professori, dice, e magari anche a causa della bocciatura che sembra inevitabile). Gli altri hanno intenzione di continuare e credono di aver scelto bene, però è presto per dire se siamo veramente consapevoli e decisi riguardo un lavoro nel settore turistico.



1R TUR

La nostra classe è formata da 25 alunni. Le femmine sono più numerose rispetto ai maschi, in un rapporto di 20 a 5. La maggioranza della classe è italiana e la parte restante ha origini straniere, cosa molto bella perché – in questo modo – si possono condividere le culture di vari Paesi e si impara tutti qualcosa di più l'uno dall'altro. Siamo tutti del 2002, a parte alcuni che ripetono la prima e due alunni del 2003.

Nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore, il settore turistico è stato il primo pensiero di molti di voi oppure c'era chi aveva altre alternative? Perché allora optare per questo indirizzo di studio e non per un altro?

Tanti di noi erano indecisi tra il Liceo linguistico e il Tecnico del turismo. In sostanza abbiamo scelto il Turistico perché, dopo i 5 anni, avremo la possibilità di andare subito a lavorare senza frequentare l'Università. Al contrario, con il Linguistico devi per forza andare avanti e studiare ancora.

Vi trovate bene all'interno della nostra scuola? Quali esperienze vi aspettate di fare, nei prossimi anni?

La maggior parte, in classe, si trova molto bene, nonostante ci siano dei piccoli disordini ogni tanto. Certe regole, poi, ci sembrano esagerate! Durante i prossimi anni ci aspettiamo di fare molte visite guidate all'estero. Ci piacerebbe infatti viaggiare e, magari, visto che siamo freschi di questa, qualche altra attività come la "Skills for life" che abbiamo da poco vissuto.



ABOU AGIZA
RABIA



BAZHURI
KLERIS



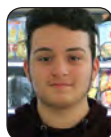
BAZZOLI
VERONICA



BERTINI
GIULIA



BONATI
JOSHUA



BRUNO
CHRISTIAN



CAMPOSTRINI
SONIA



CONSOLINI
GAIA



DAL MOLIN
ERICA



DI VINCENZO
FRANCESCA



ECH CHTIBI
NISRINE



EL FADILI
HIBA



FEMIA
GIULIA



IOSSA
ALESSANDRO



LA GRASTA
VITO
LUCA



MAIAVACCA
ALESSIA



MOR
EMILY



PAJAZITI
AMRA



PALAZZONI
BENEDETTA



PIALORSI
ASHLEY
FIORELLA



PRUTEANU
ELENA
GIORDIANA



ROBAZZI
VALENTINA



ROMANO
SILVIA



SIGNORI
ANGELICA



ZENEGAGLIA
SARA



2F TUR



ADDAHRE
NORA

La classe 2F TUR è composta da 16 ragazze e 3 ragazzi. I ripetenti sono quattro e provengono tutti dalla stessa sezione. Non siamo tutti di

nazionalità italiana ma ci sono alcuni ragazzi di origine straniera. Nonostante ciò, siamo ben integrati ad eccezione di alcuni e, spesso, si presentano dei dibattiti. Essendo una classe molto vivace, le molteplici lamentele dei professori non mancano mai.



AIT BAKRIM
SAMIA

Ci sono però anche dei lati positivi, perché le nostre diversità ci permettono di partecipare attivamente alle lezioni.

Rispetto all'anno scorso, il rendimento scolastico è migliorato, anche se si presentano alcune lacune in diverse materie dovute proprio a come eravamo in prima.

La passione per le lingue e per i viaggi – si presume – dovrebbe aver motivato un paio di anni fa la vostra scelta dell'indirizzo turistico. È così? Cos'altro, poi? Da quando siete in questa scuola, avete acquisito, cambiato o perfezionato l'idea su ciò che vorreste fare nel futuro?



BARCHI
VALENTINA



BENEDETTI
VICTORIA



BINACCHI
ELEONORA



BOSELLI
LORENZO

Sì, abbiamo scelto questo indirizzo per la comune passione per lo studio delle lingue straniere e per l'ampia opportunità lavorativa che prospetta. In futuro ci permetterà di viaggiare all'estero e instaurare rapporti con persone straniere.



CACEFFO
IRIS



CARROZZO
ERIKIA



DASCO
MARIASOLE



DELLA MORTE
GIULIA



DI NICOLA
LEONARDO

Le lingue, per ora, sono impegnative e pesanti da studiare, oppure no? Il rapporto con i professori che avete – e quello tra voi compagni – vi invoglia a studiare?



FRANCHINI
ANNA



GUERRESCHI
FRANCESCA



HASAJ
JESSICA



MANZANA
GIADA



OBERTI
GAIA

Quest'anno non abbiamo ancora incontrato grandi difficoltà nello studio delle lingue, anche se le nostre medie scolastiche non sono tra le migliori. Riteniamo che il nostro indirizzo sia interessante, anche se impegnativo, e siamo contenti della nostra scelta.



SILVESTRELLI
SARA



TERZI
RICCARDO



TOPA ESPOSITO
FABIANA



TUR

2G TUR

Siamo 17 ragazzi, solo 5 maschi. Tutti italiani tranne 2 che hanno origini brasiliane e rumene. Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Lonato, Peschiera, Soiano, Castiglione. Tutti del 2001 tranne

quattro che sono del 2000 e uno del 1999. Rispetto all'anno scorso: abbiamo perso sei compagni e ne abbiamo trovati tre nuovi; siamo molto più uniti e, come rendimento scolastico, migliori.

Questo è il vostro secondo anno al Bazoli-Polo e avete iniziato a notare di sicuro le differenze tra il vostro corso turistico e gli altri. Vi piace ancora la vostra scelta? Avete notato, invece, che dopo la seconda alcuni studenti in passato – e succederà magari anche quest'anno – scelgono di riorientarsi su altri corsi? Cosa ne pensate?

Rispetto alla prima c'è continuità e siamo ancora contenti della nostra scelta del TUR, trovandoci bene sia come classe che coi professori. Le motivazioni per questo settore sono sempre quelle: lo studio delle lingue e la possibilità di viaggiare e di lavorare all'estero. Sicuramente dopo le Medie i ragazzi non sono così maturi da avere le idee chiare sulla scuola che vogliono frequentare, però è vero che il biennio ha molte materie comuni e, di conseguenza, uno ci potrebbe ripensare dopo la prima o la seconda. Non crediamo che sarà il nostro caso perché stiamo bene così. In prima una ragazza si è aggiunta nella nostra classe dopo aver iniziato un altro corso (sempre qui al Bazoli-Polo). Alcune di noi, invece, avevano considerato di andare al Liceo, ma poi con convinzione sono venute in questa scuola. Volendo, qui a Desenzano c'è la possibilità di andare sia al Liceo che al Tecnico che al Professionale.

Economia aziendale, Diritto... che materie sono? A cosavi servono?

Al Liceo non c'è Economia aziendale e, di fatto, molti di noi hanno l'aspettativa di andare a lavorare in azienda o in agenzia e quindi serve. Diritto: ce lo siamo chiesti anche noi! A parte gli scherzi: è importante in generale perché serve a noi. Sicuramente è un po' noioso, però poi c'è anche chi ha una mezza idea di proseguire gli studi con altri di tipo giuridico e quindi apprezza. Per quanto riguarda le lingue: va bene, ci sono l'Inglese e il Tedesco (che qui sul lago servono un sacco) e, dall'anno prossimo, il Francese. In diversi ci chiediamo perché nel TUR non ci sia lo Spagnolo, ad esempio. Non sarebbe sbagliato, anzi – da suggerire – che il pomeriggio si potessero fare dei corsi (anche a pagamento) di lingue come il Russo e altre che si possono definire "del futuro" (magari non proprio il Cinese che sembra un po' complicato; però l'Arabo, ad esempio, sarebbe bello saperlo).



BATTOCCHIO LORIS



BOLDRINI ANNA



BONETTI GIADA



COSI ELENA



COSTA LEONARDO



CRESCENZO DEBORA



DA SILVA DIEGO



DE MUNARI ANDREA



FERACE EMANUELA



GARAGNA CAROLINA



IOSSA ALICE



MARINO LAURA



MENEGARDI ANDREA



MONTAPERTO SABRINA



PAGANINI MICOL



PROFETA GIORGIA



SAMOILA ANDREA GEORGIANA

TUR



ALVES DO NASCIMENTO ELISA



ANDRETTA PAMELA



BESCHI MATTEO



BITTURINI MARTINA



BONACINI LORENZO



BONI SIMONE



CAMPANA CAMILLA



CASTELLI ALESSIA



CHIARAMONTI ANNA



DA SILVA DIOGO



DE PIERI CELESTE



DELLA SALA MARIKA



GALLINA GIULIA



GHERRARDI LORENZO



GIOIA ELISA



LODA SIMONA



MASAIÀ MATTIA



PEROTTI DENISE



ROMANO MICHELA



SALLEMI LETIZIA



SETTEMBRINI ANDREA GIULIA

2R TUR

La nostra classe è composta da 21 alunni, 6 ragazzi e 15 ragazze, di cui solo due ripetenti e quattro di nazionalità non italiana (una ragazza è colombiana, uno è rumeno e due sono brasiliani).

Secondo anno: l'anno prossimo svilupperete delle materie, altre non le vedrete più. Quali di queste ultime vi dispiace lasciare e quali invece non riuscite più a sopportare? E andrete in alternanza per la prima volta: siete agitati o esaltati di vedere il mondo del turismo in quella che è la realtà di tutti i giorni e potrà essere, tra qualche anno, anche il vostro lavoro?

La maggior parte della classe è dispiaciuta nel perdere Economia aziendale ed Informatica, mentre non è la stessa cosa per Chimica e Scienze. Vi è una certa curiosità nello scoprire le materie nuove dell'anno prossimo, come Geografia turistica, Diritto e Legislazione turistica, Arte e territorio e Francese. Parlando della classe terza, dove per la prima volta andremo in alternanza scuola-lavoro, sono presenti due gruppi che provano: da una parte ansia, mentre dall'altra un po' di timore. Crediamo, comunque, che sarà una bella occasione per prepararci a quello che ci aspetta in futuro.

Consigliereste questo corso ai futuri alunni del Bazoli-Polo? Perché? Come si potrebbe rendere migliore il TUR?

Consiglieremmo questo corso a persone che hanno voglia di stare a contatto con la gente o, magari, lavorare all'estero (avendo, grazie agli studi che ci offre questa scuola, una conoscenza base sulle varie lingue). Secondo noi, per rendere questo corso più "invitante", si potrebbe proporre lo studio anche di altre lingue, come Spagnolo, Russo ecc...



3F TUR

Ciao! Siamo la 3F TUR, una classe abbastanza numerosa (21 alunni), per la maggior parte ragazze.

Più della metà di noi viene da Bedizzole o Desenzano e abbiamo diverse età (comprese tra i 16 e i 18 anni).

Ci consideriamo una classe molto unita anche al di fuori della scuola e siamo soddisfatti del percorso scolastico che abbiamo intrapreso.

Il biennio del TUR è praticamente identico al biennio di AFM e CAT. Avete continuato sul TUR perché convinti della scelta fatta in prima, o per quali altre motivazioni? Ci sono stati studenti che da altri indirizzi sono passati al vostro?

Quelli che ci sono dall'anno scorso (e dalla prima) abbiamo continuato tutti questo indirizzo perché lo riteniamo adatto a noi e alle nostre aspettative, soprattutto perché stiamo a contatto con la gente e ci insegna ad interagire e relazionarci con i turisti e le strutture alberghiere. Un'altra motivazione è sicuramente per la vicinanza al lago, che ci potrà offrire molte possibilità nell'ambito lavorativo. Solo un alunno, Martin, ha deciso di spostarsi – dopo il biennio passato nell'AFM – al turistico, in quanto pensava che si sarebbe trovato meglio... e così, a suo dire, è stato!

Introdurreste qualche altra lingua oltre a quelle che già studiate? Quale?

Sì, sarebbe bello inserire nuove lingue. O, magari, fare dei corsi extra per imparare ad esempio il Russo o il Cinese, visto che stanno diventando sempre più importanti sia per il commercio che per il turismo.



AITYOUSSEF
MIRIAM



ANGELO
LORENA



AVESANI
MARCO



BACCOLI
MARIA



BALLINI
ELISABETTA



BELLO
GLORIA



CREMA
SIMONE



FALIKOWSKA
KARINA
PATRYCJA



GATELLI
ALESSIA



GRAZIOLI
ANGELICA



KAUR
SANAMDEEP



LUNGU
ANASTASIA



MANZANA
ANNA



MEREUTA
CORINA



MINIKIEL
SARA
ALICJA



PALMIERI
SEBASTIANO



PAPA
BEATRICE



PELLEGRINI
DANIELE



QUITADAMO
GIULIA



REBECCHI
ELISA



RUSSO
MARTIN



TAVELLI
LISA



3G TUR

Siamo una classe non così numerosa rispetto a molte altre, perché in totale siamo in 17. Solo in quattro siamo di Desenzano o Rivoltella, mentre gli altri vengono da paesi intorno: Carzago, Moniga, Manerba, Padenghe, Polpenazze, Centenaro, Ponti sul Mincio, Sirmione. Nel gruppo ci sono solo due ragazzi. In classe, poi, alcuni hanno origini albanesi, marocchine, filippine, rumene. Tante cose sono cambiate rispetto all'anno scorso: alcuni compagni sono stati bocciati e hanno scelto altre scuole; una nuova studentessa si è aggiunta in terza; e, praticamente, abbiamo cambiato tutti i professori. Questi fattori ci hanno fatto entrare, ancora di più, nel vivo del nostro corso di studi.

Ci sono esperienze, in questi anni, che hanno unito maggiormente la vostra classe e vi hanno aiutato a superare i problemi – se ne avete avuto – che avete incontrato? Quali?

I cambiamenti finora successi e che vi abbiamo già detto ci hanno inizialmente un po' spiazzato. Ma con il passare delle settimane abbiamo preso a ingranare e capire che quest'anno, oltre a impegno e buona volontà, avrebbe richiesto una migliore organizzazione e più confronto e collaborazione. Il balzo dal biennio al triennio l'abbiamo sentito, quindi, tutti: sono aumentate le ore di studio e diminuite quelle dei compiti; anche le verifiche si sono intensificate; e ora abbiamo nuove materie, strettamente turistiche, mentre ne abbiamo abbandonate altre. Anche i nostri professori, infine, hanno grandi aspettative su di noi e, quindi, vogliono di più. Sicuramente anche quest'anno ci sono stati alti e bassi sia nei rapporti con alcuni di loro (anche se possiamo dire che ci troviamo bene con tutti) e tra di noi, ma siamo riusciti a raggiungere un equilibrio nostro, meglio di quando eravamo nel biennio. Certo, non saremo una delle classi più unite, però lo siamo a modo nostro, anche perché abbiamo visto un miglioramento dei rapporti, che prima erano più superficiali. Gli scambi e le gite – quest'anno siamo stati quattro giorni a Firenze – hanno certamente contribuito a migliorare la nostra classe.

Finora avete fatto solo esperienze di alternanza a scuola? Quando? Cosa vi aspettate dalla vostra prima esperienza di scuola/lavoro vera e propria? Dove andrete e cosa farete?

Abbiamo cominciato a novembre con la scuola aperta sia qui in Istituto che alle Trebeschi a Rivoltella e abbiamo prestato servizio ai colloqui generali. Poi siamo stati presenti già ad alcuni concerti (alle Grezze e a Rivoltella) e quest'anno, finalmente, avremo la nostra prima esperienza di alternanza scuola-lavoro a giugno: tutti in hotel, alcuni da soli, altri in due. Anche se questo un po' ci spaventa, i professori e gli amici che sono passati prima di noi ci stanno preparando e dando consigli per affrontare ciò che ci aspetterà nella maniera più giusta e tranquilla.



ATIENZA
BRENTEL



BAMBINO
ROSSANA



BORLINI
ERICA



CAMPETTI
ALICE



DAGHAI
SOFIA



DIACONU
LAURA
GEORGIANA



DIDO
INA



FRASSINÈ
ALESSIA



GRAZIOLI
NICOLE



JURCA
ALINA



MARVATAJ
DAIANA



NAVARRA
CATHERINE



NOKA
ADRIANA



PADERNI
GIULIA



RUSSO
ANTONELLA



VALETTI
LORENZO



ZAFFINO
ALESSIA



3R TUR

Sirmione e Manerba), ma altri arrivano da posti più distanti, addirittura sul mantovano (come da Castel Goffredo o Monzambano). Soltanto due ragazze sono ripetenti, ma sono arrivate dal vicino liceo linguistico, il Bagatta.

Nel complesso, modestamente, siamo una classe molto buona! Oltre che dal nostro impegno, ciò deriva dalla "selezione" che è stata fatta nel biennio: in prima, infatti, eravamo in 31! E il cambiamento si sente, e non poco: ora siamo una classe educata, con cui si può lavorare bene e che si impegna costantemente. Ovviamente non siamo perfetti, ma ci diamo da fare!

Che differenze ci sono, nello studio delle lingue e delle altre materie, da un Istituto tecnico a un Liceo?

La principale differenza, come ben si sa, sta nell'orientamento al lavoro: infatti, nel nostro corso – come in qualsiasi altro indirizzo tecnico – lo studio delle materie di indirizzo (come Diritto e Legislazione turistica, Discipline turistiche aziendali, Arte e territorio...) è finalizzato a introdurci al mondo del lavoro, ma ci dà allo stesso tempo una preparazione più ampia che ci permetterà, eventualmente, anche l'accesso all'Università. Nel Liceo, invece, nessun indirizzo prepara ad una professionalità specifica, per cui la continuazione degli studi è indispensabile.

E che altre differenze, fino a questo momento, avete riscontrato nel salto dal biennio al triennio? C'è stata continuità?

Nel tecnico, le materie del biennio sono pressoché simili agli altri corsi e ci sono solo le basi necessarie alla specificazione del triennio. Il passaggio dalla seconda alla terza porta molte novità e cambiamenti nelle materie che vengono abbandonate e sostituite. Per noi, più incentrate sul turismo: Economia aziendale è diventata Discipline turistiche aziendali; Geografia, Geografia turistica. È stato introdotto lo studio della terza lingua straniera (come il Francese) e così via. Naturalmente, secondo la nostra scelta d'indirizzo, sono molto più interessanti, perché ci avvicinano al mondo del turismo nel quale vorremmo lavorare.



ABATE
SABRINA



CARBONE
ASIA



CAVAZZOLA
NEVENKA



COLTRO
FRANCESCA



CORRADI
CAROLINA



DISSEGNA
MARTINA



FERRARELLI
DENISE



GARBIN
SOFIA



GHISLERI
ERIKA



PALLUGAN
CARLOTTA



PAPA
MARTINA



PIACENTI
SARA



RACO
ROBERTA



RONCHI
FEDERICO



SERINA
ALICE



TERESI
FRANCESCA



VEGGIO
ANDREA



ZANONI
GIADA

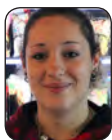


TUR

4F TUR



ARCHETTI
ARIANNA



BERTINI
GIADA



CANCARINI
GIULIA



CAPPATO
CRISTINA



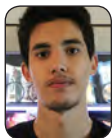
CASTELLI
NOEMI



GALEAZZI
GIANLORENZO



MOZES
ISTVAN
ROBERT



OUAMRHAR
OMAR



PAPA
SOFIA-MARIA



PEDROTTI
GRETA



REBUSCHI
CLAUDIA



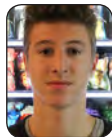
ROCCA
SARA



SAKRANI
HAJAR



SANDRINI
LORENZO



SARTORI
NICOLO



SICHELI
SOFIA



TARANU
AMALIA
IULIANA



TOMMASI
ELEONORA



TUOLO
FILIPPO



ZELFANI
AHMED



ZILETTI
IRENE

Ciao a tutti, siamo la 4F! La nostra classe attualmente si compone di 20 studenti (all'inizio dell'anno eravamo in 21, ma una ragazza si è ritirata a fine quadrimestre; anche l'anno scorso si sono aggiunti 4 compagni, mentre ne abbiamo perso uno). Non tutti siamo, perciò, del '99, ma ci sono ripetenti del '98 e anche del '97 e poi, strano ma vero, c'è anche una 2000. Ora ci sono 7 ragazzi e 13 ragazze; quelli italiani, in prevalenza, vengono da paesi intorno al lago: la maggior parte sono di Bedizzole, ma altri arrivano da Calcinato, Sirmione, Lonato, Carpenedolo e Castiglione delle Stiviere; due vengono dal Marocco, uno dalla Tunisia e due dalla Romania. Siamo un gruppo abbastanza unito.

Ci raccontate cosa avete fatto, state facendo e sapete che farete come alternanza scuola-lavoro?

Ad aprile siamo in alternanza, esperienza che l'anno scorso abbiamo già fatto per un mese. Allora siamo stati quasi tutti in albergo; solo una ragazza è stata in agenzia viaggi. Questa volta, invece, molti tornano negli hotel, ma sono aumentati quelli che vanno in agenzia. Negli alberghi si lavora nei front-office, per gestire le prenotazioni, i check-in, i live-in e i check-out (tutto ciò che ha a che fare per rendere migliori le vacanze di un turista). Nelle agenzie viaggi ci si occupa dei desideri dei clienti per le vacanze: l'offerta migliore, il posto più adatto; i voli, gli alberghi, le gite o le mostre; comunicare tutto ciò all'albergo prenotato e rendere ufficiale la vacanza.

Pare proprio che l'anno prossimo cambieranno gli esami. Sembra che si terrà più conto anche dei crediti acquisiti in terza, quarta e quinta. Come avete capito che si svolgeranno e cosa ne pensate?

Per darci la possibilità di conseguire più crediti e partire bene agli esami ci sono già non solo i voti e l'alternanza, ma anche diverse attività proposte (almeno dalla terza in poi). Bisognerà poi avere la media del 6 per essere ammessi (e questo sembra che tornerà a vantaggio di chi ha alcune materie giù); pare, poi, che verrà tolta la terza prova (secondo noi saranno quindi un po' più semplici) e - per quanto riguarda la prova scritta di Italiano - ci sarà solo il saggio breve (e qui non abbiamo commenti da spendere, almeno per ora). Ora non sappiamo molto di più. Vedremo come andrà!!!



4G TUR

La 4G TUR è formata da 20 persone, in prevalenza ragazze (14). Siamo una classe multietnica: ci sono soltanto otto italiani "DOC" e gli altri provengono o hanno origini diverse (ci sono ragazzi/e brasiliani, nigeriani, senegalesi, russi, serbi, cinesi, albanesi e moldavi). La maggior parte siamo del '99, ma – come in tutte le classi – anche da noi ci sono ripetenti nati nel 1997 o nel '98.

Ora che siete in quarta, è sicuro che qualche insegnante lo avete da qualche anno ormai. Col tempo il vostro rapporto con i prof come è diventato?

Nel corso di questi quattro anni abbiamo cambiato, in realtà, molti insegnanti e questo è abbastanza triste, perché se ci si affeziona vicendevolmente anche solo in un anno, figuriamoci dopo aver passato insieme due o tre anni (e quindi, tra l'altro, bisogna abituarsi a quelli nuovi e cambiare metodo). Come è il nostro rapporto con loro? Portiamo rispetto a tutti (che è la cosa più importante) e gli vogliamo bene. Ci sono momenti in cui viene da dire: «Basta, non si possono più reggere!» per le cose che ci assegnano e che ci fanno studiare, ma alla fine è il nostro lavoro e quindi ce ne facciamo una ragione. Alcuni professori ci vengono molto incontro, ci aiutano tantissimo e sappiamo che, se abbiamo bisogno, possiamo contare su di loro. Abbiamo già avuto qualche occasione per stare insieme fuori dall'ambito scolastico (in qualche gita, uscita e cena di classe) e sono persone davvero belle e simpatiche. Con il tempo l'affetto e i rapporti si consolidano, li vediamo praticamente tutti i giorni e ormai sono entrati a far parte della nostra vita quotidiana.

Col Diploma che avrete, dopo la scuola, potrete già andare a lavorare, ma la maggior parte di voi – se potesse scegliere adesso – avrebbe intenzione di continuare gli studi o di intraprendere una carriera lavorativa?

Dopo il Diploma potremo scegliere tra due strade: continuare gli studi (cosa che molti hanno intenzione di fare) in campo linguistico, economico o anche giuridico; o intraprendere una carriera lavorativa.

La scuola ci dà tantissimi sbocchi, ma molti di noi non sanno ancora cosa vogliono fare. Grazie al nostro indirizzo potremo lavorare ad esempio come receptionist in hotel (esperienza che alcuni di noi hanno già provato durante la stagione estiva dello scorso anno, perché l'hotel in cui hanno fatto gli stagisti, ha deciso di prenderli a lavorare per tutta l'estate e si è trattato, quindi, di una vera e propria esperienza lavorativa retribuita), ma anche come hostess di volo o guide turistiche (altra esperienza provata durante il nostro percorso scolastico al Museo Rambotti di Desenzano e alle Domus dell'Ortaglia di Brescia).



AVIGO GRETA



BORTOLOTTI FRANCESCA



BORZI SIMONE



BUBOC NICOLETA



CARLI ELENA



DESTRO MARIA EDUARDA



DI MEO NAOMI-KELECHI



EL KHANNOSSI SAADIA



GALLINELLI MARCO



KABASHI VJOLA



KORZUN ALISA



LAZZARONI FRANCESCA



MUCA ERALD



PARISIO DEVIS



PERDONCIN GIACOMO



PICENI MARTINA



RAMPAZZINI ALESSIA



SANNEH HADIN



UBIALI KETLLEN APARECIDA



VALOTTI STEFANO



TUR

4R TUR

La nostra classe nasce nel settembre del 2013, inizialmente con 29 alunni che, nel corso degli anni, si sono dimezzati. Ad oggi siamo 17 studenti. Si sono aggiunti molti nuovi compagni, ma tanti – come sono arrivati – se ne sono andati. La più piccola è Gaia, nata nel 2000. La più “anziana” – e di conseguenza, più “saggia” – è Glenda (del '98 come altre due alunne, ma lei è nata in gennaio). Gli altri 14 sono del 1999. Viviamo tutti nelle vicinanze di Desenzano: i più lontani vengono da Pozzolenigo, Bedizzole, Castiglione e Lugana di Sirmione.

La vita alle Superiori non è facile: per alcuni è più difficile, per altri meno, ma sicuramente non è facile. Quando avete iniziato le Superiori quali erano le vostre aspettative? Sono state rispettate?

Quando abbiamo iniziato la prima avevamo timore, un po' tutti, di come sarebbe andata. Ma, con il passare del tempo, abbiamo capito che la vita in questo “mondo” non è impossibile. Alcuni di noi avevano paura di essere bocciati prima della seconda ma, invece, con perseveranza e impegno siamo arrivati fino a qua! Dei compagni li abbiamo persi e altri acquisiti, è vero, ma anche il nostro rapporto è migliorato di anno in anno, integrando in pieno i nuovi. Anche da noi ci sono state delle divergenze lungo il percorso, ma niente che non si sia potuto superare passando trentadue ore a settimana insieme! La nostra convivenza, ora che siamo in quarta e quasi alla fine del percorso TUR, è pacifica e serena: ci aiutiamo quando qualcuno è in difficoltà e riusciamo a “sopportarci”, senza avere quelle piccole discussioni che magari si potevano avere nei primi tempi.

L'anno scorso vi avevamo proposto di mettervi nei panni della Dirigente per verificare se c'era qualcosa da sistemare nella scuola. E, tra l'altro, ci dicevate che nella vostra aula i termosifoni perdevano (non i vostri ma quelli... del piano di sopra! E, quindi, pioveva...). Quest'anno, per quanto riguarda almeno la temperatura degli ambienti (classi, palestra, laboratori...) come si sta a scuola? C'è qualcosa che vorreste dire ancora a quelli della Provincia? (Stavolta tocca a loro!!!).

Rispetto all'anno scorso, oltre al fatto che abbiamo cambiato aula (e quindi non piove più), la struttura è stabile ma persistono dei piccoli difetti: i termosifoni vengono attivati dalla Provincia tardi e quindi la temperatura delle classi è mal gestita; poi non sarà un problema nostro ma ci sono le stesse solite aule che soffriranno per la mancanza delle tende: quindi avranno troppo caldo (quando mai si deciderà di fare beltempo) e troppa luce (per usare il videoproiettore).



BIRLADEANU
PATRICIA



BOTTARELLI
LUCREZIA



BUSATO
SILVIA



CHIARI
SARA



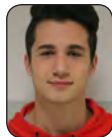
COJITA
MARIANA



FABBI
MARIA



FERREMI
CATERINA



FERRETTI
WILLY



GILIOILI
GAIA



LODA
GLENDA



MALACRINO
DANIELA



MARINELLO
RICCARDO



ORIOILI
ALESSIA



POLVER
DAMIANO



SALVATORE
DANIELA



TARONI
ALICE



ZAMBITO
MARSALA
FABIANA



5F TUR

La nostra è una classe di indirizzo tecnico turistico e, fin dal primo anno, c'è sempre stata una maggioranza di ragazze. Arrivati in quinta è rimasto un solo ragazzo. Questo ha

spesso reso il clima abbastanza vivace e le discussioni molto animate. C'è da dire, però, che nonostante i frequenti diverbi si è sempre riusciti a mantenere un clima abbastanza pacifico e di collaborazione.

La maggioranza degli studenti viene a scuola da Desenzano e Sirmione; in minor parte anche da Lonato, Padenghe e Carpenedolo.

Giunti quasi al termine del nostro percorso, evidentemente ci chiediamo quale sarà la strada che intraprenderemo dopo. Alcuni sono soddisfatti di quanto fatto e, in seguito al Diploma, cercheranno un lavoro nel settore turistico. Altri, felici anche loro di aver scelto l'indirizzo turistico, proseguiranno invece con altri studi, ovviamente sempre inerenti al settore. Una piccola parte si è resa conto, invece, che la scelta fatta da principio, qualche anno fa, non è ora nei propri interessi e continuerà gli studi universitari in ambito più umanistico. Parlandone, è emerso che una parte di noi ha avuto difficoltà nella decisione del percorso da intraprendere alle Superiori, perché ancora immaturi e poco sicuri su quello che poi sarebbe stato il proprio futuro.

Considerandoci ormai dei veterani dell'Istituto, ci teniamo a dare qualche consiglio che potrebbe tornare utile a chi ci segue nel cammino, ma anche ai nuovi iscritti. Innanzitutto vi esortiamo a portare sempre rispetto per gli insegnanti e per l'ambiente scolastico, perché ciò offre a tutti la possibilità di crescere nel migliore dei modi e di maturare, anno dopo anno. Abbiate voglia, poi, di imparare e di accrescere il vostro bagaglio culturale, impegnandovi fin dall'inizio, evitando di aspettare l'ultimo anno; e studiate con costanza, perché la vostra dedizione sarà premiata e vi sentirete soddisfatti. E, comunque, ricordatevi sempre che i professori sono i primi che vogliono aiutarvi a rendere il meno tortuoso possibile il vostro percorso!



BERTOLA
NAÏKE



BORDIAN
ALINA



BOTTAMEDÌ
ANNELORE



BRUNI
BIANCAMARIA



CONTIN
IRENE
TERESA



COVINI
LORENZACHIARA



FURGERI
MARTINA



GHOUBRIAL
MARTINA



PECI
XHOZEFINA



PEGORARO
CLAUDIA



RUGGERI
ALESSANDRA



SAVIOLI
ERIKA



STANOJEVIC
IVANA



STETEFELDT
SARA



TESSARI
GENNY



TOSONI
GIULIA



VINCI
CAROLA



ZAGLIO
MATTEO



TUR

5G TUR

Noi siamo quelli di 5G, una classe di 19 alunni molto diversi fra loro. La maggior parte di noi abita in territorio bresciano (intorno a Desenzano); qualcuno viene da più lontano (dalla provincia mantovana). Tutti nativi italiani, anche se qualcuno ha origini marocchine, brasiliane, cubane e albanesi. Siamo per lo più femmine e alcune volte questo ci porta a lunghe liti per delle sciocchezze.

Tra i professori c'è chi ci dice che siamo dei rompiscatole, chi ci predilige come sua classe preferita, chi ancora che abbiamo le potenzialità ma non le applichiamo. In questi cinque anni abbiamo accolto sei ripetenti, provenienti da altri corsi o scuole, e questo ha sicuramente scombinato qualche volta gli equilibri. Spesso inoltre, capita di non riuscire a trovare un accordo comune sulle questioni di classe perché abbiamo caratteri forti e ognuno di noi vorrebbe far prevalere la propria idea ma, nonostante ciò – chi più chi meno – ci vogliamo bene.

In terza e in quarta avete fatto degli stage lavorativi riguardanti il vostro settore. Come vi siete trovati? Che operazioni vi hanno fatto svolgere? Potendo sbilanciarvi: cosa vi è piaciuto di più del lavoro e cosa della scuola?

In terza e quarta siamo stati in hotel o in agenzia viaggi. Per noi sono state esperienze prima di due e poi di tre settimane, perché è solo dall'anno scorso che è stato definito che l'alternanza abbia un monte complessivo di 400 ore. Durante questi periodi abbiamo avuto modo di sperimentare e attuare le cose che abbiamo studiato sui banchi di scuola. Poi, per integrare ore di alternanza a quelle già fatte, sono state aggiunte altre occasioni in Istituto (per accogliere gli ospiti, alcune volte, e nelle scuole aperte) e, similmente, ci siamo messi a disposizione anche di alcuni eventi esterni (manifestazioni di vario genere e poi progetti di musei e del FAI).

Siete in quinta: quest'anno ci sono gli esami! Come vi sentite? Ve la sentite di dire che i professori del Bazoli-Polo sono stati bravi a istruirvi fino ad adesso per compiere questo grande passo? Perché?

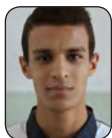
Quest'anno effettivamente le cose si sono fatte più serie, per l'approssimarsi degli esami di Maturità. L'idea di dover affrontare un esame così importante ci spaventa perché, come tutti quelli che ci sono passati prima di noi, pensiamo di non farcela anche se sappiamo bene che alcuni professori, che ormai da qualche anno ci accompagnano nel nostro percorso, hanno e faranno del loro meglio per prepararci, sostenerci ed affrontare questa prova che ci permetterà, finalmente, di uscire da questa scuola e poter intraprendere un nuovo percorso, di studio o lavorativo, che a sua volta ci darà modo realizzare le nostre ambizioni.



AIMI ALESSIA



ALBERTI SOFIA



BAKKARI EL MAHDI



BETTINAZZI JACOPO



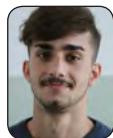
CORÒ MARCO



DE GIOVANNI CAMILLA



GALLUZZO AQUA FRANCESCA



GANDINI JACO LICINDO



GNECCHI MARTINA



KASSIMI ILHAM



MAGRI SARA



MEDA SAMUELE



NAVA ELISA



SAMBENEDETTO LARA



SGROI SHARON



TOSONI REBECCA



VENTURELLI ELENA



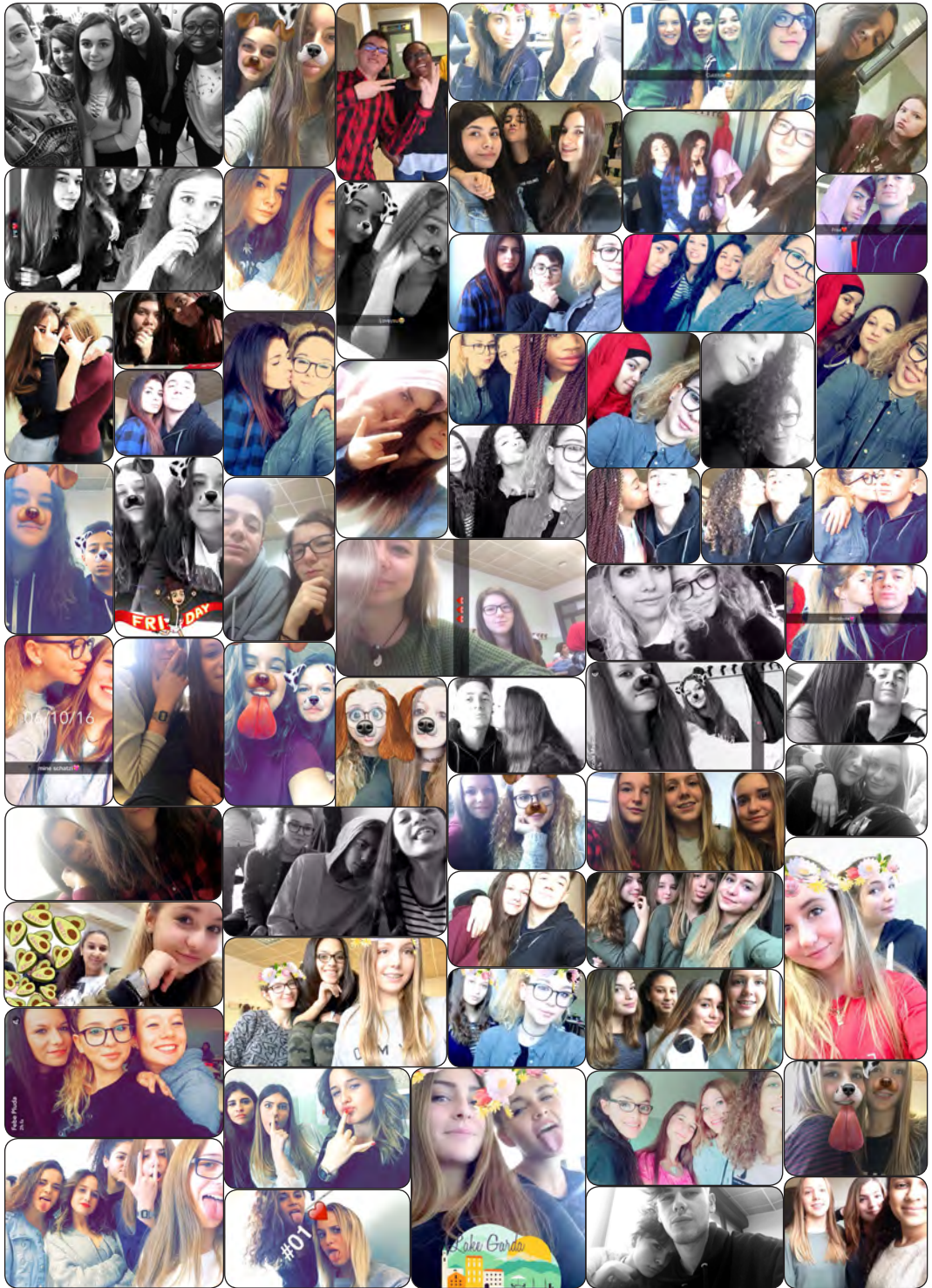
ZANI MATTEO



ZANOTTI REBECCA



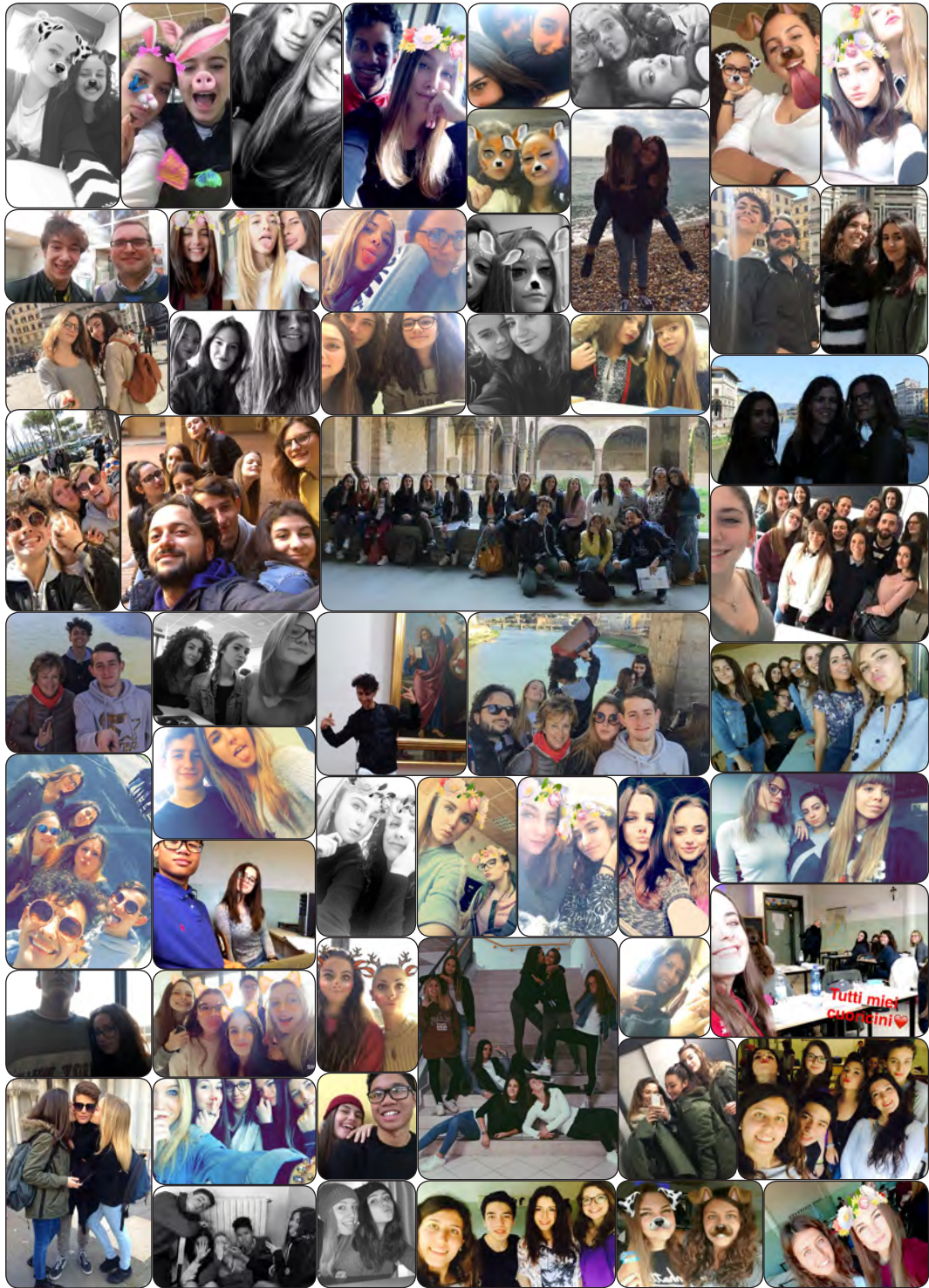
Selfie



TUR

Annuario 2016-2017

TUR



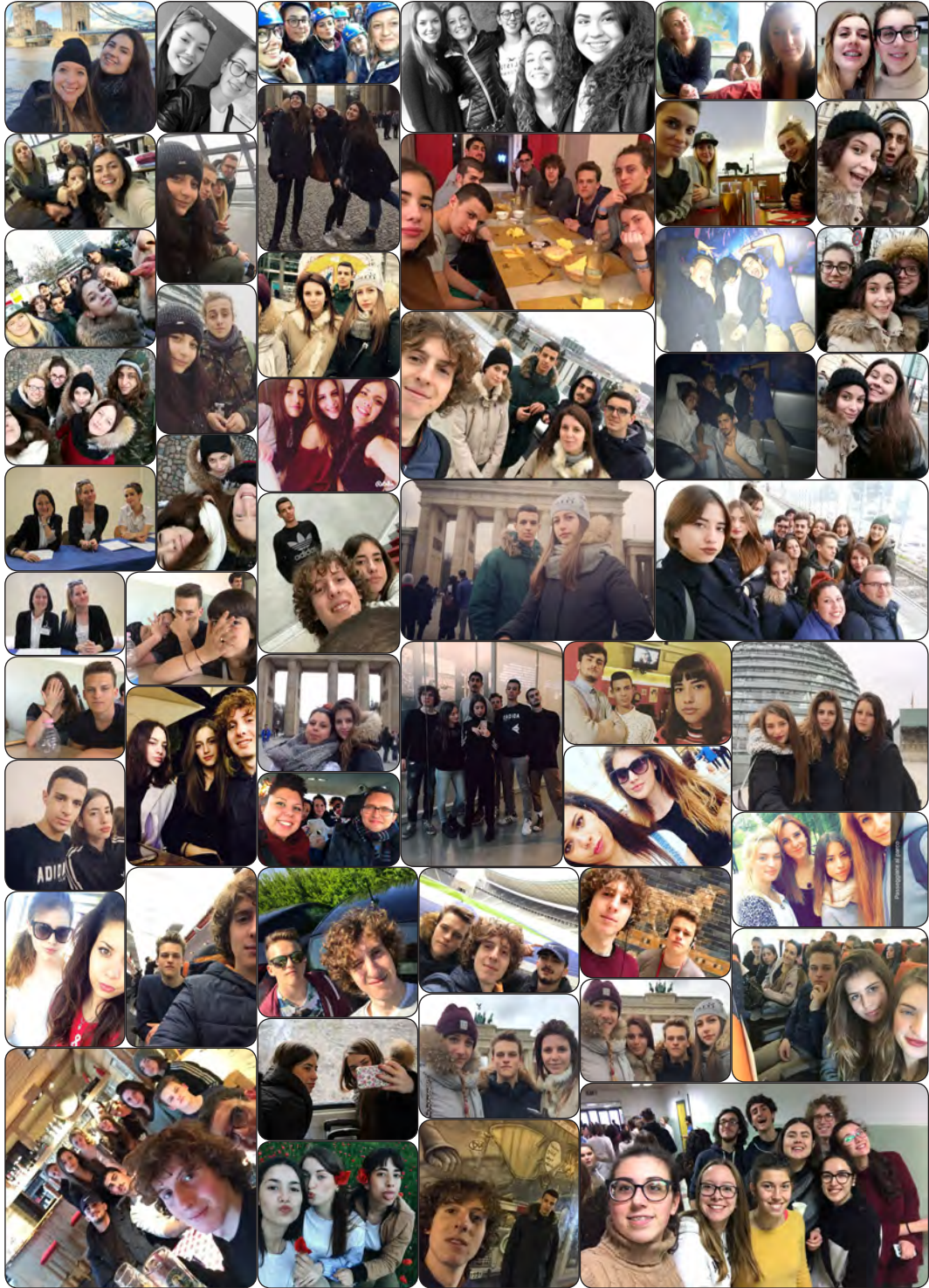
Selfie



TUR

Annuario 2016-2017

TUR





IL GRAF

Il corso GRAF comprende le sezioni H ed I delle varie classi e, quest'anno, annovera anche la 1B. Non si tratta esattamente del corso di Grafica e Comunicazione avviato qualche anno prima di arrivare nella sede di via Giotto. Oggi il GRAF è quello nato secondo le indicazioni della più recente riforma Gelmini.

«Avevo iniziato con l'ITIS ma ho cambiato perché qui posso essere più creativo: meno teorico e più pratico» (**Alessandro, 4I**).

«Volendo fare la designer il GRAF mi sembra un buon punto di partenza» (**Alessia B., 4I**).

«Nella vita vorrei fare la poliziotta. Ma, per ora, mi trovo bene qui» (**Alessia T., 4I**).

«Magari non puoi essere convinto della scelta di quest'indirizzo di studio all'inizio, ma ti assicuro che ti puoi trovare bene» (**Alice, 4I**).

«Avevo cominciato l'ITIS. Rispetto a quello, il GRAF è molto più semplice, meno inquadrate e, soprattutto, più creativo» (**Andrea, 4H**).

«Ops. Io ci provo ma spesso i professori non percepiscono che mi impegno...» (**Andrei, 4I**).

«La grafica mi permette di essere perfezionista» (**Asia, 4I**).

«Che indirizzo faccio? Non lo so... però mi trovo bene in classe» (**Benedetta, 4H**).

«Mi piace dire quello che ho dentro tramite i vari progetti che vengono proposti» (**Celeste, 4I**).

«Facciamo dei lavori importanti anche per il Comune di Desenzano del Garda e diverse aziende e associazioni locali a contatto con i giovani. Una volta finiti, fa piacere vederli esposti!» (**Cristian, 4H**).

«Io non so stare negli schemi. Ma nonostante non mi piaccia proprio andare a scuola, ho trovato un indirizzo che mi soddisfa» (**David, 4I**).

«Con un po' di impegno il GRAF è alla portata di tutti e nelle materie d'indirizzo si può usare la fantasia» (**Edoardo, 4H**).

«Mi piacciono Storia dell'arte e leggere. Nel GRAF posso applicare le mie passioni alle immagini» (**Elena P., 4H**).

«Gli anni delle Superiori sono belli e fanno crescere» (**Elena S., 4H**).

«Mi piace molto il disegno e questa scuola mi aiuta a coltivare la mia passione» (**Elia, 4H**).

«Mi piace il disegno libero e uscire dagli schemi» (**Elia, 4I**).

«Mi piace molto Storia dell'arte e sperimentare diverse grafiche in ogni lavoro» (**Elisa, 4H**).

«Qui trovo le risposte alle mie numerose domande!!!» (**Elisabetta, 4H**).

«Ci sono tutti i mezzi a disposizione per dare sfogo alla propria fantasia» (**Francesca, 4I**).

«Il GRAF è un indirizzo non difficile e molto vario» (**Francesco, 4H**).

«Sono brava nel disegno e credo ancora che sia la scuola che fa per me» (**Giada, 4H**).

«Inizialmente avevo scelto l'ITIS. Ma in questa scuola mi trovo meglio!» (**Kenan, 4H**).

«I miei genitori hanno un'agenzia grafica e quest'indirizzo mi aiuta a fare quello che mi piace e mi servirà a casa» (**Matteo, 4H**).

«Non ci si annoia al GRAF: ci sono novità ogni giorno» (**Michael, 4I**).

«Mi piace questo indirizzo perché riesco a sbizzarrirmi con tutti i lavori» (**Nicola, 4H**).

«Adoro la fotografia. Se la inserissero come materia il GRAF sarebbe un corso perfetto!» (**Noemi, 4I**).

«Ho scelto questa scuola perché tutti gli altri indirizzi erano pieni. Però non mi dispiace» (**Riccardo, 4H**).

«Eh. Io mi trovo qui. Però vorrei fare Giurisprudenza dopo le Superiori...» (**Smilla, 4I**).

«Le attività del GRAF sono state molte e varie finora, in diversi step in concomitanza coll'avanzamento del nostro iter di studi. Avrebbero potuto essercene sicuramente altre, ma sono sicuro che avremo altre occasioni!» (**Thomas, 4H**).

«Vorrei fare la designer e ho trovato più idoneo questo indirizzo» (**Valentina, 4I**).

Mi piace l'indirizzo di grafica: sei libero di esprimerti!» (**Veronica, 4I**).



GRAF



ARREGHINI
FRANCESCO



ATIENZA
ORTEGA
ALEJANDRO



AVERNA
ANDREA



BESCHI
CAMILLA



BRUNI
GABRIELE



CAPOCCHETTI
MAURA
ANTONETTA



CESARO
GIULIA



CORONA
GIULIA



D'ANDRIA
MAICOL



EJUYE OMAGBA
LORENZO
TEMISAN



EREDITA
LUIGI



HU
XIAOQIAO



LODI
FEDERICO



MAFEZZONI
THOMAS



MANDANICI
STEFANO



MARCHESINI
GIANMARIA



MENEGON
GAIA



SINGH
SUKHJIANPREET



SPELTA
SIMONE

1B GRAF

Siamo in 18 studenti – 20 all'inizio dell'anno, ma ci sono già stati dei ritiri – e in maggior parte maschi (forse per nostra sfortuna!). Ci sono diversi ripetenti, anche se solo due dalle Superiori. Quasi tutti abitiamo fuori Desenzano, a Castiglione o a Pozzolengo; e poi c'è anche chi viene da più lontano, vicino a Milano. Siamo uniti e ci aiutiamo. Non ci distinguiamo, veramente, per etnie, età o rendimento scolastico. A noi piace chi c'è!

C'è un clima tranquillo tra di voi e con i professori? C'è qualcosa che vi piacerebbe migliorare?

I principali problemi che abbiamo non riguardano noi ma la nostra aula, che è la prima entrando a scuola e – come avrete notato – ha la tenda sempre abbassata. Ma solo perché non si può alzare! Quindi in classe c'è quasi sempre l'aria pesante. In più, noi non abbiamo il videoproiettore come gli altri ma la LIM, che però è vecchiotta e difficile da usare.

Con i professori il rapporto è buono. Non condividiamo le idee di tutti, ma va bene. Durante le lezioni non mancano i momenti dello scherzo e del gioco e ogni tanto chiacchieriamo. In quest'ultimo periodo ci stiamo impegnando a migliorare e anche il più vispo di noi vuol passare dal 9 al 10 in comportamento.

Insieme stiamo bene e vogliamo rimanere uniti. Magari fino alla maturità, anche se forse è ancora presto per fare progetti così a lungo termine. Apprezziamo molti aspetti della scuola e siamo del parere che essere qui sia una grande opportunità.

Come immaginate il vostro futuro? Avete già le idee chiare oppure dovete ancora trovare la vostra strada?

Siamo in prima! Idee chiare non ne abbiamo, né sappiamo come potremo realizzare il nostro futuro. Beh, ovvio: a chi dispiacerebbe, dopo il Diploma, diventare milionario? Siamo però realisti: nessuno di noi sa già che piega prenderà la sua vita dopo la scuola.

GRAF



1H GRAF

La nostra classe è la 1H ed è composta da 10 ragazzi e 10 ragazze. La maggior parte abita fuori Desenzano. Non siamo tutti dello stesso anno, perché ci sono anche alcuni ripetenti.

Avete scelto grafica: supponiamo, perché vi ritenete dei ragazzi e delle ragazze creativi! In che senso? Sapete già fare qualcosa che vi piacerebbe perfezionare in questo e nei prossimi anni di scuola? Secondo voi una persona che vuole intraprendere l'indirizzo di grafica che requisiti dovrebbe avere?

Abbiamo scelto il corso di Grafica e comunicazione perché ci piace disegnare sia in versione multimediale che analogica. Molti, in classe, vanno già forte con la grafica e, grazie a questo indirizzo, intendono perfezionare le loro capacità. Un ragazzo che vuole intraprendere il GRAF deve essere creativo e, soprattutto, sempre aperto a nuove idee e novità.

Anche se è molto presto per pensarci, vi vedete già proiettati nel mondo del lavoro? C'è qualcuno/a di voi che sarebbe disposto ad aprire un'azienda sua o a continuare un'attività grafica di famiglia? O credete che dopo le Superiori continuerete gli studi all'Università (sapete più o meno quale tipo di formazione universitaria potrebbe fare al caso vostro o di chi vorrà continuare)?

Ora non proprio tutti ci vediamo proiettati nel mondo del lavoro. La maggior parte vorrebbe aprire un'azienda propria o lavorare in quella familiare, ok, mentre altri invece vorrebbero continuare gli studi per specializzarsi.



BONARDI ALESSANDRO



BRESCIANI FRANCESCO



BRUNELLI SERENA



BUSILLO DENISE



CALIARI RICCARDO



CATELLI MARIANNA



CHIARINI GIADA



COBELLI NICOLE



FRACCAROLI CAMILLA



GERRATO MARCO



GRASSI FABIAN



GUATTA CRISTIAN



IMPARATO FRANCESCO



MAGRO ANNAMARIA



PAGLIARULO MICHELLE



REBAICINI MATTIA



REBAICINI SIMONE



SECOLO NICOLO GIUSEPPE



SURFARO KATIA



ZENI LAURA



GRAF



ANJUM
RIHA



BIN
MARCO
ALESSANDRO



CARETTA
ELEONORA



MANINI
ANDREA



MARTELLENCO
SASHA



MARTINELLI
ANDREA



MATEI
ALESSANDRA
LUCIA



MAURO
GENNARO



MOSCATELLI
SARA



PADULO
ANTHONY-DONATO



PIEMONTESE
GIOVANNA



POPITI
BARBARA



RAVINALE
VITTORIO



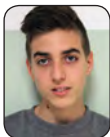
RISOLO
MARCO
FIORENZO



ROSSI
MICHAEL



SACCONE
ANGELA



SCHIAU
ALBERT



SPOSETTI
TOMMASO



SURFARO
MARIA
PIA



TOTA
GIOVANNI



TREVISANI
NICHOLAS

11 GRAF

La nostra classe è la 11 GRAF ed è composta da 21 alunni: dodici sono i maschi e nove le femmine. Quasi tutti abitiamo fuori Desenzano e non siamo neppure tutti dello stesso anno – dovremmo essere infatti del 2002! – in quanto sono presenti anche tre alunni ripetenti.

Quali sono le materie che vi piacciono di più e quali, invece, in cui la classe fa più fatica?

Le materie che ci piacciono di più sono Fisica e Informatica. Quelle, invece, che ci piacciono di meno e in cui facciamo più fatica sono Chimica (per i contenuti difficili e lo studio che richiede), Scienze e Storia (perché esigono più concentrazione e attenzione delle altre).

Come vi siete inseriti nel nuovo ambiente scolastico? Vi trovate bene o vi aspettavate (e vi aspettate) di meglio? Come dovrebbero essere gli studenti più grandi – e delle classi più avanti – nei confronti vostri e degli altri ragazzi di prima superiore?

Nell'ambiente scolastico ci siamo inseriti abbastanza bene e, tra di noi, andiamo molto d'accordo. Con alcuni professori, invece, ci sono problemi di comunicazione e potrebbe andar meglio. Andando avanti speriamo che la situazione migliori e si riescano a superare le difficoltà delle materie che vi abbiamo detto, quelle del rapporto con i professori con cui facciamo fatica ad interagire e altre complicazioni ancora, dovute all'organizzazione delle discipline. Per alcune cose ci aspettavamo effettivamente di meglio mentre, per altre, siamo abbastanza soddisfatti! I ragazzi più grandi? Sarà che adesso gli ultimi arrivati siamo noi ma alcuni, invece di tirarsela, dovrebbero "aiutare" e far sentire più a loro agio quelli piccoli!!!



2H GRAF

Ciao! Siamo la 2H, un gruppo numeroso di 26 studenti risultanti da due prime GRAF (la 1H e la 1I dell'anno scorso), per metà ragazze e metà ragazzi. Abitiamo a Desenzano, Lonato, Sirmione, Manerba, Padenghe, Calcinato, Calvisano e Montichiari. Alcuni di noi hanno origini albanesi, moldave, cubane, colombiane e brasiliane.

L'anno scorso c'erano due prime GRAF. Quest'anno, invece, gli studenti promossi di quelle sezioni sono state uniti e la classe è unica e molto numerosa. Come vi trovate ora? Avete legato come classe? Oppure sono presenti dei gruppetti, vecchi o nuovi?

Siamo un formicaio, nel senso che ci dobbiamo ancora amalgamare in modo ottimale. E sono rimasti indubbiamente dei gruppi legati alle vecchie classi di appartenenza. Ci rispettiamo abbastanza e bruciamo solo quello che serve.

Avete delle attese per quest'anno scolastico? Stanno per essere realizzate o ancora no? E cosa vi aspettate dal prossimo e da quelli che verranno dopo? Nuove competenze e occasioni? Avete dei desideri e delle speranze, che secondo voi si potranno realizzare?

Beh sicuramente desideriamo andare in terza e, quindi, è presto per vedere realizzata questa aspirazione. Magari qualcuno potrebbe anche impegnarsi di più per arrivarci! Speriamo di migliorare nelle materie grafiche, di non dover rischiare bocciature (non troppe almeno...) e di saperci preparare come si deve al nostro lavoro. Magari se sapremo essere più uniti queste non rimarranno aspettative individuali, ma condivise. E staremo meglio anche in classe!



AYALA LARGO ALESSIA



BERNAR MARIA ROSA



BERTARELLI VANESSA



BIBA MEGI



BOEM MAURO



CAROONE MAIRA



CHITÒ ELISA



CIRILLO GIADA



FERNANDES RAMOS ICARO RENNAN



FERRARIO MATTEO



FEZZARDI FRANCESCA



FILIPPI ANDREA



FORLANI SIMONE



GATTUSO GAIA



GHEDA MELISSA



LAPTEANU VLAD



MARCAZZAN DAVIDE



MARMORINO REBECCA



PAGLIOLI ALBERTO



PERSAVALLI MIRNA



PIVA SELINA



PIETRI ANTONIO



RIZZETTI LUIS PABLO JUNIOR



SALVADORI ANGELO



SERLONGHI DAVIDE



TORRI PAOLO



3H GRAF

Siamo i 16 ragazzi che compongono la classe 3H GRAF; una classe dinamica, spensierata e anche molto unita.

Il nostro gruppo è composto da 6 maschi e 10 femmine di diverse età anagrafiche (dal '98 al 2001) e nazionalità. Siamo per la maggior parte italiani (da Desenzano, Salò, Castiglione delle Stiviere, Bedizzole, Soiano sul Lago, Lonato, Solferino), ma sono presenti anche ragazzi giapponesi, albanesi e tedeschi. Questo ci permette di apprendere e condividere tecniche e stili di vita sempre differenti e sicuramente ci dà l'opportunità di aprire le nostre menti...

Nel GRAF c'è tanto da studiare? Quali sono le attività o le materie che vi impegnano di più? Perché?

L'indirizzo grafico è molto impegnativo e complicato perché strutturato sia con materie operative e pratiche sia con materie di studio che ci tengono sempre impegnati mentalmente e che ci fanno faticare molto.

Sicuramente, quindi, è un corso che richiede molta applicazione ma, come dicono i nostri insegnanti, è un indirizzo quinquennale che ci prepara anche all'Università e non solo ad un lavoro.



BERTONE
AURORA



BRUGNETTI
NOEMI

Storia, Italiano, Matematica e Inglese sono le materie più difficili per noi: anche se non sono quelle di indirizzo, infatti, richiedono parecchio studio. Quelle proprie del GRAF sono Tecniche dei processi di produzione, Laboratori tecnici, Teoria della comunicazione e Progettazione multimediale, che in pratica abbiamo iniziato quest'anno e ci danno più soddisfazioni. Queste ci piacciono di più e, anche se sono quelle di indirizzo, secondo noi non sono le più difficili del GRAF ma, appunto, le più belle.



CAPELLA
ALESSANDRA



DE LUCA
MARIA
ANGELA



DONINI
CRISTIAN



DUSI
GIULIA

Qual è l'andamento attuale della classe: positivo o negativo? Quanto vi piace e siete motivati a continuare?

Se personalmente siamo convinti dell'indirizzo che abbiamo scelto e ad andare avanti con gli studi grafici, dobbiamo riconoscere però che l'andamento della classe non è tra quelli che ci si potrebbe aspettare (quasi tutti, per adesso, abbiamo almeno una materia giù...). Certamente, faremo il possibile per migliorare! Ma, al di là dei voti, riteniamo che anche i nostri rapporti con alcuni docenti potrebbero – e dovranno – sicuramente essere rivisti e, quindi, contribuiranno a dare un quadro d'insieme della classe più bello e, sicuramente, a motivarci per cogliere ancora di più anche dallo studio.



EGI
NICHOLAS



LUCANIA
ANDREA



MERICI
MATIAS



MIGLIORANTI
NADIA



MIGLIORATI
ALICE



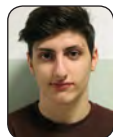
MIRANDI
ARIANNA



SACCONI
MARA



SADIKU
ZEDI



SCUDELARI
ANDREA



TAKEMORI
LARA



3I GRAF

La classe è composta da 19 ragazzi. Durante il percorso abbiamo perso e accolto abbastanza studenti. Ora speriamo che il gruppo resti così, anche se forse non sarà così... Per la maggior parte siamo ragazze, anche se i ragazzi non perdono un'occasione per far sentire a gran voce la loro presenza.

Tra tutti, in realtà, pochi sono dell'anno giusto. Per essere precisi: otto sono del 2000 e gli altri del 1999 (tranne due che sono del 1998). Quasi nessuno vive a Desenzano, ma proveniamo comunque da paesi più o meno limitrofi; tuttavia, spesso in classe ci sono alunni che entrano dopo la campanella a causa dei pullman in ritardo.

Se voi avete la possibilità di cambiare, scegliereste nuovamente il vostro corso?

Forse la maggior parte sceglierebbe ancora questo indirizzo. A parte i commenti e le lamentele che spesso si sentono pronunciare nelle retrovie, in realtà non è detto che qualcuno cambierebbe davvero visto che, alla fine, ci troviamo bene sia come gruppo-classe che con gli insegnanti. È ovvio che, a volte, capiti di avere discussioni o malintesi!

Vi sentite abbastanza preparati per affrontare l'alternanza scuola-lavoro quest'anno? Sarà utile per il vostro percorso scolastico?

Pronti per l'alternanza? Probabilmente sì, ma nessuno di noi al 100%. Innanzitutto perché è un'esperienza nuova e c'è sicuramente molta ansia, e poi perché non sappiamo precisamente cosa ci aspetta ma, nello stesso tempo, siamo entusiasti e curiosi. E sì, sicuramente sarà utile per il nostro percorso scolastico, perché noi ci stiamo preparando – in teoria – al nostro futuro lavoro. L'alternanza ci servirà per mettere in pratica da soli, senza gli insegnanti, cosa sappiamo dalla scuola; e per riconoscere non solo ciò in cui siamo sicuri, ma anche dove dobbiamo migliorare.



ARREGHINI
GILBERTO



BELLETTI
GIACOMO



BONI
LEONARDO



BORTOLOTTI
SARA



BROGLIA
ALESSANDRO



CANNOLICCHIO
CRISTIAN



D'ALFONSO
LAYLA-MICHELLE



DE GASPERINI
CHRISTIAN



DE SANTIS
ROSSANA



MORETTI
MARTINA



PELLIZZARI
LARA



PILATI
NICOLE



RICOTTA
RICCARDO



SARETTO
CRISTINA



SERGES
GIULIA



SILVESTRI
BETTINA



SPAGNOLI
ASIA



SURFARO
DOMENICO



TERRAROLI
SAMUELE



ZACCHÉ
MIRIAM



ZECCHI
MICHELA



4H GRAF

La nostra classe è formata più da maschi (dieci) che da femmine (sei). Proveniamo per la maggior parte da Castiglione, mentre altri arrivano da Carpenedolo e dintorni ed alcuni sono di Desenzano. Per la maggior parte siamo nati nel 1999, ma ci sono anche ripetenti del 1998 e, altri, sono invece del '97.

Ci elencate e spiegate almeno i progetti più belli che avete realizzato finora?

Stop Motion, un progetto di animazione per la realizzazione di un cortometraggio utilizzando diversi materiali per la composizione del filmato finale. Garda Uno, un progetto assegnatoci dalla Ditta desenzanese di riciclaggio, per realizzare la nuova grafica del calendario 2017; Matematica Senza Frontiere, per l'edizione 2017 della gara ispirata all'omonima francese Mathématiques Sans Frontières.

Vi vediamo entusiasti del vostro corso. Quali sono i punti di forza? C'è qualcosa che migliorereste ancora?

Sono positivi i computer di ultima generazione che consentono di lavorare velocemente e senza interruzioni con i software più all'avanguardia, sempre aggiornati e pronti all'uso. Ci vorrebbe, piuttosto, una connessione internet migliore perché è lenta sia nei laboratori che sui computer dei docenti. Un'altra complicazione è che le classi spesso devono ruotare per le aule e, nel nostro caso, siamo stati accorpati durante le ore di laboratorio alla classe 4I GRAF (e questa unione non è sempre del tutto positiva).

Ci sono state, poi, diverse conferenze. Alcune ci sono piaciute parecchio, come quella in cui alcuni registi della zona sono venuti a scuola e ci hanno mostrato i loro progetti, alcune scene montate da loro e il lavoro di post-produzione, nel montaggio sia di pubblicità che di veri e proprio filmati. Stop Motion è un'altra delle attività che ci hanno coinvolto di più: siamo stati protagonisti nella realizzazione di un video creato con questa tecnica (che consiste nella preparazione e realizzazione di una serie di foto che, messe in successione, creano un movimento fluido). Inoltre, lo scorso anno – e in questo – è stato proposto un corso pomeridiano di fotografia, con nozioni su alcuni metodi per lo scatto e il ritocco.

Ci piacerebbe fare più conferenze ancora sulla fotografia e il cinema ed alcuni di noi riterrebbero molto utili anche quelle con referenti di aziende riguardanti gli stessi settori, che possano raccontarci le loro esperienze e dirci meglio cosa può riservare anche a noi il futuro.



ABATE FRANCESCO



ARDESI ANDREA



BARBIERI NICOLA



CHERUBINI EDOARDO



CUPOLILLO MATTEO



DANA J GIADA



FALCO ELISABETTA



GALLANTI THOMAS



LEALI CRISTIAN



MORANDI ELISA



OSMIC KENAN



PARMEGGIANI ELENA



POLTRONIERI BENEDETTA



ROSSELLI RICCARDO



SANDRINI ELENA



TABARELLI ELIA



4I GRAF

Ciao! Siamo la 4I. Siamo in 15, più ragazze che ragazzi. Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Lonato, Peschiera del Garda, Salò, Castiglione delle Stiviere e per di lì. Siamo una classe non molto numerosa ma unita. La passione per la grafica ci accomuna. Ci sono differenze tra di noi, sia personali che dal punto di vista operativo, ma insieme stiamo bene.

Voi grafici siete uno dei pochi settori che utilizza maggiormente i computer dell'Istituto ed i programmi. Con il contributo dato all'Istituto i mezzi che utilizzate per svolgere il vostro lavoro sono adeguati? Fareste delle modifiche? Quali e perché.

Gli strumenti sono sicuramente ottimi per chi vuole fare il grafico. Le osservazioni riguardano i dettagli di alcuni programmi (che negli aggiornamenti evidentemente si migliorano) e certe modalità con cui vengono proposti e svolti i singoli progetti. C'è molta varietà nei laboratori. Abbiamo la possibilità di utilizzare sia Mac che Windows a seconda dei lavori. I laboratori sono davvero a posto e i tecnici sono disponibili. Possiamo dire che la nostra scuola sia ben attrezzata e fornita e, da questo punto, aiuti molto chi vuole investire le proprie energie con la prospettiva di lavorare in futuro nel settore grafico. Forse, una pecca, è la parte che riguarda lo studio e la pratica della fotografia. Però riconosciamo che è difficile insegnare una passione che, di fatto, viene coltivata dall'interesse e dalla pratica di chi vuole imparare. Similmente possiamo dire per il videomaking, il cui ambito è molto limitato didatticamente. Praticamente usiamo molto Indesign, Illustrator e Photoshop e poco altre applicazioni dello stesso Adobe.

Quali attività vi piacerebbe fare nel vostro corso che oggi non vengono fatte o non vengono proposte abbastanza?

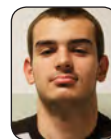
Probabilmente, come vi dicevamo appena sopra (ma dipende un po' da tutti, docenti e studenti), si fa più fatica ad assecondare alcune passioni ed interessi personali. Per cui sappiamo di essere dei creativi ma, in un certo senso, si fa molto ma mai abbastanza perché c'è sempre da provare e sperimentarsi. Si può insegnare – ed apprendere – una tecnica ma non il gusto e il piacere di quello che si intende realizzare.



BELLETTI
ELIA



BOLOGNA
ALESSIA



BONVENTO
MICHAEL



CHIARINI
ALICE



FRANZONI
ALESSANDRO



LEAHU
ANDREI
NICOLAE



LEALI
SMILLA



MERISIO
FRANCESCA



PANZERI
CORICA
DAVID



PAROLA
ASIA



SIMONETTI
NOEMI



SPANO
VALENTINA



TERZOLI
ALESSIA



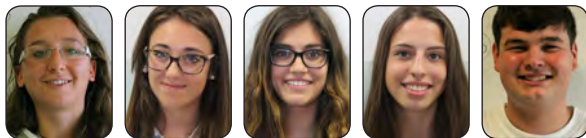
TOMMASI
CELESTE



VARESCHI
VERONICA

GRAF

5H GRAF



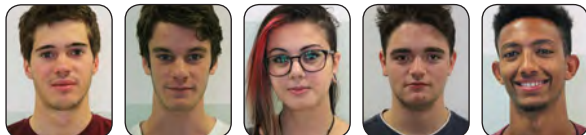
BARONI
CLAUDIA

BEGNI
NICOLE

BONATTI
JESSICA

BONTEMPI
STEFANIA

CALDERA
CHRISTIAN



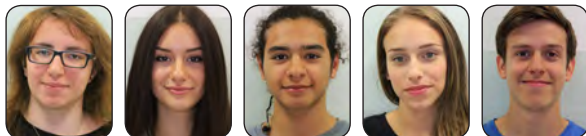
CESARO
NICOLA

CHIARI
OMAR

D'AGOSTINO
IGEA

FOSTINI
LORENZO

GHIDONI
ELKENAW



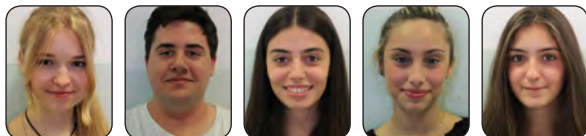
GRASSI
MIRIANA

LUCIGNANO
ELISA

MONTAGNA
MANUEL

MORONI
CHANTAL

PITOSI
SIMONE



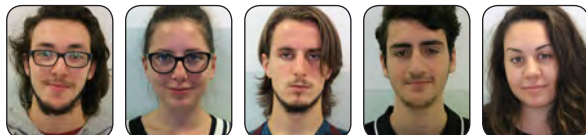
PROSVETOVA
ANZHILIKA

RAMOSCELLI
FEDERICO

SACCONE
CARMELA

TAGLIANI
MARIA

TAIOLA
ASIA



TOMASELLI
GABRIELE

VACCARGIU
STEFANIA

VENTUROLI
LUCA

ZAFFAINA
LUCA

ZAMBONI
MICAELA

ZERBINI
NICOLA

La classe 5H GRAF è formata da 14 ragazze e 12 ragazzi, provenienti dai più svariati paesi delle province di Brescia e di Mantova.

Dal lunedì al venerdì, le quinte di quest'anno hanno avuto la fortuna di finire le lezioni alle 13.00, ma vi è capitata anche la spiacevole sorpresa che ogni settimana avete un giorno - diverso da classe - in cui le lezioni finiscono alle 16.00. Come l'avete presa?

Una parte di noi ha apprezzato, affermando che questo ha reso i pomeriggi restanti più gestibili e liberi; altri, invece, ritengono controproducente l'unica giornata di otto ore: non solo è stancante, ma anche un disagio per quelli che abitano lontano da Desenzano.

Vogliamo dare a voi la possibilità di assumere per un po' i compiti della Dirigente. Di cosa ha bisogno la nostra scuola in questo momento? Quali sono le cose che si dovrebbero organizzare meglio?

Secondo i più, bisognerebbe porre mano ancora all'orario e all'assegnazione delle aule alle classi. Altri condividono la necessità delle regole per una convivenza buona e giusta, ma pensano che alcune siano troppo ferree. Un altro problema è, infine, la mancanza di rispetto che alcuni dimostrano per gli altri, le strutture e i materiali scolastici: bisognerebbe trovare il modo per rimediare a tali comportamenti negativi, che si ripercuotono su tutti.

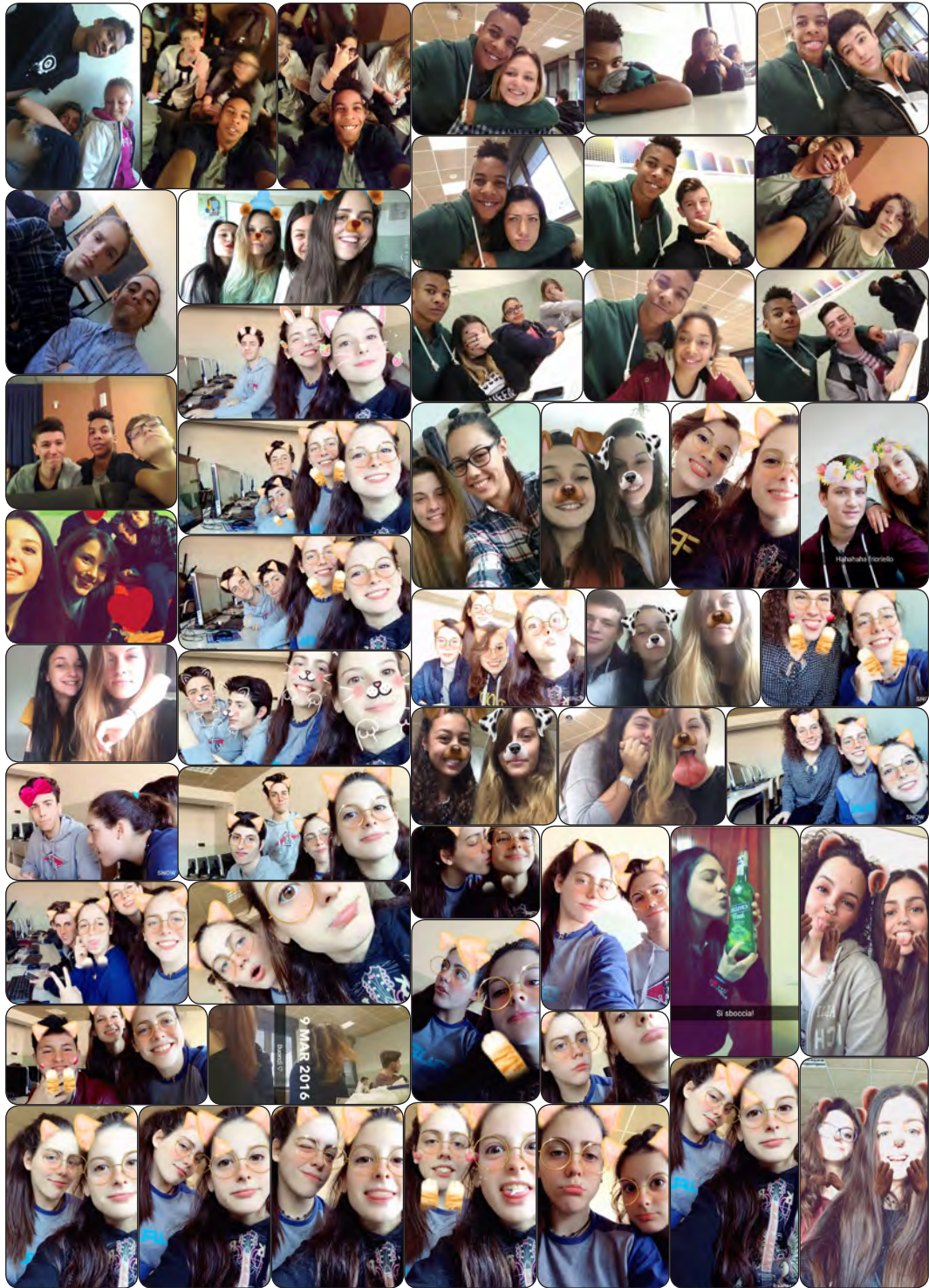


Selfie



GRAF

Annuario 2016-2017



GRAF

Selfie



GRAF

Dalla Riforma Gelmini è scaturita la possibilità di frequentare un corso professionale statale nuovo rivolto ai servizi alla persona, di cinque anni, che permette di conseguire il Diploma di Maturità. In questi anni a livello provinciale, regionale e anche nazionale si sta cercando di definire meglio gli sbocchi lavorativi di chi ha concluso questo indirizzo, riguardo che quest'anno si sta realizzando anche per i nostri studenti pionieri del corso. Le sezioni L, Med O delle varie classi sono quelle del SOC-SAN.

IL SOC-SAN




«Questo è un indirizzo che ti aiuta a socializzare e ti prepara ad un lavoro in mezzo alla gente che è molto bello» **(Alessandro, 4L)**.

«Puuttosto che pensare ad un lavoro in ufficio il SOC-SAN mi permette di prepararmi ad un impiego con i bambini e comunque a contatto con le persone» **(Alessia, 4L)**.

«Tra i diversi corsi offerti dal Bazoli-Polo questo mi sembrava il migliore» **(Alessia, 4M)**.

«Se ti piace stare a contatto con le persone e non chiusa tra quattro mura, questo è l'indirizzo giusto per te!» **(Alessia Pi., 4O)**.

«Se vuoi riscoprire il tuo lato umano e farne una professione, questo è il corso giusto!» **(Alessia Po., 4O)**.

«Se vuoi imparare a rimanere in contatto con gli altri, scegli il corso SOC-SAN» **(Alice, 4O)**.

«Vorrei fare la psicologa e questo è il corso adatto» **(Angel, 4L)**.

«Nel SOC-SAN ci sono belle materie che, in un Liceo, sarebbero più complicate» **(Angelica, 4M)**.



«Il SOC-SAN ti può dare le motivazioni personali per aiutare meglio gli altri» **(Antonella, 4L)**.

«Può succedere di non andar bene a scuola neppure nel SOC-SAN. Però poi anche nella nuova classe potrai star bene, se non meglio. Mai buttarsi giù!» **(Arianna, 4L)**.

«Ho trovato che il SOC-SAN è più concreto rispetto ad un Liceo di Scienze umane» **(Benedetta, 4L)**.

«Se vuoi metterti in gioco e sei pronto ad ascoltare gli altri, scegli questo corso» **(Benedetta, 4O)**.

«Se credi che l'aiuto sia il tuo futuro, scegli il SOC-SAN: è un percorso sicuro!» **(Boussratou, 4O)**.

«Ho scelto il SOC-SAN perché mi piace essere altruista» **(Camilla B., 4M)**.

«Mi aspettavo una cosa completamente diversa. Questi sono i miei anni migliori! Purtroppo adesso sono qui e devo starci. E comunque la vita è bella» **(Camilla M., 4M)**.

«Ho scelto il SOC-SAN con la certezza che sarei stato in classe con molte ragazze» **(Christian, 4M)**.

«Ero partita da un'altra scuola e qui invece mi trovo bene» **(Dalila, 4L)**.

«Ero al Liceo e ho voluto cambiare, perché qua non c'è Latino» **(Daniele, 4O)**.

«Mi piace il SOC-SAN perché così posso aiutare i bambini» **(Doriana, 4L)**.

«Per venire al SOC-SAN deve piacerti stare in compagnia, ascoltare gli altri ed essere disposta a dare una mano a chi ha bisogno» **(Elena, 4O)**.

«Io avrei potuto andare a scuola più vicino a casa ma ho preferito il Bazoli-Polo» **(Elisa, 4L)**.

«Mi sarebbe piaciuto che avessero definito prima le possibilità offerte dal SOC-SAN» **(Elisa, 4M)**.

«Il nostro corso è bello perché ti permette, preparandoti ad aiutare gli altri, di conoscere di più te stesso» **(Elisa, 4O)**.

«Se potessi tornerei indietro. Sono troppo top per stare qui. Io sono fatta per stare in miniera» **(Elisabetta, 4M)**.

SOC-SAN

Intro

«Mi incuriosiva la possibilità di un lavoro con i bambini» (**Emma, 4M**).

«Sinceramente in prima ero convinta che questo corso aprisse a molte più strade» (**Erica, 4M**).

«Il SOC-SAN è la scelta vincente. E nel SOC-SAN sono quasi tutte ragazze!!!» (**Fabio, 4O**).

«Cibo a volontà: al Bazoli-Polo ci sono due ricreazioni, ma ancora non mi bastano» (**Federica, 4L**).

«Ho scelto questo corso per le materie molto costruttive» (**Francesca, 4M**).

«Mi piace stare nel sociale e aiutare la gente» (**Gabriele, 4L**).

«Mi aspettavo diverse prospettive» (**Giada, 4M**).

«Ti piace conoscere i segreti della mente? Nel SOC-SAN c'è anche Psicologia» (**Giada, 4O**).

«Sono andata ad esclusione» (**Giulia, 4M**).

«Ci sono diverse sezioni per ogni classe del SOC-SAN. Quindi più opportunità per stare meglio a scuola e realizzare il proprio obiettivo di lavorare con le persone» (**Greta, 4L**).

«Ho sempre voluto lavorare coi disabili» (**Irene, 4L**).

«Se credi nelle potenzialità degli altri... aiutali!» (**Jessica, 4O**).

«Hai un grande senso dell'umanità? Se sì, il SOC-SAN fa per te!» (**Katia, 4O**).

«Se quando ascolti gli altri ti senti stimolato ad aiutarli, scegli il SOC-SAN!» (**Lorena, 4O**).

«Nel SOC-SAN ho trovato insegnanti disponibili a seguirci e a valorizzarci» (**Ludovica, 4L**).

«Il SOC-SAN è bello perché impari ad ascoltare, aiutare e donare un sorriso» (**Madoussou, 4O**).

«Il SOC-SAN ti aiuta anche nella crescita personale» (**Martina, 4L**).

«Ho scelto il SOC-SAN perché mi interessava Psicologia» (**Melania, 4O**).

«Ho scelto il SOC-SAN perché mi piace lavorare con i bambini e gli anziani e anche con i disabili» (**Nicole, 4M**).



«Scegli il SOC-SAN se ami aiutare le persone» (**Nicole, 4O**).

«A volte non si pensa alle possibilità di un SOC-SAN e si comincia puntando ad altri tipi di scuola perché sono impegnativi. In realtà ho fatto bene a pensare al SOC-SAN» (**Paloma, 4L**).

«Ho ritenuto – e lo penso ancora – che il SOC-SAN in questa scuola sia valido» (**Reine, 4L**).

«Mio fratello – che ha già finito il Bazoli-Polo – mi ha parlato bene della scuola e io tra i vari indirizzi ho pensato che quello giusto per me poteva essere questo» (**Sara, 4L**).

«Speravo in qualcosa che mi facesse apprendere di più. Il SOC-SAN lo possono fare in tanti perché è facile» (**Sara, 4M**).

«Igiene e Psicologia sono la retta via!» (**Sara, 4O**).

«Mi piace la mia classe nel SOC-SAN. È l'unico posto dove posso ridere tanto» (**Silvia, 4L**).

«Ho trovato l'indirizzo giusto per me. Mi ha messo sulla buona strada» (**Simona, 4M**).

«Ero indecisa. Ora non ho parole» (**Susanna, 4M**).

«Il Bazoli-Polo è stata la scelta migliore che potessi fare» (**Tatiana, 4M**).

«Desideravo approfondire quelle che poi ho visto essere le materie di indirizzo» (**Virginia, 4M**).



SOC-SAN

IL SOC-SAN



AIDOO
TERRY



BEGAJ
BESJANE



BELFINCHE
RIMA



BERISHA
LORENT



BOATENG
LOIS



CASTELLI
SILVIA



DIEDHIU
IBRAHIMA



EL FAOUKHARI
IKRAM



GAZZIRELLI
GLORIA



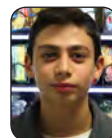
HADZIC
MARGHERITA



HARDERSEN
BARONCHELLI
GIULIA



KAUR
JASLEEN



LAUDIERO
MATTEO



LOVERA
LUNA
ANGELO



MARTINELLI
MARTINA
DANIELA



MONGELLUZZI
RAFFAELE



MORA
NICOLE



PRADELLA
GIULIA



RHEDOULI
CHAYMAA



SALHI
FADOUA



SASSI
HAJER



TESTA
SARA



TOBANELLI
VIOLA



TONONI
GAIA



TOROMANI
SARA



UBERTINI
SOFIA



VEZZOLA
ROSSELLA



ZAGLIO
ALLEGRA



ZAGLIO
LUCREZIA

Siamo in 29: 5 maschi e 24 femmine. La maggior parte di noi ha un riscontro positivo della scuola e dei compagni e il nostro indirizzo di studio ci piace e sembra molto interessante. L'abbiamo scelto per aiutare gli altri, ma anche noi stessi! E a molti piacerebbe, in futuro, lavorare con i bambini.

Con le nostre insegnanti di Scienze umane e Metodologie operative facciamo spesso il circle time, ossia ci mettiamo in cerchio nella nostra aula e discutiamo degli argomenti che possono venire proposti, a seconda, dalle insegnanti o da noi; facciamo ancora un po' fatica ad intervenire a turno, ma dall'inizio dell'anno siamo migliorati molto. Inoltre, sempre con l'insegnante di Metodologie operative e con quella di Arte, svolgiamo attività che stimolano la nostra fantasia: nei primi mesi abbiamo creato dei souvenir in tema soprattutto con il Natale e, dal secondo quadrimestre, ci stiamo impegnando nella realizzazione degli oggetti e dei costumi da scena che serviranno per l'attività di teatro che svolgerà una classe seconda. Nonostante alcuni battibecchi dei primi tempi, ora siamo una classe molto unita e speriamo di restare così fino alla fine della quinta!



SOC-SAN

1M SOC-SAN

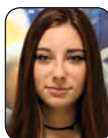
Ciao! La 1M è una classe composta da 28 ragazzi, di cui 8 maschi. Abitiamo a Desenzano, Carpenedolo, Sirmione, Bedizzole, Castiglione delle Stiviere, Padenghe, Medole, Lonato. Qualcuno di noi viene o ha origini dal Marocco, Senegal, Moldavia, Ucraina. In parte uniti e in parte divisi, siamo all'inizio di un lungo cammino per metterci d'accordo.

Come vi siete trovati con i nuovi compagni? Siete venuti in questa scuola già conoscendo qualcuno o vi siete avventurati in amicizie nuove?

Inizialmente è stato complicato socializzare perché ancora non ci conoscevamo, però dopo un mesetto ha cominciato ad andare meglio. Adesso stiamo abbastanza bene ed abbiamo legato come classe, anche se ogni tanto sorgono discussioni in merito al nostro comportamento in generale o anche di qualcuno in particolare. La maggior parte di noi, veramente, conosceva già qualcuno, della nostra o di altre classi. Gli altri si sono avventurati in nuove amicizie.

Perché avete scelto questo indirizzo? Vi piacerebbe di più lavorare con i bambini o con gli anziani? O nessuno dei due, magari, e avete altre aspirazioni?

Abbiamo scelto il SOC-SAN perché ci piacerebbe lavorare nel sociale e fare nuove amicizie. Siamo molto interessati alle materie del corso! La maggior parte vorrebbe lavorare con i bambini, la restante ha altre aspirazioni. Alcuni vorrebbero diventare psicologi, infermieri oppure lavorare in centri di recupero.



BOLETTI
FRANCESCA



BRUSCHI
NOEMI



BURLAC
NELEA



CASTRO MUNOZ
GIOVANNY



CIRINO
ALESSANDRO



CORDONE
JENNIFER



D'ACQUISTO
GIULIA



FALSONI
GIANMARCO



FATIHI
AYOUB



FERATOVIC
YASMINA



FESTA
CHIARA



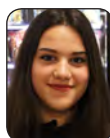
FRANZONI
ELISA



GADIAGA
MAREME



GAMBONE
NICOLO



GAXHA
ILARIA



GENTILINI
MIRIAM



INSELVINI
SOFIA



KAMAL
IDRISI
KHADIJA



MARZOUGUI
SABRINA



MAXHUPI
ESTER



MEJRI
SARA



MINENI
ANDREA



PEDROTTI
ELISA



REDINI
ALLEGRA



SAJID
WAFAA



TURRINI
LUCA



VATHAJ
SARA



ZANANDREIS
MATTEO

SOC-SAN

2L SOC-SAN

La 2L è formata, realmente, da 19 ragazze. Siamo una classe multietnica, in quanto alcune di noi provengono da Paesi diversi dall'Italia: Albania, Brasile, Pakistan, India, Marocco, Senegal, Messico e Polonia. Sette di noi sono del 2001, due invece del 1999 e le restanti del 2000, perché ripetenti.



ABDOUNI
WAFAA



ALLUOTTO
ANGELA



BESCHI
MARTINA



CAMARA
MARIAMA



CHIARI
LETIZIA



DEDAJ
SONJA



DIOP
ANTA



GALEOTTI
JAQUELINE



GELANTI
CHIARA



GIOCCHINI
GRETA



GOLINI
FRANCESCA



KAUR
KHUSH
PREET



KAUR
SAPNEET



KAUR
SIMRANJEET



KURUPINAR
ALI
BORAN



KURUPINAR
AYSEGUL



LEONE
SARA



PANNONE
FRANCESCA



SALEEM
LAREB



SALOMONI
BIANCA



SIYOUR
IMAN



VARELA RAMINEZ
MARIANA
PAULETTE

Passano i mesi: quanto è importante essere uniti in classe? Qual è la vostra esperienza? Siete aumentate o diminuite rispetto all'anno scorso? E questo vi ha portato ad essere migliori o state facendo più fatica?

Rispetto all'anno scorso siamo diminuite, perché eravamo in 30 e c'erano anche dei ragazzi. È cambiato anche il clima in classe: l'unione che c'era in prima era diversa da quella di quest'anno. Allora alcuni studenti – che in seconda non ci sono più – erano dei punti di riferimento, mentre alla ripresa della scuola c'è stata una certa difficoltà ad andare tutte d'accordo, però poi il clima si è fatto più intimo. Tra i banchi di scuola le amicizie nascono in modo naturale e, per questo motivo, si è ricreata l'unione tra di noi. Noi riteniamo fondamentale mantenere una situazione serena in classe, per vivere al meglio la nostra adolescenza.

Le attività di quest'anno come vi sembrano? Vi incuriosiscono oppure pensate ce ne possano essere di più interessanti?

Innanzitutto sono cambiate dalla prima, forse anche per il fatto che siamo in meno. Quelle di quest'anno sono più interessanti e coinvolgenti e ci aiutano nella nostra crescita e maturazione personale e ad arricchire il nostro bagaglio culturale. Viene posta molta attenzione alla sensibilizzazione ed empatia verso gli altri. Grazie a queste attività saremo pronte ad affrontare il lavoro, in futuro. Un ringraziamento va ai nostri professori, sempre disponibili ad ascoltarci e aiutarci, ma soprattutto ad insegnarci il rispetto verso tutti. Siamo felici di affermare che la scuola, oltre che fondamentale per la vita di tutti, è anche piacevole e divertente!



SOC-SAN

2M SOC-SAN

Ragazze... di maschi non ne avete neppure uno in classe! Ma neanche l'anno scorso? E come si sta in una classe così: si litiga (e poi si fa la pace magari...) oppure andate d'accordo?

Ciao a tutti, siamo la 2M del corso SOC-SAN. Sì, siamo una classe di sole ragazze – 23 per l'esattezza – tutte italiane a parte due (che sono: una rumena e l'altra albanese). L'anno scorso avevamo un ragazzo in classe con noi, ma quest'anno l'abbiamo fatto scappare e ha cambiato scuola! Di solito si dice: «Beato in mezzo alle donne...», ma si vede che non era il suo caso. Siamo quasi tutte del 2001. Ci sono poche ripetenti: solo una è stata bocciata nella nostra scuola, mentre altre due ragazze lo sono state alle medie. Ogni tanto, come in ogni gruppo, si litiga anche tra noi, ma troviamo sempre il modo di risolvere: con tutte le divergenze che ci sono state, ci sono e ci saranno siamo comunque ognuna a disposizione dell'altra. E quest'anno, specialmente, siamo più unite!

Siamo una classe molto chiacchierona e vivace (sarà anche per questo che non siamo ancora andate in gita!), però cerchiamo di impegnarci. Durante il primo quadrimestre ce la siamo presa comoda e non siamo state brillanti, ma ora che siamo nel secondo dobbiamo impegnarci tutte e di più!

Avete già fatto gite/scambi finora? Dove vi piacerebbe andare ancora e nei prossimi anni?

Ci sono state proposte due uscite: una giornata a Milano per il progetto ciechi (immedesimandoci nella loro situazione cercheremo di leggere il braille e ci saranno altre attività da fare ad occhi chiusi) e cinque giorni a Bibione, per gareggiare contro classi di altre scuole a pallavolo. Non vediamo l'ora! Una cosa che vorremmo fare anche noi è lo scambio culturale con la Spagna, perché studiamo Spagnolo come seconda lingua straniera. Speriamo di concludere al meglio quest'anno e di arrivare agli esami di quinta tutte insieme!!!



AGOSTA
ARIANNA



AMADORI
ERIKA



ARIANO
FABIOLA



TOMEI
ANDRA
JULIA



BRESCIANI
ANNAMARIA
CRISTINA PETRA



CASSATARO
SARA



CAVALLERI
ELENA



D'AGOSTINO
NICOLINA



DARRA
AURORA



DELAI
GIORGIA



FORESTI
EMMA



MENEGHELLI
RACHELE



REDENTI
ANNA



RICCOBONO
MARTINA



RUSTAMI
VALERIA



SARACINO
VANESSA



SCOGNAMIGLIO
SABRINA



STRENGHETTO
BEATRICE



STRETTI
MARTINA



TOMASONI
AURORA



VALDES
MARTINA



VENTURELLI
YLENIA



ZAGATO
ILENIA



ZENI
GIULIA

SOC-SAN

20 SOC-SAN



AABROUBI
GEHANE



AGOSTINELLI
MAGGIE



AURAFI
SOUKAINA



BORTOLOTTI
LETIZIA



CALABRESI
ANNA



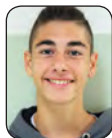
CAPPETTA
GIULIA



D'AMBROS
ARIANNA



DAL ZOTTO
VIVIANA



DE MARCO
ALESSANDRO



DOHOTARU
ANDREEA
GABRIELA



GRAPPIOLO
GIOELE
SHIVA



GUAIATELLI
ALBA



GUARINO
SARA



HAMMAMI
EMINA



IMPARATO
ANNA



PEDERCINI
VALENTINA



PELUCCO
ENRICO



PERGHEM
MICHELLE



RODNITCHI
ALINA



SALEEM
NIMRA



SCULLINO
ALESSIA



VAIANA
VICTORIA



VEZZOLA
SOLE



VIGNONI
NICOLE



ZAMBELLI
GIULIA



ZAMICHELE
SOFIA



ZRAJAA
HAJAR

Salve! Siamo la 20. Siamo una classe abbastanza numerosa, nonostante siamo in 25 e all'inizio anche solo di quest'anno ci fosse qualche studente in più. La maggior parte abita a Desenzano, Lonato, Castiglione, Calcinato; c'è poi chi viene anche da Ponti sul Mincio, Castellaro Lagusello, Sirmione, Pozzolengo... Tra di noi c'è chi ha origini marocchine, pakistane, moldave, tunisine, rumene, portoghesi o brasiliane: abbiamo il mondo in classe! Siamo un gruppo a volte unito in certe attività, altre diviso (soprattutto in alcuni episodi).

Allora... rispetto all'anno scorso: si sta meglio o peggio al Bazoli-Polo? Perché? L'organizzazione della scuola e le regole aiutano o quanto conta il senso di responsabilità di ciascuno/a alle Superiori?

Rispetto alla prima va un po' meglio e questo dipende dai profe e anche dal fatto che ci conosciamo di più. Possiamo dire che si sta bene o a volte ci sono alti e bassi, sia grazie alle regole sia per il senso di responsabilità di tutti e ciascuno/a.

Ci raccontate qualcosa che ha aiutato ad unirvi di più come classe? O cosa potreste fare voi (o potrebbe essere proposto alla vostra classe) per essere più uniti?

La scuola ci ha proposto quest'anno attività come quella del progetto CreAttivaMente che aiuta ad unirvi. Si tratta di fare teatro per i bambini delle scuole elementari e poi dei laboratori ludico-creativi. In casi come questi dobbiamo coinvolgerci tutti! Probabilmente dobbiamo maturare un altro po' per essere disposti a fare più cose insieme. È facendo che ci conosciamo di più! C'è da dire, infatti, che i tre ragazzi sono già uniti... un po' meno le ragazze (d'altronde ce ne sono 22 da mettere d'accordo)!!!



3L SOC-SAN

La nostra classe è formata da 26 alunni, maschi e femmine, anche se i maschi sono solamente 4. La maggior parte siamo italiani e siamo quasi tutti del 2000. Abbiamo due ragazze del 1998 e nove sono del 1999.

Rispetto agli anni precedenti la vostra classe vi sembra migliore?

Abbiamo passato il primo quadrimestre non al meglio, tra litigi e incomprensioni, ma nonostante i problemi che abbiamo riscontrato, la classe è sempre andata avanti e abbiamo imparato a comunicare fra noi. Abbiamo scelto l'indirizzo SOC-SAN e questo è un motivo in più per cui quando qualcuno ha bisogno cerchiamo sempre di aiutarlo. Per alcuni aspetti ci siamo migliorati e per altri no, ma continuiamo a cercare il lato positivo della scuola e dei rapporti.

E come procede quest'anno? È cambiato qualcosa, nel SOC-SAN, dal biennio al triennio? Cosa?

Quest'anno procede per tutti bene anche se ci sono materie nuove ed è più dura. Nei voti c'è di tutto, ma ognuno cerca di fare del suo meglio. Abbiamo cambiato qualche professore, come gli anni passati, ma anche questa volta siamo riusciti ad abituarci ai loro metodi facilmente.



ACCARDO
FRANCESCA



AGOSTI
SERENA



AMADEI
CAMILLA



ANDRIOPULOS
GABRIELLA



ASAMOAH
DORCAS



BERARSI
JESSICA



BONAFINI
GIULIA



CAPOBIANCO
MARIA
CARMELINA



CAVALIERE
GIULIA



CONTINO
FRANCESCO



D'ANDRIA
JESSICA



DE TOMI
REBECCA



FONTANA
SILVIA



FRANZONI
ANDREA



JADID
YOUNESSE



LUNGU
IRINA



MAESTRI
NOEMI



NDOCI
PAOLA



PIVETTI
LAURA



PODAVINI
ALESSIA



POGNANI
LISA



ROSSI
ERIKA



SALIS
CLAUDIO



STAIBANO
ALESSIA



TELEOACA
ELISAADELINA



TOSADORI
MATTEO



TOSI
VALENTINA



SOC-SAN

3M SOC-SAN

Non ci sentiamo una classe qualunque: siamo in 25 ragazze. Forse la più numerosa, di sole femmine, del Bazoli-Polo! Questo crea un po' di competitività, ovviamente, ma negli anni siamo state molto brave a venirci incontro e ad evitare

contrasti inutili.

La maggior parte di noi è nata nel 2000; solo alcune sono del '99, ma non ci sono alunne più grandi.

I paesi da cui veniamo sono diversi e anche lontani: da Salò fino a Desenzano, Castiglione, Calcinato, Carpenedolo, Bedizzole e Lonato.

Qual è il progetto che più vi è piaciuto svolgere in questi primi anni?

Sicuramente "Alice nel paese delle meraviglie", che abbiamo svolto l'anno scorso per i bambini delle scuole primarie. Il progetto è svolto dal SOC-SAN già da alcuni anni, con referenti le professoresse di Metodologie operative (Candido o Arcaini) e l'insegnante di Scienze umane. È stato bellissimo, perché abbiamo lavorato tutte e tanto per riuscire a raggiungere l'obiettivo di far divertire i piccoli! Dopo lo spettacolo, di circa un'ora, abbiamo passato la mattina a farli giocare, divisi in gruppi, impegnandoli in diverse attività, tutte a tema con lo spettacolo. La giornata ha ben ricompensato tutto il lavoro che avevamo fatto prima!

Avete scelto il SOC-SAN e vi trovate, ora, oltre l'inizio del triennio. La scuola vi sembra che vi prepari a ciò che volete fare dopo?

Il nostro corso ci prepara in modo eccellente al futuro, non solo nella teoria e nella pratica, ma anche a livello personale. È bello poter imparare a fare del bene agli altri, ma soprattutto a noi stesse, perché non si può aiutare gli altri se le prime ad essere malate siamo noi!



BONOLDI
CEDOLA
CHIARA



BRIONI
GIADA



CARAMBELLA
GIULIA



CAZZAGO
ALESSIA



CHIGNOLA
NICOLE



COSTANZO
NOEMI



DE BACCO
FRANCESCA



DECÒ
ALESSIA



DI LILLO
ANGELA



EL MAHFOUDI
FATIMA
ZAHRA



FACCHETTI
VIVIANA



FACCHINETTI
ANDREA
SIRIA



FORMA
GIULIA



FRACCAROLI
VALENTINA



GTATA
KLAUDIA



MENDITTO
MARTINA



MINARDI
MARTINA



PACHERA
KALAI
NADIA



PEQINI
ALESIA



POZZANI
CHIARA



RUSSO
ANGELICA



SALVADORI
NICOLE



SCHOLZ
TESSA
FLO ELVIN



SONCINA
ALICE



ZEKIC
MELISSA



SOC-SAN

4L SOC-SAN

La classe 4L SOC-SAN è composta da 19 alunni, di cui solo due maschi. Esiste il detto: "Beati fra le donne" ma, al quarto anno di sopportazione, i nostri non sono poi così d'accordo! Anche perché, se si pensa che può essere difficile avere a che fare con una donna tutti i giorni, potete ben immaginare come sia con 17! Nonostante questo evidente squilibrio, comunque, la classe è molto unita. Con gli anni, a piccoli passi e con le ultime new entry si è riusciti a creare un ambiente sano e di collaborazione. Veniamo tutti da paesi vicini a Desenzano: non c'è un'elevata maggioranza di provenienza da un paese ma, anzi, una delle ragazze ogni giorno arriva da Tremosine del Garda. Ci vuole del coraggio ad affrontare la sveglia alle 5 del mattino tutti i giorni! La nostra classe è un caso tutto a sé: più di metà non è del '99 e questo crea un miscuglio davvero bello, dando origine al confronto ed essendo motivo di continua crescita.

Ora che siete in quarta, quasi in quinta: pensate che qualcosa debba essere cambiato o migliorato nel vostro indirizzo di studio e a scuola?

Secondo noi dovrebbero esserci più ore di Igiene, perché è una materia che si riscontra molto nel periodo di alternanza scuola-lavoro e attualmente le sono concesse solo tre ore settimanali. Di conseguenza, andrebbe apportato anche un cambiamento sul Diploma finale, chiarendo la differenza tra Operatore socio-sanitario e Tecnico socio-sanitario. Ci piacerebbe che si svolgessero conferenze sull'educazione stradale, sugli effetti che provocano le droghe e su come si interviene, chiamando una persona esterna che ha vissuto in prima persona tutto questo.

La quinta si avvicina sempre più e, di conseguenza, anche la fine delle Superiori. C'è qualcosa di questi anni scolastici che, pensate, vi porterete sempre dietro?

Indubbiamente, finito il percorso scolastico, resteranno ben impresse le esperienze vissute in alternanza, i rapporti instaurati con i compagni di classe e le occasioni avute per conoscere se stessi ed imparare ad essere empatici con gli altri: tutte cose che maturano passando degli anni insieme e, appunto, a scuola.



BIOKA LOUNDOU
REINE
QUETOURA



BORTOLUSSI
IRENE



CAIOLA
FEDERICA



CARNELUTTI
MARTINA



COSMA
ELISA



DAVO
ALESSANDRO



DE PALO
LUDOVICA



DI DEDDA
SILVIA



DI LILLO
DALILA



FAZIO
DORIANA



FRANZINI
ARIANNA



GIUROLO
ANGEL



KAUR
SUHKPREET



MESSINEO
SARA



PAROLINI
PALOMA



PORCELLINI
GRETA



RIZZETTI
GABRIELE



SCAIRATO
ANTONELLA



SERAFINI
ALESSIA



TONOLI
BENEDETTA



SOC-SAN



ALBINI
ERICA



BERTASI
CAMILLA



BRUNELLO
ANGELICA



FERRARA
SUSANNA



FRIEDERICH
GIADA



GALLETTI
EMMA



GASPARO
SIMONA



GUARENTE
VIRGINIA



LORENZONI
NICOLE



MACCIONE
CAMILLA



MIGLIORELLI
ALESSIA



MUSSA
ELISA



PASERE
SARA
ANNAMARIA



PEREZ CASTRO
TATIANA
EUNICE



PINAZZI
GIULIA



ROMA
ELISABETTA



TONELLI
CHRISTIAN



VANONI
FRANCESCA

4M SOC-SAN

Siamo in 18 e proveniamo da: Desenzano, Lonato, Castiglione, Medole, Pozzolengo, Cavriana. La nostra classe è composta quasi esclusivamente da femmine, ad eccezione di Christian.

Quanto cambia, in meglio o in peggio, una classe negli anni delle Superiori? Vi sentite uniti? Perché?

Non è migliorato niente, anche perché c'erano poche possibilità di intraprendere dei cambi in positivo. Riconosciamo che la maggior parte di noi è maturata, mentre altri sono rimasti delle loro idee e, col tempo, ci si "abituava" a queste diversità e ci si accetta. Non siamo sempre uniti, tranne in alcuni casi, soprattutto quando ci sono dei problemi con i professori: allora la classe diventa collaborativa e riflette su

problemi che sembravano inesistenti fino a poco prima. Tipico di noi è, invece, che al momento di decidere gruppi o volontari per le interrogazioni (o altri lavori) il sistema non funziona molto bene: ma pensiamo sia naturale che ciò accada in ogni classe, visto che non ci siamo scelti e siamo capitati insieme per puro caso quattro anni fa e non si può pretendere di essere davvero uniti. Poi è da notare che, ad esempio, esperienze come gli scambi culturali ci uniscono e ci si rappacifica.

Dicono che la quarta sia l'anno più difficile. Voi cosa ne pensate? Se è così, perché?

Sì, perché nei primi tre anni eravamo più spensierati e davamo meno importanza allo studio. Quest'anno ci siamo accorti che, invece, ci dobbiamo impegnare perché siamo sempre più vicini alla Maturità. Tira giù aria di esami!!!



SOC-SAN

40 SOC-SAN

Ciao, siamo i ragazzi della 40. Siamo in 17 alunni, di cui solo due ragazzi, praticamente gli stessi dello scorso anno. Abitiamo tutti in zone

differenti: alcuni sono di Desenzano e gli altri vengono da paesi più lontani, come: Cavriana, Molinetto, Calvagese, Bedizzole ecc. Come classe non siamo molto uniti e ci sono alcuni gruppetti, come riteniamo che sia d'altronde normale, però sappiamo dare una buona impressione di noi.

Come vi è sembrato il vostro percorso scolastico fino ad ora? Quali sono le difficoltà che si possono incontrare alle Superiori e che suggerireste agli studenti dei primi anni di affrontare con più decisione per trovarsi poi meglio in terza, in quarta e – immaginate – anche in quinta?

Dalla prima siamo maturati molto dal punto di vista scolastico. Hanno contribuito, lungo il percorso, il sostegno dei professori che ci hanno accompagnati fino a questo punto ma anche varie attività riguardanti il nostro corso professionale. Come molte sono state le differenze tra le Medie e le Superiori, (anche solo per l'ambiente totalmente diverso, che spesso può far paura ma poi si riesce ad affrontare e anche l'ansia passa), così gli anni passano: e dalla prima si va in seconda, dalla seconda si passa alla terza e così via. E la quinta è ormai alle porte e il tempo è volato...

Pensate di avere le giuste basi per la quinta? Non manca molto ormai...

Ci piacerebbe!!! Forse sì o forse no. Magari le abbiamo e non ce ne rendiamo conto, forse siamo troppo bravi a sminuirci, ma ci fidiamo dei nostri professori e siamo sicuri che loro sapranno guidarci. A volte il nostro cammino sembra che non abbia mai una fine; a volte vorremmo gettare la spugna; altre, invece, preghiamo che non arrivi tanto presto il momento in cui ci troveremo a dover fare delle scelte. Avremmo forse bisogno di staccare qualche giorno, fare una bella gita di classe – in quinta ormai ovviamente – però dovremmo organizzarci già a partire da questa estate, perché sappiamo che è una spesa e altrimenti ci troveremmo ad avere tante belle idee ma nell'impossibilità di realizzarle.



BELLETTI SARA



BONATTI JESSICA



CAPUTO KATIA



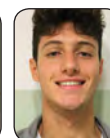
COGHI BENEDETTA



COLARUSSO DANIELE



CORRADI ALICE



D'AGOSTINO FABIO



DAVID LORENA BIANCA



DELAI ELISA



KONATE MADOUSSOU



KOUIDA BOUSSRATOU



MUNTEANU ELENA



NAZZI GIADA



PIPITONE ALESSIA



PONTIGIA ALESSIA



RIGHETTI MELANIA



RIVA NICOLE



SOC-SAN

5L SOC-SAN



BODEI
JESSICA



BOMPIERI
MICHELA



BONETTI
FRANCESCA



DELLA MEA
LAURA



FANTONI
FRANCESCA



FERRARI
VALENTINA



FILIPPINI
CRISTINA



FRANCIOSO
FEDERICA



HOXHA
DENY



MAFFI
ARIANNA



MELIS
ANNA



MENEGATO
ANNA



MONTANARI
VERONICA



MORANDINI
MIRIAM



OLIVARI
ORIANA



PONTIGIA
LAURA



QUARESMINI
FRANCESCA



RUSSO
FRANCESCA



SPERANZA
BIAGIO



TESTA
FORTUNA



ZAMBARDA
LETIZIA



ZENI
MARTINA

La 5L SOC-SAN è composta da 22 ragazzi: 2 maschi e 20 femmine. La maggior parte di noi proviene dalla provincia di Brescia, mentre qualcuno da quella di Mantova. Pur essendo una classe di studenti del '98, vi è un numero prevalente di ragazzi del 1997 e due sono del 1996.

Quest'anno, come ben sapete, ci sono gli esami di maturità! A tal proposito siete pro o contro la nuova riforma scolastica proposta dal MIUR che vede al centro una vera e propria operazione rivoluzionaria riguardo gli esami di maturità? Perché?

La riforma del MIUR, secondo noi, può essere vista sia in maniera positiva che negativa. La mancanza dell'intervento di commissari esterni va a favorire gli studenti, perché i docenti ci conoscono da cinque anni e capiscono i nostri pregi e difetti (nonché i nostri punti di forza). D'altra parte, è assurdo pensare che basti una media dei voti pari al 6 per poter essere ammessi all'Esame di Stato.

Avete passato ormai ben cinque anni in questa scuola! Avete qualcosa da dire di negativo per quanto riguarda il Bazoli-Polo? E di positivo?

Il nostro Istituto è ben organizzato. Ci permette di aprire i nostri orizzonti nel mondo del lavoro (grazie alle esperienze di alternanza scuola-lavoro). Il dialogo tra studenti e insegnanti, nel nostro indirizzo di studi, è molto libero. Per quanto riguarda gli aspetti negativi, spesso è difficile riuscire a rispettare alcune regole (come quelle sull'abbigliamento e sulla questione dei servizi). Essendo un Istituto con molti studenti, però, sappiamo che vengono attuate per la nostra sicurezza e per garantire l'ordine e il rispetto.



5M SOC-SAN

Siamo in tanti: tra bocciati, studenti che hanno lasciato e altri che sono arrivati, ora siamo in 26, in netta prevalenza ragazze (i maschi sono solo 3). Metà classe è del '98, gli altri sono ripetenti e una è del '99. Siamo abbastanza uniti, anche se è normale che non manchino i gruppetti e ci siano ancora scontri e confronti per i diversi punti di vista. Ma ci rispettiamo e ci vogliamo bene.

L'anno scorso, a maggio, è stato fatto un seminario sulle prospettive lavorative che apre il SOC-SAN, al quale avete partecipato anche voi. Cosa pensate di fare dopo gli esami?

Le prospettive non sono rosee: o ci accontenteremo di qualsiasi lavoro (mettendo da parte il Diploma e le competenze acquisite) oppure – cosa che molti intendono fare – studieremo ancora, all'Università o per una specializzazione serale (che richiederà comunque un anno). Qualcuno prenderà altro tempo per pensarci e vuole andare – 6 o 12 mesi – in Australia o America.

Il seminario è stato un buon punto di partenza e dopo 4 anni si è iniziato a discutere del "dopo". Siamo felici che le cose si siano mosse, però per noi la situazione non cambierà molto e, salvo casi eccezionali, il nostro Diploma non sarà spendibile subito per lavorare.

Voi e quelli di 5L siete gli apripista del SOC-SAN al Bazoli-Polo e affronterete per primi gli esami...

La Maturità fa già paura in sé. A maggior ragione perché siamo i primi di un corso nuovo! I timori riguardano sia gli esami sia quello che verrà dopo. Sappiamo, però, che i nostri professori sono con noi! Affronteremo le prove nel migliore dei modi e renderemo orgogliosi quanti credono in noi!



AVANZINI
ARIANNA



BAZZANI
BOUHADI
YASMINE



BONOMINI
SABRINA



BOSCAGIN
CHIARA



CALUBINI
ASIA



CONSIGLIO
ILARIA



CORSETTI
ERICA



GELMINI
ROBERTA



GERMANO
MARTINA



GOGLIONE
ELENA



GORYACHEV
ALEXANDER



GUAGLIONE
JESSICA



ISONNI
LUCIA



MALAVASI
SABRINA



MANNINO
LUCREZIA



MELCHIORI
AURORA



MOR
ELISA



PANATO
ISABELLA



RADI
FABIO



RODELLA
ELENA



SANSONI
SERENA



SCHOLZ
LEONIE



TANFOGLIO
SIMONA



TOSONI
MICHELA



TRUNCCELLITO
MARIANNA



ZOTO
KRISTO

SOC-SAN

Annuario 2016-2017



SOC-SAN

Annuario 2016-2017



SOC-SAN



I CORSI REGIONALI

*In-
dirizzi
di studio pro-
fessionali regionali
che rilasciano, dopo me-
no anni di scuola, Diploma e
qualifica validi in Italia e riconosciuti
nell'Unione Europea. Per chi è impaziente di
andare a lavorare e ritiene non sia il caso di affron-
tare un percorso di cinque anni e gli Esami di Stato.*

*Al presente, le sezioni P sono classi di studenti che si prepara-
no a diventare animatori turistico-sportivi e dalle Q si uscirà
operatori turistici.*

«Si fa molto sport in questo indirizzo dell'leFP» (**Alessandro, 2P**).
«Non ero convinto su quale indirizzo scegliere. Alla fine,
dopo vari tentativi, ho visto che questo è quello che mi
riesce meglio» (**Alessandro, 3Q**).

«Avevo iniziato con la Ragioneria ma poi ho scelto un
indirizzo più facile con cose da fare che mi piacciono di
più» (**Alessia, 2P**).

«Questo indirizzo ti prepara a far sorridere la gente e que-
sta è la cosa più bella. Mi piace essere al centro dell'atten-
zione» (**Amarildo, 2P**).

«Mi piace fare una professione in cui ci sia da animare e non
essere animati» (**Ambra, 2P**).

«Non avevo voglia di studiare e va bene così» (**Angelo, 3Q**).

«Rispetto ad un TUR tecnico questo dell'leFP è un corso
più concreto» (**Antonella, 3Q**).

«Volevo fare una scuola veloce senza studiare molto»
(**Antonietta, 3Q**).

«Mi piace questo indirizzo perché c'è molto sport» (**Arion, 2P**).

«Avevo iniziato con il GRAF, poi ho scelto un corso leFP
perché è più facile e c'è mio fratello» (**Beatrice, 2P**).

«Volevo frequentare un indirizzo turistico ma volevo and-
are a lavorare senza dover stare a scuola cinque anni»
(**Bogdan, 3Q**).

«Credo che questo corso mi abiliti ad un lavoro in cui
possa valorizzare la mia personalità» (**Camilla, 2P**).

«Ho cambiato indirizzo perché il percorso leFP era molto
più breve» (**Camilla, 3Q**).

«Mi piace pensare ad un lavoro in cui si preparano le cose
in équipe» (**Carlo, 2P**).

«In un corso leFP stai più tranquillo ri-
spetto ad altri indirizzi» (**Davide, 2P**).

«Non avevo molta voglia di stare a
studiare 5 anni e quindi ho scelto
l'indirizzo leFP» (**Davide, 3Q**).

«Mi piace lo sport e proporlo alle al-
tre persone» (**Elisa, 2P**).

«Mi piacciono gli sport e fare le imi-
tazioni e, quindi, intrattenere la gen-
te» (**Fabio, 2P**).

«Non avevo molta voglia di studiare e mi
piace di più fare pratica. Consiglio l'leFP a chi la
pensa come me» (**Francesca, 2P**).

«Mi piace divertire divertendomi» (**Gaia, 2P**).

«Come altri anch'io ero partita da un indirizzo tecnico ma
poi ho capito che questo, professionale, fa più per me»
(**Jessica, 3Q**).

«Avevo cominciato con il TUR, sempre qui al Bazoli-Polo,
poi mi sono orientata per l'leFP perché è più concreto e
richiede meno anni scuola» (**Liana, 3Q**).

«Dopo aver provato un indirizzo del Tecnico che non ave-
vo scelto io ho potuto fare finalmente un corso che mi
piace» (**Margherita, 3Q**).

«Ho scelto questo indirizzo per i miei discepoli. (Io sono
the god)» (**Marina, 2P**).

«Rispetto a un Tecnico ho considerato più facile un leFP
per raggiungere una qualifica e andare a lavorare prima»
(**Michael, 3Q**).

«Credo di essere adatta per fare animazione turistico-
sportiva» (**Michela, 2P leFP**).

«Avevo iniziato con il Tecnico e ho scelto poi un corso
leFP perché mi permette di non perdere l'anno e avere in
mano una qualifica» (**Nadia, 3Q leFP**).

«Mi piace fare animazione con i bambini» (**Neris, 2P**).

«Mi diverto e mi piace fare sport» (**Samantha, 2P**).

«Cercavo una scuola che mi aiutasse a maturare perso-
nalmente e professionalmente» (**Roxanda, 3Q**).

«Volevo fare una scuola che non fosse impegnativa e che
proponesse attività che mi piacciono» (**Sara, 2P**).

«Io ho cambiato corso – dal SOC-SAN – perché volevo
qualcosa di più facile» (**Siria, 3Q**).

«Dopo aver cambiato indirizzo, non me la sentivo di af-
frontare di nuovo un percorso di cinque anni» (**Sofia, 3Q**).

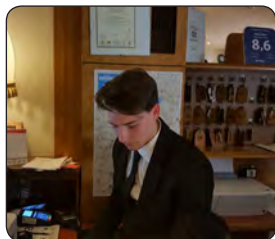
«A me piace proprio fare animazione turistica» (**Thomas, 2P**).

«Credo che il corso che ho scelto richieda nella misura
giusta studio e pratica e prepari prima ad un lavoro che
mi piace» (**Vanessa, 3Q**).

«Mi piacciono le lingue. A dire la verità sono avvantag-
giata per il Francese e invece mi son trovata l'Inglese e il
Tedesco da studiare, ma ok» (**Wiem, 3Q**).

«Ho provato a fare la Ragioneria. Poi ho visto che, invece,
riesco meglio in un corso leFP» (**Ylenia, 3Q**).

«Ho scelto questo corso perché avevo già qualche anno più
degli altri e volevo concretizzare un Diploma» (**Zahra, 3Q**).



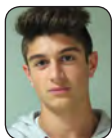
1Q IeFP



BIANCHINI
ENEA



BOSCHETTI
GIORGIA



CAPUTO
MATTIA



CASNICI
MATTIA



CLASPER
THOMAS



DE ROSA
ANTONIO



DORVILLE
CHIARA



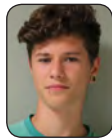
FRANCESCHINI
LUANA



GASPARINI
ALEX



GIAZZOLI
NICOLE



GRIGOLETTO
OMAR



MANFRE
GRAZIA
FRANCESCA



MARAUCCI
CHRISTIAN



MELACCI
PREVIS



MOSCA
ANTONIO



PERETTO
STEFANO



PIVA
FEDERICO



RAMPAZZINI
GIANLUCA



SAJID
ASSIYA



SARNO
FRANCESCO



TOIA
KRISTAL



YEFERNI
RABEB

Ciao, siamo la 1Q! La nostra classe è composta da 16 studenti, di cui 7 ragazze. Solo 4 o 5 sono del 2002, gli altri arrivano anche al '98. I ripetenti provengono comunque dal Bazoli-Polo e, in precedenza erano nel GRAF o nel SOC-SAN. Abitiamo tutti in paesi sul lago e, pur essendo in larga maggioranza italiana, qualcuno viene anche dal Marocco e dalla Tunisia. Ecco, rispetto alle nostre foto che vedete qui a lato qualcuno ha già cambiato scuola o indirizzo.

Perché non avete scelto di frequentare un corso tecnico ma uno professionale? Perché questo indirizzo professionale e non un altro, qui o in un'altra scuola?

Non vogliamo, in maggioranza, avere a che fare ancora con molti anni di scuola perché desideriamo andare a lavorare. Abbiamo scelto il nostro corso un po' perché quest'anno è l'unico regionale che propone l'Istituto, in quanto anche il SOC-SAN e gli altri indirizzi (che però sono tecnici) richiedono 5 anni (e poi l'Università). Abbiamo scelto questa scuola e non un'altra a motivo della vicinanza.

Anche se siete in prima, la formazione professionale per voi prevede già lo studio di materie turistiche. Come vi sembrano e come vi trovate? C'è qualcosa che vorreste fare di più (ma non lo prevede la scuola) o in cui ritenete che dovrete impegnarvi di più (e questo dipende da voi)?

Ci sono già Economia e Tedesco... le ore che abbiamo bastano e avanzano! Queste e le altre materie dovrebbero impegnarci e riconosciamo che ci serviranno. Sicuramente dovremmo applicarci di più, anche perché sappiamo di essere famosi per il nostro comportamento in tutta la scuola. Come noi non c'è nessuno!!!



2P IeFP

Siamo in 19 studenti, di cui solo sette maschi. Siamo nati negli anni 2001, 2000, 1999 e 1998. Abitiamo a Desenzano, Sirmione, Lonato, Montichiari, Calcinato, Soiano, Peschiera, Puegnago... Alcuni hanno origine albanese, brasiliana, moldava. Non siamo proprio uniti uniti, ma funzioniamo. Su certe cose anche un po' infami, a dire la verità.

Ci descrivete il vostro indirizzo di studi? È vero che in un corso professionale regionale si studia meno e si lavora di più? Concretamente, ciò cosa significa per voi?

Il nostro corso riguarda l'animazione turistico-sportiva, in pratica potremo fare gli animatori nei villaggi turistici (non tanto i turisti ma chi si occupa di loro). Quindi la scuola non richiede tanto studio, ma non si lavora neppure molto. Il nostro è un indirizzo nuovo e, di fatto, è già chiuso. Forse anche i professori hanno fatto fatica ad inquadrare l'oggetto delle proprie materie per noi.

Vi ritenete fortunati o no ad iniziare l'alternanza scuola-lavoro in seconda, un anno prima di quelli del tecnico? Cosa avete già fatto e cosa dovrete fare come stage? Ci sono delle belle attività che vi piacerebbe proporre alla scuola per voi? Se sì, quali?

Non cambia molto, secondo noi, anticipare l'alternanza in seconda. Sappiamo che ciò è dovuto per il fatto che un corso IeFP non dura cinque anni anche se il nostro, a differenza di quelli che fanno il turistico (sempre regionale) dura quattro anni. Siamo stati al torneo di beach volley a Bibione l'anno scorso e quest'anno abbiamo contribuito all'organizzazione del primo "Canta Desenzano" che si è svolto poco prima di Natale e - alcuni giorni a cavallo tra aprile e maggio - abbiamo animato alcuni giochi al Seridò di Montichiari. Nel frattempo, a piccoli gruppi, siamo stati anche al Festaiolo di Desenzano e Lonato. Ci piacerebbe che ci fossero delle gite anche per l'IeFP, dove invece non si fanno perché i periodi di alternanza sono abbondanti (o dovrebbero, perché per noi non sono facili da individuare, tant'è che alcune esperienze sono state fatte - e verranno ancora proposte - come alternanza interna). Abbiamo notato che le nostre esperienze sono non comuni ma comunque simili a quelle che vengono proposte all'indirizzo SOC-SAN.



ALGERI ALESSANDRO



ALGERI BEATRICE



ANZICHI ELISA



BLANDINA THOMAS



BORTOLIN DAVIDE



CANGA AMARILDO



COLIZZI MARINA



COLOSIO CARLO



FILIMON MICHELA



GALLINA LORENZO



GRAZIOLI NERIS



LATIFI ARION



LEALI AMBRA EMILIA



LUSSIGNOLI CAMILLA



MOLINARI GAIA



PELUCCHI SAMANTHA



SPERI SARA



TRECCANI FRANCESCA



TURRINI FABIO



ZAMBONI ALESSIA



Ciao! Siamo un gruppo di 16 ragazzi e abitiamo a Desenzano/Rivoltella, Salò, Manerba, Casalmoro... fino a Lonato. Non tutti siamo italiani al 100%: c'è chi ha origini statunitensi, marocchine, russe, coreane, francesi... e basta. Siamo una classe non proprio unita (le "ingiustizie" verso la classe però ci uniscono), però ci sappiamo sopportare e... vabbè, non andiamo d'accordo proprio con i profe. Non brilliamo quindi per i nostri voti, ma per simpatia e bellezza certamente sì.

2Q IeFP

Si direbbe (se non ci sbagliamo) che voi siete l'ultima classe del professionale regionale ad indirizzo turistico. Voi però consigliereste questo corso ad altri? Perché?

Non è proprio così... e in effetti vi sbagliate: chiudendo l'indirizzo regionale di operatore grafico, la nostra scuola ha provato ad aprire, tre anni fa, quello per l'animatore turistico-sportivo ed è quello il corso che già quest'anno non ha una classe prima. Il nostro indirizzo, invece, è quello per cui il vecchio IPC prese il nome di Marco Polo e rimane e va avanti! Si tratta di un corso professionale, appunto, e davvero utile per i ragazzi che hanno ben chiare le idee in testa (e non hanno molta voglia di studiare): ti lancia nel mondo del lavoro in soli tre anni! Non è, quindi, un corso pesante dal punto di vista didattico, proprio perché è fatto per prepararsi ad andare presto a lavorare.

In una classe dove si fa - o è prevista - tanta alternanza scuola-lavoro è possibile diventare amici e conservare le nuove amicizie?

Stare in una classe del corso IFeP è diverso che in una classe del Tecnico, e molti di noi che son passati da un indirizzo tecnico a questo, professionale, lo hanno notato subito. Proprio perché, per prima cosa, sappiamo che non saremo insieme per molto tempo: alla fine, tre anni volano (soprattutto alla nostra età!) tanto più che abbiamo un periodo di alternanza scuola-lavoro molto lungo: due mesi in seconda e altri due in terza. Nonostante ciò, siamo una classe abbastanza (o più o meno) unita - come dicevamo più sopra - e forte quando siamo a scuola (ci facciamo notare e si parla di noi!!!).



BAKHOUGH
ABDELLAH



BERTINI
DAVIDE



BOCCHIO
SOFIA



BRUTTI
ALESSANDRO



CARELLA
CELESTE



CORRENTE
KETTY



FURNARI
MARZIA



GABOARDI
LAURA



GENISE
ANASTASIA



MADERNINI
MICHELA



MADZAREVIC
MARTINA



MAIFREDI
CARLOTTA



PAVONI
SARA



TRECCANI
DAVIDE



TUZZA
BEATRICE



VERONESI
CHIARA



3P leFP

Voi siete i pionieri dell'indirizzo professionale che forma, nella nostra scuola, animatori turistico-sportivi. In questi tre anni come è stato il vostro rapporto tra di voi con i professori e quali e come sono stati i laboratori e i progetti?

L'indirizzo di animatore turistico, al Bazoli-Polo, è iniziato proprio con noi. Siamo sempre stati una classe unita, se pure tra alti e bassi e tra qualche litigio e il sostenerci a vicenda. E siamo sempre stati, poi – come si dice – una vera squadra in qualsiasi circostanza e, insieme, abbiamo superato e affrontiamo i problemi sul nostro percorso.

Con i professori il rapporto non è sempre uguale: abbiamo trovato in pochi un punto di riferimento, qualcuno con cui parlare ed esprimerci liberamente. Non c'è un clima molto sereno, perché siamo – come ci viene sempre detto – “una classe difficile”, ma per nostra fortuna alcuni professori sono anche in grado di mettersi sul nostro stesso piano per costruire un dialogo intelligente: ad ogni modo ci hanno insegnato molto a livello di rispetto di regole e sul piano lavorativo (secondo noi chi più chi meno, chi nel modo giusto e chi anche no), sono professori e hanno fatto un percorso di vita che ha parecchio da insegnarci e meritano il nostro rispetto.

Non abbiamo fatto molti progetti. Non tanti quanto avremmo dovuto, ma quelli che abbiamo fatto sono stati divertenti interessanti e affascinanti e ci hanno regalato esperienze nuove che arricchiranno sicuramente il nostro bagaglio. Probabilmente anche la scuola è “cresciuta” grazie a noi, cercando attività nuove da proporci, perché agli altri indirizzi non erano mai servite prima. E, “sforando” per noi, anche altri corsi ne sono usciti arricchiti: primo tra tutti, crediamo, il SOC-SAN, perché alcuni interessi abbiamo scoperto di averli quasi in comune.

Non abbiamo capito, adesso che siete in terza, se voi avrete gli esami tra pochi mesi – come gli altri corsi leFP che abbiamo conosciuto negli anni – oppure se avrete un altro anno di scuola e gli esami alla fine della quarta. Ci spiegate un po'? E sapete già come si svolgeranno i vostri esami? O come ve li immaginate?

Sì, gli esami per noi saranno dopo la quarta ma non sappiamo precisamente – o non abbiamo ben capito – come si svolgeranno. Ci saranno diverse prove ma non abbiamo ben chiaro il quadro.

Vi abbiamo messo fretta per darci le risposte alle nostre domande in quanto siete stati in alternanza tutto il mese di marzo. Cosa siete andati a fare e dove?

Lo stage di marzo è stata un'altra esperienza nuova e molto bella per tutti. Consisteva nel partecipare ai corsi di una palestra – eravamo divisi in più posti, non siamo stati tutti insieme – e aiutavamo dove c'era bisogno, imparando a gestire le varie attività. Prima d'iniziare non ne vedevamo proprio l'ora!



BOSETTI
MATTEO



DE ROSA
ANTONIETTA



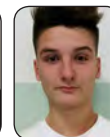
EL MOUH
AMINE



GHISLERI
ANTONIO



GRIGOLETTO
MATTIA



KOPANI
CLAUDIO



LENZI
KEVIN



MANFRÈ
ANTONINO
ANTONY



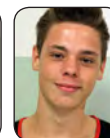
PEVERADA
JORDAN



POLI
ANITA



SCARONI
FABRIZIO



VEZZOLI
MICHELE



ALBERINI SIRIA



BAZORKINA LIANA



BIASATO VANESSA



BUSILLO YLENIA



COMANICI NICOLAE BOGDAN



CUF LIC ROXANDA



DE LUCA ANTONELLA



FIORILLO JESSICA



GIROLÌ DIOSA ALESSANDRO



KRAVETS NADIA



MAZOUZI WIEM



MELNIC TATIANA



NAVARRA ANGELO



ORLANDI MICHAEL



PASTORELLO MARGHERITA



PELLICCIA ANTONIETTA



PERDONA SOFIA



RIAZ ZAHRA



RIZZETTI CAMILLA



SCOTTI DAVIDE

3Q IeFP

Siamo la 3Q! Una classe di 19 studenti, 14 ragazze e 5 ragazzi. Siamo nati nel 2000, 1999, 1998, 1997, 1996... sì dai basta. Abitiamo tra Sirmione, Desenzano, Lonato, Padenghe, Polpenazze, Castiglione... Alcuni non hanno origine italiana ma rumena, tunisina, ucraina, pakistana, moldava o americana. Nel nostro gruppo si sono aggiunti ragazzi quando avevamo già iniziato la prima e poi in seconda. Non siamo molto uniti ma abbiamo voluto scegliere una scuola dove si studiasse meno e lavorasse di più e questo indirizzo sembra che faccia per noi.

Data l'importanza, nel vostro corso di studi, dell'alternanza scuola-lavoro, vi ritenete soddisfatti di ciò che avete fatto e di come è stato fatto? Ritenete, anche, che sia più adeguato aumentare il periodo di stage, o credete che sia abbastanza per poter capire come funziona?

L'anno scorso abbiamo fatto un mese e tre settimane di alternanza in albergo. Quest'anno un mese - in ottobre - alcuni sono tornati in quella struttura e altri hanno cambiato. Prima degli esami siamo in stage altre tre settimane, cambiando tutti hotel questa volta. Non ci sembra sufficiente, per imparare sul posto, che quest'ultimo periodo comporti un cambio di postazione. Forse l'alternanza avrebbe potuto essere distribuita meglio durante l'anno scolastico, però come durata ci sembra giusta.

Siete davvero convinti che dopo gli esami di quest'anno avrete finito con la scuola e andrete a lavorare? Sapeste già quale lavoro farete o come e dove potrebbe continuare il vostro percorso? Con quale obiettivo?

Siamo convinti che potremo andare a lavorare, anche se non siamo certi di restare in una delle strutture che ci ha accolto per l'alternanza. Alcuni di noi stanno anche valutando la possibilità - che non viene offerta dal Bazoli-Polo - di frequentare un quarto anno per una qualifica ulteriore e - perché no - magari anche di un quinto anno per conseguire un Diploma statale.



Selfie



leFF



«Finite le Superiori mi piacerebbe continuare gli studi all'Università e raggiungere gli obiettivi da me prefissati» (**Alessandra, 5F**).

«Io non ho idee sul mio futuro dopo la Maturità» (**Alessia, 5D**).

«Dopo l'Istituto tecnico del turismo andrò a studiare Lingue per il turismo a Verona, perché il mio sogno è viaggiare per il mondo e, fra qualche anno, vorrei aprire una mia attività a Sirmione» (**Alessia, 5G**).

«Andrò a fare Ingegneria» (**Alessio, 5A**).

«Se ne avrà la possibilità vorrei proseguire gli studi, frequentando la facoltà universitaria di Biotecnologie» (**Alexander, 5M**).

«Finite le Superiori vorrei continuare gli studi all'Università, con Economia, e nello stesso tempo lavorare» (**Alice, 5D**).

«Vorrei studiare Diritto a Brescia!!!» (**Alice, 5E**).

«Dopo la Maturità penso che il desiderio più grande di ogni studente sia quello di passare le ore a dormire e festeggiare e la sera fare falò con i libri. In quanto, però, personalmente non me lo posso permettere, vorrei trovare un lavoro e un giorno, chissà, andare all'estero» (**Alina, 5F**).

«Voglio viaggiare» (**Andrea M., 5A**).

«Andrò a lavorare, in Italia o all'estero» (**Andrea T., 5A**).

«Nel mio futuro mi piacerebbe prendere in mano l'attività di famiglia. Oppure prima di buttarmi nel mondo lavorativo vorrei fare Economia all'Università, Facoltà Gestione di impresa a Brescia» (**Anna, 5D**).

«Dopo le Superiori vorrei fare Fisioterapia, anche se i prof mi dicono che sono brava nelle lingue» (**Anna, 5E**).

«Dopo il Diploma vorrei laurearmi in Medicina e specializzarmi o in Pediatria o in Neuropsichiatria infantile» (**Anna Mel., 5L**).

«Sono ancora indecisa su cosa fare dopo il Diploma: o frequentare l'Università per diventare educatrice o cercare lavoro in ambito sociale» (**Anna Men., 5L**).

«Il mio obiettivo in questo momento è diplomarmi. Penso tutti i giorni a cosa potrei fare dopo, ma sinceramente ora come ora non lo so! Si vedrà cosa il futuro avrà in serbo per me» (**Annelore, 5F**).

«Dopo il Diploma credo che la mia decisione ricadrà sullo studio della lingua giapponese» (**Anzhelika, 5H**).

«Mi piacerebbe proseguire gli studi, in Infermieristica, e poi specializzarmi, per poter lavorare coi bambini oppure riprendere il lavoro che ho lasciato a Genova» (**Aqua, 5G**).

«Dopo il Diploma vorrei laurearmi in Fisioterapia per poi lavorare come fisioterapista in un centro per ragazzi diversamente abili» (**Arianna, 5L**).

«Finito questo anno scolastico l'idea principale sarebbe intraprendere un percorso di studio universitario che mi porti ad avere una possibilità lavorativa nel campo infermieristico, mentre come idea secondaria c'è il progetto di viaggiare e conoscere nuove culture e nuovi territori» (**Arianna, 5M**).

«Finalmente posso fare un anno di volontariato, in attesa di chiarirmi le idee» (**Arno, 5E**).



IL DOPO DIPLOMA...

«Uscita dalla quinta mi piacerebbe frequentare l'Università» (**Asia, 5H**).

«Al termine di questo percorso scolastico il mio progetto è quello di frequentare la facoltà di Scienze infermieristiche presso l'Università degli studi di Brescia» (**Asia, 5M**).

«Quando terminerò le Superiori vorrei trovare un posto di lavoro nell'ambito sociale» (**Aurora, 5M**).

«Dopo gli esami mi piacerebbe intraprendere una carriera lavorativa a contatto con gli anziani (come ad esempio lavorare in una casa di riposo)» (**Biagio, 5L**).

«Finito quest'ultimo anno scolastico ho intenzione di proseguire gli studi. Non ho ancora un'idea ben chiara, ma quasi sicuramente farò Economia all'Università» (**Bianca, 5F**).

«Una volta finite le Superiori, mi piacerebbe proseguire gli studi nel settore turistico, all'Università di Trento: corso di Lingue per la mediazione turistica» (**Camilla, 5G**).

«Dopo questi cinque anni, mi piacerebbe proseguire e approfondire gli studi all'Università. Non so ancora di preciso che facoltà e che corso sceglierò, ma mi vorrei concentrare sull'ambito grafico oppure su quello della comunicazione studiando, per esempio, psicologia o marketing» (**Carmen, 5H**).

«Che cosa mi piacerebbe fare dopo la scuola? Senza dubbio vorrei inserirmi nel mondo del lavoro per rendermi autonoma; poi magari chissà, più avanti potrei decidere di iniziare l'Università. Ho ancora mille perplessità. Grazie allo stage scolastico del quarto anno, ho avuto la fortuna di avere una proposta di lavoro in un'agenzia viaggi; ora è da circa un anno che sono in questo settore e posso dire di trovarmi veramente bene, di lavorare molto e imparare altrettanto. Non è vero che è impossibile trovare un lavoro che piaccia, basta solo cercare, rendersi disponibili, fare tantissimi sacrifici e, ovviamente, studiare!» (**Carola, 5F**).

«Il mio percorso sta per finire e ciò che mi piacerebbe fare in futuro è diventare una pasticceria e dar vita ad un caffè "cinematografico" all'estero. Non coincide propriamente con il mio indirizzo (Grafica e comunicazione), ma non credo che sarà un problema perché la grafica e la comunicazione sono sempre utili e fondamentali in ogni ambito e si stanno diffondendo sempre più. Spero di poter mettere in pratica ciò che ho imparato. Chissà... magari creerò i miei biglietti da visita e - perché no - il mio Blog e l'intera grafica del locale» (**Chantal, 5H**).

«Dopo questo percorso di cinque anni alle Superiori mi piacerebbe proseguire gli studi iscrivendomi ad un'università triennale; non nego, però, che se per puro caso mi offrissero un lavoro inerente a quello che ho studiato, probabilmente lo accetterei. Vedremo cosa succederà!» (**Chiara, 5M**).

«Vorrei provare ad entrare al Politecnico, o specializzarmi nell'ambito dell'illustrazione» (**Christian, 5H**).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe studiare Giurisprudenza a Verona» (**Claudia, 5C**).





«Dopo il Diploma, vorrei proseguire gli studi all'Università, anche se sono ancora indecisa sulla facoltà. Oppure intraprendere un'esperienza all'estero» (**Claudia, 5D**).

«Sono ancora molto indecisa su quale sarà il mio futuro dopo il Diploma. Questa scuola mi offre la possibilità di proseguire con gli studi ma anche di iniziare il mio percorso nel mondo del lavoro. Da una parte vorrei iniziare a lavorare per essere indipendente, ma dall'altra mi piacerebbe proseguire con "studi internazionali"...» (**Claudia, 5F**).

«Voglio conoscere il Mondo che mi circonda, esplorarlo e viaggiare! Il primo viaggio: il Cammino di Santiago. Come lavoro voglio trovare qualcosa che mi appassiona, tipo la ginnastica e lo sport all'aria aperta: qualcosa che mi faccia svegliare con il sorriso» (**Claudia, 5H**).

«Dopo la Maturità vorrei intraprendere il percorso di Scienze dell'educazione all'Università di Verona, per diventare "assistente ad personam"» (**Cristina, 5L**).

«Dopo gli esami sono ancora indeciso se iniziare un corso universitario o lavorare» (**Deny, 5L**).

«Non ho tempo per questa cosa. Lasciatemi dormire» (**Edenilson, 5C**).

«Andrò a lavorare» (**Efren, 5A**).

«Finita la scuola vorrei inserirmi subito nel mondo del lavoro, senza distinzione sulla tipologia, anche se cercherò qualcosa di inerente al corso di studi che ho fatto alle Superiori» (**Elena, 5D**).

«Dopo la scuola vorrei recarmi all'estero per accrescere le mie competenze linguistiche e conoscere nuove culture» (**Elena, 5G**).

«Mi piacerebbe iscrivermi all'Università di Educatore professionale, in quanto mi piacerebbe lavorare in strutture residenziali che accolgono soggetti con disturbi psichiatrici, neurologici e fisici. Un'altra esperienza post-diploma che vorrei fare è la "ragazza alla pari", in Spagna o Inghilterra per perfezionare la lingua» (**Elena G., 5M**).

«Dopo le Superiori farò un periodo di 9-10 mesi in Australia, come anno sabbatico, insieme a delle amiche. Al rientro in Italia, proverò ad entrare all'Università, alla facoltà di Fisioterapia, molto probabilmente a Parma» (**Elena R., 5M**).

«Io vorrei fare moda. Mi piacerebbe anche fare un periodo all'estero per imparare meglio la lingua inglese» (**Elisa, 5G**).

«Io dopo la scuola vorrei frequentare e specializzarmi presso una scuola di moda» (**Elisa, 5H**).

«Alla fine di quest'anno scolastico mi piacerebbe proseguire con l'Università nella facoltà di Economia e, magari, anche lavorare per riuscire a mantenermi negli studi» (**Elisa, 5M**).

«Dopo la scuola voglio intraprendere la strada per il mondo lavoro. Basta scuola! Ne ho fin sopra i capelli» (**Elkenaw, 5H**).

«Io voglio prendere il Diploma e iscrivermi a una scuola di volo approvata dall'ENAC. In seguito, dopo aver affrontato questo esame, dovrò fare 1.500 ore di volo per avere la licenza e, poi, cercherò lavoro fra una delle compagnie più famose al mondo cercando fortuna» (**El Mahdi, 5G**).

«It's time to...» (**Enrico, 5A**).

«Dopo le Superiori ho intenzione di andare in Australia per imparare bene l'inglese e lavorerò in qualche farm per guadagnare un po' di soldi. Dopo circa un anno penso di tornare in Italia per studiare all'Università di Parma, nella facoltà di Infermieristica, seguendo così le orme di mia madre» (**Erica, 5M**).

«Dopo la scuola mi piacerebbe andare a lavorare e frequentare dei corsi per diventare personal trainer» (**Erika, 5F**).

«Il mio progetto è quello di proseguire gli studi in una città italiana lontana da casa, così da poter imparare e, allo stesso tempo, accumulare più esperienza possibile. Non so ancora con esattezza cosa farò: sto cercando una facoltà che sia innanzitutto interessante e che, naturalmente, mi consenta di entrare nel mondo del lavoro facendo qualcosa che mi attragga e mi entusiasmi» (**Fabio, 5M**).

«Diritti internazionali a Verona è quello che mi piacerebbe studiare dopo il Diploma» (**Fatima, 5E**).

«Prenderò a pugni il sistema» (**Fausto, 5C**).

«Dopo le Superiori vorrei tornare all'estero» (**Federica, 5A**).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe iscrivermi alla facoltà di Beni Culturali» (**Federica, 5L**).

«Dopo il Diploma credo che andrò a lavorare per guadagnare i soldi per l'Università» (**Federico, 5H**).

«Dopo il Diploma vorrei frequentare l'Università (Scienze dell'educazione) per poi riuscire a trovare lavoro come educatrice all'interno di un asilo nido» (**Fortuna, 5L**).

«Voglio realizzare i miei sogni» (**Francesca, 5A**).

«Finite le Superiori vorrei continuare gli studi di Economia all'Università e contemporaneamente lavorare» (**Francesca, 5D**).

«Dopo il Diploma vorrei frequentare l'Università Ca' Foscari di Venezia, per laurearmi in Storia e poter insegnare» (**Francesca B., 5L**).

«Dopo il Diploma vorrei iniziare l'Università a Brescia (Scienze dell'educazione professionale) e trovare un lavoro part time» (**Francesca F., 5L**).

«Finiti gli esami inizierò a studiare di nuovo per riuscire a passare il test d'ammissione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica all'Università di Brescia» (**Francesca Q., 5L**).

«Dopo la Maturità mi piacerebbe dedicarmi al volontariato presso la Croce Rossa, organizzando feste di compleanno ai bambini» (**Francesca R., 5L**).

«Voglio studiare per una vita rispettabile» (**Francesco, 5A**).

«Dopo la scuola vorrei viaggiare, continuare a studiare – in Italia o all'estero – e coltivare le mie passioni musicali» (**Gabriele, 5H**).

«Vorrei trovare ciò che mi piace» (**Gaia, 5A**).

«Io non so ancora cosa farò dopo le Superiori. Ho tante idee ma allo stesso tempo non so che strada scegliere né nel campo lavorativo né in quello degli studi. Io preferirei studiare e, per questo motivo, ho pensato di concentrarmi quest'ultimo anno scolastico, finendolo al meglio e prendendomi un periodo di pausa per decidere il mio futuro con tranquillità e senza fretta» (**Genny, 5F**).

«Mi piacerebbe iniziare a lavorare nell'attività di famiglia oppure cercare di aprire una mia impresa» (**Giacomo, 5D**).

«Voglio andare all'Università e trovare un buon lavoro» (**Giacomo, 5A**).

«Per prima cosa, preso il Diploma, mi piacerebbe svegliarmi tardi la mattina e fare l'amore. Poi vorrei fare l'università: Fotografia o Video-maker» (**Gianluca, 5D**).

«Io sono Giou. Non sono io che devo pensare al futuro ma è il futuro che deve pensare a me» (**Giorgio, 5C**).

«Preso il Diploma, dovrò decidere se continuare gli studi alla facoltà di Scienze politiche o partire» (**Giulia, 5C**).

«Finito le Superiori vorrei continuare gli studi all'Università con Economia e, contemporaneamente, lavorare» (**Giulia, 5D**).

«Dopo le Superiori ho intenzione di proseguire gli studi ma non so ancora che facoltà scegliere. Mi piacerebbe comunque aiutare nell'attività di famiglia» (**Giulia, 5F**).

«Dopo la scuola penso di entrare nel mondo del lavoro, possibilmente in un ambito creativo ma non per forza grafico. Per esempio, mi piacerebbe molto entrare nel mondo dei tatuaggi» (**Igea, 5H**).

«Dopo le Superiori mi piacerebbe andare all'Università, alla facoltà di Medicina, e specializzarmi in Psichiatria. Mi affascina la mente dell'uomo, studiare e analizzare i suoi comportamenti e in che modo si appropria con le altre persone» (**Ilaria, 5M**).

«Penso di prendermi un anno sabbatico e andare all'estero. Successivamente continuerò i miei studi e andrò all'Università» (**Ilham, 5G**).

«Dopo le Superiori vorrei proseguire gli studi all'Università e, nello stesso tempo, lavorare. Per quanto riguarda la facoltà ho qualche dubbio ancora, ma non sono interessata a continuare nell'ambito del turismo, perché negli ultimi anni ho maturato interessi diversi» (**Irene, 5F**).

«Dopo le Superiori vorrei andare a lavorare, anche se so benissimo che al giorno d'oggi non è molto facile trovare un impiego. Da una parte perché la scuola (e quindi lo studio) non è mai stato il mio forte e preferisco imparare qualcosa mettendo immediatamente in pratica le cose. E, secondariamente, perché vorrei essere più autonoma, senza dover gravare ancora sui miei genitori in alcune cose» (**Isabella, 5M**).



«Preso il Diploma vorrei fare un'esperienza simile a quella presentata nel film "Into the Wild" (con una finale migliore s'intende: vorrei tornare poi a casa e riprendere a costruirmi una vita, una famiglia ecc.)» (**Ivana, 5F**).

«Mi piacerebbe poter andare all'estero a fare esperienza per poter imparare nuove lingue. Dopodiché, scegliere se proseguire gli studi o iniziare a lavorare e fare carriera» (**Jaco, 5G**).

«Preso il Diploma, mi piacerebbe concentrarmi sulla musica. In secondo luogo proseguire con gli studi» (**Jacopo, 5C**).

«Mi piacerebbe poter lavorare in un albergo come receptionist» (**Jacopo, 5G**).

«A me piacerebbe continuare gli studi, sempre in ambito grafico, perché a causa della scarsa preparazione avuta dai docenti avuti nelle classi del biennio e del terzo anno, non mi sento sicura di immettermi nel mondo del lavoro!» (**Jessica, 5H**).

«Dopo il Diploma sono ancora indecisa se iniziare un corso universitario o cercare un lavoro» (**Jessica, 5L**).

«La mia prospettiva futura è quella di andare all'Università, scegliendo una facoltà medico-sanitaria, perché ho sempre voluto prendermi cura degli altri» (**Jessica, 5M**).

«Se passo gli esami andrò a lavorare nello studio commercialistico presso il quale ho fatto lo stage» (**Joao, 5E**).

«Una volta finita la scuola vorrei sicuramente continuare a studiare e, contemporaneamente, vorrei fare un'esperienza all'estero» (**Josefina, 5F**).

«Dopo le Superiori mi piacerebbe fare un'accademia cinematografica, specializzata sulla fotografia, che si basa sulle inquadrature, le luci in scena, i movimenti della videocamera ecc.» (**Kristo, 5M**).

«Io andrò all'Università a studiare Economia e poi mi piacerebbe specializzarmi nell'organizzazione di eventi» (**Lara, 5G**).

«Io vorrei lavorare finiti gli esami. Poi, se il lavoro non riesce a soddisfarmi, vorrei provare ad iscrivermi a Scienze della formazione o a Educatore professionale all'Università» (**Laura D.M., 5L**).

«Dopo la Maturità vorrei frequentare Fisioterapia o comunque rimanere in ambito sanitario e sociale, avendo la possibilità di continuare a lavorare a stretto contatto con persone in difficoltà sia dal punto di vista fisico che psicologico» (**Laura P., 5L**).

«Credo che andrò un anno in America a fare la "ragazza alla pari". Per ora sono ancora molto indecisa se continuare a fare l'Università» (**Leonie, 5M**).

«Finiti gli esami farò un viaggio all'estero e raggiungerò mio fratello. Quando tornerò mi occuperò di trovare lavoro in ambito sociale» (**Letizia, 5L**).

«Voglio vivere senza pensieri» (**Lia, 5A**).

«Dopo la Maturità, come prima cosa spero di avverare un mio grande sogno, ovvero quello di viaggiare» (**Lorenza, 5F**).

«Dopo il Diploma vorrei proseguire con studi differenti» (**Lorenzo, 5H**).



«Io non ho idee sul mio futuro» (Luca, 5D).

«Voglio continuare gli studi di Economia, laurearmi e poter dire al profe Mignone: "Gliei'avevo detto!"» (Luca A., 5C).

«Stupidi stupidi stupidi ultrà.
Stupidi stupidi stupidi ultrà.
In alto le Pinte.777» (Luca M., 5C).

«Le vie sulle quali mi piacerebbe proseguire sono tante, ma fondamentalmente vorrei diventare un fotografo» (Luca V., 5H).

«Dopo la scuola sicuramente mi iscriverò all'Università. Mi piacerebbe riuscire ad entrare alla Normale di Pisa ed accedere al corso di Lettere. Nel caso non riuscissi – visto il numero davvero esiguo di posti disponibili, circa 40, e la grande selezione – ho pensato ad un'eventuale iscrizione all'Università di Bologna, in particolare al corso Scienze Politiche, sociali ed internazionali, curriculum Comunicazione. Questa scelta è dettata dal fatto che unisce alcune delle mie più grandi passioni: la Storia, l'Italiano, la Geografia, l'Economia e – per l'appunto – la Comunicazione in generale» (Luca Z., 5H).

«Terminato questo anno non ho ancora le idee molto chiare su cosa fare del mio futuro, quindi ho deciso di prendere un anno o sei mesi di "stacco" produttivo. Ho deciso quindi di andare in America per fare la "ragazza alla pari", sia per l'esperienza che per la lingua, così ho più tempo per ragionare bene su cosa voglio fare della mia vita, non stando ferma a fare niente!» (Lucia, 5M).

«Alla fine di questi 5 anni ho intenzione di continuare gli studi, ambito medico probabilmente. Prima però, da vera scout, mi lancio all'avventura e vivrò il mio primo anno da matura lontano da casa, per la precisione in Australia. Bye!» (Lucrezia, 5M).

«Voglio frequentare l'Università a Trento» (Luigi, 5A).



«Non voglio fare l'Università, voglio girare il mondo insegnando movimento (una disciplina che racchiude ogni disciplina che esplori il movimento del corpo)» (Manuel, 5H).

«Vorrei trovare delle opportunità per pianificare al meglio il mio futuro» (Marina, 5C).

«Dopo il Diploma? I'll take the fly» (Marco, 5A).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe studiare Economia a Brescia o andare all'estero» (Marco, 5C).

«L'anno prossimo ho intenzione di frequentare la Facoltà di Economia e commercio presso l'Università di Verona» (Marco, 5D).

«Al termine delle Superiori vorrei accedere all'Accademia militare e fare carriera» (Marco, 5G).

«Dopo il Diploma mi auguro di trovare lavoro e di continuare gli studi con il corso di fotografia alla Laba» (Maria, 5H).

«Non ho ancora le idee molto chiare, quindi penso che prenderò un periodo per riflettere. Ma, comunque, l'idea sarebbe quella di proseguire nello studio – sicuramente una facoltà riguardante le professioni sanitarie – per continuare il percorso delle Superiori. Nel frattempo lavorerò nel bar di mio fratello» (Marianna, 5M).

«Dopo la scuola voglio andare a lavorare!!!» (Marta, 5E).

«Vorrei andare all'estero per fare esperienza in ambito linguistico. Dopo un anno deciderò se proseguire con gli studi oppure con il lavoro» (Martina, 5G).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe frequentare la facoltà di Logopedia presso l'Università di Verona» (Martina, 5L).

«Poiché conosco un movimento (l'MSMC – Movimento di Salute Mentale Comunitaria) che lavora in Brasile nelle favelas sia con i ragazzi, sia con i malati psichiatrici, sia con i poveri e sia con le popolazioni indigene del Cearà (per la conservazione dei loro usi e costumi e per il rispetto del diritto di terra oltre che il diritto alla vita), mi piacerebbe unirmi a questa organizzazione per poter collaborare in maniera attiva sul rispetto dei diritti umani» (Martina, 5M).

«Dopo sei anni in questa scuola, spero innanzitutto di finire e poi voglio continuare a lavorare nell'azienda di famiglia» (Martina F., 5F).

«Non so ancora cosa farà finita la scuola. L'unica cosa certa è che voglio vivere la mia vita al meglio» (Martina G., 5F).

«Studierò o lavorerò» (Massimiliano, 5A).

«L'amore verso la scuola mi ha portato a voler proseguire gli studi dopo il Diploma. Più avanti penserò al lavoro. W la scuola!!!» (Matteo A., 5C).

«È più facile vincere una schedina che uscire dal Bazoli» (Matteo S., 5C).

«Premettendo che sono una delle persone più disorganizzate al mondo e che non so nemmeno cosa mangerò stasera: non so ancora se continuare gli studi – detto sinceramente, odio studiare e non credo lo farò più, a meno che non trovi qualcosa che mi piaccia davvero – mentre ho sempre amato il mondo dell'arte, la musica e il disegno e – perché no – anche la recitazione. Sono sempre state le mie passioni e spero un giorno di poter trasformare quello che amo nel mio lavoro» (Matteo, 5F TUR).

«Io andrò a fare un'Università e poi spero di fare il fisioterapista» (Matteo, 5G).

«Dopo il Diploma voglio fare Matematica o Fisica all'Università» (Matthew, 5E).

«Intanto cominciamo a finire» (Mattia, 5A).

«Sono ancora indeciso sul mio futuro. Mi piacerebbe riuscire a prendere la patente del pullman per continuare l'attività di famiglia. Ma tra i miei obiettivi c'è anche la possibilità di continuare gli studi, in ambito economico» (Mattia, 5D).

«Dopo il Diploma voglio immergermi subito nel mondo del lavoro, scegliendo anche un settore differente da quello della grafica» (Micaela, 5H).

«Dopo la scuola ho intenzione di fare l'Università degli Studi di Verona ma sono ancora indecisa sulla facoltà da intraprendere» (Michela, 5E).

«Vorrei frequentare l'Università di Verona per laurearmi in Scienze dell'educazione e della formazione e poi frequentare un anno di corso per diventare Puericultrice» (Michela, 5L).

«Dopo le Superiori vorrei andare all'Università per fare Fisioterapia. Se non dovessi essere ammessa, essendo a numero chiuso, andrò alla scuola di doppiaggio» (Michela, 5M).

«Il mio futuro sarà tra il lavoro e la pallavolo» (Michele, 5A).

«Sono indecisa se continuare nella Croce Rossa o avviarmi in una carriera nelle Forze dell'Ordine» (Michele, 5E).

«Dopo gli esami partirò per l'Europa attraverso un'organizzazione che offre vitto e alloggio in casa di famiglie in cambio di lavoro... con l'obiettivo di esplorare le meraviglie del mondo, conoscere nuove lingue e culture» (Miriam, 5L).

«Voglio proseguire gli studi nell'ambito del Design di interni presso l'Accademia di Belle Arti di Verona» (Miriana, 5H).

«Sono ancora indecisa sul da farsi. Vorrei continuare gli studi di Economia ma fare anche altre esperienze nello stesso tempo» (Monica, 5C).

«Dopo le Superiori ho intenzione di iscrivermi all'Università per poi proseguire con l'Azienda di famiglia» (Naïke, 5F).

«Dopo la scuola mi piacerebbe entrare nel mondo del lavoro e, magari, dopo l'esperienza lavorativa continuare con gli studi» (Nianguou, 5D).

«Intanto vorrei finire, perché negli ultimi 7 anni ho visto più volte la professoressa Conversi che la mia famiglia» (Nicola, 5A).

«Io io io sto con Miscio /=\ . L'importante è S...tudiare» (**Nicola, 5C**).

«L'anno prossimo penso di fare un anno di sport e, se dovessi smettere, cercherò un lavoro» (**Nicola C., 5H**).

«Dopo il Diploma vorrei proseguire con lo studio e, magari, nel frattempo fare qualche lavoretto» (**Nicola Z., 5H**).

«Vorrei andare a lavorare» (**Nicole, 5A**).

«Dopo il Diploma credo che continuerò gli studi in ambito grafico» (**Nicole, 5H**).

«Appena ottenuto il Diploma ho intenzione di continuare a studiare Economia presso l'Università di Brescia» (**Nicolò, 5E**).

«Penso che sceglierò l'ambito Web design. Se non trovo corsi farò l'Università» (**Omar, 5H**).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe aver la possibilità di trascorrere qualche mese all'estero per poter imparare meglio la lingua inglese e fare un'esperienza personale e lavorativa lontana da casa. Mi piacerebbe anche iscrivermi alla facoltà di Scienze dell'educazione e formazione professionale, per trovare lavoro nell'ambito sociale e in particolare lavorare con i ragazzi disabili» (**Oriana, 5L**).

«Diritti umani! Mi piacerebbe proseguire in questo genere di studio (mi sto ancora guardando attorno...)» (**Ouissal, 5E**).

«Voi pensate a studiare per fare i soldi, io studio come prendervi i soldi che vi siete fatti studiando» (**Pietro, 5C**).

«Mi piacerebbe trovare un lavoro per poter fare esperienze più pratiche che teoriche e un giorno inserirmi nell'attività di famiglia» (**Pietro, 5D**).

«Sono ancora indeciso sul mio futuro in quanto non so se continuare gli studi o iniziare a lavorare sfruttando il mio Diploma da ragioniere-programmatore» (**Raffaele, 5E**).

«Sono indecisa ma, se dovessi continuare gli studi, sceglierei Economia» (**Raffaella, 5C**).

«Vorrei andare all'Università» (**Rebecca T., 5G**).

«Vorrei fare esperienze all'estero» (**Rebecca Z., 5G**).

«Mi piacerebbe proseguire i gli studi e penso mi iscriverò all'Università di Brescia, alla facoltà di Ostetricia. È un corso di 3 anni e credo sia la cosa migliore da fare per chi ha voglia di imparare ma allo stesso tempo fretta di applicare le conoscenze teoriche e pratiche nel mondo del lavoro. E, quindi, se non cambierò idea dopo la Maturità, ci vedremo in sala parto!» (**Roberta, 5M**).

«Sinceramente non ho ancora le idee ben chiare: trovare lavoro non è così semplice e quindi si accetta ciò che capita; se, invece, l'idea sarà di proseguire gli studi con l'Università, sicuramente sarà inerente al campo della sanità» (**Sabrina B., 5M**).

«Dopo la Maturità mi piacerebbe continuare gli studi all'Università, svolgendo il corso di Educazione professionale sanitaria. E, dopo ancora, lavorare come assistente sociale» (**Sabrina M., 5M**).

«Io sono indeciso se andare all'Università o no e comunque andare a fare un'esperienza all'estero» (**Samuele, 5G**).

«Appena terminata la Maturità lavorerò durante la stagione estiva e a settembre inizierò l'Università a Verona seguendo l'indirizzo bio-informatico» (**Sara, 5E**).

«Il mio obiettivo, dopo le Superiori, è quello di andare all'Università, così da poter proseguire il mio corso di studi, seguendo corsi di ambito economico. Vorrei dedicare anche un po' di tempo a viaggiare, per ampliare le mie conoscenze linguistiche» (**Sara, 5F**).

«Io andrò all'Università di Mediazione linguistica per specializzarmi nelle lingue» (**Sara, 5G**).



«Voglio andare a studiare all'Università» (**Sebastiano, 5A**).

«Dopo la maturità farò un anno in Australia per lavorare e imparare bene l'inglese. Quando tornerò inizierò l'Università di Fisioterapia a Parma (non sono ancora sicura sia Fisioterapia)» (**Serena, 5M**).

«Proseguirò con gli studi» (**Sharon, 5G**).

«Dopo le Superiori mi piacerebbe andare all'Università. Sono molto indecisa tra la facoltà di Scienze della formazione primaria e Scienze dell'educazione e della formazione. Spero di prendere la decisione migliore in questi ultimi mesi di scuola che mi rimangono» (**Simona, 5M**).

«Mi piacerebbe fare un'esperienza all'estero, ma la meta è ancora da decidere. Forse andrò dove mi porta il vento» (**Simone, 5D**).

«Penso che proseguirò gli studi iscrivendomi alla facoltà di Ingegneria» (**Simone, 5H**).

«Dopo la Maturità voglio proseguire gli studi, cambiando completamente ambito. Mi piacerebbe diventare un'igienista dentale o una dentista» (**Sofia, 5G**).

«Finite le Superiori vorrei continuare gli studi all'Università (Economia) e, insieme, lavorare» (**Sonia, 5D**).

«Adesso che manca poco alla fine delle Superiori potrebbe sembrare normale sapere già cosa fare dopo il Diploma. Beh, non per me. Sono ancora un po' indecisa, ma l'idea che mi "perseguita" è quella di cambiare totalmente il percorso di studio, andando a studiare Matematica all'Università. Comunque è ancora tutto da decidere: spero di capire alla svelta la strada che percorrerò» (**Stefania B., 5H**).

«Voglio recuperare la forma fisica ed eliminare lo stress dovuto alla scuola. Viaggiare, lavorare e, tra un anno, andare all'Università a Milano» (**Stefania V., 5H**).

«È più facile vincere una schedina grazie a Saggiaro che uscire dal Bazoli» (**Valentina, 5C**).

«Dopo gli esami andrò per un breve periodo in Francia dai miei parenti e viaggerò per aprire i miei orizzonti. Lavorerò nel sociale, in contatto con le persone in difficoltà» (**Valentina, 5L**).

«Da grande voglio continuare a chiedermi cosa farò da grande. E nel frattempo vorrei andare all'estero» (**Valentino, 5A**).

«Dopo il Diploma mi piacerebbe iniziare l'Università, Scienze dell'educazione professionale» (**Veronica, 5L**).

«Mi piacerebbe fare la Facoltà di Scienze internazionali, che è un ramo di Scienze politiche. Ma vorrei anche imparare meglio la lingua inglese e, quindi, non escludo la possibilità di un'esperienza all'estero» (**Virginia, 5D**).

«Sono ancora indecisa se proseguire con gli studi o iniziare subito a trovare lavoro. Nel caso decidessi di andare all'Università mi piacerebbe Psicologia o Scienze della formazione, per poi andare negli asili nido. Se no, inizio a lavorare (magari facendo dei corsi di specializzazione)» (**Yasmine, 5M**).

«Dopo gli esami voglio continuare a studiare Economia all'Università» (**Yongh Zhi, 5E**).

«Vorrei costruire al meglio il mio futuro» (**Zakaria, 5A**).



DIRIGENTE E PERSONALE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO



SUBRIZI
FRANCESCA

DSGA



VIOTTO
MARIA
BRUNA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



BARONE
ANNA



BETTINARDI
MARIA
ROSA



CAIANIELLO
MARIA
TERESA



GARATTI
ELISA



MOSCATELLI
GEMMA



MUSOLINO
ANGELINA



PASTORI
MASSIMO



TRINCHESE
ANELLINA



VALLEFUOCO
ANNA

COLLABORATORI SCOLASTICI



ALOIA
GUGLIELMO
AUGUSTO



AMBROSINO
ALFONSO



DE VIVO
FILOMENA



DESIDERIO
TERESA



GULLÀ
GIUSEPPINA



MORABITO
DANIELA



PELLUSO
MARIA
ROSARIA



PIPITONE
ELIO



PIVA
ROSANNA



PROFETA
GASPARE



STANCATO
PASQUALE



TELLAROLI
MARILENA



ZAMPEDRINI
SUSANNA

ASSISTENTI TECNICI



CANGERI
FRANCESCO



LANZILLOTTA
ANDREA



RIZZUTO
CARMINE

DOCENTI

ASSE DEI LINGUAGGI

DIPARTIMENTO DI ITALIANO E STORIA



DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE



DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA



BRUGNETTI
ILARIA

CANTARELLI
ENZO
ROBERTO

CAVALLI
MARIAGRAZIA

PACELLI
GIUSEPPE

PACELLI
MASSIMO

PETRONI
GERARDO

TARQUINI
FRANCO

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE



AMBROSINI
SILVIA

BATTIZOCCO
LUCIANO

MILLI
PAOLO

TECCHIATO
ANDREA

DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE DISEGNO MUSICA GEOGRAFIA



ANNOVAZZI
DENIS

CAMBON
MARGHERITA

GOSETTI
FRANCESCA

MARINO
ALESSANDRA

RUNCI
CONCETTA
VERONICA

SGRÒ
ANGELINA

VIZZONE
DOMENICO

ASSE MATEMATICO

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA



AMICABILE
ANNA
MARIA

CHIARINI
EMANUELA



CIERI
UGO VINCENZO
GIUSEPPE

ESPOSITO
GINA

FRANCESCHETTI
LAURO

GOGNONE
ROBERTA

LICCHELLI
GINA

LUNARDI
PAOLO

RODELLA
GIAMBATTISTA

SUPINO
LINDA

TEBALDINI
FABIO

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE (A17)



AVANZINI
PATRIZIA

GIORGI
ROBERTA

MARI
CARLO

MARTELLA
NELLA

MIGLIORINI
ORNELLA

MIGNONE
ALESSANDRO

OTTONELLI
FRANCO

PAOLICCI
FRANCESCA

SPEZIANI
MARIA
TERESA

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE INTEGRATE: BIOLOGIA FISICA CHIMICA



BILOTTA
ROBERTO



BRIAN
EMANUELA



CIRANI
FRANCESCO



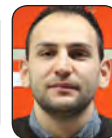
CORTI
CLAUDIO



MANCUSO
FRANCA



MANFELLOTTO
LUIGI



MICIELI
MANUEL



MOR
PAOLO



NARDOCCI
LAURA

DIPARTIMENTO DI TIC: TRATTAMENTO TESTI INFORMATICA



BUCCINI
ANTONELLA



BUZZACCHI
VITTORIA



DI GIUSEPPE
LUCIANA
ALTOMARE



FAVARONI
ANGELA



NAPOLI
ANNAMARIA



SALLEMI
ALFREDO

DIPARTIMENTO DI SICUREZZA CANTIERE COSTRUZIONI/PROGETTAZIONE TOPOGRAFIA ESTIMO, GEOPEDOLOGIA TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



BRAMBILLA
LILIANA



COLELLI
ANTONIO



GANDELLINI
LINDA



MELONI
SILVANA



PERETTI
ROBERTO



ZEPPA
MARIO

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE LABORATORI TECNICI TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE



BONESCHI
ALESSANDRA



CALZI
VALENTINO



FOSTINI
GABRIELE



GALANTINO
ANTONIO



GOSTOLI
ENRICA



ROSINA
FRANCESCA

DIPARTIMENTO DI IGIENE CULTURA MEDICO SANITARIA



NICCOLI
GIULIA



NICOLOSI
STEFANIA

ASSE STORICO-SOCIALE

**DIPARTIMENTO DI DIRITTO
LEGISLAZIONE TURISTICA
LEGISLAZIONE SANITARIA
ECONOMIA POLITICA**



BAZZOLI
BIANCA

CIARCIA
FILIPPO

DELL'OLIO
ROCCO



FOCI
CINZIA

NOTARANGELO
DORA

PIAZZA
MASSIMO

RUSSO
LUCIANO

SALVAGUARDIA
FRANCESCO

SANTOSUOSO
ANTONIO

SENSI
GIAMPAOLO

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANI E SOCIALI
E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
METODOLOGIE OPERATIVE**



ANTONIONI
PAOLA
ROSA

ARCAINI
MARIA
ROSA

CANDIDO
MARZIA

CONTI
ELENA

MAGLIA
ADOLFO

OLDOFREDI
MARINA

DIPARTIMENTO BES



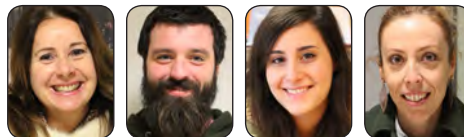
BAZZOLI
FRANCISCA

BROSCO
ALESSANDRO

CERCHIARO
FIORE

CORTESE
SALVATORE

DI CHICCO
BRUNO



IOTTI
STEFANIA

LANZI
NICHOLAS

MARINI
MARIA
GIOVANNA

MORELLI
EGGE



PAGNOZZI
MIMMO

PAPPALARDO
ALFIO
MARIO

SCARANO
ANGELINA

ZAGNI
MARCO

ASSISTENTI AD PERSONAM



AGUGGERI
ELENA

BELLOTTI
MICHELE

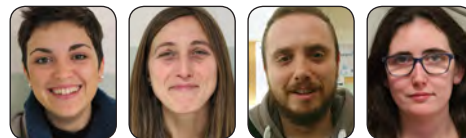
CAROTTI
ALESSANDRA



ONGARI
MARTA

PATELLI
EMANUELA

PELLINI
MATTIA



SANDRI
GIULIA

TANZI
ELISA

TOROSANI
MARCO

VACCARI
LINDA



DE ANGELIS
ANGELO

POLETTI
ALESSANDRA

RUOCCO
ANTONELLA

ALTRE FIGURE

Annuario 2016-2017





GIOCHI

a cura di
Joao Honorato e
Nicolò Sarno, 5E SIA

Cruciverba regionale

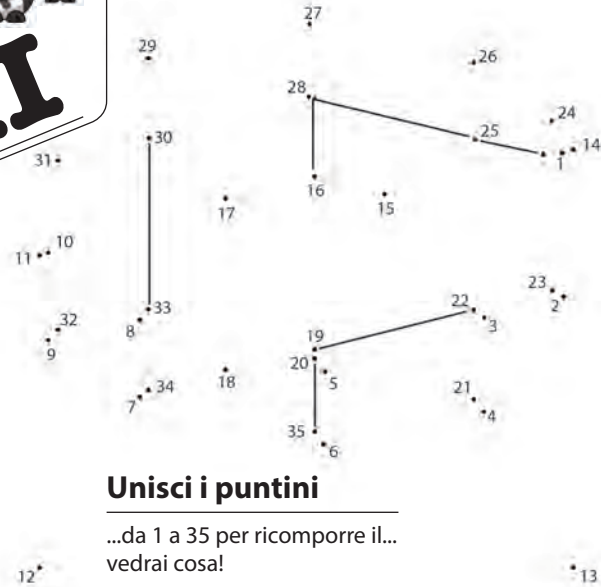
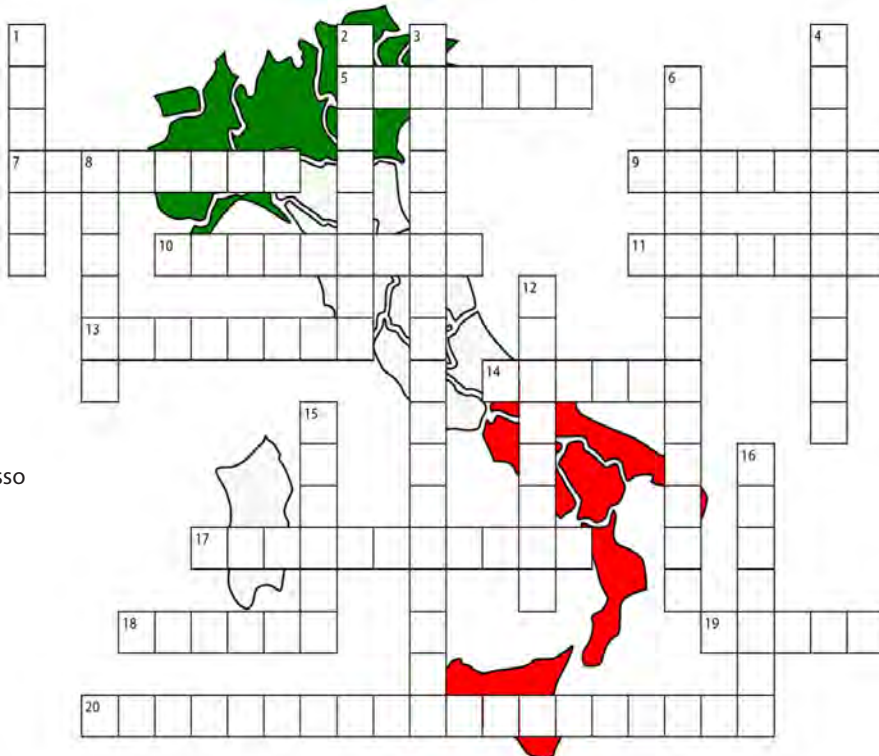
Colloca le seguenti province nella propria regione!

Orizzontali

- 5. Chieti
- 7. Avellino
- 9. Agrigento
- 10. Como
- 11. Imperia
- 13. Carbonia
Iglesias
- 14. Belluno
- 17. Aosta
- 18. Terni
- 19. Frosinone
- 20. Gorizia

Verticali

- 1. Macerata
- 2. Crotone
- 3. Bolzano
- 4. Matera
- 6. Ferrara
- 8. Campobasso
- 12. Novara
- 15. Brindisi
- 16. Grosseto



Unisci i puntini

...da 1 a 35 per ricomporre il...
vedrai cosa!

Un augurio speciale a tutti gli studenti da...

I	P	C	O	I	R	E	D	I	S	E	D	I	L	L	E	T	A	C	S	O	M	A	R	E	S	E	H	C	N	I	R	T
R	A	I	N	I	R	D	E	P	M	A	Z	C	A	N	G	E	R	I	O	T	I	B	A	R	O	M	C	I	R	A	N	I
A	T	I	I	A	L	L	U	G	S	T	A	T	T	O	L	L	I	Z	N	A	L	U	D	I	N	I	S	O	R	B	M	A
C	E	I	L	O	R	A	L	L	E	T	A	M	B	R	O	S	I	N	O	C	O	U	F	E	L	L	A	V	E	N	T	I
C	L	C	O	A	L	V	E	S	E	B	O	N	E	S	C	H	I	D	I	N	B	U	C	C	I	N	I	A	C	R	A	S
A	L	I	S	M	P	C	A	L	Z	I	B	M	A	R	I	I	H	C	C	A	Z	Z	U	B	L	O	T	A	M	A	L	A
V	I	A	U	I	I	T	B	A	T	T	I	Z	O	C	C	O	I	B	U	T	L	G	O	C	O	S	T	A	N	Z	O	N
A	R	R	M	C	Z	P	I	V	A	N	T	A	O	G	I	R	R	A	D	S	C	O	S	P	I	T	E	E	O	O	N	T
N	A	C	B	A	Z	Z	O	L	I	B	T	B	R	A	M	B	I	L	L	A	A	S	C	S	I	T	N	A	S	C	D	O
Z	G	I	I	B	U	T	A	E	L	A	A	S	B	R	I	A	N	C	U	T	N	E	O	S	L	A	G	E	S	C	E	S
I	N	A	N	I	L	D	C	V	A	V	S	V	E	R	B	O	R	G	H	E	T	T	I	O	O	F	U	I	U	I	R	U
N	O	M	I	L	L	I	O	N	O	I	I	T	B	A	G	G	I	C	I	F	A	T	A	E	O	R	R	R	R	H	O	O
I	T	G	R	E	E	A	N	C	A	N	T	O	N	I	O	L	I	O	R	O	R	I	I	C	A	M	B	O	N	C	S	S
R	O	I	E	O	B	N	T	O	I	Z	N	A	T	L	D	D	T	V	E	R	E	I	N	A	I	Z	E	P	S	I	E	S
E	R	O	P	V	A	G	I	L	L	E	C	A	P	C	I	I	T	E	I	P	L	A	N	I	C	C	O	L	I	D	N	O
G	O	R	I	C	O	F	Z	C	A	R	D	O	N	E	G	M	O	L	C	O	L	E	L	L	A	T	T	O	L	I	B	E
G	S	G	O	V	I	V	E	D	O	C	O	R	T	I	I	A	R	L	C	H	I	A	R	I	N	I	O	S	U	L	E	P
U	A	I	I	E	D	O	S	U	B	R	I	Z	I	I	U	T	A	I	P	O	V	I	F	I	L	I	P	E	S	C	H	I
G	N	A	R	S	P	D	I	C	U	N	T	O	E	T	S	T	C	E	R	C	H	I	A	R	O	C	N	A	M	T	A	U
A	I	N	O	M	E	L	O	N	I	N	U	E	I	L	E	I	C	I	M	O	G	I	V	A	O	V	O	G	A	I	A	A
D	T	M	T	G	P	O	C	E	R	G	N	S	O	P	A	I	N	S	G	A	L	A	N	T	I	N	O	R	N	O	I	
E	T	A	S	O	I	I	L	U	N	A	R	D	I	E	P	M	A	R	I	N	I	G	R	A	S	S	I	S	T	O	R	D
A	E	N	A	G	D	M	P	D	O	N	I	R	A	M	E	S	P	O	S	I	T	O	O	E	E	O	M	T	E	R	G	R
N	L	F	P	L	E	E	O	I	O	O	P	P	U	A	G	A	N	D	E	L	L	I	N	I	N	L	R	O	L	O	S	A
G	O	E	A	I	I	E	I	R	T	N	F	R	A	N	C	E	S	C	H	E	T	T	I	O	S	O	Q	L	L	M	A	U
E	P	L	O	O	G	P	L	N	U	O	A	E	L	C	L	O	I	L	L	E	R	O	M	T	I	C	C	I	A	A	L	G
L	B	L	L	N	I	I	O	N	I	H	N	E	M	U	R	L	A	V	I	L	O	V	O	T	R	I	C	O	M	G	L	A
I	E	O	I	E	U	A	L	A	N	Z	I	E	I	S	U	T	L	I	C	C	H	E	L	L	I	N	I	A	I	L	E	V
S	R	T	T	U	D	Z	L	P	N	P	Z	O	G	O	N	A	L	L	N	A	R	D	O	C	C	I	N	A	G	I	M	L
A	T	T	T	V	I	Z	E	O	O	L	T	A	N	O	C	C	O	U	R	N	I	C	O	L	I	N	I	C	L	A	I	A
N	O	O	I	A	C	A	D	L	A	V	R	A	O	D	I	O	M	I	G	L	I	O	R	I	N	I	T	O	I	G	T	S
D	N	T	L	A	I	O	F	I	D	R	A	N	I	T	T	E	B	F	R	S	U	P	I	N	O	S	N	O	U	E	I	
R	I	E	E	D	R	P	E	R	E	T	T	I	E	N	O	T	A	R	A	N	G	E	L	O	V	I	O	V	R	I	R	I
I	F	B	N	R	O	A	I	L	O	V	O	C	S	U	R	O	T	O	L	O	G	U	R	I	M	E	F	E	E	D	Z	T
H	I	A	O	O	R	F	I	T	A	T	I	C	A	I	A	N	I	E	L	L	O	O	T	U	Z	Z	I	R	A	O	A	N
G	L	L	R	S	T	A	R	Q	U	I	N	I	T	V	Z	E	P	P	A	S	C	A	R	A	N	O	U	S	T	T	R	A
I	O	D	T	I	P	A	C	E	L	L	I	M	T	E	A	L	O	D	I	D	N	A	C	L	U	P	P	I	E	T	I	S
R	Z	I	E	N	T	U	T	T	D	I	E	R	O	D	E	L	L	A	N	O	T	E	C	C	H	I	A	T	O	I	O	E
E	Z	N	P	A	G	N	O	Z	Z	I	N	M	O	L	P	I	L	O	T	T	O	I	V	G	A	R	A	T	T	I	L	D
M	A	I	L	A	V	I	E	L	M	I	L	L	E	R	I	T	A	I	O	L	A	I	C	C	U	N	N	A	V	T	E	M
A	B	P	A	P	P	A	L	A	R	D	O	A	T	O	R	T	O	L	A	I	V	I	Z	Z	O	N	E	N	O	R	A	B

**DIRIGENTE, DSGA,
ASSISTENTI AMMINI-
STRATIVI, COLLABO-
RATORI SCOLASTICI,
ASSISTENTI TECNICI**

SUBRIZI
VIOTTO
BARONE
BETTINARDI
CAIANIELLO
GARATTI
MOSCATELLI
MUSOLINO
PASTORI
TRINCHESE
VALLEFUOCO
ALOIA
AMBROSINO
DE VIVO
DESIDERIO
GULLÀ
MORABITO
PELUSO
PIPITONE
PIVA
PROFETA
STANCATO
TELLAROLI
ZAMPEDRINI
CANGERI
LANZILLOTTA
RIZZUTO

DOCENTI E ASSISTENTI:

AGUGGERI
ALVES
AMBROSINI
AMERIGHI
AMICABILE
ANNOVAZZI
ANTONIOLI
ARCAINI
AVANZINI
AVIGO
AZZINI
BAGGI

BATTIZOCCO
BAZZOLI B.
BAZZOLI F.
BELLUZZI
BERTONI
BILOTTA
BITTASI
BONESCHI
BORGHETTI
BRAMBILLA
BRIAN
BROSCO
BRUGNETTI
BUCCINI
BUZZACCHI
CALZI
CAMBON
CANDIDO
CANTARELLI
CARDONE
CAROTTI
CAVALLI
CERCHIARO
CHIARINI
CIARCIA
CIERI
CIMA
CIRANI
COLELLA
CONTI
CONVERSI
CORTESE
CORTI
COSPITE
COSTANZO
COVELLI
D'ARRIGO
DE SANTI
DEI GIUDICI
DELL'OLIO
DI CHICCO
DI CUNTO
DI GIUSEPPE
DI MATTIA
DOLCE
DONÀ
ESPOSITO

FAVARONI
FILIPESCHI
FOCI
FOSTINI
FRANCESCHETTI
GALANTINO
GANDELLINI
GIORGI
GOGLIONE
GOSETTI
GOSTOLI
GRASSI
GRECO
GUIDOTTI
IOTTI
LANZI
LICCHELLI
LONDERO
LO VOTRICO
LUNARDI
LUPPI
MAGLIA
MANCO
MANCUSO
MANFELLOTTO
MARI
MARINI
MARINO
MARTELLA
MELONI
MICIELI
MIGLIORE
MIGLIORINI
MIGNONE
MILLI
MOR
MORELLI
MORONI
NAPOLI
NARDOCCI
NICCOLI
NICOLINI
NICOLOSI
NOTARANGELO
OLDOFREDI
ONGARI
OTTONELLI

PACELLI G.
PACELLI M.
PAGNOZZI
PAOLITTI
PAPPALARDO
PATELLI
PERINI
PERETTI
PETRONE
PIAZZA
PILOTTO
RODELLA
ROSINA
ROTOLO
RUNCI
RUSSO
SALLEMI
SALVAGUARDIA
SANDRI
SANTOSUOSSO
SCARANO
SCOVOLI
SENSI
SGRÒ
SITTA
SPEZIANI
SUPINO
TANZI
TARQUINI
TEBALDINI
TECCHIATO
TERZARIOL
TIRELLI
TOROSANI
TORTOLA
VACCARI
VANNUCCI
VIELMI
VIZZONE
ZAGNI
ZEPPA

ALTRE FIGURE:

DE ANGELIS
POLETTI
RUOCCO

SOLUZIONE:

4, 8, 1, 9, 5, 6, 2, 6, 1, 7, 6, 1, 3, 2, 4, 2, 7, 1, 4, 2, 7, 2, 5, 4, 7, 6, 6, 3, 2, 4, 2, 2, 4, 5, 4, 2, 8, 6, 8, 1, 5, 1, 5, 1, 3, 7, 3



a cura di Federica
e Francesca Bertazzi, 5A CAT

OROSCOPO



ARIETE
(21 marzo - 20 aprile)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA ***

A scuola è andata bene: avete combattuto e vi siete dati da fare e siete stati premiati. Chi è stato sospeso, avrà modo di rifarsi a luglio. Le vacanze saranno avventurose e belle, perché saprete prendere gli eventi per le corna e volgerli a vostro favore. Non altrettanto l'amore, perché il vostro partner reclama maggior autonomia e fiducia, che in alcuni momenti non sapete proprio dare...

TORO
(21 aprile - 20 maggio)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Dopo mesi di impegno per raggiungere dei buoni obiettivi a scuola, vi siete aggiudicati finalmente l'estate di relax che desideravate. Tuttavia, le vacanze potrebbero rivelarsi non proprio così appaganti... Che dirvi?!? Se avete già un partner, ok. Se invece ne troverete uno, non è detto che la vostra storia vada oltre il mese di agosto.

GEMELLI
(21 maggio - 21 giugno)



AMORE ****
SCUOLA **
FORTUNA ****

Alti e bassi? Insomma: servirà un po' di fortuna, all'inizio, per quanto riguarda la scuola: sia per recuperare a giugno che per comprendere e svolgere le prove degli esami (di Stato oppure di sospensione). L'amore, invece, è e sarà dalla tua parte per tutta l'estate. Sei fortunato, perché sei circondato da persone che tengono a te. Ma non darle per scontate!

CANCRO
(22 giugno - 22 luglio)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Una bella estate sta per cominciare. Non vivrete vacanze solo emozionanti, ma anche romantiche. E i bei momenti continueranno anche a casa! Non preoccupatevi se non succederà subito, perché non vi accorgete neppure quando tutto andrà a gonfie vele. Ma capiterà presto, quest'estate!

LEONE
(23 luglio - 23 agosto)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Ti sei dato da fare quest'anno e i risultati se non sono ancora arrivati, arriveranno. E saranno ottimi! Cerca di stare bene da solo e vedrai che troverai, magari non subito, la persona che ti renderà felice. Non sarà un'estate particolarmente fortunata questa, ma comunque non ti mancheranno esperienze belle e avventurose.

VERGINE
(24 agosto - 22 settembre)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Rilassatevi e riprendetevi dalle fatiche della scuola, perché ce l'avete fatta a raggiungere dei buoni risultati. L'amore è dietro l'angolo, ma attenzione alle storie già navigate che potrebbero aprire a battibecchi. Non cercate vacanze e avventure impegnative, perché la fortuna non vi sorride del tutto.

BILANCIA
(23 settembre - 22 ottobre)



AMORE ****
SCUOLA *
FORTUNA **

Hai cercato per mesi di raggiungere dei buoni risultati a scuola senza troppa fatica, ma non è andata proprio secondo i piani. Ora che l'estate è alle porte, se non ce l'hai già vedrai che troverai la persona che fa per te, capace di sostenerti e soprattutto disposta a darti fiducia. Qualche sorpresa è, inoltre, dietro l'angolo: trovala!!!

SCORPIONE
(23 ottobre - 22 novembre)



AMORE ****
SCUOLA ***
FORTUNA ***

Pieni di energia positiva, gli Scorpioni avranno la possibilità di vivere una lunga serie di relazioni interpersonali, che porteranno novità anche in campo lavorativo. Soprattutto in estate, lo Scorpione saprà usare il suo fascino per farsi notare dalle persone giuste. Lavorate sodo anche se fa caldo: sarete ben ripagati!

SAGITTARIO
(23 novembre - 21 dicembre)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Grazie al vostro impegno scolastico, potrete godervi questi mesi d'estate e viaggiare: così avrete la possibilità di conoscere persone nuove e allargare i vostri orizzonti. Non troverete, probabilmente, la persona che vi piace, ma potrete approfondire i vostri ideali e trovarne altri ancora, forse più importanti e solidi.

CAPRICORNO
(22 dicembre - 20 gennaio)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

A parte quelli impegnati negli Esami di Stato, molti Capricorno dovranno studiare fino a luglio per recuperare i debiti. Tuttavia questa sarà un'estate fortunata, ricca di incontri! Non proprio del tipo che vorreste, però: dovrete aspettare fino al nuovo anno scolastico prima di trovare l'amore...

ACQUARIO
(21 gennaio - 19 febbraio)



AMORE **
SCUOLA ***
FORTUNA **

Non vi siete impegnati molto quest'anno e i voti lo dimostrano. Sarà comunque un'estate fortunata, dove tutto andrà secondo i piani e potrete trovare anche l'amore (se non l'avete già). Non pensate troppo al divertimento, tuttavia: il tempo che dedicate allo studio, in vista del nuovo anno scolastico, sarà ben speso!

PESCI
(20 febbraio - 20 marzo)



AMORE **
SCUOLA **
FORTUNA **

Abbiate più cura del partner: con un po' di impegno e di fortuna supererete gli ostacoli e tutto andrà meglio. A scuola siete stati sospesi in una o due materie? Riuscirete a godervi le vacanze lo stesso, grazie alla nuova decisione di fare gli esami a luglio. La fortuna è dalla vostra parte e lo sarà anche quest'estate!



Giornalino
scolastico
gennaio 2017



Ispirazione cercasi

Un tema... un bel tema che ci è stato segnalato dalla prof.ssa Costanzo. Quest'anno non avevamo a disposizione un altro numero del giornalino per inserirlo... e allora eccolo qua: una breve e piacevole lettura estiva.

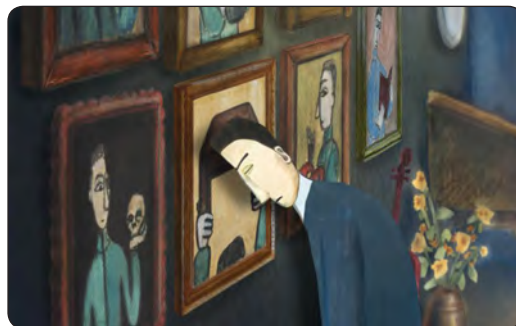
Per la prima volta in vita mia non ho ispirazione, non riesco a far ingranare qualche idea.

Ho osservato un albero, ma nemmeno lui mi ha ispirato. Ti odio albero, avrai tanta saggezza, ma a me manca un'ispirazione...

Così passai alla vecchiaia: un anziano che parlava di sua moglie, ma niente... nemmeno questo mi dava ispirazione.

Ispirazione dove sei finita? Torna dal bar e aiutami per una, anzi per tutte le volte che ho avuto bisogno di te! Sai una cosa? Hai ragione! Signora ispirazione, prenditi una vacanza, ne hai tutti i diritti, io non discuto.

Allora adesso che "signora" ispirazione è andata in vacanza, che cosa posso creare? Sento rumori di ingranaggi nella mia testa e se guardo dentro vedo il boss del cervello seduto comodamente in poltrona. Nemmeno lui vuole lavorare: nemmeno il cervello mi vuole aiutare. Si vede proprio che è sabato. Tutta la settimana scrivo cose meravigliose e il mio cervello lavora spedito e poi arriva il sabato e se ne vanno lui e l'ispirazione. Ok andatevene, rimango sola a pensa-



re. E ora che scrivo? Aiuto! E se vendessi la mia anima al demonio, per avere almeno una idea decente? Ma nemmeno lui c'è! Cavolo, di 'sti tempi sprecherò l'ora. Dai cervello, ti imploro. Ispirazione, ti prometto che ti userò poco! Tornate! Sapete allora, ho un'idea ancora più originale. Anch'io vado in vacanza, in fondo è sabato e al momento non riesco a partorire idee geniali. Me ne vado via e mi godo il week-end. Mi raccomando, lunedì stessa ora in classe! Esatto cervello, anche tu ispirazione: in classe! Haha... vi ho fregata! Signora ispirazione, visto che scrivo? O forse non sei tu ma sono io l'unica che, in questo tema, non se n'è andata. Il mio amico è pensiero.

Giulia Cappetta, 20 SOC-SAN

La voce del Bazoli-Polo



Giornalino di informazione scolastica degli studenti dell'Istituto Bazoli-Polo di Desenzano del Garda (BS)

Anno scolastico 2016-2017 - Gennaio 2017

Intervista ai nuovi dopo i primi mesi di scuola

«Come vi state trovando nella nuova scuola? Vi aspettavate di meglio o di peggio e perché? Siete venuti al Bazoli-Polo perché avete voluto voi o siete stati influenzati dai vostri genitori? La vostra scelta per ora vi sta soddisfacendo?». Abbiamo rivolto queste domande nelle prime e, grazie alla disponibilità di alcuni rappresentanti di classe (meno della metà ad essere sinceri!), abbiamo cercato di farci raccontare come è stato l'inizio al Bazoli-Polo. Ed eccovi le risposte degli studenti.

Kristal, della **1Q IeFP**, ha raccolto le impressioni delle compagne e dei compagni, riassumibili in queste due: «Sono nuova in questa scuola e mi trovo bene. Mi aspettavo qualcosa di più da alcuni professori che hanno esperienza. Ho deciso io di venire in questa scuola e per ora la mia scelta è ripagata. Alcune volte non mi trovo bene con la classe ma, tutto sommato, tornassi indietro non farei una scelta diversa». «Io sono ripetente, però devo dire che quest'anno mi trovo bene. Non sapevo cosa aspettarmi in particolare, ma sono contenta di essere qui e il mio percorso mi piace».

Marianna, **1H TUR**, dice che la maggior parte dei suoi compagni si trova bene, altri un po' meno. Prima di cominciare, metà avrebbe pensato

che sarebbe andata peggio ma, a bilanciarla, l'altra metà si aspettava di meglio, perché all'*open-day* si era fatta un'idea diversa. La scelta del Bazoli-Polo e dell'indirizzo Grafica e comunicazione non è stata, in genere, condizionata, ma molto personale. In generale, quindi, la classe è soddisfatta dell'Istituto e il riscontro è positivo. Le aspettative, in complesso, sono state soddisfatte un po' sì e un po' no, a seconda. Chi ha risposto non ha dubbi sulla preparazione e la disponibilità dei docenti e apprezza le attività extra-curricolari, sempre interessanti e coinvolgenti. Cosa potrebbe migliorare? L'organizzazione, viene risposto (risulta essere poco soddisfacente) e alcune regole (che sembrano troppo severe).

Per la **1B GRAF** ha risposto **Andrea**: la classe si trova abbastanza bene anche se, forse, si aspettava qualcosa di più dagli insegnanti. Anche la scelta della scuola di questi studenti sembra essere stata personale, senza influenze. Alcuni ne sono soddisfatti, altri no.

Amanda raccoglie dai compagni della **1G TUR** un giudizio abbastanza positivo. Molti alunni si stanno ambientando e trovano molto interessante il loro primo



anno nella nuova scuola, però si lamentano un po' - nonostante tutto - dell'organizzazione. Anche per loro la scelta è stata libera e, al momento, considerando un po' tutto si ritengono abbastanza soddisfatti.

Dalla classe **1A CAT**, **Andrea** ci fa sapere che i ragazzi si trovano bene e a loro piace essere nella nostra scuola. Questa soddisfazione non crea, al momento, attese in meglio o in peggio. Anche se la maggior parte ha scelto da sola, non manca chi è stato spinto dai genitori (ed è tuttavia contento).

Rabia, **1R TUR**, conclude dicendo che da noi i suoi compagni si trovano abbastanza bene e che quello che si aspettavano era più meno quello che hanno trovato. La scelta di essere dei nostri è stata loro e li sta soddisfacendo.

Nicolò Sarno, **5E SIA**
Francesca Merisio, **4I GRAF**

COSA TROVI
IN QUESTO NUMERO...
VAI A PAGINA 2 E LEGGI IL SOMMARIO



Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore
"L. Bazoli - M. Polo"
Desenzano del Garda (BS)



GIORNATE DI ORIENTAMENTO

CAMPUS TERRITORIALI

SABATO 12 NOVEMBRE 2016
dalle ore 15.00 alle 18.00
Salò, Istituto Superiore "C. Battisti"

SABATO 19 NOVEMBRE 2016
dalle ore 15.00 alle 18.00
Desenzano d.G., I.C.2 "Trebeschi-Catullo"

SABATO 26 NOVEMBRE 2016
dalle ore 15.00 alle 18.00
Montichiari, I.C.2 "Rita Levi Montalcini"

SCUOLA APERTA

Percorsi di orientamento scolastico e visita
alle strutture e ai laboratori dell'Istituto

SABATO 26 NOVEMBRE
SABATO 17 DICEMBRE
SABATO 14 GENNAIO
dalle 15.00 alle 18.00

Alle ore 15.00 e alle ore 16.30 presentazione
della scuola da parte della Dirigente.
A seguire incontro con i Docenti
dei diversi indirizzi

Via Giotto, 55 - 25015 Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030 9141668 - 030 9142440 Fax 030 9140179 C.F. 93015190171
E-mail: bsis003001@istruzione.it PEC: bsis003001@pec.istruzione.it
Sito web: www.bazolipolo.gov.it

CORSI DI STUDIO QUINQUENNALI

SETTORE ECONOMICO
- INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE
FINANZA E MARKETING
con articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI dal terzo anno
- INDIRIZZO TURISTICO

SETTORE TECNOLOGICO
- INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE
- INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

SETTORE PROFESSIONALE STATALE
- INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

CORSI DI STUDIO TRIENNALI/QUADRIENNALI

CON RILASCIO QUALIFICA DI OPERATORE IN CLASSE-TERZA
(FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE)

- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
STRUTTURE RICETTIVE / SERVIZI TURISTICI
- TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA

Possibilità di iscrizione al quarto anno
per il conseguimento del titolo
di Tecnico dei Servizi di Accoglienza

In questo numero

Eccoci finalmente alla prima uscita di quest'anno scolastico! A noi sembra un numero originale, perché vi proponiamo non solo argomenti che riguardano la vita della scuola negli ultimi mesi ma, anche, alcune riflessioni su fatti accaduti fuori e lontano, ma che hanno fatto riflettere un po' tutti e, crediamo, anche te che leggi. Buona lettura e arrivederci al numero dell'annuario!!!

La Redazione

- pag. 1** Interviste ai nuovi dopo i primi mesi di scuola
pagg. 2, 4, 10 e 12 Intervista a studenti su come si sono orientati per scegliere la scuola superiore
pag. 3 Incontro con Padre Tonino – Esperienze di volontariato
pagg. 4 e 5 Commenti su stage e occasioni di alternanza scuola-lavoro
pag. 5 Viaggio della memoria – Il progetto Erasmus+
pag. 6 I terremoti in Italia
 Nobel della letteratura: da Carducci a... Bob Dylan
 Giornata contro la violenza sulle donne
pag. 7 L'Italia del Referendum
 Le elezioni presidenziali negli USA
 Sospesa tra presente e futuro
pagg. 8 e 9 Sei storielle e alcuni versi "contro il razzismo"
pag. 11 Libri e romanzi "del momento" – Giochi
pag. 13 Eccellenze bazoliane dell'a.s. 2015-2016
 Feste e Oscar
pag. 14 Dal torneo tra le scuole dello scorso giugno ai primi eventi sportivi di quest'anno
pagg. 11, 14, 15 e 16 Giochi
pagg. 15 e 16 Oroscopo e Indovinelli

Ripensando a quando ho scelto di venire in questa scuola...

Abbiamo chiesto nelle terze di raccontarsi, mettendosi nei panni di chi sta scegliendo, in questi mesi, di venire al Bazoli-Polo l'anno prossimo. Pensando a quando è toccato a loro e a come va adesso, che sono più grandi.

«Quando eri in terza media, ti ricordi cosa ha motivato la tua scelta per l'indirizzo di studi delle Superiori? Perché sei venuto – in prima o, riorientato da altre scuole, in seguito – al Bazoli-Polo? Ritieni che il tuo sia stato un buon modo per scegliere? Secondo te come si dovrebbe fare per scegliere la scuola superiore giusta (prima di cominciare) e quando uno/a può essere sicuro della scelta fatta (ammesso che ciò sia possibile)?».

In 3A CAT, Manuel ci risponde: «La mia decisione l'ho presa senza molti problemi, perché mi sento ispirato da questo mestiere, geometra o architetto che sia. Infatti ho sempre amato le costruzioni con i Lego sin da piccolo e, così, ho deciso ad occhi chiusi il mio indirizzo. E mi sono trovato bene in questi anni! Al Bazoli-Polo ci sono venuto perché si sentiva nominare spesso in giro ed era frequentato già da molti miei amici più grandi».

Michele, dal canto suo: «Quando ero in terza media ero già orientato verso il mondo dei numeri, della matematica, della geometria e soprattutto del disegno tecnico ed è stata proprio la mia professoressa di tecnologia a spingermi a visitare il corso CAT – ex-geometra – e così ho fatto ed è stato proprio durante delle visite di approfondimento in questo tipo di scuole che ho capito che tutto questo faceva per me. Il Bazoli-Polo è stata la mia prima

scolta e ora che sono nel triennio posso dire con orgoglio che non ho mai avuto ripensamenti: la mia decisione è stata quella giusta e, mi auguro, vincente per il futuro. Sì, io credo di aver fatto la scelta giusta per me, perché ho seguito le mie passioni e il mio istinto. Secondo me seguire l'istinto e le passioni che si hanno è il modo migliore, perché studi e approfondisci ciò che veramente ti piace e la conferma viene dai buoni risultati che uno riesce ad ottenere, magari anche agevolmente».

Alessandra, in 3C AFM, ci risponde: «Quando ero in terza media, dai vari *open-day* ho capito che venire al Bazoli-Polo per me era la cosa migliore, perché offriva più sbocchi – sia lavorativi che d'accesso alle varie facoltà universitarie – di altre scuole. Ora penso di aver scelto bene, perché le mie aspettative non sono state deluse. Per decidere credo che bisogna seguire solamente se stessi, basandosi su quello che piace e che si vorrebbe fare in futuro; però, a parer mio, la scelta giusta arriva solo con la maturità intellettuale: non c'è un momento preciso, ma va da persona a persona. In questo senso, la scelta della scuola superiore viene fatta troppo presto, quando non sappiamo bene cosa vogliamo fare del nostro futuro».



Nicola è un po' pensieroso: «Si potrebbe dire che strada facendo si vede che i motivi per cui si è scelto di venire – parlo in generale, ma ci sta anche al Bazoli-Polo questo discorso – forse non erano proprio così fondati e che qualche ripensamento, strada facendo, viene. Per cui credo che in terza media sia importante scegliere bene e non accontentarsi di motivi piccoli, perché poi si fa più fatica a darsi le ragioni per andare avanti e sono da capire anche quegli studenti che – succede nella nostra come anche nelle altre scuole – vengono riorientati, possibilmente già nei primi anni. Perché non si va in una scuola solo per far contenti i genitori o stare con alcuni amici, ma per poter fare della propria vita ciò che si desidera... A me comunque è andata bene, perché nonostante sia ancora presto vedo all'orizzonte che ci sono già delle ottime occasioni di lavoro per quando finirò la scuola».

(Continua a pagina 4)

La voce del Bazoli-Polo

Giornale di informazione scolastica degli studenti dell'Istituto Bazoli-Polo di Desenzano del Garda (BS)



Responsabile: prof. Paolo Milli.

Redazione: Alessia Orioli (4R TUR), Aqua Galluzzo (5G TUR), Edenilson Antonio Lopes (5C AFM), Federica Bertazzi (5A CAT), Francesca Bertazzi (5A CAT), Francesca Merisio (4I GRAF), Gaia Ricchelli (5A CAT), Giulia Marai (5C AFM), Joao Pedro Honorato Alves (5E SIA), Marco Gallinelli (4G TUR), Micaela Zamboni (5H GRAF), Deborah Bresciani (3E SIA), Elena Parmeggiani (4H GRAF), Eleonora Tommasi (4F TUR), Erika Ghisleri (4I GRAF), Raffaele Barbara (5E SIA), Riccardo Bianchi (3E SIA), Sara Piacenti (3R TUR), Smilla Leali (4I GRAF), Stefania Bontempi (5H GRAF), Virginia Giorgi (5D AFM).

Impaginazione: Francesca Merisio (4I GRAF), Noemi Simonetti (4I GRAF), Smilla Leali (4I GRAF).

Hanno collaborato a questo numero: Alessandra Longo (3C AFM), Alessia Decò (3M SOC-SAN), Alessia Gatelli (3F TUR), Alessia Staibano (3L SOC-SAN), Alice Bellentani (3E SIA), Anta Diop (2L SOC-SAN), Antonietta De Rosa (3P IeFP), Arianna Mirandi (3H GRAF), Aysegül Kurupınar (2L SOC-SAN), Beatrice Algeri (2P IeFP), Beatrice Papa (3F TUR), Chiara Pozzani (3M SOC-SAN), Cristina Saretto (3I GRAF), Deborah Bresciani (3E SIA), Elena Parmeggiani (4H GRAF), Eleonora Tommasi (4F TUR), Erika Ghisleri (3R TUR), Francesca Coltro (3R TUR), Francesca Pannone (2L SOC-SAN), Giorgia Ibba (4A CAT), Giulia Capetta (2O SOC-SAN), Kristal Toia (1Q IeFP), Iman Siyouur (2L SOC-SAN), Lorenzo Valetti (3G TUR), Manuel Giordano (3A CAT), Mara Saccone (3H GRAF), Marianna Catelli (1H GRAF), Marianna Voka (4C AFM), Mattia Castaldo (4E SIA), Michele Orio (3A CAT), Nicola Marinelli (3C AFM), Noemi Maestri (3L SOC-SAN), Rabia Abou Agiza (1R TUR), Riccardo Marinello (4R TUR), Simranjeet Kaur (2L SOC-SAN), Sofia Daghaj (3G TUR), Sonia Dedaj (2L SOC-SAN), Waffa Abdouni (2L SOC-SAN).

Incontro con Padre Tonino

Un mese dopo il solito, anche quest'anno padre Tonino è venuto a trovarci a scuola. Nella giornata di martedì 8 novembre, le classi del Bazoli-Polo si sono infatti alternate durante le ore scolastiche per scendere in auditorium ad ascoltarlo. Un video di un quarto d'ora (disponibile in rete: <https://youtu.be/E14SvtPXZ0I>) con immagini e testi messi a disposizione dagli Amici di Jangany ha giustificato il ritardo dell'incontro, aggiornando anche noi con notizie dal Madagascar e mostrandoci il nuovo progetto che riguarda il villaggio nell'entroterra dell'Isola Rossa. I miglioramenti avvenuti a Jangany sono dovuti, in parte, grazie anche alla nostra raccolta-fondi "Spicciapiccioli" che negli anni (dal 2007-2008) ha prodotto qualche risultato (don Angelo diceva sui 35.000 euro).

Il fotovoltaico a Jangany. L'anno scorso più di qualcuno di noi aveva ascoltato un po' superficialmente la storia che si volevano installare i pannelli solari a Jangany. E invece la nuova energia è già realtà! Il video raccontava della produzione di 64 Kw, precisando che ne bastano comunque 15 ad alimentare le batterie che garantiscono energia per tutta la giornata e i fabbisogni attuali. È davvero bello pensare che la scuola sia il motivo per cui si è progettato e ci si è impegnati in tanti e sono scesi in Madagascar sette tecnici italiani, ed è stupendo che ora si possa produrre tanta altra energia utile allo sviluppo. Ci fa piacere che anche il sistema idraulico sia stato considerevolmente migliorato con le dodici pompe alimentate dal fotovoltaico, perché avevamo sentito qualche anno fa che perfino padre Tonino si era ammalato a causa dell'acqua attinta dai pozzi che aveva bevuto. Ci piace, infine, che questo progetto sia nato da bisogni veri della scuola e del territorio di Jangany (far fronte ai costi dell'energia e poterne disporre di più per agevolare tante nuove attività) e che decine e decine di persone abbiano partecipato, in Italia, per coinvolgerne moltissime altre e poter raccogliere i centomila euro necessari ad aiutare padre Tonino. Nel suo villaggio il divario tra la povertà e la crescita rimane sempre enorme, ma è stato fatto qualcosa di davvero importante! Speriamo che i nuovi impianti abbiano una buona durata e che la loro gestione non comporti particolari problemi per l'avvenire.

Un liceo per Jangany. Effettivamente anche noi, che siamo un Istituto tecnico-professionale, ci siamo chiesti il perché di un liceo in una zona così povera. Se far studiare un ragazzo «è come scavare un pozzo e garantisce acqua per sempre» (diceva la voce nel video) forse noi in Italia dobbiamo e possiamo

impegnarci, a volte, con più motivazione nel nostro studio. La carestia, le scarse piogge e il brigantaggio hanno ritardato, ma non impedito negli anni la crescita di Jangany (anche reale: pensiamo al numero degli abitanti, che si è più che decuplicato; e alla vita delle persone, che ora è considerevolmente più lunga). È davvero interessante che al centro di questo sviluppo ci sia la scuola Saint Marie, «la scuola che ha fatto la città», con i suoi oltre 2.300 alunni (ripartiti tra materna, primaria, secondaria e scuola agraria) e coi suoi insegnanti («malgasci e ben preparati»). Molti ex-alunni, dopo aver perfezionato gli studi, sono già tornati al villaggio come insegnanti, agricoltori o artigiani. Il centro di formazione rurale ha introdotto nuove metodologie e l'allevamento di nuovi animali, e sappiamo quanto sia importante una dieta alimentare varia e completa. C'è poi l'albergo a tre stelle di cui avevamo sentito già lo scorso anno. Con un po' di ironia, qualcuno di noi si è chiesto perché non pensare ad un istituto tecnico a Jangany, che non c'è; anche perché, con altrettanta fantasia, ci siamo immaginati come potrebbero svolgersi, là, dei periodi di *stage* per gruppi di nostri studenti dei diversi indirizzi di studio (geometra, ragioniera, turistico, grafico, socio-sanitario, animazione turistica). Chissà se si potrebbe fare, nei prossimi anni!!!

Micaela Zamboni, 5H GRAF



Volontariato: una scelta degli altri

Fare volontariato è uno dei comportamenti più belli e apprezzabili, soprattutto per ragazzi della nostra età e, con l'arrivo del Natale e della fine dell'anno, alcuni di noi hanno sentito la necessità di svolgere, in varie occasioni, diverse mansioni che gratificassero se stessi ma soprattutto gli altri.

In quel periodo siamo tutti più buoni e, anche nel nostro Istituto, non sono mancate azioni da parte di studenti volenterosi e in gamba, che hanno cercato occasioni dentro e soprattutto fuori la scuola per dedicarsi, oltre che allo studio e agli hobby, anche a piccole attenzioni per il prossimo. Un esempio è stata la colletta per il banco alimentare, presente sabato 26 novembre in tantissimi supermercati di tutta Italia, dove molti ragazzi hanno partecipato personalmente (oppure con il gruppo adolescenziale della propria parrocchia), donando alimenti a lunga conservazione che verranno poi distribuiti in mense per i poveri, comunità per minori, banchi di soli-

darietà, centri di accoglienza, ecc.

All'interno della scuola, come avrete potuto notare, oltre alle meravigliose decorazioni natalizie per abbellire le porte delle classi e l'atrio principale, ci sono stati i Mercatini di Natale (dal 5 al 21 dicembre), dove gli alunni delle classi prime del SOC-SAN hanno esposto e venduto i lavori prodotti durante le ore di Arte e Metodologie. Tra piattini decorati e quaderni, li ringraziamo per il loro impegno e ci congratuliamo per essere stati così disponibili a prestarsi in quest'attività! Inoltre, ragazzi di terza, che vi avvicinate pian piano alla maggiore età, preparatevi poiché vi verrà presentata l'associazione AVIS ai primi di febbraio e, a proposito di questo, la classe 4M SOC-SAN è stata in Comune a Desenzano per ritirare il Premio della Solidarietà che, appunto, AVIS assegna ogni due anni. Questa volta, però, il premio è stato ripartito tra la nostra scuola, il Liceo Bagatta e l'Alberghiero De' Medici, dando ad ognuna 500 euro per contribuire a qualsiasi progetto che comprendesse il benessere degli studenti. Noi abbiamo

scelto il progetto dello Sportello della psicologia, che quest'anno infatti è passato da 60 a 80 ore. Però, c'è anche da dire che non solo in periodo natalizio ma anche in altre occasioni, sarebbe bello che più studenti partecipassero a queste iniziative che, sicuramente, oltre a dare di felicità a chi si sta aiutando, ci colma di quella gioia che si prova nell'aiutare chi ne ha davvero bisogno. Quindi, date sfogo alla vostra creatività e vedrete che un comportamento che vi sembrerà banale potrebbe dimostrarsi, al contrario, fondamentale per far star bene (o comunque meglio) qualcun altro.

Sara Piacenti, 3R TUR





«Ho scelto l'indirizzo AFM», spiega **Alice (3E SIA)**, «perché ero "attratta" da Economia e ho pensato che fosse l'indirizzo più completo che offriva questa scuola, di cui mi avevano parlato gli amici e che avevo visto all'*open-day*. Sono passati tre anni e non sono pentita per niente, anzi: sono molto orgogliosa della mia scelta! Poi sono passata al SIA, quest'anno, perché – a mio parere – oltre ad Economia anche Informatica è molto importante per il futuro. Gli *open-day* che offrono le scuole sono già abbastanza per scegliere il proprio corso di studi. Purtroppo, però, non tutti i ragazzi/e maturano alla stessa età e sanno cosa fare della propria vita e, solitamente, in terza media si è decisamente immaturi per una scelta così importante. Credo, però, che con il dovuto aiuto dei genitori, dei professori e di studenti più grandi si possa trovare – più o meno – la scuola giusta. Poi ci si sentirà sicuri della scelta fatta, secondo me, solo alla fine del percorso degli studi, guardando indietro. O, comunque, non prima dell'inizio del triennio, quando davvero un ragazzo collega lo studio alla vita reale».

Deborah, della stessa classe: «Ho scelto questo indirizzo per il fatto che anche mia mamma lo aveva intrapreso ed Economia mi è sempre piaciuta. Lei aveva fatto il Don Milani, perché allora era più vicino a dove abitava. Io, invece, sono venuta al Bazoli-Polo perché è più vicino al suo posto di lavoro. Non sono ancora sicura della mia scelta: a volte penso che mi sarebbe piaciuto di più fare altro ma, d'altronde, ormai sono qua! Quindi, non so: forse bisogna vedere cosa ci piace veramente prima e, poi, col passare del tempo, si potrà dire com'è andata».

Commenti su stage e occasioni di alternanza scuola-lavoro

Con la legge sulla Buona Scuola, tra le altre novità, viene garantita agli studenti un'offerta formativa più ricca, che guarda alla tradizione ma anche al futuro (più lingue, competenze digitali, Economia). Nel nostro Istituto, questa riforma riguarda anche le ore di alternanza scuola-lavoro obbligatorie per gli alunni di terza e quarta, che c'erano già ma sono state aumentate. Ci siamo intrufolati in diverse classi per chiedere agli studenti che abbiamo incontrato un parere sulla loro esperienza di alternanza...

«Sono stato al Palace Hotel di Desenzano e la mia esperienza è stata davvero positiva, soprattutto per il fatto che il personale è stato molto gentile con me e avevano tutti voglia di insegnarmi qualcosa», ci racconta **Riccardo Marinello (4R TUR)**. «Non ho fatto solo il receptionist, ma ho svolto un po' tutti i ruoli: ho aiutato i facchini, ho servito al bar, aiutavo le cameriere a riordinare le stanze e i camerieri a portare le colazioni in sala». Probabilmente la poca esperienza di uno studente in un luogo quasi del tutto sconosciuto, ma che ha saputo cogliere ogni prezioso aiuto e consiglio che ha ricevuto!

Giorgia Ibba (4A CAT) ci dice invece: «Io ho svolto il mio stage allo studio Orio di Rivoltella. Personalmente mi sono trovata bene, è stata una bella esperienza perché alla fine ho capito cosa significa rispettare gli orari (Neanche arrivasse spesso in ritardo a scuola!) e stare in un ambiente lavorativo. Inoltre sono molto migliorata nell'utilizzo del software Autocad e a realizzare dei rilievi. È stato emozionante!».

Passiamo all'indirizzo AFM, dove **Marianna Voka (4C)** ci descrive tutte le attività che ha svolto nel suo mese di lavoro: «Ho svolto l'alternanza allo studio del commercialista Marco Scardini, a Desenzano. Principalmente mi sono occupata di statistiche che relazionano in cosa l'azienda spende i suoi soldi; poi ho registrato conto, inviato lettere, iscritto voucher e compilato le fatture. Eravamo 4 stagisti, quindi le mansioni che ci assegnavano le finivamo piuttosto in fretta... Ma una delle cose più belle è che il giorno del mio compleanno ho preparato due torte che abbiamo mangiato insieme a tutto il personale nella sala riunioni!».

(Continua alla pagina seguente)

Ripensando a quando ho scelto di venire in questa scuola...

(Continua da pagina 2)

Cambiamo classe ed indirizzo, ed eccoci da **Alessia, 3F TUR**: «La mia scelta in terza media è stata motivata principalmente dal mio interesse per le lingue e anche le mie professoressine mi avevano consigliato il turistico. Sono venuta qui al Bazoli-Polo perché mi è sembrato, fin dell'*open-day*, un buon Istituto e che avrebbe potuto soddisfare le mie attese e ritengo che sia stato un buon modo per scegliere, in quanto avevo le idee chiare sul percorso e le attività che avrei fatto. Anche per gli altri credo che il modo migliore di orientarsi sia aver chiaro cosa si vuole fare e considerare le materie verso cui è più portati. E, ovviamente, bisogna tener conto di cosa più piace e anche del consiglio dei professori delle Medie. Ad ogni modo, sei sicuro della tua scelta quando – andando avanti col percorso scolastico – non hai ripensamenti o dubbi». La sua compagna di classe, **Beatrice**: «Sinceramente ho scelto questo indirizzo perché ho pensato subito che, stando sul lago, mi sarebbe stato molto di aiuto in futuro per trovare lavoro, visto che questa è una zona prettamente turistica. Ragione in più che, studiando lingue, sarei stata più facilitata nel trovare lavoro anche all'estero. In poche parole: questo indirizzo permette di avere molti sbocchi nell'ambito lavorativo. Ho deciso, poi, di frequentare il Bazoli-Polo perché mi sembrava il più adatto alle mie esigenze e questo l'ho potuto capire visitando anche altre scuole. Ora posso dire che sono soddisfatta della mia scelta! Penso, però, che in terza media sia difficile scegliere la scuola più adatta alle proprie esigenze e, quindi, il mio consiglio sarebbe quello che piuttosto di fare una scelta affrettata sia meglio visitare altre scuole e riflettere un attimo su ciò che potrebbe piacere anche in futuro. Infatti, vedrete che si capisce di aver fatto giusto solo quando si iniziano a studiare in modo più approfondito le materie di indirizzo».

Sofia, studentessa sempre del turistico, ma in **3G**, ci dice: «La cosa che ha motivato la scelta di questo indirizzo è che dà molte possibilità di lavoro. Ho scelto il Bazoli-Polo perché mi piaceva l'organizzazione della scuola e perché offre molti strumenti didattici. Ero venuta a conoscenza di questo posto grazie a dei miei amici e alle professoressine delle Medie e, naturalmente, anche agli *open-day*».

Per **Lorenzo** le cose all'inizio erano andate diversamente: «All'inizio avevo scelto il Liceo Bagatta, perché mi piacevano molto le lingue. Iniziata la prima, però, non stava andando molto bene per me, anche per il troppo carico di studio. Quindi ci ho ripensato e, volendo mantenermi sempre sulla linea delle lingue e il turistico, venire al Bazoli-Polo mi è sembrata un'ottima scelta, visto che mi ero già trovato bene con i trasporti dal mio paese a Desenzano. Sì, ritengo che il mio sia stato un buon modo per scegliere: secondo me non si può decidere la scuola superiore adatta a 14 anni, perché non si può pretendere essere orientati già al proprio futuro quando si dovrebbe pensare, invece, solo a divertirsi. Quindi, secondo me la scuola giusta non esiste ma va in base ai gusti che si hanno già a quell'età ma uno/a può essere sicuro della scelta fatta solo alla fine del percorso di studi – che sia di 5 o 3 anni – quando, cioè, proverà ad entrare nel mondo del lavoro o comunque quando finirà la scuola e potrà dire a se stesso: "Sono contento della scuola che ho fatto". Allora sì, potrà dirsi sicuro della propria scelta».

(Continua a pagina 10)



Viaggio della memoria

Sveglia alle ore 4.30 antelucane, impostata alle 23.45 del giorno prima, giusto per dormire quelle quattro ore necessarie a soddisfare il 50% del nostro fabbisogno di ODSQ (Ore Di Sonno Quotidiane). Arrivo sul posto per primo: non regolo attività umane, a parte la solita signora che porta a spasso il cane. Alcuni minuti più tardi sopraggiungono alcuni compagni di viaggio, equipaggiati di valigia, zaino e sguardo confuso e spaesato. Dopo aver caricato i bagagli, il viaggio prosegue tranquillo, rilassante e senza complicazioni. Attraversiamo tutta l'Austria con un paio di soste; il primo albergo si trova a Brno, in Repubblica Ceca. Approfittiamo della serata libera dopo cena per visitare rapidamente il centro della città.

Il secondo giorno ci trasferiamo a Cracovia, in Polonia, dove trascorriamo la giornata insieme ad una guida locale, Dorota, che ci accompagna in un'antica sinagoga ebraica e in uno dei più grandi cimiteri ebraici della città. Verso il tardo pomeriggio ci spostiamo al secondo albergo, a Cracovia, dove restiamo per le successive due notti.



Marco Gallinelli, 4G TUR



Erasmus+ è un progetto nuovo, finanziato dalla Comunità Europea, che ha come scopo principale quello di unire alunni e docenti di tutta Europa attraverso alcuni temi centrali e mondiali come, nel nostro caso, quello dell'alimentazione (con lo slogan «Mens sana in corpore sano - Food, Nutrition, eating habits, health and disease at European schools as an intercultural mirror»). Il nostro Istituto vi ha preso parte, assieme ad altre cinque scuole europee, a partire dal

Polonia, il secondo nel mese di ottobre in Inghilterra: ciascuna delle due volte sono partiti otto studenti accompagnati dalle docenti (la seconda volta dalla prof.ssa Belluzzi e dal prof. P. Milli). Il terzo scambio è avvenuto a cavallo di dicembre, dove sono stati i sedici ragazzi della nostra scuola ad accogliere otto ragazzi austriaci e altrettanti francesi impegnati nel progetto. L'ultimo incontro, il "Transnational meeting", si terrà qui da noi a Desenzano in maggio e sarà l'incontro conclusivo di tutti i docenti referenti per quanto riguarda l'intero percorso durato due anni.



novembre 2015, coinvolgendo un gruppo di sedici studenti (di varie classi del triennio) e le due professoressa referenti, Mara Belluzzi e Monica Vielmi. La scuola coordinatrice è quella austriaca, con il referente del programma prof. Giovanni Santoro. Le altre partecipanti si trovano in Francia, Spagna, Polonia ed Inghilterra.

Ad ogni appuntamento le scuole partecipanti sono state tre. Il primo scambio per noi è avvenuto nel marzo 2016 in

Polonia, il secondo nel mese di ottobre in Inghilterra: ciascuna delle due volte sono partiti otto studenti accompagnati dalle docenti (la seconda volta dalla prof.ssa Belluzzi e dal prof. P. Milli). Il terzo scambio è avvenuto a cavallo di dicembre, dove sono stati i sedici ragazzi della nostra scuola ad accogliere otto ragazzi austriaci e altrettanti francesi impegnati nel progetto. L'ultimo incontro, il "Transnational meeting", si terrà qui da noi a Desenzano in maggio e sarà l'incontro conclusivo di tutti i docenti referenti per quanto riguarda l'intero percorso durato due anni.

Le attività che vengono proposte nelle varie fasi sono in lingua inglese, così come il materiale fornito e su cui i ragazzi devono lavorare. Nell'ultima settimana di novembre gli ospiti austriaci e francesi hanno lavorato fianco a fianco con i ragazzi della nostra scuola, su un tema molto importante: l'anoressia e la bulimia. L'argomento, così importante e poco trattato, grazie a tanto lavoro di gruppo, ha portato alla creazione di video, magliette, brochure, presentazioni multimediali e tanto altro con l'obiettivo di far risaltare i dati e i numeri di questi disturbi alimentari che colpiscono circa tre milioni di giovani (solo in Italia).

Questo progetto è stato ed è molto bello perché non ha coinvolto e non coinvolge esclusivamente i sedici studenti partecipanti ma anche tutti gli altri, e così accade anche nelle altre scuole partner. Tutto ciò è avvenuto poche settimane fa in un clima splendido di amicizia, vicinanza e voglia di fare che ha unito ancora di più i ragazzi e anche i professori, ed ha arricchito i partecipanti su diversi piani: si sono portati a casa emozioni molto forti, legami e amicizie nuove che, sappiamo, non finiranno con il terminare del progetto.

Aqua Galluzzo, 5G TUR

Il terzo giorno, di prima mattina, ci rechiamo alla meta principale del nostro viaggio: il campo di concentramento Auschwitz-Birkenau. Ci accompagna il freddo e l'umidità autunnale e immaginiamo cosa possano aver patito gli esseri umani "transitati" in questi luoghi di tortura. È piuttosto difficile descrivere a parole i sentimenti provati, ed è solo grazie ai racconti della guida e alle numerose immagini presenti in questo "museo all'aperto" che riusciamo a comprendere meglio l'orrore delle tragedie avvenute solo pochi decenni fa sotto i nostri piedi, con la speranza è che simili tragedie non si ripetano mai più...

Anche il quarto giorno lo trascorriamo a Cracovia, ma questa volta abbiamo quasi tutta la mattinata per visitare liberamente la città. L'11 novembre è la giornata nazionale dell'indipendenza polacca, immaginate che caos! Nel pomeriggio ci trasferiamo nell'ultimo albergo, quello a Bratislava, capitale della Slovacchia, dove pernottiamo l'ultima notte. La mattina dell'ultimo giorno, dopo aver sistemato le valigie, ci imbarchiamo sul pullman per il lungo viaggio di ritorno, immaginando nel dormiveglia le assurdità e le atrocità dell'olocausto...

Commenti su stage e occasioni di alternanza scuola-lavoro

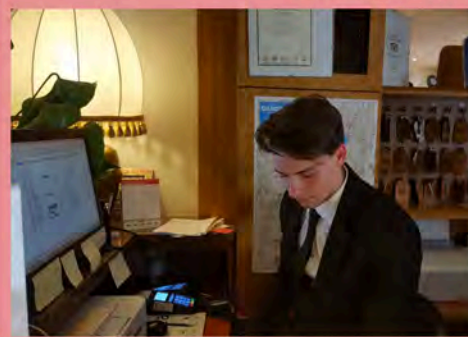
(Continua dalla pagina precedente)

Ci spostiamo nel Grafico, e passiamo la parola a **Elena Parmeggiani (4H)**: «Quest'estate sono stata nell'azienda Steel Comunicare di Castiglione. Non è stato molto difficile ambientarsi: i dipendenti sono stati molto disponibili ad aiutarmi nelle lacune che avevo. È molto diverso trovarsi in un ambiente di lavoro invece che sui banchi di scuola».

Mattia Castaldo (4E SIA): «Secondo me è servito perché è stato informativo e utile per il mio futuro, ma al contempo piacevole e non troppo pesante. Sono andato alla Pozzani Servizi di Bedizzole, e per tutte le tre settimane del mio stage la titolare è stata molto cordiale con me».

Torniamo infine nel settore turistico, da **Eleonora Tommasi (4F TUR)**: «Mi sono trovata benissimo! Io sono stata all'Hotel Piccola Vela di Desenzano e le persone che mi hanno aiutata erano molto amichevoli e mi hanno messo subito a mio agio: erano pazienti, attenti e disponibili a rispiegare tutto ciò che non capivo. Uno staff all'avanguardia! L'hotel è meraviglioso, è come una piccola oasi di benessere...». Beh, ci sembra che, nonostante l'elevato numero di ore svolte in alternanza, gli studenti siano stati molto soddisfatti di tutte queste opportunità offerte dal Bazoli-Polo, e che non vedano l'ora di avventurarsi nel mondo del lavoro! (divertitevi finché potete...)

Marco Gallinelli, 4G TUR





I terremoti in Italia

Come ben sapete l'Italia è un paese sismicamente a rischio e, come pressoché ciclicamente accade, l'ultima volta che son successi dei terremoti di un certo rilievo è stato dalla fine del mese di agosto al mese di settembre di quest'anno, con varie scosse che hanno distrutto case e beni culturali importanti.

La cronaca ha riportato il numero delle vittime e l'inventario dei danni ma si è fatta più forte, finalmente, la domanda sul da farsi per poter – in avvenire – evitare i primi e limitare i secondi.

In quelle settimane si è fatto strada anche il nome di un noto architetto italiano e senatore a vita, Renzo Piano, che ha cercato di dare delle risposte. Anche lui si è chiesto: cosa faremo le prossime volte per affrontare

il fenomeno? Come e quando si potrebbero costruire o ristrutturare edifici antisismici? Piano è del parere che servano dei cantieri, ma non occorre far spostare le persone dalle proprie abitazioni. Con degli interventi "leggeri" e la coscienza dei cittadini, la conoscenza e la tecnologia che abbiamo oggi potrebbero dare risultati buoni anche per cinquanta o più anni! Secondo lui si dovrebbe anche introdurre la figura del geometra (o dell'architetto) "condotto", che si comporti come un dottore che guarisce le case e che procuri diagnosi per sistemare al meglio i danni. Così da non aver più paura dei terremoti! Propone, infine, che si intervenga per la sicurezza delle case dei nostri nonni quando passano in eredità, così che siano sicure come quelle moderne. E questo perché la nostra casa è importante: passiamo la vita a tornare a casa!

In varie università, negli indirizzi di architettura sono già presenti dei corsi per progettare edifici antisismici e speriamo che lo Stato continui ad investire in questo.

Gaia Ricchelli, 5A CAT



Nobel della letteratura: da Carducci... a Bob Dylan

L'assegnazione del Nobel per la letteratura, tre mesi fa, ha creato qualche discussione. Bob Dylan, il famoso cantautore, è il primo americano a vincere un premio Nobel da circa 20 anni ed è anche il primo musicista rock ad essere insignito di un premio solitamente conferito ai "big" della letteratura. «Congratulazioni a uno dei miei poeti preferiti, per un Nobel meritato», ha scritto Barack Obama su Twitter.

Tra gli omaggi e i complimenti si registra anche quello di Amnesty International che

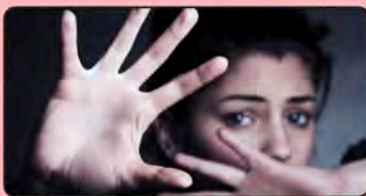
ha twittato, dopo l'annuncio della consegna del premio: «Congratulazioni a un vecchio sostenitore del nostro lavoro». Questa notizia è, secondo me, il giusto riconoscimento verso un cantautore che "racconta" cantando canzoni che di diritto, oggi, entrano e fanno parte della letteratura moderna. Le sue dolci composizioni "disegnano", al pari della poesia, storie di uomini, situazioni, sentimenti, rispetto e amore. La voce di Bob Dylan ha spazzato via i protagonisti della letteratura mondiale: la sua poesia è il vero grande romanzo americano. Ovviamente, anche sui social si è aperto il dibattito: è giusto assegnare il Nobel per la letteratura a un cantautore? Molti ritengono che la musica sia letteratura e ritengono che questa assegnazione sia addirittura arrivata in ritardo. Altri credono che musica e letteratura siano cose completamente diverse. Baricco, il famoso scrittore e romanziere,

conosciuto per "Novocento", ha sarcasticamente affermato: «A questo punto anche gli architetti possono essere considerati poeti». «E perché no?», mi chiedo. Certe abitazioni e certi accostamenti, alcuni contesti, i colori e i materiali che oggi si utilizzano, l'illuminazione, i giardini, le fontane e i rumori che si possono creare si trasformano in musica, odori, profumi e poesia per i nostri occhi e per tutti i nostri sensi.

E così che anche la nostra amata Desenzano, la ridente cittadella lacustre che si affaccia sul Benaco, può essere considerata musica e poesia. Sono le sue bellezze, la sua architettura, i suoi colori ed il suo clima che la rendono così speciale. È la sua storia che la rende anche unica. E, a Desenzano, negli ultimi cento anni sono transitati diversi premi Nobel. Tra i tanti mi piace ricordare in particolare Giosuè Carducci, cantore dell'amor di patria e della bellezza della natura, il primo italiano vincitore del premio nel 1906, che fu chiamato addirittura come commissario d'esame al Liceo Bagatta. Carducci giunse in treno da Verona ed alloggiò all'hotel Mayer, ed è particolarmente conosciuto per le sue famose poesie: *San Martino, Nostalgia, Ideale, La madre, In riva al mare...*

Desenzano ricorda anche i famosi Dunant, Fleming, Churchill, Hemingway, Salvatore Quasimodo ed altri non meno importanti. È una grande soddisfazione per la nostra ridente città e fa piacere a tutti noi studenti che veniamo a scuola a Desenzano. Ben augurando che, anche tra noi, possa crescere un artista che si faccia largo con successo verso un prossimo premio Nobel!

Riccardo Bianchi, 3E SIA



**NO
ALLA
VIOLENZA
SULLE DONNE**
**NON È
AMORE
CHIEDI
AIUTO**

www.cri.it/centriantiviolenza



Giornata contro la violenza sulle donne

Lo scorso 25 novembre si è tenuta la diciassettesima giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Questa giornata era nata in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal, considerate donne rivoluzionarie perché da sempre impegnate nella lotta contro il regime dittatoriale dominicano. Nel corso degli anni centinaia di associazioni femministe e anti-violenza hanno cercato di aumentare la sensibilità mondiale sull'argomento, molto spesso "sviato" perché considerato eccessivo. Ma eccessivo non può essere un argomento reale, concreto, che tocca – o forse dovrebbe toccare – ognuno e ognuna di noi. Secondo i dati di Telefono Rosa, dal gennaio 2015 alla Giornata nel novembre di quest'anno almeno 8.856 donne sono state vittime di violenza e 1.261 di stalking. Ma questo è solo un granello nel deserto, visto che il 90% delle donne non sporge denuncia: la paura è tanta e a volte il coraggio non basta, per cui – in realtà – il numero delle vittime (donne, ragazze e bambine) aumenta silenziosamente, all'oscuro di chi questa vita – per fortuna – non la conosce. Motivo per cui non possiamo parlare di uno Stato, un continente, un mondo che sia buono se non ci guardiamo attorno.

Se pensiamo che una donna su tre è vittima di violenze fisiche, psicologiche o sessuali, ci verrebbe voglia di non uscire più o addirittura di non parlarne. Questa è la reazione ovvia – se così possiamo chiamarla – dopo aver letto questi tragici dati, ma non la reazione "ottimale", perché far finta di niente, nascondendo l'argomento dietro le quinte, non migliorerà le cose. Chiarezza e trasparenza: questa è la situazione in cui ci troviamo. Cosa vogliamo fare? Lasciamo decidere a voi...

Virginia Giorgi, 5D AFM
Giulia Marai, 5C AFM





L'Italia del Referendum

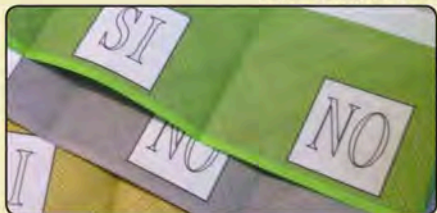
Siamo importanti per l'Italia: abbiamo un potere molto importante tra le mani, il voto, ed abbiamo anche un mezzo diretto per entrare nella vita politica del Paese, il Referendum. Questo strumento può essere di diversi tipi, uno dei quali – è d'obbligo parlarne – è il Referendum Costituzionale.

Ha una particolare importanza in questo periodo sottolinearne il valore, in quanto siamo stati chiamati a votare – quasi un mese e mezzo fa – per poter esprimere il nostro parere riguardo un cambiamento importante e definitivo della nostra Costituzione. La riforma, approvata dal Parlamento nell'aprile 2016, proponeva disposizioni per il superamento del bicameralismo perfetto, una riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Comitato Nazionale del Lavoro e dell'Economia e la revisione del titolo V della Costituzione. Questo Referendum aveva creato in Italia due fazioni: quella del Sì e quella del No. Due gruppi, schierati su due linee differenti, che per mesi hanno sostenuto le proprie ragioni e un nuovo Governo che ha sostituito velocemente il precedente, perché Matteo Renzi aveva legato al Referendum il proprio incarico.

Ovviamente, tenuto conto dell'esito referendario, la vita va avanti come deve andare nel Belpaese. Politicamente nell'ex fronte del No c'è chi ritiene che si debba andare quanto prima a votare anche per il Parlamento, perché né l'Esecutivo dimissionario né quello da poco nominato sono espressione della volontà popolare. E c'è chi, dall'altra parte, osserva che il Referendum è andato male ma si è confermato, con il Sì, l'elettorato del PD.

Semplicemente, noi potremmo osservare che il Parlamento aveva approvato una Riforma non esprimendo l'opinione popolare. E la Costituzione rimane, almeno per ora, così com'è e ciò che si voleva migliorare è da rifare. Se cambiamenti ci saranno, vuol dire che sarà per una delle prossime volte.

Giulia Marai, 5C AFM
Virginia Giorgi, 5D AFM



Le elezioni presidenziali negli USA



L'8 novembre 2016 Donald Trump è stato eletto presidente degli USA con grande sorpresa da parte di tutti, in quanto la sua rivale Hillary Clinton era data per favorita. Ora: come si svolgono le elezioni negli Stati Uniti? L'articolo II della Costituzione statunitense specifica che può essere eletto presidente ogni cittadino nato sul territorio americano, oppure che sia residente nel Paese da almeno 14 anni, e che abbia almeno 35 anni. Il mandato dura 4 anni e può essere rinnovato solo una volta. Nel giorno delle elezioni i cittadini non votano direttamente il Presidente, ma eleggono i grandi elettori, i quali sono 538 e insieme formano il Collegio elettorale che, in un secondo momento, nomina il Presidente. In tutto questo qual è il programma del nuovo Presidente?

Trump, fedele repubblicano, con il suo programma puntava principalmente all'espulsione di tutti i clandestini dagli Stati Uniti e alla costruzione di un muro sul confine con il Messico, oltre che all'eliminazione del diritto di cittadinanza per nascita. Per quanto riguarda l'economia, Trump indicava la linea del protezionismo e prometteva il ritorno delle fabbriche emigrate, agevolazioni fiscali e meno tasse per la classe media e, infine, una crescita del Pil.

Per quanto riguarda l'ambiente e l'energia, Trump vuole usare principalmente le fonti fossili per lo sviluppo dell'industria e dell'economia del Paese ed è assolutamente contrario agli accordi internazionali sul clima e le politiche a difesa dell'ambiente. Un altro dei punti della campagna di Trump è la sicurezza, sia interna che esterna e, difatti, punta a combattere maggiormente l'ISIS e il terrorismo.

La nomina di Trump a Presidente ha provocato varie proteste da parte dei cittadini, i quali sono scesi in strada a manifestare, in maggioranza giovani, con la frase: «Not my President!» e a girare per le strade delle grandi città (come New York e Seattle) lanciando oggetti contro la Polizia, rompendo le vetrine dei negozi e bloccando il traffico. La Polizia per fermare tutto ciò è intervenuta con gas lacrimogeni, tenuta antisommossa e arresti di varie persone.

Con tutto ciò sono passate ormai delle settimane e in Italia non si parla già più delle elezioni negli USA. Ed è ancora presto per farsi un'idea di come si svolgerà effettivamente il mandato del nuovo Presidente.

Edenilson Antonio Lopes, 5C AFM



Sospesa tra presente e futuro

Alla fine dell'anno scolastico scorso, la prof.ssa di Lettere Ombretta Costanzo ci aveva segnalato un tema, con il consenso della studentessa interessata, allora in prima. Qui è stato adattato al nostro giornalino.

Chi sono io? Una tipa molto riservata. Con un solo sguardo, però, potrei capire chi sei tu. Normalmente non esco molto spesso: sono troppo impegnata a creare oggetti oppure ad inventare cose fantasiose. Ritengo che la mia intelligenza sia un'arma che porto sempre con me ma che, a volte, è un peso. Le ragazze della mia età pensano alle emozioni, ai sentimenti. Invece, in me, prevale un senso indefinito di sofferenza. Però anch'io vorrei provare



ad assaporare il sentimento più bello, che è l'amore! Naturalmente ho degli amici, ma non tanti: credo di potermi fidare veramente solo di me stessa! E vero, sembrerò egoista, ma nel mondo ci sono un sacco di persone negative e disoneste. Chi inventò il denaro non poteva sapere cosa avrebbe portato con sé e non do la colpa a Dio che ha permesso tutto questo perché, anzi, credo che abbia il coraggio di non giudicarmi e porga sempre la mano per aiutarci. Siamo noi quelli che non riescono a vedere abbastanza i segni della sua benevolenza e i suoi ottimi consigli e che potremmo, a nostra volta, fare del bene al nostro prossimo invece che approfittarne, lasciandolo spesso solo o che stia male.

Chi ha il coraggio di essere se stesso, spesso, non sembra normale. Anche i cosiddetti "matti" e i disabili sono, però, persone come le altre, intelligenti e rispettabili. Nella storia ci furono addirittura imperatori che erano malati: chi avrebbe detto che lo stesso Giulio Cesare potesse soffrire di epilessia, con tutto quello che ha fatto? Non mi stupirebbe se, un giorno, addirittura un disabile sapesse creare validamente il rimedio

per ciò che gli ha limitato la libertà! Anch'io, lo ammetto, ho paura di dire qualcosa che possa ferire un ragazzo così, però so che non faccio bene a comportarmi in questo modo.

Forse sono una persona insensibile e porto sofferenza. Mi piacerebbe fare la detective dei crimini irrisolti ed entrare nella testa di chi ha compiuto, messo alle strette, certe azioni; piuttosto che la giornalista di cronaca nera, e riportare le notizie in modo precipitoso e scorretto, esagerando sulle persone che si sono macchiate con le proprie cattive azioni. Sì, io vorrei prendere la direzione di chi sa ascoltare e capire quello che ci sta sotto.

Sono, infine, una ragazza creativa, come scrivevo già all'inizio. Però sono disgustata perché oggi non si ammira più un quadro, ma solo chi lo fa. E anche rispetto all'insegnamento ho le mie idee: è così bello scoprire ciò che passa nella testa umana e vedere i pensieri che scappano via insieme alla ragione! Vorrei solo svegliarli.

Cosa posso fare, però, adesso? Voglio solo restare ad osservare in silenzio! In realtà sono un po' temeraria perché adoro l'adrenalina nel sangue, arrampicarmi e lanciarmi dagli alberi e sentire il vento in faccia ed atterrare sull'erba folta. Mi piacciono queste cose perché portano con sé il calore della speranza e penso siano fantastiche così come sono: solo il tempo e la vita, insieme all'avventura, potranno decidere come sarà.

Giulia Cappetta, 20 SOC-SAN

Sei storielle e alcuni versi "contro il razzismo"

Questo materiale ci è stato lasciato alla fine dell'anno scolastico dal professore di Lettere Giacomo Turolla, insegnante nell'allora 1L SOC-SAN. Ci è sembrato molto bello e sarebbe stato un vero peccato non condividerlo con i nostri lettori. Qualcuno potrebbe pensare che i contenuti non abbiano nulla a che vedere con il titolo con cui li presentiamo insieme. Di fatto, è la condivisione e la conoscenza dei diversi elementi culturali e popolari di ognuno/a che ci rende tutti più "familiari", "ospitali" e meno "estranei".

Mamma Capra e le sette caprette

(racconto albanese)

C'era una volta Mamma Capra con le sue sette caprette. Vivevano in una bellissima casa con un grande camino. Spesso Mamma Capra andava al mercato a comprare da mangiare ai suoi bambini, ma prima di uscire si raccomandava sempre di non aprire la porta a nessuno, perché il lupo li avrebbe potuti ingannare.

Un giorno il lupo affamato si nascose dietro agli alberi e aspettò che Mamma Capra andasse al mercato. Quando vide che le caprette erano rimaste sole andò alla porta e bussò. Sentendole, le caprette chiesero:

«Chi è?».

«Sono Mamma Capra! Aprite la porta, piccoli miei!», disse il lupo con la sua voce grossa.

«Metti il piede sotto la porta così lo vediamo», gli chiesero. Le caprette avevano capito che quella non era la voce della madre.

Il lupo fece come le caprette gli avevano detto e fece vedere il suo piede grosso e nero.

Le caprette gli dissero subito:

«Vattene! Tu non sei Mamma Capra. Lei ha la voce sottile e dolce, la tua invece è grossa. Lei ha il piede piccolo e bianco, il tuo è nero come la notte. Sappiamo che sei il lupo, perciò non ti vogliamo».

Il lupo triste del suo fallimento si allontanò, ma non si arrese. Prese un sacchetto di farina e mise dentro il piede per farlo diventare bianco, poi prese un po' di miele e cominciò a mangiarne fino a che la sua voce divenne sottile come quella della capra.

Nel frattempo le caprette, furbe, sapendo che il lupo sarebbe ritornato, decisero di preparare una trappola per lui. Misero un grosso pentolone pieno d'acqua sul fuoco del camino.

Il lupo ritornò e bussò alla porta:

«Sono Mamma Capra, aprite la porta!» disse il lupo con la voce sottile.

«Mostraci il piede», risposero le caprette.

Il lupo mostrò il suo piede sotto la porta, ma durante la strada per raggiungere la casa tutta la farina era caduta e così lui si ritrovò di nuovo con il piede nero. Le caprette capirono perciò che quello era il lupo e gli dissero:

«Mamma Capra, abbiamo perso la chiave! Ma potresti entrare dal camino: ti stiamo aspettando, ci sei mancata molto».



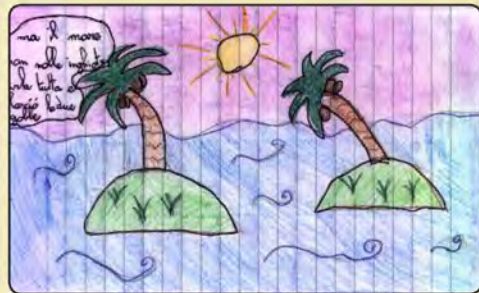
Il lupo, senza pensarci troppo, salì sul tetto e si buttò dentro, finendo nel pentolone con l'acqua bollente.

Le caprette, felici di aver dato una lezione al lupo, cominciarono a saltare per la casa, mentre il lupo urlava nel fuoco.

Quando Mamma Capra tornò, le caprette le raccontarono cosa avevano fatto. Lei ne fu felice, perché i suoi bambini le avevano obbedito.

Il lupo da quella volta non osò più tornare dalle caprette.

Sonia Dedaj, 2L SOC-SAN



Le due gobbe

(fiaba senegalese)

C'era una volta un uomo che si chiamava Momar ed era sposato con Kari.

Kari aveva, però, un difetto: una leggera gobba sulla schiena. Bastava che indossasse vestiti un po'

larghi per mascherare la gobba, ma Kari ne faceva una tragedia, tanto che non voleva neppure più uscire di casa per paura che la gente puntasse gli occhi sul suo insignificante difetto. La donna si ricordava spesso di quando era giovane e i suoi amici la prendevano in giro dicendole che aveva un bambino sul dorso.

Momar doveva pure, oltre a sopportare le lamentele di Kari, cucinarsi il pranzo da portare nei campi. Allora, stufo della vita che faceva, si risposò con un'altra donna, Kumba.

Kumba aveva una gobba ancora più grossa di quella di Kari, ma era generosa e piena di vita, non le importava un granché del suo difetto.

Un giorno Momar, dopo aver lavorato nei campi, si addormentò sotto l'ombra di un grande tamarindo. Quel giorno anche Kumba era nei campi. Ad un tratto le apparve una vecchia con capelli lunghi e bianchi. Quella signora, che era una fata, le disse che il venerdì di luna piena sulla collina di Nagawe degli spiriti danzavano: Kumba avrebbe dovuto

recarsi là e chiedere a una danzatrice di tenerle il bambino che aveva sul dorso e scappare via. Kumba fece così. Il venerdì di luna piena si recò sulla collina e chiese a uno spirito di tenerle il bambino perché anche lei voleva danzare.

Quando lo spirito prese la gobba, Kumba corse a casa e, quando il gallo cantò, tutto finì.

Il giorno dopo Momar si meravigliò vedendo la schiena della moglie che, felice, raccontò l'accaduto. Entrambi, poi, raccontarono la storia a Kari in modo che anche lei potesse far sparire la sua gobba.

Kari, invece, diventò ancora più arcigna ed invidiosa. Aspettò con ansia l'arrivo del venerdì e poi partì verso la collina degli spiriti. Ma quando chiese ad uno spirito di tenerle il bambino, questo si arrabbiò e le gettò addosso un'altra gobba: Kari si ritrovò così con due gobbe.

Disperata, corse a più non posso verso il mare, dove si gettò. Il mare, però, non volle inghiottire del tutto Kari e perciò lasciò fuori le due gobbe, una più piccola ed una più grande, che diventarono due isole.

Anta Diop, 2L SOC-SAN



'U cirino

(racconto napoletano)

Un Cerino triste e rassegnato, s'era miso in dispàrt su nu' lato ra' scatòl, e na' Candèl displiciuta, incominciò a parlargli:

«La Conòsc a' Storià ro' Cerino?» esclamò a' Candela.

«No!» Risposò o' Cerino.

«Cà' Cerino nun saje quantò si importante!».

«Pàrl bbene tu!», ricette cu vocè ramaricatò o' Cerino. «Si na' Candèl te accendèst tiemp fa e a' fiammà toja ancora abbrucia e ti consumi lentamente. Io song nu' Cerino me accendèro ppe poi spègnèrm rapidamente, in meno e' nu' istante».

«Cerino c'è verità in chillu ca' dici, ma credim nun contà quantò sia lungà nu' esistenza, ma è important' o' realizz ra' sua Essenza».

Il Cerino ci riflettè su e poi aggiunse: «Tu crir ca' valgà sempe e comunque a' pena vivere? Seppùr consapevòl e' nascèr ppe poi morire, e' accendèrs ppe poi finire?».

«Ascòlt prima a' Storià, figlio miò!».

C'era nu' vota na' Candela, accesa into buò ra' notte, essa era nu' farò ppe tutti e' viandànt ro' munn, chiunque poteva scorgèrl pure dai luoghi cchiù remoti, chella luce calda e confortànt li carezzavèd ed era davvèr tant ma tant important. Na' nòtt comm tante, e' viandànt ebberò n' amara sorpres, a' lucè ra' Candèl si spensè. Na' Candèl nun poteva durare in "Eterno" avrebberò dovuto prevederò, ed invece into restàr completament' o' buò, panico e sconfòrt avvolser l'Anim e' ogni Viandante.

Passarò alcuni istànt ca' parvèr lunghi comm secoli, ed all'intrasatte qualcùn s'ingegnò, chi ricordò ca' in soffitt avèv conservàt na' vecchià candela, chi trovò na' torcià, chi nu' luminò, e ci fu persin chi scòpri int' a' proprià casa nu' caminò, ma ahimè era tuttò inutil senzà nu' Cerino. E fu accusci ca' nell'affann' e' risolvèr o' dannò, qualcùn in tasca trovò nu' Cerino.

A' tristèzz avvòl l'anim e' chillu poverinò, conoscèv bbene a' durata e' nu' Cerino, ma a' vità ro' munno era in declin e allora o' usò ppe accendèr nu' caminò.

Ra' chillu caminò ogni candèl trovò fiamma, ogni cerò luca, ogni lume scintilla.

E into giro e' cacc secondò, scandit comm secoli dal munno a' luce si riaccès a tutto tondo, e grazie a chillu Cerino o' munno venne salvat dal declinò».

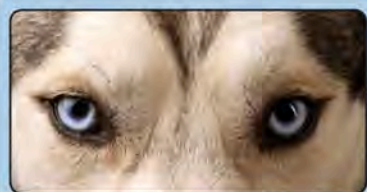
«Ch storià incantevòl Candela, e comm si chiamav chillu Cerino?».

«M comè? Chillu Cerino o' conòsc pure tu, si chiamav Gesù!».

Il Cerino sorrì e' na' Lucè interior ca' o' facette accendèr cu tantu ammor e chella sua brevè esistenza a' trascors nel da' realizz a' sua Essenza.

Francesca Pannone,
2L SOC-SAN





Il lupo e le tre ragazze

(fiaba lombarda)

C'erano una volta tre sorelle che lavoravano in un paese. Ebbero un giorno la notizia che la loro mamma, che abitava a Borgoforte, stava mal da morire e allora la sorella maggiore si preparò, prese due sporte con dentro quattro fiaschi e quattro torte e partì per Borgoforte.

Per strada trovò il lupo che le disse: «Dove corri così forte?». «Da mia mamma a Borgoforte, che le è preso mal da morte». «Cosa porti in quelle sporte?». «Quattro fiaschi e quattro torte». «Dalle a me se no, alle corte, ch'io ti mangi è la tua sorte». La ragazza diede tutto al lupo, e tornò dalle sorelle a gambe levate.

Allora la seconda riempì la sporta e partì per Borgoforte. Trovò il lupo. «Dove corri così forte?». «Da mia mamma a Borgoforte, che le è preso mal da morte». «Cosa porti in quelle sporte?». «Quattro fiaschi e quattro torte». «Dalle a me se no, alle corte, ch'io ti mangi è la tua sorte». Anche la seconda sorella vuotò le sporte e tornò via di corsa.

Allora la più piccola disse: «Adesso ci vado un po' io», preparò le sporte e partì. Trovò il lupo. «Dove corri così forte?». «Da mia mamma a Borgoforte, che le è preso mal da morte». «Cosa porti in quelle sporte?». «Quattro fiaschi e quattro torte». «Dalle a me se no, alle corte, ch'io ti mangi è la tua sorte».

Allora la più piccola prese una torta e la buttò al lupo che stava a bocca aperta. Era una torta che lei aveva preparato prima apposta, con dentro tanti chiodi. Il lupo la prese al volo e la morse e si punse tutto il palato. Sputò la torta, fece un balzo indietro, e scappò dicendo alla bambina: «Me la pagherai!».

Di corsa, per certe scorciatoie che sapeva solo lui, il lupo arrivò a Borgoforte prima della bambina. Entrò in casa della madre ammalata, la mangiò in un boccone, e si mise a letto al suo posto. Arrivò la bambina, vide la mamma che faceva appena capolino dalle lenzuola, e le disse: «Come sei diventata nera, mamma!». «Sono stati tutti i mali che ho avuto, bambina», disse il lupo. «Come t'è venuta la testa grossa, mamma!». «Sono stati tutti i pensieri che ho avuto, bambina». «Lascia che t'abbracci, mamma», disse la bambina e il lupo, ahm! Se la mangiò in un boccone.

Inghittita che ebbe la bambina, il lupo scappò fuori. Ma appena sulla via i paesani, a vedere un lupo uscire da una casa, gli si misero dietro con forche e badili, gli chiusero tutte le strade e l'ammazzarono. Gli tagliarono subito la pancia e ne uscirono madre e figlia ancora vive. La mamma guarì e la bambina tornò dalle sorelle a dire: «Avevo visto che io ce l'ho fatta!».

Angela Aluotto, 2L SOC-SAN

Ho sognato della mia bella

(poesia turca)

Ho sognato della mia bella
m'è apparsa sopra i rami
passava sopra la luna
tra una nuvola e l'altra
andava e io la seguivo
mi fermavo e lei si fermava
la guardavo e lei mi guardava
e tutto è finito qui.



Nazim Hikmet
Aysegül Kurupınar,
2L SOC-SAN



Aicha Kandicha

(mito marocchino)

Tutti gli uomini marocchini e anche in una buona parte dell'Algeria hanno sentito parlare di Aicha Kandicha e la temono! Più ci si avvicina al Mediterraneo e più il mito è vivace nel linguaggio quotidiano e nei racconti popolari. Femmina seduttrice e adultera, demone dai piedi di cammello, Aicha Kandicha sveglia gli incubi infantili senza peraltro sapere come questa figura si sia introdotta nell'immaginario collettivo dei marocchini e non solo. La prima versione del mito vuole che Aicha Kandicha sia stata una contessa portoghese. Si tratterebbe di una nobildonna follemente innamorata di un notaio marocchino della città di Safi. Questa prima versione è antica di alcuni secoli e racconta di questa donna che raggiunse il suo amore in Marocco e si fosse sposata secondo la legge coranica (da qui il suo nome musulmano). Siccome la nobildonna non aveva l'abitudine di coprirsi il capo né il viso, veniva così descritta: capelli di seta nerissimi, occhi nocciola, viso di porcellana e gli uomini che la incrociavano per la strada si innamoravano perdutamente di lei. Tanti persero la ragione e vagarono disperati per l'eternità. Da qui la leggenda.

In una seconda versione Aicha Kandicha è presentata come una marocchina bellissima della regione di El Jadida. Quasi identiche le caratteristiche fisiche, come nella prima versione. La donna giurò vendetta contro i portoghesi che le uccisero il marito occupando la città atlantica. Vendetta che si esprimeva con l'adescamento degli ufficiali portoghesi che, ammalati, persuadeva a seguirla in angoli bui e isolati della città per poi estrarre il suo coltello e sgozzarli.

Beninteso, non esistono prove storiche che possano determinare la veridicità di questa leggenda, ma queste due versioni contengono diversi accadimenti che potrebbero rendere la sua esistenza plausibile; in primis i portoghesi che occuparono diversi tratti della costa atlantica dopo la Reconquista cattolica verso la fine del XV secolo. Altro segnale di tipo linguistico è la parola "contessa", che in portoghese diventa "condessa" e da qui la versione araba evolutasi in "kandicha".

La terza versione racconta di una Aicha Kandicha più bella e intrepida delle precedenti. La storia la vede alle prese con gli occupanti francesi sulle montagne dell'Atlas, quindi si presume nel periodo tra le due guerre. Aicha era il capo di alcuni guerriglieri che tendevano imboscate notturne e sanguinarie contro i soldati dell'armata francese e ai suoi collaboratori marocchini. La sua bellezza rara, la sua giovinezza, il suo coraggio fisico e il fatto che fosse a capo di un gruppo di uomini armati, sono stati gli ingredienti necessari alla nuova leggenda.

In parallelo alla leggenda si è costruito un vero mito che fa di Aicha Kandicha, *alias* Aicha Lbahrya (la marina), uno spirito (Jennia), essere invisibile per i comuni mortali, che cammina al sole senza produrre ombra e senza lasciare tracce.

Aicha, dai piedi di capra o di cammello fa parte più precisamente della famiglia "dei gialli" che costituiscono con gli altri sei colori altrettanti regni oscuri, un vero Pantheon marocchino dove Aicha detiene una posizione importante. Importante perché si tratta di una donna con un potere ammalatore senza limiti. E sposata a Hammou Keou ma è infedele. Cerca con un maleficio di avere molti rapporti sessuali con gli uomini che incontra in percorsi isolati. E, posseduti, perdono la ragione. Esistono, a volte, degli antidoti che possono combattere questi effetti alienanti: recitare dei versetti del Corano specifici o, quando non si è direttamente attaccati, infilare una lama di coltello nella terra.

Di fatto, Aicha teme come gli altri demoni il ferro, l'acciaio e il fuoco. In certe regioni del Marocco come nelle zone amazigh del sud-ovest, Aicha si confonde con altri esseri che popolano l'immaginario collettivo. E anche Tassarount lyassamdal (la mula dei cimiteri). All'origine, quest'ultima, dotata delle stesse qualità fisiche di Aicha Kandicha, venne torturata e uccisa da suo marito. Tornò nel mondo dei vivi per vendicarsi di lui e di tutti gli uomini. Non si vede che di notte e, quando corre, i suoi zoccoli producono un rumore di metallo infernale e con i suoi superbi seni cattura gli uomini che osano fissarla.

Waffa Abdouni e Iman Siyouf, 2L SOC-SAN

Il vaso rotto

(favola indiana)

Un portatore di acqua in India aveva due grandi vasi, ognuno penzolante all'estremo di un asse che egli portava sulle spalle. Uno dei due vasi era di perfetta manifattura e non aveva mai provocato alcuna perdita. L'altro, invece, aveva una fessura e nel tempo impiegato dal portatore per raggiungere la casa del suo padrone, perdeva così tanta acqua che rimaneva pieno solo per metà!

Questa storia andò avanti per ben due anni, ogni giorno, con il portatore che consegnava al suo padrone solo un vaso e mezzo di acqua. Naturalmente il vaso perfetto era orgoglioso del suo successo. Mentre il povero vaso spaccato si vergognava da morire della sua imperfezione e si autocommiserava per il fatto di essere in grado di portare a compimento solo metà del suo compito.

Dopo due anni di quello che il vaso credeva essere un amaro fallimento, un giorno in cui erano vicino al torrente si rivolse al portatore d'acqua: «Mi vergogno così tanto di me stesso e voglio chiederti scusa». «Perché?», si meravigliò il portatore, «di cosa ti vergogni?». Esso rispose sospirando: «Negli ultimi due anni sono stato capace di consegnare solo metà del mio carico a causa della crepa che determina la fuoriuscita dell'acqua lungo la strada verso la casa del padrone. A causa dei miei difetti, tu devi fare tanto lavoro, senza prendere il completo compenso che meriti».

Il portatore d'acqua si sentì dispiaciuto per il vaso spaccato e pieno di compassione disse: «Come ri-



torneremo verso la casa del padrone, vorrei che tu notassi i bellissimi fiori lungo il cammino». Invero, come essi si avvicinarono su per la collina, il vecchio vaso rovinato notò il sole riscaldata i bellissimi fiori selvatici che popolavano il lato del cammino e questo lo confortò un po'. Ma alla fine del sentiero, esso si sentiva ancora a disagio, perché ancora una volta aveva perso metà del suo carico e di nuovo il vaso si scusò per il suo fallimento.

A questo punto, il portatore disse: «Non hai notato che i fiori si trovano solo sul tuo lato del cammino, ma non sul lato dell'altro vaso? Questo è perché ho sempre saputo del tuo difetto, ma ne ho approfittato. Ho piantato dei semi di fiori sul tuo lato del cammino e, ogni giorno, mentre ci avviamo di ritorno dal torrente, tu li annaffi. Per due anni, ho potuto raccogliere questi bellissimi fiori per decorare la tavola del padrone. Se tu non fossi stato come sei, non avrei potuto abbellire la sua casa come ho sempre fatto!».

Simranjeet Kaur, 2L SOC-SAN

Ripensando a quando ho scelto di venire in questa scuola...

(Continua da pagina 4)

In un'altra classe, la **3R TUR**, **Francesca** ci racconta: «Quando ero in terza media quello che mi ha portato a scegliere questa scuola e, di conseguenza, l'indirizzo turistico sono state le lingue straniere, la voglia di applicarle al meglio e di conoscerle il più possibile. Il Bazoli-Polo è stata la prima e unica scuola che sono andata a visitare e, subito dopo l'incontro con la Dirigente e alcuni insegnanti, ho fatto la mia scelta. Se potessi tornare indietro, sicuramente andrei a visitare più scuole – anche di diverse tipologie – per trarre delle conseguenze più ad ampio respiro. Quindi no, non credo che il mio modo di decidere sia stato del tutto giusto: per poter scegliere la scuola superiore che fa per sé bisogna *in primis* basarsi su quello che ci piacerebbe fare. Una buona cosa può essere ascoltare i consigli della famiglia e degli insegnanti, questo però non deve portare a una scelta condizionata ma comunque fatta per sé stessi, perché alla fine siamo noi che decidiamo il nostro futuro. Uno può rendersi conto di aver deciso bene quando comincia ad apprezzare veramente quello che sta studiando!».

Erika è molto circosanzata: «La mia scelta dell'indirizzo di studi da seguire alle Superiori si è basata soprattutto su ciò che mi appassionava, tenendo conto anche dei miei progetti futuri per quanto riguarda il proseguimento degli studi. Personalmente, ho ascoltato poco i consigli dei professori delle Medie: li ho adattati a ciò che mi sentivo di fare! Prima di scegliere l'Istituto, quindi, ho scelto l'indirizzo adatto a me: il turistico. Poi ho cercato quali scuole nelle mie vicinanze offrivano questo corso: soltanto due! Mi sono serviti gli *open-day* e le lezioni aperte per fare la scelta finale, ma credo sia stato un buon metodo e, infatti, sono soddisfatta. Secondo me, il modo più adatto per prendere la decisione giusta è conciliare i nostri interessi con le nostre capacità e intenzioni future, individuando così il corso più adatto a noi. Poi: informarsi sugli Istituti che offrono quel dato corso e visitarli, nei giorni indicati, in modo da poter vedere quale attira di più. La sicurezza che la scelta fatta sia proprio quella giusta, dipende da persona a persona! La maggior parte di chi si rende conto di aver sbagliato, per fortuna, se ne accorge durante il primo anno; altri vanno avanti lo stesso, fino al triennio. In ogni caso, chi come me è convinto e soddisfatto della scelta, se ne renderà conto anche subito!».



Arianna e Mara, della **3H GRAF**, ci rispondono insieme: «Ci è sempre interessato molto il mondo della fotografia e della grafica in generale e, quando abbiamo avuto la possibilità – offerta anche a voi negli *open-day* – di venire a visitare il Bazoli-Polo, non ce la siamo fatta scappare. Qui abbiamo trovato subito "pane per i nostri denti": siamo rimaste affascinate dai laboratori informatici ben attrezzati coi mac, dalle apparecchiature all'avanguardia e anche dalla struttura innovativa dell'edificio scolastico. La professoressa che ci ha accolte ci ha subito fatto sentire parte di un progetto più ampio, fatto di cose belle,

si, ma anche di impegno e collaborazione. Abbiamo partecipato a diversi *open-day* durante la fase della scelta, ma solo qui abbiamo visto conciliate le nostre passioni con le attività offerte dal piano didattico. Quindi... abbiamo scelto l'indirizzo di Grafica e comunicazione!».

È molto difficile, per noi, consigliare ad altri un modo di scegliere la scuola che prepari per il futuro, anche perché pensiamo che non ne esista uno che valga per tutti. L'unico consiglio che ci sentiamo di dare è di partire dalle proprie passioni, da ciò che piace fare e da ciò che si pensa potrà essere il proprio futuro e, soprattutto, di partecipare a molti *open-day* per conoscere, valutare e orientarsi in realtà che magari non si conoscono, ma che possono offrire ciò che si sta cercando. Occhio, però, che nella scelta non bastano le sole passioni: non ci può dimenticare di visionare il piano di studi, per valutare le diverse materie e proposte (che da noi sono sicuramente molto appetibili). Potrà anche succedere che, nonostante si abbia considerato tutto all'inizio, qualcuno faccia lo stesso fatica a capire se la scuola e la scelta siano state quelle giuste. Noi ci sentiamo di potervi tranquillizzare fin da ora: è tutto molto normale e, per le nostre esperienze, possiamo dirvi che – anche se ora siamo solo in terza – ogni tanto anche noi ci ripensiamo. Ma, per adesso, siamo felici così! Anche perché, oltre a studiare, abbiamo conosciuto persone stupende».



Cristina è, invece, della **3I GRAF**: «La mia scelta per le Superiori è stata motivata dal capire i miei punti di forza nelle Medie, non solo attraverso la pagella con i voti ma anche prendendo in considerazione le materie che mi sarebbe piaciuto approfondire e che avrei voluto studiare per lungo tempo o che, comunque, sapevo mi avrebbero appassionato. Sono stata quindi orientata verso il Bazoli-Polo, perché aveva l'indirizzo che più poteva interessarmi e che rispecchiava il mio pensiero. Personalmente, non so se sia possibile scegliere la scuola giusta senza prima provarla perché, anche se si va agli *open-day*, spesso quello che trovi può essere diverso da come ti è stato detto e, perciò, potrebbero esserci lo stesso dei problemi dopo. Essere sicuri della scelta fatta? Non so se sia possibile perché spesso, come nella vita, sorgono dubbi su se stessi. Anche quando si sceglie un piano di studi, se poi arrivano le difficoltà, si passano momenti d'incertezza».



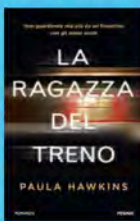
(Continua a pagina 12)

Libri e romanzi del momento

Paula Hawkins,
La ragazza del treno.

La vita di Rachel non è di quelle che vorresti spiare. Vive sola, non ha amici, e ogni mattina prende lo stesso treno, che la porta dalla periferia di Londra al suo grigio lavoro in città. Quel viaggio sempre uguale è il momento preferito della sua giornata. Seduta accanto al finestrino, può osservare, non vista, le case e le strade che scorrono fuori e, quando il treno si ferma puntualmente a uno stop, può spiare una coppia, un uomo e una donna senza nome che ogni mattina fanno colazione in veranda. Un appuntamento cui Rachel, nella sua solitudine, si è affezionata. Li osserva, immagina le loro vite, ha perfino dato loro un nome: per lei, sono Jess e Jason, la coppia perfetta dalla vita perfetta. Non come la sua. Ma una mattina Rachel, su quella veranda, vede qualcosa che non dovrebbe vedere. E da quel momento per lei cambia tutto. La rassicurante invenzione di Jess e Jason si sgretola, e la sua stessa vita diventerà inestricabilmente legata a quella della coppia. Ma che cos'ha visto davvero Rachel?

Rachel potrebbe rappresentare molte persone nel nostro mondo, con un amore perduto o, comunque, rovinato. Da lei? Da lui? Questo romanzo è un misto di dilemmi, di dubbi e di suspense. Per chi amasse i thriller, i romanzi gialli questo è di sicuro adatto a loro. Lasciatevi trasportare dal racconto che all'inizio potrebbe sembrare monotono ma che alla fine vi stupirà sicuramente. E sicuramente un libro che conferma il detto: «Mai giudicare un libro dalla copertina».



Alessandro D'Avenia,
L'arte di essere fragili. Come Leopardi può salvarvi la vita.

«Esiste un metodo per la felicità duratura?». «Si può imparare il faticoso mestiere di vivere giorno per giorno in modo da farne addirittura un'arte della gioia quotidiana?». Sono domande comuni, ognuno se le sarà poste decine di volte, senza trovare risposte. Eppure la soluzione può raggiungerci, improvvisa, grazie a qualcosa che ci accade, grazie a qualcuno. In queste pagine Alessandro D'Avenia racconta il suo metodo per la felicità e l'incontro decisivo che glielo ha rivelato: quello con Giacomo Leopardi.



Primo in classifica in molti concorsi è il nuovo libro di D'Avenia, 'L'arte di essere fragili. Come Leopardi può salvarvi la vita'. Un nuovo libro dello scrittore che ha segnato la maggior parte di noi con uno dei suoi bestseller, Bianca come il latte, rossa come il sangue. Un modo diverso di guardare Leopardi, anziché come il triste uomo a cui pensiamo noi. Leopardi è spesso frettolosamente liquidato come pessimista e sfortunato. Fu invece un giovane uomo affamato di vita e di infinito, capace di restare fedele alla propria vocazione poetica e di lottare per affermarla, nonostante l'indifferenza e perfino la derisione dei contemporanei.

Carlos Ruiz Zafón,
Il labirinto degli spiriti.

Barcellona, fine anni '50. Daniel Sempere non è più il ragazzino che abbiamo conosciuto tra i cunicoli del Cimitero dei Libri Dimenticati, alla scoperta del volume che gli avrebbe cambiato la vita. Il mistero della morte di sua madre Isabella ha aperto una voragine nella sua anima, un abisso dal quale la moglie Bea e il fedele amico Fermín stanno cercando di salvarlo. Proprio quando Daniel crede di essere arrivato a un passo dalla soluzione dell'enigma, un complotto ancora più oscuro e misterioso di quello che avrebbe potuto immaginare si estende fino a lui dalle viscere del Regime. È in quel momento che fa la sua comparsa Alicia Gris, un'anima emersa dalle ombre della guerra, per condurre Daniel al cuore delle tenebre e aiutarlo a svelare la storia segreta della sua famiglia, anche se il prezzo da pagare sarà altissimo.

Un misto fra thriller e giallo, chi è amante di questi generi non può perdersi questo nuovo romanzo che andrà a chiudere la famosa trilogia di Zafón. È infatti un romanzo fatto di passioni, intrighi e avventure. Attraverso queste pagine ci troveremo di nuovo a camminare per stradine lugubri avvolte nel mistero, tra la Barcellona reale e il suo rovescio, un riflesso maledetto della città. E arriveremo finalmente a scoprire il gran finale della saga.



Giochi

a cura di Stefania Bontempi, 5H GRAF

Sudoku

5	3		7					
6			1	9	5			
	9	8					6	
8			6					3
4			8	3				1
7			2					6
	6					2	8	
			4	1	9			5
			8				7	9

Jojo Moyes,
Io prima di te.

A ventisei anni, Louisa Clark sa tante cose. Sa esattamente quanti passi ci sono tra la fermata dell'autobus e casa sua. Sa che le piace fare la cameriera in un locale senza troppe pretese nella piccola località turistica dove è nata e da cui non si è mai mossa, e probabilmente, nel profondo del suo cuore, sa anche di non essere davvero innamorata di Patrick, il ragazzo con cui è fidanzata da quasi sette anni. Quello che invece ignora è che sta per perdere il lavoro e che, per la prima volta, tutte le sue certezze saranno messe in discussione. A trentacinque anni, Will Traynor sa che il terribile incidente di cui è rimasto vittima gli ha tolto la voglia di vivere. Sa che niente può più essere come prima, e sa esattamente come porre fine a questa sofferenza. Quello che invece ignora è che Lou sta per irrompere prepotentemente nella sua vita portando con sé un'esplosione di giovinezza, stravaganza e abiti variopinti. E nessuno dei due sa che sta per cambiare l'altro per sempre.

Io prima di te è la storia di un incontro. L'incontro fra una ragazza che ha scelto di vivere in un mondo piccolo, sicuro, senza sorprese e senza rischi, e un uomo che ha conosciuto il successo, la ricchezza e la felicità, e all'improvviso li ha visti dissolversi, ritrovandosi inchiodato su una sedia a rotelle. Due persone profondamente diverse, che imparano a conoscersi senza però rinunciare a se stesse, inseguendo l'una all'altra a mettersi in gioco.



Joanne Kathleen Rowling,
Harry Potter e la maledizione dell'erede.

È sempre stato difficile essere Harry Potter e non è molto più facile ora che è un impiegato del Ministero della Magia oberato di lavoro, marito e padre di tre figli in età scolare. Mentre Harry Potter fa i conti con un passato che si rifiuta di rimanere tale, il secondogenito Albus deve lottare con il peso dell'eredità familiare che non ha mai voluto. Il passato e il presente si fondono minacciosamente e padre e figlio apprendono una scomoda verità: talvolta l'oscurità proviene da luoghi inaspettati. Basato su una storia originale di J.K. Rowling, John Tiffany e Jack Thorne.



Amanti di Harry Potter fatevi avanti, un nuovo libro è stato scritto, una nuova storia sta per essere narrata, nuove avventure ci riporteranno a ciò che rappresenta l'infanzia di molti di noi. Questo libro richiama molti ricordi, ci fanno appunto rivivere tanti momenti della saga magica più famosa al mondo. Con quest'opera potremmo ritornare a sognare, a vedere in Albus il nuovo Harry. Come si suol dire: «Bentornati ad Hogwarts!».

Ripensando a quando ho scelto di venire in questa scuola...

(Continua da pagina 10)

Cambiamo ancora indirizzo e tipo di studi. **Noemi, 3L SOC-SAN**, ci dice che gli studi professionali le sono stati consigliati dai professori delle Medie, mentre l'indirizzo poi l'ha scelto lei, dopo aver visitato più Istituti: la scuola che più l'ha colpita è stata la nostra. «Sì, ritengo di aver scelto bene, perché sono stata in diverse scuole e poi ho visitato i siti su internet e mi sono fatta consigliare da persone che avevano già frequentato».

Alessia ci racconta: «Il motivo per cui ho scelto questo indirizzo si è basato su ciò avrei voluto fare dopo nella vita e, questo, mi è sembrato quello più adatto per me. Ho scelto il Bazoli-Polo non solo perché è stata una delle prime scuole che ho visitato, ma anche perché rispecchiava ciò che desideravo trovare e, in molti, mi hanno consigliato di venire qui. Penso di aver scelto bene, perché ero consapevole della scelta che stavo facendo. Secondo me tutti quelli che devono scegliere la scuola superiore giusta dovrebbero basarsi su ciò che si aspettano e poi vogliono fare in futuro. Non si è, però, mai sicuri se si è fatta la scelta giusta fino a quando non si inizia: quindi fatevi coraggio!».

In **3M SOC-SAN**, **Alessia** ci risponde così: «Ho deciso di iscrivermi al corso SOC-SAN quando ero in terza media per il semplice fatto che amo davvero stare con le persone, aiutare e rendermi disponibile – anche solo per qualche minuto – con chiunque, per poterlo far sentire meglio. Mi è sempre stato consigliato l'Istituto Bazoli-Polo per la sua serietà e per la disponibilità che molti professori hanno nei confronti dei ragazzi e, così, ho deciso di iscrivermi qui dopo essere stata all'*open-day* della scuola nel 2014. Penso ancora che questa sia la scuola e soprattutto il corso adatto a me e non potrei essere più felice delle mie scelte!».

Chiara aggiunge: «Anche a me è sempre piaciuto aiutare le altre persone e questa è stata la forte motivazione che mi ha portato a scegliere il Bazoli-Polo, soprattutto perché è una scuola che offre un indirizzo scolastico che nel territorio non è molto presente e un percorso formativo molto dettagliato e ben progettato. Ho conosciuto questa scuola grazie ad uno degli *open-day* e ai miei amici e l'ho scelta piuttosto di altre ma credo che, per sceglierne una al primo colpo, si debba scegliere una struttura che propone delle materie a cui si è interessati. Questa cosa già aiuta molto a decidersi. In secondo luogo, è giusto visitare la scuola e avere un parere di coloro che già la frequentano. La certezza di aver colto nel segno si potrà avere solo dopo averla frequentata per uno o più anni, tenendo conto che non è improbabile che, crescendo, gli interessi personali possano anche cambiare».

Le stesse domande sono state rivolte, infine, anche ad alcuni studenti del terzo ed ultimo anno dei percorsi di studi regionali. **Antonietta, 3P IeFP**, ci ha risposto: «La motivazione di un percorso di studi breve è stata la mia voglia di stare a contatto con le persone e la mia solarità. Il Bazoli-Polo era l'unica scuola che aveva un indirizzo specifico che potevo interessarmi e penso che prendere in considerazione come si è e quello che ti piace sia un ottimo modo per scegliere la scuola».

Anita è un po' pensierosa: «Ho scelto questo indirizzo perché da subito ho intravisto la semplicità che mi avrebbe portato senza fatica a un "futuro" divertente ma senza pensare che, oltre al divertimento, ci sono anche cose serie da considerare: come un lavoro vero, uno stipendio vero, la possibilità di creare qualcosa di stabile. Ovviamente, questo ragionamento non lo avrei mai potuto fare con la mentalità da 13 enne, dove ancora tutto è un gioco. Ora che sono maturata e che sto capendo come gira veramente il mondo, mi pento di aver scelto una scuola che mi porterà a fare un "lavoro" vero (ed evidenzio le virgolette: senza togliere niente a chi lo fa come professione). Mi dispiace che avrò in mano solo un semplice attestato, senza nemmeno la maturità. Ma il problema non siamo noi che scegliamo l'indirizzo sbagliato, bensì il fatto che quando dobbiamo scegliere non siamo abbastanza maturi per decidere quale professione porteremo avanti nel nostro futuro. Non si può, quindi, essere sicuri della scuola – se ci piace o meno – finché non si prova! Consiglierei di fare un periodo di prova – anche se breve – agli studenti delle Medie, in modo tale da conoscere un po' il loro futuro percorso scolastico».

Angelo, che frequenta la **3Q IeFP**, la pensa così: «Quando ero in terza media ho deciso di iniziare il corso – che ora sto concludendo – perché mi avrebbe introdotto subito nel mondo del lavoro, facendo molte ore di alternanza-lavoro già dal secondo anno. Ho deciso, come scuola, il Bazoli-Polo perché già prima c'erano state le mie sorelle e si erano trovate bene, quindi ho pensato di seguire le loro orme. Sinceramente non so ancora se l'indirizzo che ho scelto sia quello giusto per me, ma adesso che sono in terza voglio finire bene questo cammino che ho iniziato e portato avanti. Secondo me un ragazzo/a per scegliere la scuola superiore dovrebbe già avere in mente al 100% il percorso che vuole intraprendere nella sua vita, ma è difficile che questo accada. Pochi ragazzi, probabilmente, non avranno ripensamenti, proprio perché devono scegliere il percorso scolastico – che influenzerà la loro vita – a 14 anni».





Eccellenze bazoliane dell'a.s. 2015-2016

Ogni anno in una giornata speciale verso la fine della scuola vengono premiati alcuni alunni per essersi distinti in maniera eccellente in alcuni progetti da loro svolti. Questa è la prima occasione che abbiamo sul giornalino di nominarli quelli dell'anno scolastico 2015-2016.

In merito al progetto Baby Parking (referente: la prof.ssa Roberta Pilotto) sono state premiate tre alunne del SOC-SAN: Francesca Bonetti (4L), Elena Munteanu (3O) e Arianna Franzini (3L). Per il laboratorio "Campi elettromagnetici" (referenti i prof. Luca Panebianco, Luigi Manfellotto, Angelina Scarano e Mauro Sitta) sono stati premiati Lorenzo Bonatti, Andrea Cavaliere e Michele Orio (2A CAT) e le alunne Martina Vischioni e Asia

Spagnoli (2I GRAF).

Per la qualificazione, a livello nazionale, al 60° posto del concorso Web Trotter (referente il prof. Giampaolo Sensi), gli alunni premiati sono stati Layla D'Alfonso, Christian Degasperini, Asia Spagnoli e Samuele Tellaroli (2I GRAF).

Per il progetto nazionale La Repubblica@SCUOLA (referente la prof.ssa Maria Angela Rabbi) l'Istituto ha ricordato il merito per la prima didascalia dal titolo "Due all'aria aperta" ad Elisabetta Veronesi (5A AFM) e per la prima didascalia "Luomo e la ruota" a Marta Benedetti e Joao Pedro Honorato (4E SIA). Per la Maratonina nella seconda Assemblea d'Istituto (referente il prof. Massimo Pacelli) sono stati

menzionati: il primo posto in classifica generale nella categoria Juniores, di Elijah Osoba Omo (1Q IeFP); il terzo posto di El Mahdi Bakkari (4G TUR); ed infine, per la categoria femminile, il primo posto dell'alunna Gaia Molinari (1P IeFP).

Per il progetto "Pedibus" (referente la prof.ssa Pilotto, in collaborazione con la cooperativa "Gli elefanti volanti"), del SOC-SAN, sono state premiate Pamela Parolini (3L), Tatiana Perez (3M), Lucia Isoni, Leonie Scholz ed Erica Corsetti (4M) e Testa Fortuna (4L).

Per il progetto del Logo "Informagiovani" (referente la prof.ssa Daniela Capelloni) è stata premiata Chantal Moroni (4H GRAF). Per il progetto Logo e Immagine

"La Luce di Sirmione" (referente la prof.ssa Barbara Demaria) è stata premiata per il primo posto l'alunna Francesca Merisio, per il secondo Asia Parola e, per il terzo, Valentina Spano.

Per il progetto "Garda Uno" (referenti le prof.sse Luisa Terziol ed Enrica Gostoli) è stata premiata l'intera classe 4H GRAF.

Per il progetto della Rivista Online "Garda Uno" (referenti le prof.sse Capelloni e Gostoli) sono state premiate le alunne Nicole Begni e Carmela Saccone (4H GRAF).

Per il progetto Giochi d'Autunno di Matematica (referente il prof. Lauro Franceschetti), per la categoria C2 (per la prima superiore) sono stati premiati Laurentiu Costin (1C AFM, primo posto), Diogo Da Silva (2R TUR, secondo posto) e Rabia Abdu Agiza (1R TUR, terzo posto). Per lo stesso progetto, ma nella categoria L1 per la seconda, terza e quarta superiore sono stati premiati al Giacomo Benedetti (2D AFM, primo posto), Luca Miscoscia (4C AFM, secondo posto) ed Alice Arici (4D AFM, terzo posto). Infine, nella categoria L2 per la quinta superiore, sono stati premiati per il primo posto l'alunno Oscar Compagnoni, per il secondo Christopher Piderit e, per il terzo, Elia Brighenti (tutti della classe 5B CAT). Dopo le premiazioni per i meriti degli studenti, sono stati invitati e nominati gli alunni usciti egregiamente agli Esami di Stato dell'anno scolastico 2014-2015. Perciò, per i rispettivi ottimi voti conseguiti: Giulia Bortolotti, della classe 5A SERV COM; Elena Ghidoni, Massimo Masini, Laura Papa ed Erjon Prelaj, della classe 5A TUR; Federica Saleri ed Annalisa Suini, della classe 5B CAT. Infine, per l'inequivocabile traguardo dei 100/centesimi raggiunti, gli studenti Armando Alishollari (5A CAT), Sunyi Xu (5E SIA) e Giada Fusaro (5A SERV COM).

Francesca Merisio, 4I GRAF



Feste e Oscar

Le feste d'Istituto sono occasioni perfette per conoscersi e socializzare.

Come ogni anno il periodo di dicembre è sempre il momento in cui ce ne sono di più, e quest'anno la notte tra il 7 e l'8 dicembre è stata organizzata la "La notte degli Oscar" al locale Albatros di Lonato del Garda.

Il tema della serata era appunto basato sulla omonima notte del *red carpet* di Hollywood e, durante la serata, sono state assegnate le famose statuette, che già nei precedenti giorni avevano fatto scattare il "totocandidati" nei corridoi della scuola.

Ad aggiudicarsi i titoli di Miss e Mr Bazoli sono stati Francesca Bertazzi (5A CAT) e Nicola Passuello (5C AFM). La Miss era data per vincitrice già nei giorni precedenti, mentre per il Mister la battaglia per la statuetta è stata più dura (infatti ha vinto solo il giorno prima della festa).

Per la categoria CBCR (le giovani promesse) i vincitori sono stati Michela Romano (2R TUR) e Alessandro Papa (2D AFM).

La categoria Ignoranza è stata un plebiscito per entrambi i vincitori: Luigi Salodini (5A CAT) e Camilla Giacomazzi (2C AFM).

Per quanto riguarda i DPG (le persone più SWAG della scuola) si sono contraddistinti Mohga Ben

Alaya (1GTUR) e Riccardo Terzi (2F TUR).

Un premio *ad honorem* è stato assegnato a Claudia De Munari, la tanto chiacchierata Phicup.

La coppia più bella della scuola, al momento, sembra essere invece Massimiliano Zagarella (5A CAT) ed Erica Borlini (3G TUR).

Un premio è stato assegnato anche alle persone vestite meglio, che sono stati Francesco Auriola (ex 5A AFM) e Camilla Maccione (4M SOC-SAN).

I Rappresentanti d'Istituto ci svelano che in futuro ci saranno sicuramente altre serate belle e spensierate come questa.

Raffaele Barbara, 5E SIA





Dal torneo tra le scuole dello scorso giugno ai primi eventi sportivi di quest'anno

È la prima occasione che abbiamo, sulla nostra testata, per parlare di sport. Un aggiornamento sui tornei desenzanesi tra le scuole superiori, alla fine dell'anno scorso, è doverosa. Avevano partecipato il nostro Istituto, il Liceo Bagatta, l'Alberghiero De' Medici e, questa volta, anche gli studenti dell'Istituto dei Padri Rogazionisti.

La classifica generale si è praticamente affermata come nelle due edizioni precedenti: al primo posto, con 21 punti: il Liceo Bagatta; al secondo posto, per soli 2 punti, noi del Bazoli-Polo; terzi, a pari merito, l'Alberghiero De' Medici e l'Istituto dei Padri Rogazionisti.

Nel calcio a 5 maschile siamo stati comunque i migliori, mentre solo quarti in quello femminile. A basket siamo arrivati secondi, primi nella pallavolo, primi nel meglio della corsa maschile e secondi nei 1.000 metri femminili. Purtroppo la difficoltà riscontrata da parte nostra è stata quella di reperire atleti supplenti di numerosi "titolari" assenti a scuola per via dell'alternanza.

In questo primo periodo del nuovo anno scolastico, ci sono stati segnalati i meriti di alcuni studenti che si sono distinti nello sport, della nostra scuola ma in attività extrascolastiche:

- nel basket, a metà ottobre, Vladislav Cotruta (4E SIA): era sul giornale dove si parlava della sua squadra che gioca in serie C Gold;

- nel judo, Alessandro Giolito (1D AFM): vincitore in una gara del CSI a Mazzano a metà ottobre e poi secondo al Trofeo del Torrazzo di Cremona, un mese fa;

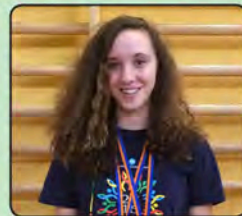
- nel tiro al piattello, Riccardo Caliarì (1H GRAF): campione regionale (Lombardia) e secondo ai campionati italiani a squadre, ai primi di novembre;

- nel karate, Katia Surfaro (1H GRAF): prima ai campionati interregionali singolo e di coppia di karate.

Sicuramente ce ne sono degli altri o ci sono state anche altre occasioni che, però, per ora non sappiamo.

Le ultime note riguardano la Corsa Campestre, perché martedì 6 dicembre scorso una prova d'Istituto che si è tenuta nel Parco del Laghetto, vicino alla scuola, ha selezionato chi sarebbe poi andato il giovedì 15 dicembre successivo a Pugnago alla fase provinciale. Registi di questi momenti sono stati la prof.ssa M.G. Cavalli e i proff. E. Cantarelli e M. Pacelli. Sono stati momenti impegnativi entrambi: nella prima occasione sono arrivati primi gli studenti Matteo Ferrario (2H GRAF) e Irene Greco (1C AFM) nelle categorie allievi e allieve e poi El Mahdi Bakkarì (5G TUR) e Vanessa Arena (3A CAT) nelle categorie juniores (maschile e femminile). Costoro non hanno saputo avvicinarsi ai primissimi posti nella fase provinciale successiva, ma si sono fatti onore!

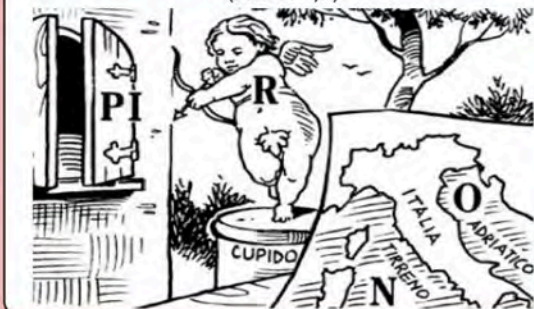
Francesca Bertazzi, 5A CAT



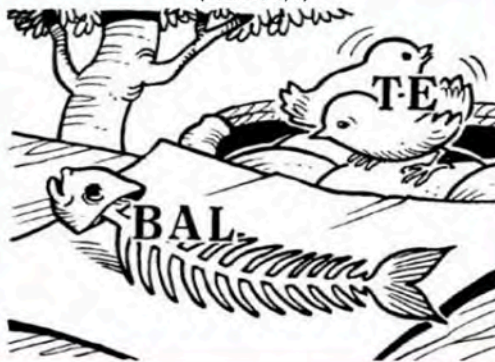
Giochi

a cura di Stefania Bontempi, 5H GRAF

(Frases: 8,9)



(Frases: 5,9)



Giochi

a cura di Stefania Bontempi, 5H GRAF

Parole crociate

Orizzontali

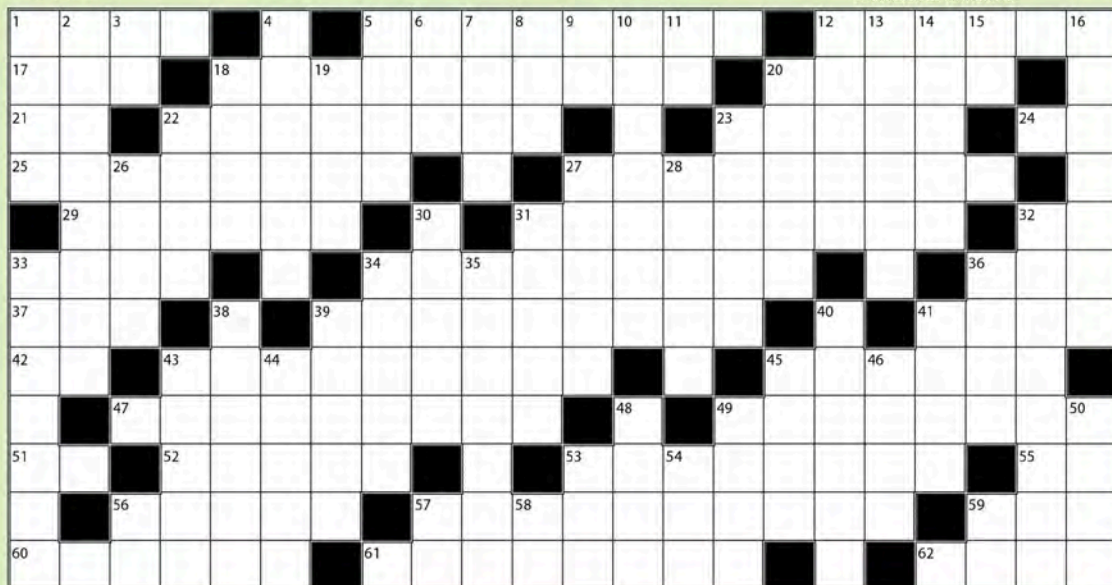
1. Un lago lombardo.
5. Chiede di essere pagato per ogni cosa che fa.
12. Può essere di vetro o di ghiaccio.
17. Chi la fa... non tace.
18. La scienza esatta per antonomasia.
20. Animale strisciante.
21. Nuovo per due quinti.
22. Non lo valuta il temerario.
23. Si può accendere con un cerino.
24. Non del tutto... pio.
25. Chi vi sale si lascia dondolare.
27. Rendere pericolante.
29. Delicato... come l'amore.
31. Si spedisce con su scritte poche parole.
32. Nella grappa e nel cognac.
33. Volumi di un'opera.
34. La provincia calabrese con Lamezia Terme.

36. Il noto attore Gibson.
37. Omero cantò quella "funesta" di Achille.
39. Partecipante a una gara di velocità.
41. Robusta corda.
42. In tutto ce ne sono tre.
43. Scambiare della merce.
45. Dente che tritura.
47. Il santo protettore degli innamorati.
49. Diffondere un comunicato.
51. La direzione del maestrale in breve.
52. Si fa ad occhi chiusi.
53. Rombante natante mercantile.
55. L'Oerter discobolo del passato.
56. Raggruppamento umano.
57. Il museo con i quadri.
59. Articolo per studenti.
60. Si usa per tagliare lamiere.
61. Che si sentono fuori del loro ambiente.
62. Uomo senza credenza.

Verticali

1. Le si paragona una persona crudele e vile.
2. Artisti con lo scalpello.
3. Estremo Oriente.
4. Punto di vista.
5. Prezioso cofanetto.
6. Prende per la bocca.
7. Si usa molto in cucina.
8. Questo... per i romani.
9. Un modo di scrivere due.
10. Lo fa il burlone.
11. I limiti... di Tania.
12. Le belve con la criniera.
13. Mistero o misterioso.
14. Una cellula riproduttiva.
15. Un infuso di foglie.
16. Il regno al quale appartiene il cane.
18. Ci sono le "limoncelle".
19. Un recipiente a forma di tronco di cono.
20. Meta di... paracadutisti.
22. Gesù li moltiplicò con i pesci.
23. Ha il calice verde.
26. Compto d'Italiano.

27. Sterili distese prive di coltivazioni.
28. Linea di partenza.
30. Misurano i propri clienti.
31. Il... capitale!
32. Così è l'assemblea alla quale non manca nessuno.
33. Compi un solo viaggio.
34. Non crudo.
35. Una linea ferrata urbana.
36. Cingevano le città.
38. Le botteghe dei parrucchieri.
39. Se ne fanno graticii.
40. Tra collo e addome.
41. Passa... masticando.
43. Sella di legno.
44. Può curarla anche Carlo Verdene.
45. Vagano pericolosamente... tra le acque.
46. Forma una rovente colata.
48. Pinnipide marino.
49. Apprezzabili qualità.
50. Gas molto leggero.
53. Velocissimi siluranti.
54. Sottintende una cifra.
56. Le prime in esame.
57. Pianissimo... in musica.
58. Termine di paragone.
59. Iniziali di Tornatore.



Oroscopo

a cura di Alessia Orioli, 4R TUR e Sara Piacenti, 3R TUR



ARIETE

(dal 21 marzo al 20 aprile)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Amici Ariete, state tranquilli che questo per voi è un mese molto buono, la fortuna vi accompagna e anche la scuola non dà problemi. Non preoccupatevi per l'amore: sarà lui a trovare voi! Uscite, divertitevi e vivete la vita giorno per giorno.



TORO

(dal 21 aprile al 20 maggio)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Caro Toro, la fine dell'anno non è stata proprio come volevate? Ora che è iniziato il 2017 cercate di rallentare il vostro ritmo soprattutto nello studio: avrete poi dei vantaggi con l'arrivo del nuovo quadrimestre. Cercate di dedicare un po' di tempo al vostro partner e magari stupitelo con sorprese inaspettate!



GEMELLI

(dal 21 maggio al 21 giugno)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Ai nostri amici Gemelli: l'amore è nell'aria! La fortuna, in compenso, non sarà al vostro fianco nel prossimo quadrimestre. Quindi datevi da fare e riuscite a raggiungere alcuni dei vostri obiettivi.



CANCRO

(dal 22 giugno al 22 luglio)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Carissimi Cancro: questo è un buon periodo per iniziare nuovi progetti in ambito scolastico, ma non accumulate troppo lavoro! State attenti ai colpi di fulmine: potrebbero rivelarsi abbagli. Perciò, pensate razionalmente.



LEONE

(dal 23 luglio al 23 agosto)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Questo è un ottimo mese per voi cari amici Leone! L'amore vi accompagna e anche il prossimo quadrimestre risulta radioso. Attenzione però agli invidiosi che cercheranno di mettervi i bastoni tra le ruote: non preoccupatevi, avete il mondo ai vostri piedi!



VERGINE

(dal 24 agosto al 22 settembre)

AMORE ★★★★★
SCUOLA ★★★★★

Amici Vergine: il prossimo quadrimestre sarà abbastanza buono, anche se dovrete impegnarvi e non piangervi addosso. Riuscite a cavarvela anche nelle situazioni più complesse, grazie ad un piccolo aiuto. E niente paura: l'amore sembrerà dare segni di miglioramento!

Indovinelli

a cura di Beatrice Algeri, 2P IeFP

Radici invisibili non ha,
più in alto degli alberi sta,
lassù fra le nuvole va
e mai tuttavia crescerà.

Trenta bianchi destrier
su un colle rosso
battono e mordono,
ma nessuno si è mosso.

Non ha voce e grida fa,
non ha ali e a volo va,
non ha denti e morsi dà,
non ha bocca e versi fa.

Un giorno un occhio in un azzurro viso
vide un altro occhio dentro a un verde viso:
«Quell'occhio è come me, però è lagggiù,
mentre il mio occhio se ne sta quassù».

INDICE

Di seguito ci sono i cognomi e nomi di tutti gli studenti e il personale scolastico.

Gli alunni hanno indicata anche la classe in corsivo, dopo il nome.

I numeri rimandano alle pagine in cui ci sono testi di cui i menzionati sono autori o si trovano nominati o in foto.

Ci scusiamo per le eventuali inesattezze e/o omissioni.

STUDENTI

- Aabboubi Gehane, 2O: 13, 88, 97
 Aban Adjetey Alice, 5E: 33, 45, 48, 106, 107, 108
 Abate Francesco, 4H: 69, 76
 Abate Sabrina, 3R: 59, 66
 Abdouni Wafaa, 2L: 13, 86, 96, 124, 131
 Abou Agiza Rabia, 1R: 15, 53, 123, 124, 135
 Accardo Francesca, 3L: 89, 97
 Acerbis Marco, 5A: 25, 30, 32, 107, 108, 109
 Addahre Nora, 2F: 54
 Agosta Arianna, 2M: 87
 Agosti Serena, 3L: 89, 97
 Agostinelli Maggie, 2O: 88
 Aidoo Terry, 1L: 84, 96
 Aimi Alessia, 5G: 16, 20, 22, 64, 68, 106, 107, 109
 Ait Bakrim Samia, 2F: 54
 Aityoussef Miriam, 3F: 57, 66
 Al Mahroug Zakaria, 5A: 25, 30, 107, 108, 110, 132
 Alberini Siria, 3Q: 99, 104, 105
 Alberti Sofia, 5G: 16, 20, 64, 67, 68, 107, 109, 110
 Albini Erica, 4M: 83, 92
 Algeri Alessandro, 2P: 99, 101
 Algeri Beatrice, 2P: 99, 101, 124, 137, 138
 Aluotto Angela, 2L: 86, 124, 131
 Alves Do Nascimento Elisa, 2R: 56, 66
 Alviani Francesco, 1A: 26, 31
 Amadei Camilla, 3L: 89, 97
 Amadori Erika, 2M: 87
 Amadori Luca, 5C: 43, 48, 108, 109
 Amadori Matteo, 5C: 43, 48, 107, 108, 109
 Ambonati Alessia, 4C: 33, 41
 Amihere Sofia Assouan, 1F: 51, 65, 123, 132
 Andreis Danilo, 1A: 26
 Andretto Pamela, 2R: 56, 66
 Andriopoulos Gabriella, 3L: 89, 97
 Angelo Lorena, 3F: 57, 66, 126
 Anjum Riha, 1I: 72, 79, 132
 Anzichi Elisa, 2P: 99, 101
 Archetti Arianna, 4F: 7, 49, 60, 67
 Ardesi Andrea, 4H: 2, 7, 69, 76, 81
 Arena Vanessa, 3A: 28, 136
 Ariano Fabiola, 2M: 87
 Arici Alice, 5D: 44, 106, 108, 135
 Arici Sara, 3C: 33, 39, 132
 Arreghini Francesco, 1B: 70
 Arreghini Gilberto, 3I: 75, 81
 Arrisio Valentina, 4C: 34, 41
 Arshad Shahzaib, 1C: 35, 46
 Asamoah Dorcas, 3L: 89
 Aslam Huma Maqsood, 1C: 35
 Atienza Brentel, 3G: 58, 66
 Atienza Ortega Alejandro, 1B: 32, 70
 Atomei Andra Julia, 2M: 87, 96, 97
 Aurafi Soukaina, 2O: 88
 Avanzini Arianna, 5M: 7, 21, 95, 98, 106, 107, 110
 Aversa Andrea, 1B: 70, 79, 123, 124
 Avesani Marco, 3F: 57
 Avigo Greta, 4G: 50, 61, 126
 Ayala Largo Alessia, 2H: 73, 79, 80
 Baccoli Maria, 3F: 57, 66, 126
 Bakhouch Abdellah, 2Q: 102
 Bakkari El Mahdi, 5G: 16, 48, 64, 67, 68, 107, 109, 110, 125, 135, 136
 Ballini Elisabetta, 3F: 57, 66, 126
 Bambino Rossana, 3G: 58, 66
 Baratti Lorenzo, 3A: 25, 28, 135
 Barbara Raffaele, 5E: 2, 13, 24, 33, 34, 45, 48, 107, 108, 110, 124, 135
 Barbieri Nicola, 4H: 69, 76, 81
 Barcellari Pietro, 5C: 34, 43, 48, 68, 107, 110
 Barchi Valentina, 2F: 54
 Barkaoui Omar, 3E: 40, 47
 Barometro Isaac, 2C: 37, 46
 Baroni Claudia, 5H: 78, 81, 107, 135
 Battocchio Loris, 2G: 55
 Bazhuri Kleris, 1R: 53, 65
 Bazorkina Liana, 3Q: 99, 104, 105
 Bazzani Bouhadi Yasmine, 5M: 21, 95, 98, 107, 110
 Bazzoli Veronica, 1R: 53
 Begaj Besjane, 1L: 84
 Begni Nicole, 5H: 19, 78, 81, 107, 110, 135
 Belfinche Rima, 1L: 84
 Bellentani Alice, 3E: 33, 40, 47, 124, 126, 132
 Belleri Elisa, 1C: 35, 46
 Belletti Elia, 4I: 50, 69, 77
 Belletti Giacomo, 3I: 75, 81
 Belletti Sara, 4O: 83, 93, 98
 Bellicini Enrico, 5A: 30, 107, 136
 Bello Gloria, 3F: 17, 57, 66, 126
 Ben Alaya Mohga, 1G: 52, 65, 135
 Benedetti Giacomo, 3E: 31, 40, 47, 135
 Benedetti Marta Maria, 5E: 45, 107, 108, 109, 135
 Benedetti Victoria, 2F: 54
 Berardi Greta, 4A: 25, 29, 32
 Berardi Jessica, 3L: 89, 97
 Berisha Lorent, 1L: 84, 96
 Berisha Marina, 4E: 34, 42, 47
 Berisha Samuele, 1D: 36
 Berisha Valentino, 5A: 25, 30, 32, 107, 108, 110
 Bernar Maria Rosa, 2H: 73, 79, 80
 Bertagna Andrea, 1A: 26, 31, 123, 124
 Bertarelli Vanessa, 2H: 73, 79, 80
 Bertasi Camilla, 4M: 7, 14, 82, 92
 Bertazzi Annamaria, 2A: 27, 31
 Bertazzi Federica, 5A: 2, 30, 32, 107, 108, 120, 124
 Bertazzi Francesca, 5A: 2, 30, 32, 107, 108, 120, 124, 132, 135
 Bertini Davide, 2Q: 102
 Bertini Giada, 4F: 50, 60, 67
 Bertini Giulia, 1R: 53, 65
 Bertola Naike, 5F: 16, 63, 67, 68, 107, 109, 127
 Bertoletti Alessia, 1D: 36
 Bertone Aurora, 3H: 74, 80
 Beschi Camilla, 1B: 70
 Beschi Davide, 2A: 7, 27, 31
 Beschi Giorgia, 4E: 33, 42, 47
 Beschi Martina, 2L: 86
 Beschi Matteo, 2R: 56
 Bettinazzi Jacopo, 5G: 16, 48, 64, 67, 68, 107, 108, 109

- Bianchi Riccardo, 3E: 2, 17, 33, 40, 47, 124, 128, 132
 Bianchini Enea, 1Q: 100
 Biasato Vanessa, 3Q: 99, 104, 105
 Biba Megi, 2H: 73, 79, 80
 Bin Marco Alessandro, 1I: 72, 79
 Binacchi Eleonora, 2F: 54
 Bioka Loundou Reine Quetoura, 4L: 83, 91
 Birladeanu Patricia, 4R: 50, 62, 67
 Bitturini Martina, 2R: 56, 66
 Blandina Thomas, 2P: 19, 99, 101
 Boateng Lois, 1L: 84
 Bocaj Enea, 2A: 27
 Bocchio Luca, 5D: 44, 107, 108, 109
 Bocchio Matteo, 3A: 28
 Bocchio Sofia, 2Q: 102
 Bodei Jessica, 5L: 18, 21, 94, 107, 108, 110
 Boem Mauro, 2H: 73, 79, 80
 Boldrini Anna, 2G: 55
 Boldrini Matteo, 2A: 27
 Boletti Francesca, 1M: 85, 125
 Boletti Leonardo, 3E: 40, 47
 Bologna Alessia, 4I: 6, 69, 77
 Bompieri Michela, 5L: 18, 21, 94, 107, 109, 110
 Bonacini Lorenzo, 2R: 56
 Bonafini Giulia, 3L: 89
 Bonardi Alessandro, 1H: 71
 Bonati Joshua, 1R: 53
 Bonatti Jessica, 4O: 83, 93, 98, 127
 Bonatti Jessica, 5H: 78, 81, 107, 108, 110, 135
 Bonatti Sara, 1C: 35, 46
 Bonetti Francesca, 5L: 18, 21, 94, 107, 135
 Bonetti Giada, 2G: 55, 66
 Bonfanti Bettina, 3C: 39, 47, 132, 135
 Boni Leonardo, 3I: 75, 81
 Boni Simone, 2R: 56, 125
 Bonoldi Cedola Chiara, 3M: 14, 90
 Bonomini Sabrina, 5M: 21, 95, 98, 107, 110
 Bontempi Stefania, 5H: 2, 19, 21, 78, 81, 107, 110, 124, 133, 135, 136, 137, 138
 Bonvento Michael, 4I: 11, 18, 69, 77
 Bordian Alina, 5F: 63, 67, 106, 107, 127
 Borlini Erica, 3G: 58, 66, 135
 Bortoli Alice, 3C: 39, 47
 Bortolin Davide, 2P: 19, 99, 101
 Bortolotti Francesca, 4G: 49, 50, 61, 67
 Bortolotti Letizia, 2O: 88, 97
 Bortolotti Sara, 3I: 7, 75, 81
 Bortolussi Irene, 4L: 14, 83, 91, 98
 Borzi Simone, 4G: 50, 61, 67, 126
 Boscagin Chiara, 5M: 21, 95, 106, 107, 110
 Boschetti Giorgia, 1Q: 100
 Boselli Lorenzo, 2F: 54
 Bosetti Matteo, 3P: 99, 103
 Bottamedi Annelore, 5F: 16, 63, 67, 68, 106, 107, 109
 Bottarelli Lucrezia, 4R: 21, 50, 62, 67, 134
 Bottarlini Lorenzo, 4C: 34, 41, 125
 Bozzola Marco, 4A: 25, 29, 32
 Braga Monica, 5C: 43, 48, 107, 108, 109
 Bresciani Annamaria Cristina Petra, 2M: 87, 96
 Bresciani Deborah, 3E: 40, 47, 124, 126
 Bresciani Francesco, 1H: 71
 Bresciani Michele Ottavio, 2A: 27, 31
 Bresciani Vanessa, 3C: 33, 39
 Bressanelli Sara, 1F: 51, 65
 Brichetti Andrea, 1C: 35, 46
 Brioni Giada, 3M: 90
 Broglia Alessandro, 3I: 75, 81
 Brugnetti Noemi, 3H: 74, 80
 Brunelli Luca, 3C: 39, 47, 132
 Brunelli Serena, 1H: 71
 Brunello Angelica, 4M: 82, 92
 Bruni Biancamaria, 5F: 16, 20, 63, 67, 68, 106, 109, 127, 134
 Bruni Gabriele, 1B: 70, 79
 Bruno Christian, 1R: 53
 Bruschi Noemi, 1M: 85, 96
 Brutti Alessandro, 2Q: 102
 Buboc Nicoleta, 4G: 50, 61, 67
 Bucci Andrea, 1D: 36
 Bulat Daniel, 4A: 25, 29, 32
 Burlac Nelea, 1M: 85
 Busato Silvia, 4R: 50, 62, 127
 Busca Camilla, 1F: 51
 Busillo Denise, 1H: 71
 Busillo Ylenia, 3Q: 99, 104, 105
 Bussacchetti Marina, 5C: 34, 43, 48, 107, 108, 109
 Butturini Nicole, 5A: 30, 32, 107, 108, 110
 Caceffo Iris, 2F: 54
 Caiola Federica, 4L: 14, 83, 91, 98
 Calabresi Anna, 2O: 13, 88
 Caldera Christian, 5H: 21, 78, 106, 107, 110, 135
 Caldera Niccolò, 3E: 40, 47, 132
 Caldognetto Arianna, 1F: 51, 65, 123
 Caliarì Riccardo, 1H: 71, 79, 136
 Callerio Alessandro, 1D: 36, 46
 Calubini Asia, 5M: 21, 95, 106, 107, 110
 Camara Mariama, 2L: 86
 Campagnola Carolina, 4E: 33, 42
 Campana Camilla, 2R: 56, 66
 Campetti Alice, 3G: 58
 Campisi Marina, 1F: 51, 65
 Camprostrini Sonia, 1R: 53
 Cancarini Giulia, 4F: 50, 60
 Canciani Riccardo, 1G: 52, 65
 Canga Amarildo, 2P: 19, 99, 101
 Cannolicchio Cristian, 3I: 75, 81
 Capella Alessandra, 3H: 74, 79, 80
 Capobianco Maria Carmelina, 3L: 89, 97
 Capocchetti Maura Antonietta, 1B: 70
 Cappato Cristina, 4F: 49, 60
 Cappetta Giulia, 2O: 88, 122, 124, 129
 Caputo Katia, 4O: 8, 83, 93, 98, 127
 Caputo Mattia, 1Q: 100
 Carambella Giulia, 3M: 14, 83, 90
 Carbone Asia, 3R: 59, 66
 Cardone Maira, 2H: 73, 80
 Carella Celeste, 2Q: 102
 Caretta Eleonora, 1I: 72
 Carli Elena, 4G: 49, 50, 61, 67
 Carlucci Diana, 1F: 22, 51, 65, 123
 Carnelutti Martina, 4L: 83, 91, 98
 Carollo Massimiliano, 1D: 36
 Carrozzo Erika, 2F: 54
 Cascioni Elisa, 2C: 37, 46
 Casella Alessia, 3C: 39, 132
 Casella Nicolò, 2D: 17, 38, 46
 Casnici Mattia, 1Q: 100
 Cassataro Sara, 2M: 87, 96, 97
 Castaldo Mattia, 4E: 34, 42, 47, 124
 Castelli Alessia, 2R: 56, 66
 Castelli Noemi, 4F: 50, 60, 67
 Castelli Silvia, 1L: 84
 Castro Munoz Giovanni, 1M: 85, 96, 125
 Catalano Dylan, 1A: 26
 Catelli Marianna, 1H: 71, 79, 123, 124
 Cavaliere Andrea, 3A: 28, 135
 Cavaliere Giulia, 3L: 89, 97
 Cavalleri Elena, 2M: 87, 97

- Cavalletto Tommaso, *1A*: 26
 Cavazzola Nevenka, *3R*: 49, 59, 66
 Cazzago Alessia, *3M*: 14, 90
 Cecchetto Matteo, *1D*: 36
 Cela David, *3C*: 39, 47
 Cerutti Andrea, *3C*: 33, 39, 136
 Cesaro Andrea, *4A*: 25, 29, 32
 Cesaro Giulia, *1B*: 70
 Cesaro Nicola, *5H*: 78, 107, 110, 135
 Chaber Martynapaulina, *4C*: 41
 Chen Yong Zhou, *4E*: 34, 42
 Chen Yongh Zhi, *5E*: 34, 45, 110
 Cherubini Edoardo, *4H*: 69, 76, 81
 Chfiri Sara, *1C*: 35, 46
 Chiappa Simone, *4E*: 34, 42
 Chiappini Davide, *3A*: 28
 Chiaramonti Anna, *2R*: 56, 66
 Chiari Letizia, *2L*: 86, 96
 Chiari Omar, *5H*: 78, 107, 110, 135
 Chiari Sara, *4R*: 50, 62, 67
 Chiarini Alice, *4I*: 18, 69, 77
 Chiarini Francesca, *5D*: 44, 107, 108
 Chiarini Giada, *1H*: 71, 79
 Chignola Nicole, *3M*: 14, 90
 Chitò Elisa, *2H*: 73, 79
 Cirillo Giada, *2H*: 73
 Cirino Alessandro, *1M*: 85, 96
 Cisse Maguette, *1G*: 52, 65
 Cisse Ndeye Fama, *1F*: 51
 Clasper Thomas, *1Q*: 100
 Cobelli Nicole, *1H*: 71
 Coffani Fabio, *3A*: 25, 28
 Coffetti Matteo, *3C*: 39
 Coghi Benedetta, *4O*: 82, 93, 98
 Cojita Mariana, *4R*: 50, 62
 Colarusso Daniele, *4O*: 7, 82, 93, 98
 Colizzi Marina, *2P*: 99, 101
 Colizzi Mattia, *5A*: 30, 32, 107, 108, 109
 Colosio Carlo, *2P*: 99, 101
 Coltro Francesca, *3R*: 59, 124, 132
 Comanici Nicolae Bogdan, *3Q*: 99, 104, 105
 Combita Davide Emanuele, *2A*: 27
 Comsa Darius Petru, *2A*: 27
 Conforti Giada, *2D*: 38
 Consiglio Ilaria, *5M*: 21, 95, 107, 108, 110
 Consolini Gaia, *1R*: 53
 Contarelli Amanda, *1G*: 52, 65, 123, 124, 132
 Contin Irene Teresa, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108, 109, 127
 Contino Francesco, *3L*: 89, 97, 125
 Contrini Giulia, *1C*: 35, 46
 Cordini Nicolò, *2D*: 38, 46
 Cordone Jennifer, *1M*: 85, 96, 125
 Corò Marco, *5G*: 16, 64, 67, 68, 107, 109, 110
 Corona Giulia, *1B*: 70
 Corradi Alice, *4O*: 82, 93, 98
 Corradi Carolina, *3R*: 59, 66
 Corrente Ketty, *2Q*: 102
 Corsetti Erica, *5M*: 7, 21, 95, 98, 107, 110, 135
 Così Elena, *2G*: 55, 66
 Cosma Elisa, *4L*: 14, 82, 91, 98
 Costa Leonardo, *2G*: 55
 Costantini Sara, *1D*: 36
 Costanzo Noemi, *3M*: 14, 90
 Costin Laurentiu Flaviu, *2C*: 31, 37, 46, 135
 Cotruta Vladislav, *4E*: 34, 42, 136
 Covini Lorenzachiara, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108, 109
 Crema Simone, *3F*: 57, 126
 Crescenti Camilla, *1D*: 36
 Crescenzo Debora, *2G*: 55
 Crescini Christian, *2D*: 17, 38, 46
 Crescini Mattia, *5D*: 44, 107, 108, 109
 Crosato Laura, *3C*: 39, 47, 132
 Crotti Filippo, *1D*: 36
 Cuflic Roxanda, *3Q*: 99, 104, 105
 Cupolillo Matteo, *4H*: 69, 76, 81
 Cussolotto Davide, *4A*: 25, 29, 32
 D'Acquisto Giulia, *1M*: 85, 96
 D'Agostino Fabio, *4O*: 83, 93
 D'Agostino Igea, *5H*: 78, 81, 107, 108, 110, 135
 D'Agostino Nicolina, *2M*: 87, 96
 D'Alfonso Daniele, *4E*: 33, 42, 47
 D'Alfonso Layla-Michelle, *3I*: 75, 80, 81, 135
 D'Ambros Arianna, *2O*: 88
 D'Andria Jessica, *3L*: 89
 D'Andria Maicol, *1B*: 70
 Da Silva Diego, *2G*: 55, 66, 125
 Da Silva Diogo, *2R*: 56, 66, 125, 135
 Da Silva Do Nascimento Eduardo, *1F*: 51, 65
 Daghaj Sofia, *3G*: 58, 66, 124, 126, 132, 134
 Dal Molin Erica, *1R*: 53, 65
 Dal Zotto Viviana, *2O*: 88
 Dalla Ba' Luca, *1C*: 35, 46, 132
 Dallapetra Nicolò, *2A*: 27
 Dalle Vedove Giovanni, *4E*: 33, 42, 136
 Danaj Giada, *4H*: 69, 76, 81
 Darra Aurora, *2M*: 87, 96, 97
 Dasco Mariasole, *2F*: 54
 David Lorena Bianca, *4O*: 83, 93, 98
 Davo Alessandro, *4L*: 82, 91, 127
 De Bacco Francesca, *3M*: 90
 De Dominicis Francesco, *2C*: 37, 46
 De Gasperini Christian, *3I*: 7, 75, 81, 135
 De Giacomo Ilenia, *1F*: 51, 65, 123
 De Giovanni Camilla, *5G*: 64, 68, 106, 107, 109
 De Luca Antonella, *3Q*: 99, 104, 105
 De Luca Maria Angela, *3H*: 74, 79, 80
 De Marco Alessandro, *2O*: 88
 De Munari Andrea, *2G*: 55, 125
 De Munari Claudia, *5C*: 43, 48, 106, 107, 108, 135
 De Palo Ludovica, *4L*: 83, 91, 98
 De Pasquale Gaia, *2D*: 38, 46
 De Pieri Celeste, *2R*: 56, 66, 79
 De Rosa Antonietta, *3P*: 99, 103, 105, 124, 134
 De Rosa Antonio, *1Q*: 100
 De Santis Rossana, *3I*: 75, 81
 De Tomi Rebecca, *3L*: 21, 89, 97
 Decò Alessia, *3M*: 14, 90, 124, 134
 Dedaj Sonia, *2L*: 86, 96, 124, 130
 Degani Alberto, *2D*: 38
 Delai Elisa, *4O*: 82, 93
 Delai Giorgia, *2M*: 87
 Dell'Estate Luca, *4C*: 34, 41
 Dell'Olio Mattia, *1F*: 51
 Della Mea Laura, *5L*: 21, 94, 98, 107, 108, 110
 Della Morte Giulia, *2F*: 54
 Della Sala Marika, *2R*: 56
 Della Valle Beatrice, *1D*: 36, 46
 Delle Fave Deepa Thilakeshwary, *1C*: 35, 46
 Deo Michael, *4C*: 34, 41, 47
 Dervishi Klajvi, *2A*: 27
 Destro Maria Eduarda, *4G*: 50, 61, 67
 Detommaso Nicola, *1A*: 26
 Di Dedda Silvia, *4L*: 14, 21, 83, 91, 98
 Di Lillo Angela, *3M*: 90
 Di Lillo Dalila, *4L*: 82, 91, 98
 Di Meo Naomi-Kelechi, *4G*: 50, 61, 67, 126

- Di Nicola Leonardo, *2F*: 54
 Di Vincenzo Francesca, *1R*: 15, 53, 65
 Diaconu Laura Georgiana, *3G*: 58
 Dido Ina, *3G*: 17, 58, 66
 Diedhiou Ibrahimia, *1L*: 84
 Diop Anta, *2L*: 13, 86, 96, 124, 130
 Dissegna Martina, *3R*: 49, 59, 66
 Dohotaru Andreea Gabriela, *2O*: 88
 Donini Cristian, *3H*: 74, 80
 Dorvillè Chiara, *1Q*: 100
 Dusi Giulia, *3H*: 74
- Ech Chtibi Nisrine, *1R*: 53, 65
 Egi Nicholas, *3H*: 74, 80
 Eh Houachmi Ibtissam, *1F*: 51, 123
 Ejuaye Omagba Lorenzo Temisan, *1B*: 70
 El Damarany Diana, *1G*: 52, 65
 El Damarany Karim, *4E*: 33, 42
 El Fadili Hiba, *1R*: 53, 65
 El Faoukhari Ikram, *1L*: 84, 96
 El Khannossi Saadia, *4G*: 50, 61, 67
 El Koudri Chaimaa, *3E*: 40, 47
 El Mahfoudi Fatima Zahra, *3M*: 82, 90, 97, 125
 El Mouh Amine, *3P*: 99, 103, 136
 El Mouh Fatima, *5E*: 45, 48, 107, 108
 El Ouafi Manal, *1F*: 51, 65
 Eredità Luigi, *1B*: 70, 79
 Etemi Bujar, *2A*: 27, 31
 Etemi Emir, *2A*: 7, 27
- Fabbi Maria, *4R*: 24, 50, 62, 67
 Facchetti Viviana, *3M*: 14, 90
 Facchinetti Andrea Siria, *3M*: 14, 82, 90
 Faccioli Andrea, *3C*: 39
 Faini Anna, *5E*: 45, 48, 106, 107, 132
 Falco Elisabetta, *4H*: 69, 76, 81
 Falikowska Karina Patrycja, *3F*: 57, 66, 126
 Falsoni Gianmarco, *1M*: 15, 85, 96
 Fanelli Francesca, *1D*: 36, 46
 Fantoni Francesca, *5L*: 18, 21, 83, 94, 107
 Fatihi Ayoub, *1M*: 85, 96
 Favalli Marco, *5C*: 34, 43, 48, 107, 108, 109
 Fazio Doriana, *4L*: 82, 91
 Femia Giulia, *1R*: 53
 Ferace Emanuela, *2G*: 55
 Feratovic Yasmina, *1M*: 85, 96
 Fernandes Ramos Icaro Rennan, *2H*: 73, 79, 132
- Fernando Jasenthu Liyana Hema-she Hansala, *1C*: 35, 46
 Ferrara Susanna, *4M*: 14, 83, 92
 Ferrarelli Denise, *3R*: 59, 66
 Ferrari Valentina, *5L*: 18, 21, 94, 98, 107, 110
 Ferrario Matteo, *2H*: 73, 79, 80, 136
 Ferraro Marina, *1C*: 35, 46
 Ferraro Massimiliano, *1C*: 9, 35, 46
 Ferremi Caterina, *4R*: 49, 62, 67, 125
 Ferretti Willy, *4R*: 50, 62, 67, 132
 Festa Chiara, *1M*: 85, 96
 Fezzardi Francesca, *2H*: 73, 79, 80
 Fezzardi Matilde, *4C*: 34, 41
 Filimon Michela, *2P*: 99, 101
 Filipi Andrea, *2H*: 73, 79
 Filippini Cristina, *5L*: 7, 18, 21, 83, 94, 98, 107, 110, 127
 Fiorillo Jessica, *3Q*: 99, 104, 105
 Fittabile Pietro, *5D*: 44, 107, 108, 110
 Fiume Andrea, *1D*: 36, 46
 Flifli Aimane, *1G*: 52, 65
 Fontana Silvia, *3L*: 89
 Foresti Emma, *2M*: 87
 Forlani Simone, *2H*: 73, 79, 80
 Forma Giulia, *3M*: 14, 90
 Foschini Lorenzo, *2A*: 27
 Fostini Lorenzo, *5H*: 78, 81, 107, 108, 110, 135
 Fraccaroli Camilla, *1H*: 71, 79
 Fraccaroli Valentina, *3M*: 14, 90
 Franceschi Michela, *2D*: 38, 46
 Franceschini Luana, *1Q*: 100
 Franchini Anna, *2F*: 54
 Francioso Federica, *5L*: 18, 21, 68, 94, 107, 127
 Franzini Arianna, *4L*: 21, 82, 91, 98, 135
 Franzoni Alessandro, *4I*: 69, 77
 Franzoni Andrea, *3L*: 89
 Franzoni Elisa, *1M*: 85
 Frassine Alessia, *3G*: 58, 66
 Friederich Giada, *4M*: 14, 83, 92, 125
 Furgeri Martina, *5F*: 16, 63, 68, 107, 109
 Furnari Marzia, *2Q*: 102
- Gabbia Alessia, *1D*: 36
 Gaboardi Laura, *2Q*: 102
 Gabusi Mattia, *4E*: 20, 34, 42, 47
 Gadiaga Mareme, *1M*: 85
 Galeazzi Gianlorenzo, *4F*: 50, 60, 67, 125, 134
 Galeotti Jaqueline, *2L*: 13, 86
- Gallanti Thomas, *4H*: 69, 76, 81
 Galletti Emma, *4M*: 83, 92
 Gallina Giulia, *2R*: 56, 66
 Gallina Lorenzo, *2P*: 101
 Gallinelli Marco, *4G*: 2, 9, 13, 19, 50, 61, 67, 124, 127
 Galluzzo Aqua Francesca, *5G*: 2, 6, 7, 16, 64, 67, 68, 106, 107, 109, 124, 132
 Gambone Nicolò, *1M*: 85, 96, 132
 Gandini Jaco Licindo, *5G*: 16, 64, 68, 107, 108, 109
 Gandini Sara, *4A*: 25, 29, 32
 Garagna Carolina, *2G*: 55, 66
 Garbin Sofia, *3R*: 59, 66
 Garcia Franco Maria Milena, *1D*: 36
 Gasparini Alex, *1Q*: 100
 Gasparro Simona, *4M*: 10, 83, 92, 127
 Gatelli Alessia, *3F*: 57, 66, 124, 126, 132, 134
 Gatti Mattia, *1A*: 26
 Gatti Nicole, *1F*: 51, 65, 123
 Gatti Sara, *1D*: 36
 Gattuso Gaia, *2H*: 73, 79
 Gaviglio Gabriele, *4A*: 25, 29, 32
 Gaxha Ilaria, *1M*: 85, 96
 Gaye Cheikh Anta, *1G*: 52
 Gazzaroli Simona, *4E*: 34, 42, 47
 Gazzurelli Gloria, *1L*: 84, 96
 Gega Michela, *2D*: 38, 46
 Gelanti Chiara, *2L*: 13, 86
 Gelmini Chiara, *4E*: 20, 21, 33, 42, 47
 Gelmini Roberta, *5M*: 21, 95, 107, 110
 Genevois Paolo, *2D*: 17, 38, 46
 Genise Anastasia, *2Q*: 102
 Gentili Andrea, *1A*: 26
 Gentilini Miriam, *1M*: 85, 96
 Gerardini Cristina, *1F*: 51, 65, 123
 Germano Martina, *5M*: 21, 95, 107, 109, 110
 Gerratto Marco, *1H*: 71
 Gheda Melissa, *2H*: 73, 79, 80
 Gherardi Lorenzo, *2R*: 56, 66
 Ghidoni Elkenaw, *5H*: 19, 78, 107, 135
 Ghisleri Antonio, *3P*: 99, 103, 105
 Ghisleri Erika, *3R*: 49, 59, 66, 124, 132
 Ghoubrial Martina, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 109
 Giacomazzi Camilla, *2C*: 37, 46, 135
 Giazzoli Nicole, *1Q*: 100
 Gilioli Gaia, *4R*: 49, 62

- Giacomazzi Camilla, 2C: 37, 46, 135
 Giazzoli Nicole, 1Q: 100
 Gilioli Gaia, 4R: 49, 62
 Gioacchini Greta, 2L: 13, 86, 96
 Giolito Alessandro, 1D: 36, 136
 Giolo Elisa, 2R: 56, 66
 Giordano Manuel, 3A: 28, 124
 Giorgi Virginia Sofia, 5D: 2, 16, 44, 107, 108, 110, 124, 128, 129
 Giroli Diosa Alessandro, 3Q: 11, 99, 104, 105
 Giuriolo Angel, 4L: 82, 91, 98
 Gjata Klaudia, 3M: 90
 Gjika Franceska, 2D: 38, 46
 Gneccchi Martina, 5G: 64, 67, 107, 109
 Goglione Elena, 5M: 21, 67, 95, 107, 110
 Golini Francesca, 2L: 86, 96
 Gonella Nicole, 1G: 52, 65
 Goryachev Alexander, 5M: 21, 95, 106, 107, 110
 Gozzo Zaira, 3A: 28, 31
 Gradizzi Sara, 1G: 52, 65
 Grappiolo Gioele Shiva, 2O: 88
 Grassi Fabian, 1H: 71
 Grassi Miriana, 5H: 19, 78, 81, 107, 109, 110, 135
 Grazioli Angelica, 3F: 57, 66, 134
 Grazioli Neris, 2P: 99, 101
 Grazioli Nicole, 3G: 58, 66
 Grazioso Julia, 2A: 27, 31, 125
 Greco Irene, 1C: 35, 46, 136
 Grigoletti Michael, 3E: 40, 47
 Grigoletto Mattia, 3P: 99, 103, 105
 Grigoletto Omar, 1Q: 100
 Guaglione Jessica, 5M: 7, 21, 95, 107, 108, 110
 Guaiatelli Alba, 2O: 88, 97
 Guaragna Manuel, 1A: 26, 31
 Guarente Virginia, 4M: 14, 83, 92, 125, 127
 Guarino Sara, 2O: 88
 Guatta Cristian, 1H: 71
 Guerra Andrea, 2A: 27, 31
 Guerreschi Francesca, 2F: 54
 Guerrini Giacomo, 5D: 44, 106, 108
 Hadzic Margherita, 1L: 84
 Hammami Emna, 2O: 88
 Hammami Omar, 1A: 26
 Hardersen Baronchelli Giulia, 1L: 84, 96
 Hasaj Jessica, 2F: 54
 Honorato Alves Joao Pedro, 5E: 2, 15, 33, 34, 45, 48, 107, 108, 124, 135
 Hoxha Deny, 5L: 21, 94, 98, 107, 110
 Hu Xiaoqiao, 1B: 70
 Hysa Endrit, 3C: 39
 Iannella Simone, 2C: 37, 46
 Ibba Giorgia, 4A: 7, 25, 29, 124, 126, 127
 Ibrahim Anna, 3E: 20, 33, 40, 47
 Iemmolo Matteo, 4C: 34, 41
 Imparato Anna, 2O: 88
 Imparato Francesco, 1H: 71
 Inselvini Sofia, 1M: 85
 Iossa Alessandro, 1R: 53
 Iossa Alice, 2G: 55, 66
 Isonni Lucia, 5M: 21, 95, 107, 109, 110, 135
 Jadid Younesse, 3L: 89
 Jurca Alina, 3G: 58, 66
 Kabashi Vjola, 4G: 50, 61, 67
 Kallogjeri Laura, 3C: 39
 Kamal Idrissi Khadija, 1M: 85
 Kassimi Ilham, 5G: 20, 64, 68, 107, 108, 109
 Kaur Harmeet, 2C: 37, 46
 Kaur Jasleen, 1L: 84
 Kaur Khush Preet, 2L: 86
 Kaur Sanamdeep, 3F: 57
 Kaur Sapneet, 2L: 86
 Kaur Simranjeet, 2L: 86, 96, 124, 131
 Kaur Sukhpreet, 4L: 91
 Klotz Nandini-Claudia, 4C: 33, 41
 Konate Madoussou, 4O: 83, 93, 98
 Kopani Claudio, 3P: 99, 103, 136
 Korzun Alisa, 4G: 49, 61, 67
 Kouda Boussratou, 4O: 82, 93, 98
 Kovalishin Ivan, 1F: 51, 123
 Kravets Nadia, 3Q: 99, 104, 105
 Kucaj Mirjana, 1C: 35
 Kumar Rajesh, 1C: 35
 Kurupinar Ali Boran, 2L: 86
 Kurupinar Aysegul, 2L: 86, 124
 La Grasta Vito Luca, 1R: 53
 La Rocca Shakyra, 1F: 51, 65
 Laasiri Salwa, 1C: 35, 46
 Lagi Gabriele, 2D: 38
 Lakrami Wassim, 2C: 37, 46
 Lalic Alessia, 4C: 33, 41
 Lanzone Roberto, 3C: 39, 136
 Lapteanu Vlad, 2H: 73, 79, 80
 Latifi Arion, 2P: 99, 101
 Laudiero Matteo, 1L: 84
 Lazzaroni Francesca, 4G: 49, 61, 67
 Leahu Andrei Nicolae, 4I: 69, 77
 Leali Ambra Emilia, 2P: 99, 101
 Leali Cristian, 4H: 24, 69, 76, 81
 Leali Michele, 5A: 30, 32, 107, 109, 135
 Leali Smilla, 4I: 2, 18, 69, 77, 124, 133
 Lenzi Kevin, 3P: 99, 103, 105
 Leone Sara, 2L: 86, 96
 Limata Gabriele, 2D: 38, 46
 Loda Elisa, 4A: 7, 25, 29
 Loda Glenda, 4R: 50, 62, 67, 125
 Loda Martina, 4A: 25, 29
 Loda Simona, 2R: 56
 Lodi Federico, 1B: 70
 Lolli Desiree, 1C: 13, 35, 46
 Lolli Marianna, 2A: 27, 31
 Longo Alessandra, 3C: 39, 47, 124, 132, 135
 Lopes Edenilson Antonio, 5C: 2, 33, 43, 48, 107, 108, 124, 129
 Lorenzoni Nicole, 4M: 83, 92, 98
 Lovera Luna Angelo, 1L: 13, 84
 Lucaferro Lorenzo, 3E: 40, 47
 Lucania Andrea, 3H: 74, 80
 Lucignano Elisa, 5H: 78, 81, 107, 110, 135
 Lungu Anastasia, 3F: 57, 66
 Lungu Irina, 3L: 83, 89, 97
 Lupascu Alexandru Lucian, 3C: 33, 39
 Lussignoli Camilla, 2P: 99, 101
 Macari Mihaela, 4E: 34, 42
 Maccione Camilla, 4M: 14, 82, 92, 135
 Madama Fernando, 2D: 38
 Madernini Michela, 2Q: 102
 Madzarevic Martina, 2Q: 102
 Maestri Noemi, 3L: 89, 97, 124, 134
 Mafezzoni Thomas, 1B: 70
 Maffi Arianna, 5L: 94, 98, 106
 Maggi Erica, 1D: 36, 46
 Magri Sara, 5G: 16, 20, 64, 67, 68, 107, 109, 110
 Magro Annamaria, 1H: 71, 79
 Maivavacca Alessia, 1R: 15, 53, 65
 Maifredi Carlotta, 2Q: 102
 Mainetti Francesca, 1F: 51

- Mair Anna, *5D*: 44, 106, 107, 108
 Malacrino Daniela, *4R*: 49, 62
 Malavasi Sabrina, *5M*: 21, 95, 98, 107, 110
 Malpetti Arianna, *1D*: 36, 46, 132
 Mandanici Stefano, *1B*: 70, 79
 Manfrè Antonino Antony, *3P*: 103, 105
 Manfrè Grazia Francesca, *1Q*: 100
 Manini Andrea, *1I*: 72
 Mannino Lucrezia, *5M*: 7, 95, 98, 107, 109, 110, 127
 Mannino Veronica, *3A*: 28, 31
 Mantovani Camilla, *2A*: 27, 31
 Manzana Anna, *3F*: 57, 66, 126
 Manzana Giada, *2F*: 54
 Marai Giulia, *5C*: 2, 33, 43, 48, 107, 108, 124, 128, 129, 132
 Maraucci Christian, *1Q*: 100
 Marcazzan Davide, *2H*: 7, 73, 79, 80
 Marcelli Alessia, *1G*: 52, 65
 Marchesini Gianmaria, *1B*: 70, 79
 Mariani Elena, *5D*: 44, 67, 107, 108, 136
 Marigo Tommaso, *1D*: 36, 46
 Marinelli Nicola, *3C*: 34, 39, 47, 124, 132
 Marinello Riccardo, *4R*: 50, 62, 67, 124, 126
 Marini Nicolò Bruno, *4A*: 25, 29, 32
 Marino Laura, *2G*: 55
 Marku Melissa, *2D*: 38, 46
 Marmorino Rebecca, *2H*: 73
 Marta Antoniu Florin, *4E*: 33, 42
 Martellengo Sasha, *1I*: 72, 79
 Martina Alessandro, *4A*: 25, 29, 32
 Martinelli Andrea, *1I*: 72, 79
 Martinelli Martina Daniela, *1L*: 84
 Marvataj Daiana, *3G*: 58, 66
 Marzougui Sabrina, *1M*: 85
 Masaia Mattia, *2R*: 56
 Mascadri Nicola, *1G*: 52, 65, 132
 Matarozzo Alessia, *2D*: 38
 Matei Alessandra Lucia, *1I*: 72, 79
 Mauro Gennaro, *1I*: 72, 79
 Maxhupi Ester, *1M*: 85, 96
 Mazouzi Wiem, *3Q*: 99, 104, 105
 Meda Samuele, *5G*: 16, 64, 68, 107, 109, 110
 Mejri Sara, *1M*: 85
 Melaca Previs, *1Q*: 100
 Melchiori Aurora, *5M*: 21, 95, 106, 107, 110
 Melis Anna, *5L*: 18, 94, 106, 107, 110
 Melnic Tatiana, *3Q*: 104, 105
 Menditto Martina, *3M*: 90
 Menegardi Andrea, *2G*: 55
 Menegato Anna, *5L*: 18, 21, 94, 106, 107
 Meneghelli Rachele, *2M*: 87, 96
 Menegon Gaia, *1B*: 70, 79, 132
 Mereuta Corina, *3F*: 57, 66, 126
 Merici Matias, *3H*: 74, 80
 Merisio Francesca, *4I*: 2, 18, 69, 77, 123, 124, 135
 Merletti Nicole, *4C*: 34, 41
 Merola Serena, *4A*: 25, 29
 Mesikapp Kendra, *4E*: 33, 42, 47
 Messineo Sara, *4L*: 83, 91, 98
 Miglietta Andrea, *5A*: 30, 32, 106, 107, 108
 Miglioli Nicole, *4A*: 25, 29, 32
 Miglioranzi Celeste, *2D*: 38
 Miglioranzi Nadia, *3H*: 74, 80
 Migliorati Alice, *3H*: 74, 80
 Migliorelli Alessia, *4M*: 14, 82, 92
 Minardi Martina, *3M*: 14, 90
 Minelli Federico, *3C*: 33, 39
 Mineni Andrea, *1M*: 15, 85, 96, 125
 Minikiel Sara Alicja, *3F*: 57, 66, 126
 Miori Elisabetta, *4C*: 33, 41
 Mirandi Arianna, *3H*: 74, 124, 132
 Miscioscia Luca, *5C*: 43, 48, 107, 109, 135
 Mjerushaj Federika, *2D*: 38, 46
 Mllugja Antoneta, *1C*: 35, 46
 Molinari Gaia, *2P*: 99, 101, 135
 Mombelli Nicolò, *4A*: 25, 29, 32
 Mongelluzzi Raffaele, *1L*: 84
 Monico Sarah, *1G*: 52, 65
 Montagna Manuel, *5H*: 78, 81, 107, 109, 110, 135
 Montanari Veronica, *5L*: 18, 21, 83, 94, 107, 110
 Montaperto Sabrina, *2G*: 55
 Montella Raffaella, *5C*: 43, 48, 107, 108, 110
 Monteverdi Lia, *5A*: 30, 32, 107, 108
 Mor Elisa, *5M*: 21, 95, 98, 107, 110
 Mor Emily, *1R*: 53
 Mor Luca, *3C*: 39, 47
 Mora Nicole, *1L*: 84, 96
 Morandi Elisa, *4H*: 69, 76
 Morandi Fabrizio, *4A*: 25, 29, 32
 Morandini Miriam, *5L*: 21, 94, 98, 107, 109
 Moraru Victor, *4E*: 34, 42
 Moretti Martina, *3I*: 75, 81
 Moroni Chantal, *5H*: 69, 78, 81, 106, 107, 110, 135
 Mosca Antonio, *1Q*: 100
 Moscatelli Sara, *1I*: 72, 79
 Mozes Istvan Robert, *4F*: 8, 50, 60, 67
 Muca Erald, *4G*: 49, 50, 61, 67
 Munteanu Elena, *4O*: 9, 82, 93, 135
 Mussa Elisa, *4M*: 82, 92
 Nava Elisa, *5G*: 16, 64, 68, 107, 109
 Navarra Angelo, *3Q*: 99, 104, 105, 124, 127, 134
 Navarra Catherine, *3G*: 58
 Nayebi Davud Farzi, *1F*: 51, 123
 Nazzi Giada, *4O*: 83, 93
 Ndoci Paola, *3L*: 89, 97
 Nodari Marco, *5D*: 44, 107, 108, 109
 Nofal Ayman, *1G*: 52, 65
 Noka Adriana, *3G*: 58, 66, 134
 Novelli Alessia, *1G*: 52
 Oberti Gaia, *2F*: 54
 Olivari Oriana, *5L*: 21, 94, 98, 107, 110
 Oliveira Dourado Livia, *1D*: 36, 132
 Orio Michele, *3A*: 28, 31, 124, 135
 Orioli Alessia, *4R*: 2, 17, 49, 62, 124, 137, 138
 Orlandi Michael, *3Q*: 99, 104, 105
 Orsini Elia, *3E*: 33, 40, 47
 Osmani Arsim, *4E*: 33, 42
 Osmic Kenan, *4H*: 69, 76, 81
 Ouamrhar Omar, *4F*: 50, 60, 67
 Pacchioni Fabian, *3C*: 39, 132
 Pachera Kalai Nadia, *3M*: 14, 82, 90, 125
 Pachera Simone, *4E*: 7, 34, 42
 Paderni Giulia, *3G*: 58, 66
 Paderni Nicola, *3E*: 40, 47
 Padulo Anthony-Donato, *1I*: 72, 79
 Paganini Micol, *2G*: 55, 66
 Pagliarulo Michelle, *1H*: 71
 Paglioli Alberto, *2H*: 73, 79
 Pajaziti Amra, *1R*: 53
 Palazzi Andrea, *2D*: 38, 46
 Palazzoni Benedetta, *1R*: 53
 Pallugan Carlotta, *3R*: 59
 Palmieri Sebastiano, *3F*: 57, 66, 136
 Paltseva Jana, *1F*: 51, 123

- Panato Isabella, *5M*: 21, 95, 98, 107, 108, 110
- Pannone Francesca, *2L*: 13, 86, 96, 124, 130
- Panzeri Corica David, *4I*: 18, 69, 77
- Panzeri Corica Sarah, *4C*: 34, 41
- Papa Alessandro Angelo, *2D*: 17, 38, 46, 135
- Papa Alessandro, *1A*: 26
- Papa Beatrice, *3F*: 57, 66, 124, 126, 132, 134
- Papa Giada, *3C*: 39
- Papa Lorenzo, *1C*: 9, 35, 46
- Papa Martina, *3R*: 59
- Papa Massimo, *3A*: 28, 31
- Papa Sofia-Maria, *4F*: 50, 60, 67, 132
- Parísio Devis, *4G*: 49, 50, 61, 67
- Parmeggiani Elena, *4H*: 69, 76, 81, 124, 127
- Parola Asia, *4I*: 69, 77, 83, 135
- Parolini Alessia, *1C*: 35, 46
- Parolini Paloma, *4L*: 21, 83, 91, 98, 127, 135
- Pasere Sara Annamaria, *4M*: 14, 83, 92
- Pasini Roberto, *4A*: 25, 29, 32
- Passuello Nicola, *5C*: 43, 48, 107, 108, 110, 132, 135
- Pastorello Margherita, *3Q*: 99, 104, 105
- Pavan Simone, *5D*: 44, 107, 108, 110
- Pavarini Martina, *4C*: 34, 41
- Pavel Adrian Marco, *1A*: 26
- Pavoni Sara, *2Q*: 102
- Peci Xhozefina, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108, 109, 127
- Pedercini Valentina, *2O*: 88
- Pederzani Andrea, *2A*: 7, 27
- Pedrotti Elisa, *1M*: 85
- Pedrotti Greta, *4F*: 50, 60, 67
- Pegoraro Claudia, *5F*: 16, 20, 63, 67, 68, 107, 109
- Pellegrini Daniele, *3F*: 57
- Pelliccia Antonietta, *3Q*: 99, 104, 105
- Pellizzari Lara, *3I*: 75
- Pellizzer Jacopo, *5C*: 43, 48, 107, 108
- Pelucchi Samantha, *2P*: 99, 101
- Pelucco Enrico, *2O*: 88
- Peqini Alesia, *3M*: 90
- Perdonà Sofia, *3Q*: 99, 104, 105
- Perdoncin Christian, *4A*: 25, 29, 32, 132
- Perdoncin Giacomo, *4G*: 49, 61, 67
- Peretto Stefano, *1Q*: 100
- Perez Castro Tatiana Eunice, *4M*: 83, 92, 135
- Perghem Michelle, *2O*: 88
- Perotti Denise, *2R*: 56
- Persavalli Mirna, *2H*: 73, 79, 80
- Petrilli Arturas, *3C*: 33, 39
- Peverada Jordan, *3P*: 99, 103, 105
- Piacenti Sara, *3R*: 2, 12, 13, 59, 66, 124, 125, 137, 138
- Pialorsi Aslhey Fiorella, *1R*: 53
- Piceni Martina, *4G*: 50, 61, 67, 126
- Piemontese Giovanna, *1I*: 72, 79
- Pilati Nicole, *3I*: 7, 75
- Pinazzi Giulia, *4M*: 83, 92
- Pincella Giacomo, *5A*: 30, 107, 108
- Pipitone Alessia, *4O*: 82, 93
- Pitossi Simone, *5H*: 78, 81, 107, 110, 135
- Piva Federico, *1Q*: 100
- Piva Selina, *2H*: 73, 79, 80
- Pivetti Laura, *3L*: 14, 89
- Pjetri Antonio, *2H*: 73, 79, 80, 132
- Pluda Febe, *1G*: 52, 65
- Podavini Alessia, *3L*: 14, 89, 97
- Pognani Lisa, *3L*: 89
- Poli Anita, *3P*: 99, 103, 105, 124, 134
- Polimeni Gianluca, *5D*: 33, 44, 107, 108
- Pollina Giorgia, *2A*: 27
- Poltronieri Benedetta, *4H*: 69, 76, 81
- Polver Andrea, *2D*: 38, 46
- Polver Damiano, *4R*: 49, 62, 67, 127
- Pomaro Gianluca, *1A*: 26
- Pontigia Alessia, *4O*: 82, 93, 98
- Pontigia Laura, *5L*: 18, 21, 83, 94, 107, 108, 110
- Popiti Barbara, *1I*: 72, 79
- Porcellini Greta, *4L*: 9, 83, 91
- Portulano Federico, *3A*: 28
- Pozzani Chiara, *3M*: 90, 97, 124, 134
- Pradella Giulia, *1L*: 84, 96
- Praderi Andrea, *2A*: 27
- Prandini Kevin, *3C*: 39, 132
- Profeta Giorgia, *2G*: 55
- Prosvetova Anzhelika, *5H*: 78, 81, 106, 107, 110, 135
- Prota Matthew, *5E*: 33, 34, 45, 48, 107, 108, 109
- Pruteanu Elena Giorgiana, *1R*: 53
- Quaresmini Francesca, *5L*: 18, 21, 94, 98, 107
- Quitadamo Giulia, *3F*: 57, 66, 126, 134
- Raco Roberta, *3R*: 59
- Radi Fabio, *5M*: 7, 21, 68, 95, 98, 107, 110, 127
- Ragnoli Alessio, *5A*: 30, 32, 106, 107, 108
- Ramoscelli Federico, *5H*: 78, 81, 107, 110, 135
- Rampazzini Alessia, *4G*: 49, 61
- Rampazzini Gianluca, *1Q*: 100
- Rastelli Alessandro, *3A*: 28
- Ravelli Alice, *3C*: 39, 47, 132
- Ravelli Carlo, *3E*: 33, 40, 47
- Ravelli Martina, *3C*: 39, 47, 132
- Ravera Emiliano, *1D*: 36
- Ravinale Vittorio, *1I*: 72, 79
- Rebaicini Mattia, *1H*: 71
- Rebaicini Simone, *1H*: 71
- Rebecchi Elisa, *3F*: 57, 66, 134
- Rebuschi Claudia, *4F*: 7, 9, 49, 60, 67
- Redenti Anna, *2M*: 87, 96, 97
- Redini Allegra, *1M*: 85
- Redini Sofia, *1F*: 51, 65
- Rhedouili Chaymaa, *1L*: 84
- Riaz Zahra, *3Q*: 99, 104, 105
- Riboldi Giovanni Giuseppe, *2A*: 27
- Ricchelli Gaia, *5A*: 2, 11, 30, 32, 107, 108, 124, 128
- Riccobono Martina, *2M*: 87, 97
- Ricotta Riccardo, *3I*: 75
- Righetti Melania, *4O*: 83, 93, 98
- Righetti Riccardo, *2A*: 7, 27
- Risolo Marco Fiorenzo, *1I*: 72, 79
- Riva Nicole, *4O*: 83, 93, 98
- Rizzetti Camilla, *3Q*: 99, 104, 105
- Rizzetti Gabriele, *4L*: 83, 91, 98
- Rizzetti Giulia, *5D*: 44, 107, 108
- Rizzetto Luis Pablo Junior, *2H*: 73, 79, 80
- Rizzi Leonardo, *1A*: 26, 31
- Robazzi Cesare, *2C*: 37, 46
- Robazzi Valentina, *1R*: 53
- Roberti Elisabetta, *1D*: 36, 46
- Rocco Sara, *4F*: 60, 67
- Rodella Elena, *5M*: 7, 21, 95, 107, 110
- Rodnitchi Alina, *2O*: 88
- Rodrigues Silva Jordanna Maria, *1F*: 51, 65, 123
- Roma Elisabetta, *4M*: 14, 82, 92
- Romano Michela, *2R*: 56, 66, 79, 135
- Romano Silvia, *1R*: 53, 65

- Ronchi Federico, *3R*: 11, 59
 Rosselli Riccardo, *4H*: 69, 76, 81
 Rossetti Giulia, *1G*: 52, 65
 Rossi Erika, *3L*: 14, 89
 Rossi Michael, *1I*: 72
 Ruggeri Alessandra, *5F*: 16, 20, 63, 67, 68, 106, 107, 109, 127
 Runceanu Flavius Constantin, *2A*: 27
 Russo Angelica, *3M*: 90
 Russo Antonella, *3G*: 58, 66
 Russo Francesca, *5L*: 94, 98, 107, 110
 Russo Martin, *3F*: 17, 57, 66, 134
 Russo Martina, *3E*: 40, 47
 Rustami Valeria, *2M*: 87, 96
- Sabau Sebastian Gheorghe, *2A*: 7, 27, 31
 Sacchella Edoardo, *1A*: 26, 31
 Saccone Angela, *1I*: 72, 79
 Saccone Carmela, *5H*: 13, 21, 78, 81, 106, 107, 110, 127, 135
 Saccone Mara, *3H*: 74, 80, 124, 132
 Sadiku Zedi, *3H*: 74, 80
 Saetti Valentina, *5C*: 43, 48, 107, 108, 110
 Saggiore Matteo, *5C*: 43, 48, 107, 108, 109, 110
 Saini Kiran Preet, *3E*: 33, 40, 47
 Sajid Assiya, *1Q*: 100
 Sajid Wafaa, *1M*: 85, 96, 132
 Sakrani Hajar, *4F*: 50, 60, 67, 125, 132
 Salandini Michela, *5E*: 45, 48, 107, 108, 109, 132
 Saleem Lareb, *2L*: 86
 Saleem Nimra, *2O*: 88
 Salhi Fadoua, *1L*: 84, 96
 Salis Claudio, *3L*: 14, 89
 Sallemi Letizia, *2R*: 56
 Salodini Luigi, *5A*: 30, 107, 108, 109, 135
 Salomoni Bianca, *2L*: 13, 86, 96
 Salvadori Angelo, *2H*: 73, 80
 Salvadori Nicole, *3M*: 90
 Salvadori Valentina, *1A*: 26
 Salvatore Daniela, *4R*: 49, 62, 67
 Sambenedetto Lara, *5G*: 16, 20, 64, 68, 107, 108, 109
 Samoila Andreea Georgiana, *2G*: 55, 66
 Sanca Federico, *3A*: 25, 28
 Sandrini Elena, *4H*: 69, 76, 81
 Sandrini Lorenzo, *4F*: 50, 60
- Sanneh Hadin, *4G*: 50, 61
 Sansoni Serena, *5M*: 7, 21, 95, 107, 110
 Santini Massai Giorgio, *5C*: 34, 43, 48, 107, 108
 Saracino Vanessa, *2M*: 87, 96, 97
 Saramondi Alessia, *5D*: 44, 106
 Saretto Cristina, *3I*: 7, 75, 80, 81, 124, 132
 Sarno Francesco, *1Q*: 100
 Sarno Nicolò, *5E*: 2, 13, 15, 24, 33, 34, 45, 48, 107, 108, 110, 123, 124
 Sartirana Sara, *2D*: 17, 38, 46
 Sartori Nicolò, *4F*: 50, 60, 67
 Sassi Hajer, *1L*: 84
 Sasu Agapi, *1G*: 52
 Savioli Erika, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107
 Scairato Antonella, *4L*: 82, 91, 98
 Scalvini Sara, *5E*: 45, 48, 107, 108, 110
 Scaroni Fabrizio, *3P*: 99, 103, 105
 Schembri Marianna, *1D*: 15, 36
 Schiau Albert, *1I*: 72, 79
 Scholz Leonie, *5M*: 21, 95, 107, 108, 110, 127, 135
 Scholz Tessa Flo Elin, *3M*: 82, 90
 Scognamiglio Sabrina, *2M*: 87
 Scotti Davide, *3Q*: 99, 104
 Scudelari Andrea, *3H*: 74, 80
 Scullino Alessia, *2O*: 88
 Scuteri Pietro, *2A*: 27
 Seck Niangou, *5D*: 44, 108, 109
 Secolo Nicolò Giuseppe, *1H*: 71
 Segato Marta, *1G*: 52, 65
 Serafini Alessia, *4L*: 82, 91, 98
 Serges Giulia, *3I*: 75, 81
 Serina Alice, *3R*: 49, 59, 66, 134
 Seriola Samantha, *1G*: 52, 65
 Serlonghi Davide, *2H*: 73, 79, 80
 Settecase Luana, *1G*: 52, 65
 Settembrini Andrea Giulia, *2R*: 56, 66
 Sgroi Sharon, *5G*: 64, 68, 107, 109, 110, 132
 Shahzadi Alina, *2C*: 37, 46
 Sicheli Sofia, *4F*: 50, 60, 67, 134
 Signori Angelica, *1R*: 53, 65
 Signorini Arno, *5E*: 45, 48, 106, 107
 Sigurtà Gloria, *1G*: 52, 65
 Sigurtà Nicola, *5A*: 30, 32, 107, 108, 109
 Silvestrelli Sara, *2F*: 54
 Silvestri Bettina, *3I*: 75, 81
- Simonetti Noemi, *4I*: 2, 18, 69, 77, 124, 133
 Singh Rubina, *2C*: 37, 46
 Singh Sukhjiwanpreet, *1B*: 70, 79
 Sinini Alessio, *4A*: 25, 29
 Sinjari Sonia, *5D*: 44, 107, 108, 110, 136
 Sirbu Alexandru, *4A*: 25, 29, 32
 Siyour Iman, *2L*: 86, 96, 124, 131
 Somensini Sonia, *4C*: 34, 41
 Soncina Alice, *3M*: 14, 90
 Spagnoli Asia, *3I*: 75, 81, 135
 Spano Valentina, *4I*: 18, 69, 77, 135
 Spassini Matteo, *4E*: 13, 34, 42, 47
 Spelta Simone, *1B*: 70
 Speranza Biagio, *5L*: 94, 106, 107
 Speri Sara, *2P*: 99, 101
 Sponda Claudia, *5D*: 44, 107, 108, 136
 Sposetti Tommaso, *1I*: 72
 Staibano Alessia, *3L*: 89, 97, 124, 134
 Staibano Andrea, *1G*: 52, 65
 Stanojevic Ivana, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108
 Stefanelli Andrea, *2C*: 37, 46
 Stetefeldt Sara, *5F*: 16, 20, 63, 67, 68, 107, 109, 110
 Stoica Ion, *4E*: 33, 42
 Strenghetto Beatrice, *2M*: 87, 97
 Stretti Martina, *2M*: 87, 96, 97
 Surfaro Domenico, *3I*: 7, 75, 81
 Surfaro Katia, *1H*: 71, 79, 132, 136
 Surfaro Maria Pia, *1I*: 72, 79, 132
- Tabarelli Elia, *4H*: 69, 76, 81
 Tagliaferri Manuel, *3E*: 40, 47, 136
 Tagliani Maria, *5H*: 78, 81, 107, 109, 110, 135
 Tahiri Niccolò, *2D*: 38, 46
 Taiola Asia, *5H*: 69, 78, 81, 106, 107, 135
 Takemori Lara, *3H*: 74, 80
 Tanfoglio Simona, *5M*: 21, 95, 107, 110
 Taranu Amalia Iuliana, *4F*: 21, 49, 60, 67
 Taroni Alice, *4R*: 49, 62, 67, 132
 Tavelli Lisa, *3F*: 57, 66, 134
 Teleoaca Elisaadelina, *3L*: 14, 89, 97
 Teresi Francesca, *3R*: 59
 Terraroli Samuele, *3I*: 7, 75, 81, 135
 Terzi Riccardo, *2F*: 54, 135
 Terzoli Alessia, *4I*: 18, 69, 77

- Tessari Genny, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108, 109, 134
- Testa Fortuna, *5L*: 21, 94, 107, 110, 135
- Testa Sara, *1L*: 84
- Testone Federico, *4E*: 33, 42, 136
- Tezzele Sara, *1G*: 52
- Tobanelli Viola, *1L*: 84
- Toia Kristal, *1Q*: 100, 123, 124
- Tomaselli Gabriele, *5H*: 12, 13, 21, 68, 78, 81, 107, 108, 110, 135
- Tomasoni Aurora, *2M*: 87, 96
- Tommasi Celeste, *4I*: 69, 77
- Tommasi Eleonora, *4F*: 49, 60, 67, 124
- Tonelli Christian, *4M*: 82, 92
- Tonoli Benedetta, *4L*: 9, 14, 82, 83, 91, 98
- Tonolini Giacomo, *2D*: 17, 38, 46
- Tononi Gaia, *1L*: 84, 96
- Tononi Siria, *3A*: 28, 31
- Topa Esposito Fabiana, *2F*: 54
- Toromani Sara, *1L*: 84, 96
- Torri Paolo, *2H*: 73, 79
- Tosadori Matteo, *3L*: 89, 97
- Tosi Asia, *1D*: 36, 46
- Tosi Sebastiano, *5A*: 30, 107, 108, 110
- Tosi Valentina, *3L*: 14, 89
- Tosoni Andrea, *5A*: 30, 32, 106, 107, 108
- Tosoni Giulia, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 108
- Tosoni Michela, *5M*: 21, 95, 107, 109, 110
- Tosoni Rebecca, *5G*: 64, 68, 107, 109, 110
- Tota Giovanni, *1I*: 72, 79
- Treccani Davide, *2Q*: 102
- Treccani Francesca, *2P*: 99, 101
- Trentini Riccardo, *3E*: 40, 47
- Trevisani Nicholas, *1I*: 72
- Truncellito Marianna, *5M*: 21, 67, 95, 107, 109, 110
- Turati Martina, *3E*: 40, 47
- Turolo Filippo, *4F*: 49, 60, 127
- Turrini Fabio, *2P*: 19, 99, 101
- Turrini Luca, *1M*: 15, 85, 96
- Tuzza Beatrice, *2Q*: 102
- Uberti Chiara, *2C*: 37, 46
- Ubertini Sofia, *1L*: 84
- Ubiali Ketllen Aparecida, *4G*: 50, 61, 67
- Ugolini Efren, *5A*: 25, 30, 32, 107, 108
- Ullah Asad, *2C*: 37, 46
- Ursuliak Vadym, *1D*: 36
- Usai Michele, *5E*: 33, 34, 45, 107, 108, 109
- Vaccargiu Stefania, *5H*: 78, 81, 107, 110, 135
- Vaiana Victoria, *2O*: 13, 31, 88
- Valdes Martina, *2M*: 87, 96, 97
- Valetti Lorenzo, *3G*: 58, 66, 124, 126, 132
- Vallerio Giulia, *4E*: 33, 42
- Valotti Stefano, *4G*: 50, 61, 67, 126
- Vanoni Francesca, *4M*: 83, 92
- Vanzani Giovanni, *4A*: 25, 29, 32
- Varela Ramirez Mariana Paulette, *2L*: 86, 96
- Vareschi Veronica, *4I*: 18, 69, 77
- Varlese Fausto, *5C*: 43, 48, 107
- Vathaj Sara, *1M*: 85, 96
- Veggio Andrea, *3R*: 59, 66
- Velija Sara, *1F*: 22, 51, 65
- Ventura Davide, *2A*: 27
- Venturelli Elena, *5G*: 16, 64, 67, 68, 107, 109
- Venturelli Ylenia, *2M*: 87, 96, 97
- Venturi Francesco, *5A*: 25, 30, 32, 107, 108
- Venturoli Luca, *5H*: 78, 81, 107, 109, 110, 135
- Veronesi Chiara, *2Q*: 102
- Vertua Alex, *3A*: 28, 31
- Verzeletti Daniele, *2D*: 38
- Vezzola Rossella, *1L*: 84
- Vezzola Sole, *2O*: 13, 88, 97
- Vezzoli Michele, *3P*: 99, 103, 105
- Vignoni Nicole, *2O*: 88, 97
- Vinci Antonio, *3C*: 39, 47
- Vinci Carola, *5F*: 16, 63, 67, 68, 106, 107
- Vischioni Martina, *3A*: 28, 31, 135
- Voka Marianna, *4C*: 10, 34, 41, 124, 126, 127
- Weyns Alicia, *1F*: 22, 51, 65, 132
- Yeferni Rabeb, *1Q*: 100
- Zacchè Miriam, *3I*: 75, 81
- Zaffaina Luca, *5H*: 21, 68, 78, 81, 107, 109, 110, 127, 135
- Zaffino Alessia, *3G*: 58
- Zagarella Alessandro, *4A*: 25, 29, 32
- Zagarella Massimiliano, *5A*: 30, 32, 107, 109, 135
- Zagato Ilenia, *2M*: 87, 97
- Zaglio Allegra, *1L*: 84
- Zaglio Greta, *2A*: 27, 31, 125
- Zaglio Lucrezia, *1L*: 84, 96
- Zaglio Malachia, *2D*: 38
- Zaglio Matteo, *5F*: 16, 63, 67, 68, 107, 109
- Zambarda Chiara, *3C*: 39, 47, 132
- Zambarda Letizia, *5L*: 18, 21, 94, 107, 108, 110
- Zambelli Giulia, *2O*: 88
- Zambelli Matteo, *2A*: 27
- Zambito Marsala Fabiana, *4R*: 49, 62, 67, 134
- Zamboni Alessia, *2P*: 99, 101
- Zamboni Andrea, *1D*: 36
- Zamboni Micaela, *5H*: 2, 78, 81, 107, 109, 124, 125, 135
- Zamichele Sofia, *2O*: 88, 97, 125
- Zanandrea Alessandro, *4A*: 25, 29, 32, 132
- Zanandreis Matteo, *1M*: 85, 96
- Zanca Mattia, *3E*: 33, 40, 47, 132
- Zanella Alessia, *3E*: 40, 47, 132
- Zani Matteo, *5G*: 16, 48, 64, 67, 68, 107, 109, 110
- Zanola Lorenzo, *3A*: 28
- Zanon Jennifer, *4E*: 21, 33, 42, 47, 127
- Zanoni Giada, *3R*: 49, 59, 66
- Zanoni Marta, *4C*: 34, 41
- Zanotti Rebecca, *5G*: 16, 64, 68, 107, 109, 110
- Zarotti Giorgia, *2D*: 38
- Zecchi Michela, *3I*: 75
- Zekic Melissa, *3M*: 82, 83, 90, 125
- Zelfani Ahmed, *4F*: 11, 49, 60, 67
- Zenaro Letizia, *1A*: 26
- Zenegaglia Sara, *1R*: 15, 53
- Zeni Giulia, *2M*: 87, 97
- Zeni Laura, *1H*: 71
- Zeni Martina, *5L*: 94, 107, 109
- Zerbini Nicola, *5H*: 78, 81, 107, 110, 135
- Zhu Xiaoshan, *1A*: 26
- Ziletti Irene, *4F*: 50, 60
- Zocatelli Emanuele, *4E*: 33, 42, 47
- Zoto Kristo, *5M*: 21, 95, 108, 110
- Zouhri Ouissal, *5E*: 45, 107, 108, 110
- Zrajaa Hajar, *2O*: 88

DIRIGENTE, DSGA, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, COLLABORATORI SCOLASTICI, ASSISTENTI TECNICI, DOCENTI E ASSISTENTI E ALTRE FIGURE

Aguggeri Elena: 115, 118, 119
Aloia Guglielmo Augusto: 111, 118, 119
Alves Silva Araujo Ricardo Francisco: 108, 112, 118, 119
Ambrosini Silvia: 113, 116, 118, 119
Ambrosino Alfonso: 111, 116, 118, 119
Amerighi Elena: 112, 118, 119
Amicabile Anna Maria: 113, 118, 119, 135
Annovazzi Denis: 98, 113, 118, 119
Antonoli Paola Rosa: 115, 118, 119
Arcaini Maria Rosa: 90, 115, 118, 119
Avanzini Patrizia: 113, 118, 119
Avigo Patrizia: 112, 118, 119
Azzini Maria Camilla: 112, 116, 118, 119
Baggi Stefano: 18, 112, 116, 118, 119
Barone Anna: 111, 118, 119
Battizocco Luciano: 113, 118, 119
Bazzoli Bianca: 115, 118, 119
Bazzoli Francisca: 115, 118, 119
Bellotti Michele: 115
Belluzzi Mara: 8, 112, 116, 118, 119
Bertoni Rodolfo: 112, 118, 119, 135
Bettinardi Maria Rosa: 111, 118, 119
Bilotta Roberto: 114, 118, 119
Bittasi Elena: 112, 116, 118, 119
Boneschi Alessandra: 34, 114, 118, 119
Borghetti Fabiana: 112, 118, 119
Brambilla Liliana: 114, 118, 119
Brian Emanuela: 114, 118, 119
Brosco Alessandro: 115, 116, 118, 119
Brugnetti Ilaria: 113, 116, 118, 119
Buccini Antonella: 114, 118, 119
Buzzacchi Vittoria: 33, 114, 118, 119

Caianiello Maria Teresa: 111, 118, 119
Calzi Valentino: 46, 114, 118, 119
Cambon Margherita: 113, 118, 119
Candido Marzia: 90, 115, 118, 119
Cangeri Francesco: 111, 118, 119
Cantarelli Enzo Roberto: 8, 16, 67, 108, 113, 118, 119, 136
Cardone Annunziata: 48, 112, 118, 119
Carotti Alessandra: 115, 118, 119
Cavalli Mariagrazia: 113, 118, 119, 136
Cerchiaro Fiore: 115, 118, 119
Chiarini Emanuela: 17, 66, 109, 113, 118, 119
Ciarcia Filippo: 108, 115, 118, 119
Cieri Ugo Vincenzo Giuseppe: 113, 118, 119
Cima Daniela: 112, 118, 119
Cirani Francesco: 114, 118, 119
Colella Antonio: 108, 114, 118, 119
Conti Elena: 115, 118, 119
Conversi Maria Pia: 79, 109, 112, 118, 119
Cortese Salvatore: 115, 116, 118, 119
Corti Claudio: 66, 114, 118, 119
Cospite Maria Domenica: 21, 83, 110, 112, 118, 119
Costanzo Ombretta: 112, 118, 119, 129
Covelli Antonella: 112, 118, 119
D'Arrigo Marcella: 112, 118, 119
De Angelis Angelo: 19, 115, 118, 119
De Santi Paola: 112, 118, 119
De Vivo Filomena: 111, 118, 119
Dei Giudici Federica: 112, 118, 119
Dell'Olio Rocco: 115, 118, 119
Desiderio Teresa: 111, 118, 119
Di Chicco Bruno: 16, 68, 115, 116, 118, 119
Di Cunto Domenica: 112, 118, 119, 126
Di Giuseppe Luciana Altomare: 33, 108, 114, 118, 119
Di Mattia Adalgisa: 112, 118, 119
Dolce Marina: 33, 112, 118, 119
Donà Antonella: 112, 118, 119
Esposito Gina: 113, 118, 119

Favaroni Angela: 114, 118, 119
Filipeschi Elisabetta: 112, 118, 119
Foci Cinzia: 115, 118, 119
Fostini Gabriele: 110, 114, 118, 119
Franceschetti Lauro: 21, 33, 37, 108, 113, 118, 119, 135
Galantino Antonio: 21, 83, 114, 118, 119
Gandellini Linda: 114, 118, 119
Garatti Elisa: 111, 116, 118, 119
Giorgi Roberta: 113, 118, 119
Goglione Roberta: 110, 113, 118, 119
Gosetti Francesca: 17, 109, 113, 118, 119
Gostoli Enrica: 6, 19, 33, 34, 49, 69, 110, 114, 118, 119, 135
Grassi Virginia: 109, 112, 118, 119
Greco Carmela: 112, 118, 119
Guidotti Manuela: 17, 112, 118, 119
Gullà Giuseppina: 111, 118, 119
Iotti Stefania: 115, 116, 118, 119
Lanzi Nicholas: 115, 116, 118, 119
Lanzillotta Andrea: 8, 111, 118, 119
Licchelli Gina: 108, 113, 118, 119
Lo Votrico Adriana: 112, 116, 118, 119
Londero Patrizia: 112, 118, 119
Lunardi Paolo: 19, 109, 113, 118, 119
Luppi Carlo: 46, 112, 118, 119
Maglia Adolfo: 115, 118, 119
Manco Antonio: 46, 105, 112, 116, 118, 119
Mancuso Franca: 114, 118, 119
Manfellotto Luigi: 31, 79, 114, 116, 118, 119, 135
Mari Carlo: 113, 118, 119
Marini Maria Giovanna: 115, 116, 118, 119
Marino Alessandra: 113, 118, 119
Martella Nella: 113, 118, 119
Meloni Silvana: 114, 118, 119
Micieli Manuel: 46, 114, 118, 119
Migliore Giovanni Maria: 17, 66, 112, 116, 118, 119
Migliorini Ornella: 34, 113, 118, 119
Mignone Alessandro: 33, 45, 108, 109, 113, 116, 118, 119
Milli Paolo: 2, 16, 19, 24, 31, 46, 47, 48, 66, 67, 68, 79, 108, 113, 116, 118, 119

- Mor Paolo: 114, 118, 119
 Morabito Daniela: 111, 118, 119
 Morelli Egle: 98, 115, 118, 119
 Moroni Manuela: 19, 112, 118, 119
 Moscatelli Gemma: 111, 116, 118, 119
 Musolino Angelina: 111, 116, 118, 119

 Napoli Annamaria: 114, 118, 119
 Nardocci Laura: 114, 118, 119
 Niccoli Giulia: 114, 118, 119
 Nicolini Erika: 112, 118, 119
 Nicolosi Stefania: 21, 110, 114, 118, 119
 Notarangelo Dora: 3, 20, 108, 115, 118, 119

 Oldofredi Marina: 18, 115, 118, 119
 Ongari Marta: 115, 118, 119
 Ottonelli Franco: 11, 49, 109, 113, 118, 119

 Pacelli Giuseppe: 17, 19, 113, 116, 118, 119
 Pacelli Massimo: 17, 19, 99, 105, 113, 116, 118, 119, 135, 136
 Pagnozzi Mimmo: 115, 118, 119
 Paolitti Francesca: 113, 118, 119
 Pappalardo Alfio Mario: 115, 118, 119
 Pastori Massimo: 111, 118, 119
 Patelli Emanuela: 115, 118, 119
 Pellini Mattia: 115

 Peluso Maria Rosaria: 111, 118, 119
 Peretti Roberto: 31, 114, 118, 119
 Petrone Gerardo: 113, 116, 118, 119
 Piazza Massimo: 20, 109, 115, 118, 119
 Pilotto Roberta: 21, 112, 118, 119, 135
 Pipitone Elio: 111, 118, 119
 Piva Rosanna: 111, 118, 119
 Poletti Alessandra: 115, 118, 119
 Profeta Gaspare: 111, 118, 119

 Rizzuto Carmine: 8, 111, 118, 119
 Rodella Giambattista: 113, 118, 119
 Rosina Francesca: 49, 50, 69, 110, 114, 118, 119
 Rotolo Teresa: 112, 118, 119
 Runci Concetta Veronica: 113, 118, 119
 Ruocco Antonella: 115, 118, 119
 Russo Luciano: 20, 98, 115, 118, 119

 Sallemi Alfredo: 114, 118, 119
 Salvaguardia Francesco: 17, 115, 116, 118, 119
 Sandri Giulia: 115, 118, 119, 125
 Santosuosso Antonio: 115, 118, 119
 Scarano Angelina: 13, 18, 110, 115, 116, 118, 119, 134, 135
 Scovoli Barbara: 16, 17, 19, 108, 109, 112, 118, 119
 Sensi Giampaolo: 115, 118, 119, 135
 Sgrò Angelina: 13, 113, 116, 118, 119
 Sitta Mauro: 112, 118, 119, 135

 Speziani Maria Teresa: 20, 33, 34, 113, 118, 119
 Stancato Pasquale: 111, 118, 119
 Subrizi Francesca: 3, 8, 19, 21, 111, 116, 118, 119
 Supino Linda: 113, 116, 118, 119



 Tanzi Elisa: 115, 118, 119
 Tarquini Franco: 8, 113, 118, 119
 Tebaldini Fabio: 113, 118, 119
 Tecchiato Andrea: 66, 113, 118, 119
 Tellaroli Marilena: 111, 118, 119
 Terzariol Maria Luisa: 19, 110, 112, 118, 119
 Tirelli Eugenia: 112, 118, 119
 Torosani Marco: 115, 118, 119
 Tortola Domenico Ernesto: 108, 109, 112, 118, 119
 Trinchese Anellina: 111, 116, 118, 119

 Vaccari Linda: 115, 118, 119
 Vallefuoco Anna: 111, 118, 119
 Vannucci Rosanna: 108, 109, 112, 116, 118, 119
 Vielmi Monica Adele: 8, 99, 112, 116, 118, 119
 Viotto Maria Bruna: 111, 118, 119
 Vizzone Domenico: 17, 113, 118, 119

 Zagni Marco: 19, 115, 116, 118, 119
 Zampedrini Susanna: 111, 118, 119
 Zeppa Mario: 108, 114, 118, 119, 127







*Anche quest'anno è andata!
Non è stato facile individuare i contenuti, assegnare gli argomenti, rivedere e armonizzare i testi
e inserire i materiali nelle pagine, ma ce l'abbiamo fatta.*

Un grazie a molti per i suggerimenti e a tutti per la collaborazione!





«Anche quest'anno
ce l'abbiamo fatta!!!»

La Redazione
de .La voce del Bazzi-Polo.

Nelle pagine che hai tra le mani ci sono:

- ✘ la storia dell'Istituto, tra anniversari da non dimenticare
- ✘ il diario di quest'anno: tutto ciò che merita ricordare
- ✘ l'introduzione ai corsi di studio attraverso le parole di circa 250 allievi
- ✘ la presentazione delle nostre 56 classi
- ✘ cognomi, nomi e foto di tutti e di ciascuno
- ✘ quasi 750 selfie (non solo degli studenti)
- ✘ i desideri dei 180 ragazzi e ragazze delle quinte dopo la Maturità
- ✘ i giochi e l'oroscopo per l'estate
- ✘ il giornalino di gennaio 2017